Trieste - Via Silvio Pellico N. 8

TELEFONI: Centralino: 55255 e 55955
(otto linee con ricerca automatica)
Unione Pubblicità Internazionale
Via S. Pellico 4 - Telefoni 55255 e 55955

IL PICCOLO
GIORNALE DI TRIESTE

Domenica, 5 ottobre 1958

Anno LXXVII — Lire 30
(Spedizione in abbonamento postale Gruppo I)
N. 3701 nuova serie — Fondazione: 1881

INSERZIONI: U.P.I., via S. Pellico 4, tel. 55255 e 55955 - Prezzi per mm. d'altezza (largh. una colonna): Annunci commerciali L. 250 - Necrologie fam. L. 250 (partecipazioni tutti enti ecc. L. 375) - Finanziari e legali L. 375 Nel corpo del giornale L. 300 - Avvisi collettivi: prezzi in testa alle rispettive rubriche Tasse gov. in più - Pag. antic. - Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione — ABBONAMENTI (O/C Post. 11/5398): ITALIA: annuo L. 7500, sem. L. 3900, trim. L. 2050 (col Piccolo Sera del lunedì: 8700, 4500, 2350) - ESTERO: annuo 15.000, sem. 8100, trim. 4150 - Copie arretrate il doppio

BIBLIOTECA CIVICA - TRIESTE

Il «colloquio» di Costantina

Le reazioni al discorso che De Gaulle ha pronunciato a Costantina sono state contrastanti; c'è chi ne ha detto bene e chi male. I componenti del locale Comitato di Salute pubblica alla fine del discorso protestarono ad alta voce e anzi fecero l'atto di avvicinarsi al Generale per esprimere visibilmente le proteste. Ma poi se ne andarono quando videro che i trentamila mussulmani presenti applaudivano freneticamente il Generale. Delusi gli oltranzisti per il discorso di Costantina, ma delusi anche i generali e i colonnelli del 13 maggio. Prima del discorso De Gaulle aveva voluto riunire presso di sè una ventina di ufficiali inferiori, tra capitani e tenenti, di quelli che non trascorrono il tempo facendo la politica al Palazzo di Estate di Algeri ma stanno a combattere nel Bled, nella regione desertica, dove gli scontri tra soldati e guerriglieri sono all'ordine del giorno. Dopo aver ascoltato tante volte il parere dei generali e dei colonnelli sul problema algerino, De Gaulle aveva voluto ascoltare anche quei che ne pensavano gli ufficiali giovani, gli ufficialetti inferiori. Pare che il colloquio sia stato interessante e istruttivo per De Gaulle, giacchè i giovani ufficiali che vivono a diretto contatto con le popolazioni mussulmane, senza mezzi termini hanno fatto comprendere di non essere dello stesso parere dei loro superiori. Hanno chiesto infatti che vengano messi da parte i principi astratti e che sia iniziata una politica realistica, che dia alle popolazioni cose concrete, che assicuri gli arabi che non saranno più abbandonati all'egoismo dei grandi proprietari terrieri, che sfrutti soprattutto il forte movimento di riflesso della rivolta nelle campagne e il desiderio di emancipazione delle donne.

Gli ufficialetti sono rimasti commossi e sbalorditi quando De Gaulle ha detto di essere d'accordo con loro: poco dopo s'è saputo che il Generale aveva deciso di rimuovere Salan dandogli un grosso incarico decorativo in Francia, che ha in programma un mutamento negli alti gradi di Algeri per dopo le elezioni, che cercherà di ridare allo Esercito il suo compito impedendogli di fare la politica, e che infine sostituirà Salan con un generale «silenzioso».

Vinto il referendum, De Gaulle ha pensato che era giunto il momento di compiere un gesto di grande coraggio; riportare la normalità ad Algeri. Ha cominciato a farlo. Quel che accadrà in seguito è difficile da prevedere. Senza dubbio Salan e Massu non sono gente che si sottometta facilmente; ma l'Esercito non è tutto per Salan. C'è in Francia Ely, c'è in Tunisia Gambiez, tipici generali che intendono applicarsi solo all'arte militare e non a quella politica. Ci sono infine gli ufficialetti: De Gaulle ha giocato la carta degli ufficiali del Bled contro lo Stato Maggiore del Palazzo d'Estate di Algeri. Per ora il gioco è nelle sue mani, non c'è dubbio. Il problema numero uno per De Gaulle deve essere stato fin dal primo momento quello di ripristinare l'autorità dello Stato; è evidente che il referendum del 28 settembre gli ha dato una buona carta in mano. Ma è altrettanto evidente che potrà concludere la sua operazione solo dopo le elezioni. E cioè se da queste uscirà una situazione nella quale egli possa operare da uomo superiore ai partiti.

Si attendeva il discorso di Costantina per sapere come De Gaulle intende risolvere il problema algerino. Quel che ha detto il Generale è noto; ha esposto un vastissimo programma economico e sociale e ha lanciato uno slogan politico. L'avvenire dell'Algeria poggia su due elementi; la sua personalità e la sua stretta e irrevocabile solidarietà con la Francia. E' uno slogan nebuloso, si è detto. Ma diventa meno nebuloso quando si pensi che il Generale ha precisato che fra due mesi vi saranno nel Parlamento francese cinquanta o sessanta deputati algerini.

Dove vuole arrivare De Gaulle comincia ad essere chiaro; egli affronta, in sostanza, gradualmente il problema algerino, pensa a risolverlo con una semiautonomia, tenta infine di avviare la questione verso una distensione con l'appello ai guerriglieri di cessare il fuoco e con la sua smobilitazione dell'apparato oltranzista dell'Esercito.

Se De Gaulle vuole arrivare a questo, bisogna ammettere che oltre a esser stato a suo tempo un ottimo militare, adesso ha tutte le probabilità di passare alla storia anche come un accorto uomo politico. Egli tende palesemente alla mediazione fra gli oltranzisti e quei francesi che vorrebbero una soluzione «liberale» della questione algerina. Per arrivare a questo è necessario togliere agli oltranzisti la forza, data dall'adesione ai loro orientamenti dello Stato Maggiore di Algeri, e restaurare nel contempo, l'autorità dello Stato. E' ciò che De Gaulle sta tentando di fare, a quanto sembra. Praticamente si mette a mezza strada fra De Serigny, il leader degli oltranzisti di Algeri, e Ferhat Abbas, il Presidente del Governo algerino del Cairo. E' chiaro che egli comincerà a negoziare, a suo tempo, con i 50 o 60 deputati che gli algerini fra due mesi manderanno al Parlamento.

Non intende certo restaurare l'autorità dello Stato solo allontanando Salan da Algeri; è da ritenere che se non otterrà il «cessate il fuoco» sferrerà un'offensiva a fondo contro i guerriglieri di Abbas.

Quali siano le direttive precise della sua azione lo sapremo comunque solo tra qualche tempo; deve attendere il responso delle elezioni giacchè è evidente che se dovesse fare i conti con un Governo e con un Parlamento dominato soprattutto dai gollisti gli sarebbe difficile se non impossibile resistere alle pressioni di Salan, Soustelle e De Serigny.

Conta, però, vedere fin da ora il suo obiettivo, l'orientamento base della sua azione.

De Gaulle tende precisamente alla creazione di una specie di commonwealth franco-africano, ad una comunità, il che del resto coincide con la sua mistica concezione della «grandeur» della Francia.

I contorni del suo disegno sono ancora incerti ma la idea base è che la Francia deve dare alla comunità il pensiero, la guida spirituale e politica, gli intenti; ed è che gli altri paesi, l'Algeria, i «dominions» dell'Africa Nera, devono dare le materie prime, lo spazio, fisico e spirituale, della comunità. Noi abbiamo bisogno di voi e voi avete bisogno di noi; questo è il suo slogan. La grandezza francese non sarebbe ripristinabile senza la Algeria che è la porta del Sahara dove c'è il petrolio. E tenendo il Sahara, la Francia può tenere legati a sè Marocco e Tunisia, oltre al resto (al Camerun, al Togo, al Ciad, al Senegal, all'Africa Equatoriale e così via): l'idea base del Generale è quindi il «colloquio» fra la Francia e le popolazioni arabe e nere dell'Africa occidentale. Nel suo significato politico questo «colloquio» può forse avere anche delle assonanze con il «colloquio» che noi italiani abbiamo organizzato a Firenze, con i rappresentanti del mondo arabo e mediterraneo in genere.

Dirà il tempo se l'idea-base del Generale può risolvere il problema algerino, nella sua gradualità, o se è destinata a rimanere un utopistico orientamento. Comunque il Generale, forte della vittoria elettorale del settembre, ha cominciato la sua «operazione Algeria» con questo orientamento. Non si può non tenerne conto; questo vale specialmente per noi italiani. Anche noi, infatti, abbiamo iniziato il colloquio con i popoli delle altre sponde del mare dove viviamo.

Gaetano Mattioli

Sette condanne a morte inflitte in Ungheria

Vienna, 4

Viaggiatori provenienti dall'Ungheria e giunti a Vienna hanno affermato che, malgrado le dichiarazioni in contrario del Governo ungherese, sono diffuse a Budapest le informazioni secondo le quali continuano i processi di giovani accusati di aver partecipato alla rivolta del 1956.

Secondo le stesse informazioni tre settimane fa un tribunale di Budapest ha condannato a morte sette giovani, ed ha inflitto severe condanne detentive a numerosi altri.

IL VIAGGIO OLTREMARE DEL GENERALE DOPO IL «REFERENDUM»

NUOVO TRIONFALE RITORNO DI DE GAULLE IN FRANCIA

Folla eccezionale a Marsiglia durante un discorso del Premier
Caute reazioni dei ribelli algerini alle «proposte di pace»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Parigi, 4

De Gaulle è arrivato stasera a Parigi dopo aver visitato la Corsica e Marsiglia. Domani andrà a Lione ed è immaginabile che troverà altre folle come quelle di Ajaccio e di Marsiglia — roccaforte comunista — che lo acclameranno in maniera tale da rasentare il delirio. Le trasmissioni radiofoniche dei discorsi di De Gaulle ne danno una testimonianza davvero impressionante.

De Gaulle è dunque, sia pure per una notte, a Parigi. E a Parigi si commenta ancora il suo discorso di Costantina nel quale egli ha delineato, per la prima volta dal 13 maggio, una politica francese verso l'Algeria.

Una «personalità che collabora» non può essere una «amministrazione» come sono le province di un Paese, ma uno Stato riconosciuto, che si cerca di mantenere tuttavia nella comunità dei Paesi che gravita intorno alla Francia. Dunque gli uomini che si sono ispirati alla politica integrazionistica di Soustelle provano un certo dispetto nei confronti di De Gaulle e appaiono pentiti di avere dato il loro «sì» al Generale domenica scorsa, nella votazione per il referendum. «L'unica cosa che ha promesso è la sistematica e graduale arabizzazione della Francia», dicono del Generale, e si riferiscono alla scelta sia dei due terzi di algerini che dovranno essere eletti come deputati a novembre, sia ai dieci per cento di algerini che debbono trovare posto nelle amministrazioni in Francia. Il colpo più secco De Gaulle, lo ha dato, a una simile corrente, nel discorso di Marsiglia, quando parlando di quanti hanno dato il voto favorevole alla Costituzione, egli ha fatto distinzione fra la Francia e «i Paesi lontani». E fra i Paesi lontani ha citato le Antille, il Madagascar e l'Algeria. Insomma, l'Algeria è nello spirito del Generale soltanto un «Paese della comunità»: il modo di farlo diventare tale senza troppe scosse tanto per gli algerini quanto per i francesi — siano essi generali o colonnelli, siano essi industriali e agricoltori che lavorano nell'Africa del Nord da tanti anni — è quanto ora De Gaulle deve saper realizzare.

Non sarebbe niente di sorprendente se il Fronte di liberazione nazionale algerino decidesse di aiutare De Gaulle in questa tormentosa impresa. E' ai capi algerini del movimento indipendentistico che ancora una volta De Gaulle si è rivolto a Marsiglia: «La Francia — egli ha gridato — offre a tutti la libertà, la fraternità, l'eguaglianza» e quelle due parole, «a tutti», ripetute molto allusivamente tre volte e con un tono di voce che non poteva assolutamente ingannare, hanno avuto un sapore che certo Ferrat Abbhas ed i suoi ministri in esilio hanno colto e non disprezzeranno, speriamo, tanto rapidamente.

Grandi critiche si fanno anche al piano economico che il Generale ha proposto per il progresso sociale umano e culturale dell'Algeria. «Ci vogliono più di 4000 miliardi per attuare il piano quinquennale», sostengono i tecnici di queste cose e aggiungono: «Da tanto tempo si sapeva che De Gaulle è un pessimo economista, come ha dimostrato dopo la liberazione allorchè governava la Francia. Anche questa volta ha dimostrato che non capisce nulla in fatto di cifre». In realtà il piano economico di cinque anni è un piano che sarebbe utile alla Francia. Ora i «liberal.», quelli che vedono la soluzione del problema algerino assai imminente con la fine della guerra, rispondono alle critiche: «De Gaulle è più abile di quanto non pensiate: appunto perchè se fosse realizzabile il piano quinquennale sarebbe di grande giovamento alla Francia, non credete che De Gaulle vi ha messo davanti a una scelta? L'integrazione, dato che si voglia raggiungere, costerebbe una siffatta cifra, con la conseguenza di un aumento delle tasse, di un inasprimento fiscale insopportabile. Ora De Gaulle vi dice apertamente: preferite le tasse e l'aumento insostenibile del costo della vita e l'Algeria francese, oppure una vita in Francia più facile di quella che si vive adesso e un'Algeria indipendente?». Questo è in realtà il fondo del dilemma che De Gaulle pone davanti alla Francia integrazionista. La risposta sarebbe anche da analizzare.

Accadrà in Francia come ieri in Algeria, e cioè che un Comitato di salute pubblica voglia parlare al Generale imponendogli di dire quella parola che non esce dalla sua bocca, e cioè la parola «integrazione»? A Costantina e ad Algeri, De Gaulle ha rifiutato di ricevere il comitato che voleva far uscire dalla sua bocca la tanto odiata o sospirata (secondo i punti di vista) parola. Potrebbe accadere la stessa cosa in Francia e per di più qui non ci sono i paracadutisti. Le voci sulla «promozione» (si comincia già a chiamarla così) di Salan a ispettore generale delle Forze armate prende anche più consistenza, nonostante la lettera che gli ha inviato De Gaulle prima di lasciare l'Algeria e nella quale Salan è elogiato per l'opera compiuta che «ora va continuata», dice De Gaulle. In Algeria tornerebbe un Ministro e tutti i generali-prefetti sarebbero sostituiti da funzionari mandati da Parigi.

Intanto si apprende che la reazione all'invito ai ribelli algerini a deporre le armi, fatto da De Gaulle in Algeria, insieme alla enunciazione del suo programma quinquennale per il miglioramento della vita del paese, viene riferita oggi dal giornale «As Sabah» organo del fronte nazionalista di liberazione algerino che si pubblica a Tunisi. La reazione è mista, non del tutto ostile. «As Sabah» afferma di essere più interessato alla notizia che il gen. Salan, comandante delle forze francesi in Algeria e il suo aiutante colonnello Lacheroy, stanno per essere allontanati dall'Algeria. Questo rappresenterebbe «un passo nella giusta direzione».

Stelio Tomei

La situazione

Un settore del Mediterraneo è ancora al centro della situazione. A Cipro è ripresa la lotta dei greci contro gli inglesi e i turchi. Gli sforzi di Spaak per trovare un compromesso non sono per ora approdati a nulla. Eisenhower ha scritto al Re Paolo per chiedergli di invitare i greci alla calma, ma nelle ultime giornate sono accaduti fatti gravissimi; gli inglesi hanno iniziato l'applicazione del piano Macmillan che prevede la amministrazione tripartita dell'isola. I greci hanno reagito. Dimostrazioni, arresti e attentati sono seguiti. Alcuni greci hanno ucciso la moglie di un militare inglese, non si sa se per errore o deliberatamente. La polizia inglese di Famagosta ha reagito in un modo durissimo; ha fermato migliaia di greci e con modi tali che trecento di essi hanno dovuto essere ricoverati all'ospedale e tre sono deceduti. Il capo della Polizia ha negato che gli inglesi volessero fare rappresaglie. I greci sarebbero stati feriti perchè non salivano rapidamente sulle macchine della polizia costringendo i poliziotti a colpirli in testa con lo sfollagente. Ad Atene c'è un grande fermento anche nel Governo dove i Ministri sono divisi in tre gruppi; c'è chi vuole l'uscita della Grecia dalla N. A. T. O. per protesta, chi chiede che la Grecia non collabori alla N.A.T.O., pur rimanendovi, ed infine chi è disposto al compromesso. Le forze neutraliste greche hanno ripreso forza e se non si troverà presto una soluzione per Cipro, la Grecia sarà perduta per l'Occidente.

De Gaulle è tornato in Francia accolto come un trionfatore. Le reazioni al suo piano per l'Algeria sono negative da parte del FLN; ma Abbas ha detto di essere pronto a discutere ogni proposta di cessare il fuoco. Quanto agli oltranzisti sono scontenti per il proposito del generale di dare all'Algeria una distinta «personalità». Temono che sia il primo passo per l'autonomia completa.

In America si polemizza per Formosa. In una lettera a un leader democratico Eisenhower ha ribadito che non ci sarà la guerra per le isole costiere ma ha aggiunto che queste saranno difese se ciò sarà necessario per Formosa. Il Presidente sostiene di aver dietro di sè l'opinione pubblica americana; i democratici invece lo negano. A Varsavia continuano le trattative mentre a Quemoy avvengono scontri aerei. Dulles manderebbe un suo inviato da Ciang per indurlo a cedere le isole costiere e Nixon afferma che le isole stesse non saranno cedute. Non sembra che ci sia molto accordo a Washington.

Nel Libano la situazione migliora grazie alla mediazione del Presidente Chehab.

Il «colloquio mediterraneo» di Firenze vuole essere un tentativo di rilanciare la nostra nuova politica nel settore afroasiatico con intenti spirituali-culturali.



(Telefoto al «Piccolo»)
Mezzi corazzati dell'esercito libanese sono intervenuti per sedare le sanguinose dimostrazioni dei «falangisti» di Beirut, i quali vogliono che loro rappresentanti siano accolti nel Governo

TRE MORTI E CENTINAIA DI FERITI IN UN RASTRELLAMENTO DI POLIZIA

Sanguinosa reazione degli inglesi contro la popolazione di Cipro

La tragica ripresa della crisi dovuta a un attentato contro due mogli di militari - Inviata una commissione d'inchiesta

Famagosta, 4

Una commissione d'inchiesta è giunta questa mattina a Famagosta da Nicosia allo scopo di svolgere indagini, su richiesta del Governatore Sir Hugh Foot, in merito alle accuse di maltrattamenti inflitti alle persone arrestate durante la notte dalle forze britanniche in seguito all'attentato di ieri in cui è rimasta vittima la moglie di un militare inglese.

Il capo della polizia di Famagosta, Clark nelle sue dichiarazioni ai giornalisti, ha precisato che la maggior parte delle persone arrestate sono state ferite «perchè non volevano entrare con sufficiente rapidità negli automezzi della polizia» e ha aggiunto che alcuni degli arrestati, a quanto sembra, avrebbero ricevuto dei colpi di bastone sulla testa.

Nella sala mortuaria dello ospedale, ha affermato il capo della polizia, vi sono le salme di quattro persone morte durante gli incidenti di ieri: si tratta dei cadaveri di due greco-ciprioti di 17 anni, deceduti per collasso cardiaco all'atto dello arresto, di una bambina di nove anni greco-cipriota morta anch'essa per un collasso cardiaco — sembra che sia crollata in seguito all'irruzione dei soldati britannici nella sua abitazione — e di un soldato inglese ucciso da un colpo di arma da fuoco esploso accidentalmente da un commilitone.

Proseguono intanto intensamente le indagini per la cattura dei due individui che hanno ieri ucciso la signora Catherine Cutliffe, moglie di un sergente inglese.

Il Sindaco greco-cipriota di Famagosta ha indirizzato un messaggio al commissario inglese della città per protestare contro l'atteggiamento dei membri delle forze di sicurezza che egli accusa di essersi comportati come «pazzi furiosi» nel corso degli arresti operati nella serata di ieri. Il Governatore dell'isola Foot era sceso in elicottero dopo l'attentato nelle vie dove si erano svolte le sparatorie ed aveva diretto personalmente le operazioni. Secondo il Sindaco di Famagosta oltre mille ciprioti sono stati arrestati e più di 300 persone sono state ferite a causa dei maltrattamenti loro inferti dai soldati inglesi.

Il Sindaco afferma inoltre che due giovani, dei quali si è dovuta deplorare la morte sono deceduti per le percosse loro inferte dai soldati.

D'altra parte si apprende che settecento greco-ciprioti detenuti nel campo di Pyla, senza essere stati ancora sottoposti a giudizio, hanno iniziato uno sciopero della fame in segno di protesta contro l'applicazione del piano inglese per Cipro.

Si apprende intanto che è stato esteso a tutte le principali città dell'isola il coprifuoco decretato nei confronti dei giovani greci di età compresa tra i 15 ed i 26 anni. A Nicosia questo coprifuoco si applica anche alle ragazze della stessa età. A Famagosta viene mantenuto il coprifuoco totale, fino a nuovo ordine.

Manifestini in inglese recanti la sigla «ICO» e nei quali si chiede che si ricorra all'uso della forza contro i greco-ciprioti, allo scopo «di intimidirli», sono stati distribuiti oggi a Nicosia. I manifestini precisano che la «ICO» è «un'organizzazione britannica che intende occuparsi dei terroristi» e aggiungono che «non è più opportuno portare i rei davanti ai tribunali».

Sul significato della sigla «ICO» non è fornita alcuna precisazione ma alcuni membri delle forze di sicurezza hanno dichiarato di ritenere che essa stia per «immediata contro-offensiva».

I manifestini, in lingua inglese, sono ciclostilati su fogli dell'ufficio d'economato governativo, recanti lo stemma della corona. Essi affermano, tra l'altro, che l'unico mezzo di trattare i greco-ciprioti consiste nel far temere a questa razza le forze di sicurezza». «Ciò — proseguono i manifestini — può essere fatto solamente con l'uso della violenza e questa organizzazione può usare e vuole usare la violenza». Nei fogli ciclostilati si legge inoltre che le forze di sicurezza «non dovrebbero comportarsi come tante pecore e assistere all'assassinio dei loro compagni». Essi invitano quindi i soldati a compiere rappresaglie e a far sì che il Governo si renda conto del fatto che, quando si ha a che fare con dei selvaggi, sono necessarie misure severissime. «Noi tutti — proseguono i manifestini — abbiamo cercato sino ad oggi di porre un termine alla violenza e all'intimidazione con il minimo della forza e con la gentilezza. Apparentemente questo sistema non funziona. Sembra che l'unica cosa che i greci comprendono sia la forza... I greci saranno intimiditi dai membri del nostro movimento ogni qual volta si presenterà l'occasione... Ciò farà comprendere a qualche ostinato che il terrorismo non è un giuoco», concludono i manifestini.

Un portavoce delle Forze di sicurezza inglesi ha dichiarato: «Questi manifestini non sono affatto ispirati dalle autorità».

Testimonianze giornalistiche sulla regressione inglese

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Londra, 4

Il piano di Macmillan per Cipro ha prodotto le conseguenze che era facile prevedere, e che erano state previste: il terrorismo si riaccende, e gli inglesi sono costretti a tenere l'isola con la forza.

Da ieri a oggi due fatti infelici si sono verificati. I terroristi — che greci e ciprioti chiamano, non a torto, «patriotti» — hanno ucciso a tradimento una donna, moglie di un sergente inglese, madre di cinque figli. I soldati inglesi, che prevedono il rinnovarsi delle imboscate e delle lotte disumane, reagiscono con violenza. Duemila uomini sono alla ricerca degli uccisori. E' in questa ricerca sono ricorsi a violenze incomprensibili, e difficilmente giustificabili.

I dirigenti della polizia di Famagosta, dove l'uccisione ha avuto luogo, sono stati costretti a smentire che un cipriota sia morto «sotto l'interrogatorio» poliziesco. Ma gli stessi giornalisti inglesi riferiscono che dai locali della polizia si sentono uscire grida spaventose che non sembrano semplici risposte agli interrogatori. Fra le centinaia di fermati, uno è morto in circostanze poco chiare, e molte decine sono stati feriti nella violenza delle retate. Il terrorismo certamente continuerà. Si sta esaminando la possibilità di fare evacuare dall'isola quattromila familiari di soldati britannici.

La situazione, è chiaro, non può continuare. Terrorismo e repressione producono una spirale inarrestabile, della quale, in definitiva, solo il Governo inglese è responsabile. Alle Nazioni Unite il delegato greco ha avvertito che la Granbretagna, se vorrà applicare il suo piano di sette anni «senza il consenso dei ciprioti, dovrà affidarsi esclusivamente alla repressione e all'azione di polizia. Questo peggiorerà la situazione e rappresenterà un totale ignoramento delle Nazioni Unite. Sarebbe stato naturale per la Granbretagna aspettare il consiglio e le raccomandazioni dell'Assemblea generale, dal momento che il problema era iscritto all'ordine del giorno».

Le ripercussioni in Grecia sono gravi. Il Governo di Karamanlis non prenderà probabilmente la decisione, certamente eccessiva, di uscire dalla N.A.T.O. Ma l'alleanza non ne avrà giovamento, perchè le relazioni tra Grecia, Granbretagna e Turchia non faranno che peggiorare. Ormai, è una illusione pensare che il Governo britannico possa imporre con la forza i voleri inglesi e l'applicazione (nominale) del piano di Macmillan. Soli risultati saranno la cronicizzazione del terrorismo e della repressione violenta, e l'allontanamento della soluzione finale.

Recentemente la situazione sembrava migliorata. Macmillan aveva avanzato proposte che anni or sono sarebbero state considerate con interesse. L'Arcivescovo Makarios aveva fatto altrettanto. Per ragioni di prestigio Macmillan non ha accettato di discutere subito le offerte che l'Arcivescovo aveva presentato facendo concessioni che gli avevano alienato le simpatie di alcuni suoi compatrioti.

Il Consiglio dei Ministri greco si è riunito per tre ore oggi. Alla riunione ha preso parte anche l'Arcivescovo Makarios. Nessun comunicato è stato pubblicato, ma si ha ragione di ritenere che si sia proceduto a un nuovo esame della questione cipriota alla luce dei recenti sviluppi e in particolare del sanguinosi avvenimenti di ieri nell'isola e dell'appello di Makarios alla resistenza.

Si apprende intanto che il Presidente Eisenhower ha inviato all'inizio di questa settimana, a Re Paolo di Grecia, un messaggio in risposta a una lettera del Sovrano ellenico, pervenutagli circa 10 giorni fa. Come è noto, è corsa voce che Re Paolo abbia chiesto che gli Stati Uniti interpongano i loro buoni uffici per la soluzione del problema ciprioto.

In mancanza di particolari sul contenuto del dispaccio di Eisenhower, si crede di sapere, da talune fonti, che il Presidente abbia invitato il Sovrano ad esercitare la sua influenza affinchè l'atteggiamento della Grecia sia ispirato a prudenza e comprensione. A quanto pare Eisenhower ricorda, nel suo messaggio, che a Parigi, nel quadro della NATO, si stanno compiendo sforzi onde contribuire a risolvere la crisi di Cipro.

Alfredo Pieroni

Progressiva evacuazione degli americani nel Libano

Beirut, 4

Un migliaio di soldati dell'esercito USA si sono imbarcati oggi nel porto di Beirut, su una nave trasporto destinata a raggiungere la Germania. Si tratta dei primi militari dell'esercito americano che lasciano il Libano dal mare. La nave, «Generale Le Roy Eltinge» salperà presumibilmente per Bremerhaven domani o lunedì.

Con la partenza di questi soldati rimangono nel Libano 5.900 militari americani di reparti di combattimento.

Un portavoce dell'esercito ha detto che finora 730 soldati sono stati trasportati in aereo dal Libano alla Germania e che queste partenze continuano.

Intanto gli osservatori che hanno seguito ieri, ora per ora, l'evoluzione della situazione a Beirut, hanno manifestato il più accentuato pessimismo. Lo spettro tanto temuto di una guerra religiosa gravava sulla capitale e la popolazione ha atteso nell'angoscia l'avvicinarsi della notte. I consigli di moderazione prodigati da una parte e dall'altra, sono riusciti ad arginare l'ondata pronta a scatenarsi sulla città.

Nelle prime ore della mattinata di ieri, la tensione cresceva nei quartieri orientali dove la popolazione che sostiene i «falangisti», aveva eretto barricate che impedivano tutte le comunicazioni con il Nord del paese.

Il primo incidente scoppiava nel sobborgo di Dora all'inizio dell'autostrada per Tripoli, dove tutte le donne della località, armate di bastoni, attaccavano gli automobilisti che volevano entrare nella città. Le forze dell'ordine, riuscendo a disperdere la folla con le bombe lacrimogene, erano costrette a fare uso delle armi. Sette manifestanti venivano feriti e contemporaneamente la sede del monopolio dei tabacchi, situata in questo settore e dove lavorano numerose giovani ragazze, era teatro di incidenti la cui gravità venne successivamente esagerata allo scopo di spargere la confusione.

La giornata minacciava di terminare con una situazione drammatica quando si presentava improvvisamente una luce di speranza. Alle 19 veniva segnalato che il capo delle falangi, Pierre Gemayel si era recato a Jounieh nella residenza del Presidente della Repubblica. In seguito a questo incontro, durato 3 ore, si apprendeva che i due feriti si sarebbero conciliati.

VERSO IL CAMBIO DELLA GUARDIA ALLE BOTTEGHE OSCURE?

Si è riaccesa la sorda lotta fra Togliatti e il «vice» del P. C.

Nuovo attacco di stampa da parte di Scelba alla corrente di Fanfani

Roma, 4

La situazione venutasi a creare nel campo politico con l'avvicinarsi dell'autunno è particolarmente polemica come era del resto prevedibile anche perchè siamo entrati nel periodo di preparazione dei vari congressi di partito.

In primo piano ancora una volta sono i socialisti. L'on. Lelio Basso, leader della corrente di «Alternativa democratica», smentirà l'accordo precongressuale di massima che secondo alcuni sarebbe stato raggiunto dalla sua corrente e dalla corrente autonomista. Per il leader socialista, insomma, nessun accordo precongressuale è stato stilato in un documento programmatico da esponenti della sua corrente. Nè è possibile che si discuta su un accordo fra alcune correnti, in quanto l'accordo potrebbe risultare, all'atto pratico, divisorio e discriminatorio delle forze socialiste

Nonostante le smentite di Basso, però, da altri si insiste nel dire che invece egli ha ormai raggiunto l'accordo con Nenni.

C'è da parlare anche dei comunisti. Secondo fonti molto attendibili, è in atto una sorda competizione tra il segretario del P.C.I. ed il vicesegretario del partito. Tale stato di cose si trascina ormai dal periodo della preparazione elettorale, quando cioè furono adottate le misure restrittive richieste dalla centrale comunista sovietica contro i moderati ed i revisionisti. Con tali misure, praticamente, veniva posta in atto una politica completamente diversa da quella «morbida» attuata da Togliatti, all'interno e all'esterno del partito. La malattia di Togliatti fornì l'ultimo pretesto per l'adozione della maniera forte e per legittimare agli occhi della base il cambio della guardia al vertice.

Contemporaneamente un'altra circostanza favorì il piano di riassestamento: l'invito di Mosca agli onorevoli Longo e Amendola, per l'esame della situazione generale e del partito comunista italiano. Come si è visto, questa visita è durata oltre due mesi e va considerata la più lunga fra tutte quelle ufficialmente compiute dagli esponenti del comunismo occidentale in Russia. Per di più, da parte delle Botteghe Oscure si è sapientemente cercato di far intendere che i due parlamentari non avevano la figura di inviati di Togliatti, ma piuttosto quella di sostituti.

L'on. Togliatti, consapevole della manovra messa in atto ai suoi danni, ha ripetutamente tentato di reagirvi, ma invano. Al ritorno dalla Russia, l'on. Longo ha preso in mano tutte le redini del partito e si è insediato in un nuovo ufficio più adeguato alle sue più importanti funzioni. Ma nelle prossime settimane — si dice — si dovrà avere una riprova dell'accantonamento del vecchio leader. Ciò avverrà quando dovranno essere scelti gli esponenti che faranno parte della delegazione da inviare al XXI congresso del PCUS indetto per la seconda metà di gennaio a Mosca. A quanto pare, gli attuali dirigenti sono nettamente contrari ad includervi Togliatti, proprio perchè se egli dovesse far parte della delegazione non potrebbe non esserne il capo. Per questo si è nuovamente invocato lo stato di salute del leader, al quale, si assicura, i medici del partito avrebbero già consigliato di non affrontare il brusco cambiamento di clima.

Infine in questo rapido giro d'orizzonte sui vari partiti (da notare che ci sono nuovamente voci su tentativi che sarebbero in atto per una alleanza tra PLI da una parte e PNM-PMP dall'altra) non vanno dimenticati nè i socialdemocratici. Tra i primi è da registrare per il terzo giorno consecutivo la prosa della agenzia SIB (attribuita chiaramente all'ex Presidente del Consiglio on. Scelba) dedicata ad una serie di vivaci attacchi ai dirigenti della DC. Oggi il parlamentare siciliano attacca «Il Giornale del Mattino» di Firenze che si era lamentato per il fatto che l'on. Scelba ricorra ad una agenzia per esprimere i suoi orientamenti. Orbene, il parlamentare siciliano risponde così: «L'on. Scelba, purtroppo, non dispone dei grossi mezzi di cui dispongono i sostenitori delle tesi avverse, anche perchè gli organi di stampa ufficiali del partito oramai non tollerano che gli elogi. Se gli organi democristiani fossero meno conformisti e più ospitali, se „Il Giornale del Mattino" — che è organo della direzione del partito — o il „Popolo" fossero così liberali da ospitare le tesi sgradite ai superiori, bene, anche l'on. Scelba sarebbe lieto di profittarne per potersi rivolgere non ai 25 lettori del SIB, ma ai molti lettori dei giornali in questione. In quanto alla forma, non sarà l'on. Fanfani — che ama parlare latino — a scandalizzarsi. Sorprende poi che a fare certi rilievi sia proprio il „Giornale del Mattino", il quale in passato non ha lesinato critiche nei confronti dei Governi democristiani, appena appena giustificabili in giornali di punta e non certo in organi ufficiali del partito».

PRIME INDISCREZIONI IN MERITO ALLE INDAGINI ROMANE

I LEGAMI CON IL GIUFFRÈ DEL «CENTRO» DEL DOTT. PUCCI

Nuovi interrogatori del magistrato previsti per i prossimi giorni
Martedì il Consiglio dei Ministri tornerà a occuparsi della vicenda

Roma, 4

Il Presidente del Consiglio appena rientrato stasera da Firenze, si è recato al Viminale dove si è intrattenuto coi Ministro Tambroni. Probabilmente nel colloquio si è esaminata l'attuale situazione della vicenda dell'«Anonima Banchieri», in relazione soprattutto all'istruttoria attualmente in atto a Roma.

Questa istruttoria ha posto in primo piano, com'è noto, il dott. Puccio Pucci, già facente parte delle segreterie degli on. Scelba e Tambroni al Ministero degli Interni.

In proposito è da registrare che Puccio Pucci, che è anche l'ex direttore del «Centro studi democratici», anche oggi ha fatto sapere ai giornalisti che, per ora, fino a che cioè non avrà completato i colloqui con il dott. Mauro, non dirà nulla di tutto ciò di cui è a conoscenza sulle diramazioni romane dell'«Anonima Banchieri» e sui personaggi che ne formavano il contorno.

Tuttavia, qualcosa delle vicende di cui è protagonista e vittima allo stesso tempo, si è potuta sapere dal colloquio che alcuni giornalisti hanno avuto con gli amici del Pucci, che lo conoscono da anni e che dovrebbero essere ritenuti degni di fede. Costoro dunque hanno detto prima di tutto di non sapere molto sulla natura degli affari realizzati dalla A.C.O.F.I., l'agenzia venuta alla ribalta in merito alla «vicenda Giuffrè», ma affermano che essa avrebbe utilizzato fondi, di cui peraltro non precisano l'entità, forniti dal Giuffrè stesso. Pur con i nuovi fondi i passivi del «Centro studi democratici», di cui il Pucci era direttore, aumentavano. Si giunse così ad un certo momento ad essere debitori nei confronti di Giuffrè e dell'ACOFI, nella persona del dott. Cacciani, per una cifra che si aggira sui 12 milioni. Il Cacciani ad un certo punto — sempre secondo il racconto degli amici del Pucci — pose al dott. Vinci, segretario dell'Azione cattolica e promotore del «Centro», un termine di pagamento, minacciando di protestare gli effetti. Tra il Vinci e il Cacciani si ebbero degli incontri molto movimentati, ai quali assistettero il Pucci e il giornalista Lando Dell'Amico, il quale molto attentamente avrebbe seguito l'argomento dei loro discorsi, argomento che avrebbe costituito più tardi la parte di rilievo del famoso «memoriale» rinvenuto durante la perquisizione effettuata dalla Guardia di finanza in casa Giuffrè.

Il Pucci, in seguito — sempre secondo il racconto dei suoi amici — sarebbe stato invitato dal Vinci ad accompagnarlo in una visita a un convento di cappuccini nelle Marche. Ivi essi ebbero un assegno di 12 milioni che consegnarono, subito dopo, a Imola, nelle mani di Giuffrè. Il Cacciani però propose al Vinci di rilasciargli a saldo una ricevuta senza disturbarsi a versare l'assegno avuto dal cappuccino. In cambio l'uomo di affari avrebbe chiesto al dott. Vinci di interessarsi di una inchiesta che un sottufficiale di Finanza stava effettuando sull'attività dell'«Anonima Banchieri». Vinci assicurò il proprio interessamento e ripartì. A Roma, però, nel frattempo, il «memoriale» era misteriosamente uscito dalla Segreteria del Ministro Preti.

Gli amici del Pucci sostengono con decisione che l'ex direttore del «Centro di studi democratici» non avrebbe mai chiesto ai Cacciani 10 milioni in cambio della sparizione del «memoriale».

Il Consiglio dei Ministri nella sua riunione di martedì probabilmente si occuperà del caso Giuffrè in relazione all'ormai imminente varo dell'inchiesta. La Commissione parlamentare d'inchiesta sul caso Giuffrè infatti inizierà la sua attività, molto probabilmente, nell'ultima settimana di ottobre. La proposta di legge Malagodi sarà approvata ,salvo imprevisti, mercoledì o giovedì dalla Camera e entro il 21-22 ottobre dal Senato, dopo di che i Presidenti delle due Assemblee nomineranno i quindici deputati e i quindici senatori componenti la Commissione. La scelta che opereranno i due Presidente sarà effettuata sulla base delle designazioni dei gruppi.

La legge prevede che le rappresentanze della Camera e del Senato rispecchino la composizione dei gruppi delle rispettive Assemblee. Se varrà il criterio rigorosamente proporzionalistico, della commissione dovrebbero far parte quindici parlamentari democristiani (7 deputati e otto senatori), sette comunisti (tre deputati e quattro senatori), quattro socialisti (due deputati e due senatori), un deputato del PSDI, un deputato del PLI, un deputato del movimento sociale e un senatore del gruppo misto.

Se invece si dovesse tener conto, oltre che dei rapporti di forza, anche di una dosatura politica, ne soffrirebbero le delegazioni della DC e del PCI a favore dei partiti minori.

Da Bologna si apprende frattanto che il comm. Giuffrè ha indirizzato una lettera all'inviato della «Gazzetta del Popolo», Carlo Gigli, il quale gli aveva posto alcune domande.

Giuffrè ha scritto: «Rispondo alla sua richiesta e le annuncio che cercherò di arginare la maldicenza con i mezzi legali, cui non ho fatto ricorso sino ad oggi nella delusa speranza di una generale moderazione almeno per rispettare gli organi statali che attentamente vagliano il mio operato.

«L'esistenza del "sienor X", industriale senza scrunoli, mio capoccia, è il frutto di una fantasia politica che mira a fuorviare le indagini delle autorità. Non escluderei altri oscuri fini. E' certo che nella competizione delle fantasie calunniose, l'ideatore di queste banalità supera qualsiasi primato. Non ho avuto mai rapporti con speculatori, bianchi o rossi o neri, e non ho servito alcun partito politico.

«I documenti che mi riguardano presso la Santa Sede sono quattro.

«Io sono sempre davanti alle mie — e non soltanto mie — responsabilità, pronto a pagare i miei errori. Se io avevo una finalità onesta, anche i miei collaboratori, alti o bassi, perseguivano il medesimo fine, quindi non debbono aspettarsi da me una volgare vendetta. La mia direttiva morale e giuridica non è mutata e non muterà sino alla fine di questa vicenda.

Si apprende, infine, che il dott. Mauro interrogherà nei prossimi giorni anche il giornalista Lando Dell'Amico, fatto oggetto della denuncia della Questura di Roma per lo stesso reato di estorsione ai danni del comm. Cacciani, nonchè il dott. Vinci e il Cacciani stesso.



Il vescovo inglese James Cunningham consacrato a Newcastle

IL PAPA SOFFRIREBBE NUOVAMENTE PER IL DISTURBO DEL SINGULTO

CHIAMATO A CASTELGANDOLFO LO SPECIALISTA SVIZZERO NIEHANS

A Pio XII è stato già consigliato dall'archiatra Galeazzi Lisi un breve periodo di assoluto riposo, ma il Pontefice non vuol mutare il calendario d'attività

Roma, 4

Nel pomeriggio di oggi si è diffusa rapidamente la voce che il Papa fosse stato colpito da un nuovo malessere: pare che si tratti di un ritorno del singhiozzo che circa quattro anni fa si manifestò per lungo tempo, tanto che le condizioni di Pio XII divennero allarmanti. Tre giorni addietro, per la stessa indisposizione, il Pontefice fu costretto a non pronunciare discorsi per una intera giornata. Superata la lieve crisi, il Santo Padre tornò a parlare ai numerosi gruppi di fedeli che ogni giorno affollavano la residenza di Castelgandolfo. Questa mattina, durante l'udienza concessa ai partecipanti al X Congresso nazionale di chirurgia plastica, il Papa ha avvertito nuovamente il disturbo, tanto da essere costretto a fare delle pause mentre parlava. La sua voce però era chiara ed i presenti hanno definito «mirabile» il discorso di Pio XII. Rientrato nel suo appartamento, il Pontefice è stato visitato dall'archiatra prof. Galeazzi Lisi, il quale ha consigliato a Pio XII di concedersi almeno un breve periodo di completo riposo. A Castelgandolfo è stato chiamato il prof. Niehans, il medico svizzero, che curò il Papa nella grave malattia del 1954.

Nel suo discorso ai congressisti il Papa ha esaminato gli aspetti morali e psicologici posti dalla chirurgia plastica ed ha affermato che questa deve considerarsi lecita in rapporto al fine morale e sociale da cui è determinata. Non è tale, naturalmente, quando l'individuo se ne volesse servire per scopi contro la morale. Per domani sono in programma altre udienze generali con relativi discorsi ed il Papa non ha voluto consentire che si mutasse il calendario, ma non si sa se i medici gli consentiranno di parlare per evitargli ulteriori fatiche.

Negli ambienti vaticani però si insiste nel ripetere che le condizioni del Pontefice in linea di massima sono buone. La lieve apprensione che ha destato il malessere del Papa — si sottolinea — si limita in realtà soltanto al timore che il singhiozzo si tramuti in un disturbo cronico, così come avvenne nell'inverno di quattro anni fa. La piccola ernia diaframmatica diagnosticata allora dal dottor Niehans in consulto con l'archiatra prof. Galeazzi Lisi non è scomparsa. Non desta però preoccupazioni momentanee, perchè non è aggravata dalla coomitante gastrite, come accadde nel 1954. Comunque, il medico svizzero Paul Niehans è giunto a Castelgandolfo ed è probabile che rinnoverà all'augusto paziente la originaria terapia consistente in iniezioni di cellule fresche, che, al primo attacco, gli calmò notevolmente il singulto.

Il fastidio maggiore che il singhiozzo provoca nell'organismo del Santo Padre è l'insonnia. Egli non riesce a dormire più di qualche ora di notte, sì che il già limitato riposo di quattro ore che normalmente il Pontefice si concede, è notevolmente diminuito. La natura del singulto è di origine diaframmatica e la possibilità di un intervento operatorio fu scartata nel 1954, come lo è oggi. La cura è basata su di un regime rigorosissimo che il Santo Padre è costretto a seguire soprattutto durante i pasti: gli è prescritta una dieta consistente in una nutrizione a dosi piccole ma frequenti, alternate da liquidi che precedono ed intermezzano i pasti, alla fine dei quali deve sempre seguire una immancabile passeggiata.

P. M.

UCCIDE IL FRATELLO scambiandolo per un orso

Lubiana, 4

Un contadino jugoslavo ha ucciso a fucilate il proprio fratello che aveva scambiato per un orso che stava inseguendo. E' accaduto ad Andrijevice in Slavonia, nella campagna di Ivangrad.

Da qualche settimana una coppia di orsi bruni, provenienti dal folto dei boschi della zona, si avventurava nottetempo nelle tenute dei fratelli Tomo e Milod Sjekozeta, provocando gravi devastazioni alle colture. Ieri sera, Tomo Sjekozeta, deciso a farla finita una buona volta per tutte con i plantigradi, all'insaputa del fratello era uscito di casa appostandosi in un roveto in attesa delle bestie.

Passarono diverse ore ed improvvisamente, nel cuore della notte il contadino udì un sordo rumore di passi che si avvicinavano: nessun dubbio che gli orsi stessero arrivando. All'apparire nell'oscurità di una grossa forma che egli scambiò per quella di una delle prede, Tomo Sjekozeta non esitò a scaricare la doppietta, ma strazianti urla di dolore seguirono agli spari e gli fecero comprendere di avere colpito un uomo: era il fratello Milod che, propostosi anche lui di cacciare gli orsi senza avvertire l'altro, era alla ricerca della posizione più favorevole per tendere un agguato.

Erano ormai scaduti

Cinque milioni nascosti da una vecchietta in soffitta

Luino, 4

Un pacco di banconote scadute, per un valore di 5 milioni di lire, è stato rinvenuto in una soffitta del rione Voldomino di proprietà di una vecchietta deceduta alcune settimane or sono. La vecchietta in questione, Palmira Maccina, viveva in condizioni di estrema miseria e custodiva gelosamente il gruzzolo che le era stato inviato dai figli, emigrati in Belgio. La somma avrebbe dovuto servire a costruire una casa al loro ritorno. Il danaro, secondo le istruzioni dei figli, avrebbe dovuto essere depositato in banca, ma la vecchietta, per paura che in paese si venisse a conoscenza della cosa, aveva preferito nascondere la somma nella soffitta.

UNA SINGOLARE VICENDA CHE HA AVUTO PER PROTAGONISTA IL MARE

Coronata dal rito nuziale la promessa nella bottiglia verde

Ake Viking il biondo marinaio svedese e la bruna Paolina hanno detto il fatidico «sì» in una chiesetta di Siracusa

DAL NOSTRO INVIATO
Siracusa, 4

Ake Viking e Paolina Puzzo, hanno concluso con i fiori di arancio la straordinaria storia d'amore nata da una bottiglia lanciata nel Mediterraneo. Nella piccola chiesa di San Paolo, a Siracusa, sono state infatti celebrate stamane le loro nozze secondo il rito di Santa romana chiesa. La piccola siracusana ha visto così diventare realtà una romantica favola, forse troppo strana per i tempi d'oggi in cui le ragazze non sognano, come una volta, un principe azzurro che venga da un lontano paese a sposarle ed a portarle con sè. Abbiamo narrato in qual modo il destino volle che Paolina, una brunetta ai diciannove anni, e Ake, un marinaio dagli occhi azzurri e dai capelli castani di 24 anni, si sono conosciuti.

Un messaggio chiuso in una bottiglia di vetro verde, con un comune tappo di porcellana, lanciato nello stretto di Gibilterra da un transatlantico in cui lo svedese si trovava in qualità di cuoco, dopo un anno e dopo aver percorso quasi duemila miglia, giunse sino a Siracusa. Era redatto in inglese, conteneva l'invito a scrivere ad un ragazzo scandinavo di cui dava l'indirizzo ed era riservato a tutte le ragazze dai sedici ai venti anni di età. La trovò, mentre pescava, un certo Pasquale Micca, un uomo quasi quarantenne che stamattina abbiamo conosciuto ed avvicinato facendoci raccontare, per l'ennesima volta crediamo come fosse andata veramente tutta quella storia di cui — se non avessimo visto la conclusione — avremmo anche stentato a crederla autentica. Il biglietto fu tradotto da un parroco, padre Ficara, e finì per giungere in casa di Paolina Puzzo che non perdette tempo a rispondere unendo alla lettera una sua fotografia. Fu l'inizio di tutta la vicenda che si è protratta, alimentata da intensi rapporti epistolari fra Siracusa e Göteborg, dall'ottobre del 1955 sino a tre mesi or sono quando Ake Viking giunse per la seconda volta a Siracusa con la ferma intenzione di sposare la ragazza, che aveva conosciuto per la prima volta nel maggio del 1956 durante un soggiorno protrattosi per oltre tre mesi.

Stamane, sin dalle sette del mattino, un centinaio di persone invitate dalla famiglia della sposa avevano gremito la chiesetta per assicurarsi i posti migliori, dai quali meglio fosse possibile vedere ed udire le varie fasi della cerimonia. Fuori, però, almeno quattromila persone siracusani e turisti stranieri di passaggio, riempivano completamente la piazzetta e si riversavano sino al corso Matteotti, la via principale della città. Ragazze soprattutto, in età da marito. Molte di esse, ridendo, dichiaravano candidamente di sperare in una bottiglia simile a quella pescata da Paolina Puzzo, giunta da qualche paese lontano recando loro un marito. Dai balconi, dalle terrazze circostanti, era tutta una festosa trepida attesa per l'arrivo degli «sposi dell'anno».

Pochi minuti dopo le dieci è giunto Ake, indossava un monopetto grigio a due bottoni, confezionatogli a Siracusa, una camicia bianca sulla quale spiccava una cravatta grigia, anche essa, con una fantasia non puramente italiana: l'unica cosa, insomma, che del suo abbigliamento da sposo aveva portato dalla Scandinavia. Aveva in mano il tradizionale «bouquet» di fiori di zagara che ha offerto alla sposa non appena essa è entrata in chiesa, facendosi a stento largo tra le due ali di folla al braccio del padre, Sebastiano Puzzo. Ake e Paolina che indossava un bianco abito di pizzo, corto, con un velo anch'esso corto ed un diadema di perle finte in testa per reggere quest'ultimo, si sono inginocchiati sugli scranni. Un vero esercito di fotografi e di operatori dei cinegiornali e della televisione li hanno, subito dopo, tempestati di centinaia di flashes.

Poi il parroco della chiesa di San Paolo, don Vincenzo Annino, si è apprestato a celebrare il rito. Era assistito da un interprete, don Nunzio Giuffrida, che ha tradotto allo sposo svedese, in lingua inglese, le domande che gli venivano poste dal sacerdote officiante: «Vuoi tu, Edor Per Ake Viking prendere come tua legittima sposa secondo il rito di Santa romana chiesa la qui presente Paolina Puzzo?» Ake ha acconsentito con uno «yes», subito tradotto dal sacerdote che fungeva da interprete. Dopo il «sì» di Paolina che aveva in quel momento la fronte imperlata di sudore e gli occhi lucidi per le lagrime che a stento trattenevano, gli sposi si sono scambiate le fedi. Don Annino li ha, così, congiunti in matrimonio impartendo loro la benedizione.

Testimoni per lo sposo erano il signor Luciano Caruso e Pasquale Micca, il pescatore che rinvenne la famosa bottiglia, per la sposa le signore Francesca Lentini e Carmela Micca. Dopo la celebrazione della Messa e dopo che ai novelli sposi era stata impartita la comunione, il parroco ha ricordato brevemente l'episodio di cui essi erano stati protagonisti con la loro tanto singolare storia, «un episodio non tanto strano — ha detto. — Perchè voluto dalla mano di Dio». All'uscita la folla era diventata ancora maggiore e ha accolto Ake e Paolina con vivissimi applausi e con auguri di felicità gridati da parenti ed estranei, ad altissima voce. E' seguito poi, mentre gli sposi salivano in macchina per recarsi a rendere omaggio al Santuario della Madonnina delle Lacrime, il caratteristico tradizionale lancio di chicchi di riso. In un'industria locale dove è impiegato il padre della sposa le operaie dello stabilimento hanno voluto festeggiare gli sposi offrendo il loro dono di nozze: un ricco bracciale d'oro per Paolina. Poi, mentre ancora i fotografi scattavano i loro flashes si è brindato con diecine e diecine di coppe di spumante.

Il trattamento ufficiale che è stato offerto dal presidente dell'Opera nazionale dei mutilati e invalidi di guerra ha avuto luogo nel pomeriggio in un ampio ed affollatissimo salone, nel quale si sono intrecciate sino a notte le danze. Durante un breve intervallo, gli sposi si sono recati in Municipio dove il sindaco Caracciolo ha loro offerto due medaglie ricordo della città.

Ake e Paolina partiranno domattina con il treno del sole alla volta di Genova, dove faranno una breve tappa prima di lasciare l'Italia.

Aldo Magnano

OFFERTA AL PUBBLICO DI OBBLIGAZIONI

6% ISTITUTO PER LA RICOSTRUZIONE INDUSTRIALE

1958-1974

da nominali L. 1000

al prezzo di L. 965

reddito effettivo annuo 6,60%

rimborsabili in 16 annualità esclusivamente mediante estrazione a sorte; esenti da qualsiasi tassa o tributo, presenti o futuri, a favore dell'erario e degli enti locali; franche di rivalsa per l'imposta sulle obbligazioni di cui all'art. 17 della legge 6 agosto 1954, n. 603, tenuta a proprio carico dall'I.R.I.

L'ISTITUTO PER LA RICOSTRUZIONE INDUSTRIALE (I.R.I.) Ente finanziario di diritto pubblico con Sede in Roma, ha deliberato l'emissione di n.° 25 milioni di obbligazioni da nominali L. 1000 ciascuna per un importo complessivo di nominali L. 25 miliardi, di cui 10 miliardi riservati a Enti diversi e 15 miliardi offerti in pubblica sottoscrizione da un Consorzio diretto dalla «MEDIOBANCA» al prezzo sopra indicato più interessi dal 1° ottobre 1958, data di godimento dei titoli. Le sottoscrizioni si ricevono

dal 10 al 31 ottobre 1958

salvo chiusura anticipata e con riserva di riparto, presso gli sportelli delle seguenti Banche:

BANCA COMMERCIALE ITALIANA - CREDITO ITALIANO BANCO DI ROMA - BANCO DI NAPOLI - BANCA NAZIONALE DEL LAVORO - BANCO DI SICILIA - ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO - MONTE DEI PASCHI DI SIENA ISTITUTO DI CREDITO DELLE CASSE DI RISPARMIO ITALIANE BANCA D'AMERICA & D'ITALIA - BANCA POPOLARE DI NOVARA - CASSA DI RISPARMIO DELLE PROVINCIE LOMBARDE - CASSA DI RISPARMIO DI TORINO - BANCO AMBROSIANO - BANCO DI SANTO SPIRITO - BANCA NAZIONALE DELL'AGRICOLTURA - BANCA PROVINCIALE LOMBARDA BANCA POPOLARE DI MILANO - CREDITO COMMERCIALE BANCA TOSCANA - BANCA POPOLARE DI BERGAMO - CREDITO VARESINO - BANCO LARIANO - BANCA MUTUA POPOLARE DI VERONA - BANCA DEL MONTE DI MILANO - BANCA DEL MONTE DI CREDITO DI PAVIA - BANCO DI CHIAVARI E DELLA RIVIERA LIGURE - BANCA POPOLARE DI LECCO - CREDITO DI VENEZIA E DEL RIO DE LA PLATA - BANCA PICCOLO CREDITO BERGAMASCO - BANCA DEL FRIULI - BANCA UNIONE - BANCA PRIVATA FINANZIARIA - BANCA BELINZAGHI BANCA DI LEGNANO - BANCA VONWILLER - SOCIETÀ ITALIANA DI CREDITO - BANCA AGRICOLA MILANESE - CREDITO LOMBARDO - BANCA MOBILIARE PIEMONTESE - BANCA CESARE PONTI - BANCA FRATELLI CERIANA - BANCA PIEMONTE - BANCA ANONIMA DI CREDITO - BANCA GAUDENZIO SELLA & C. - BANCA ROSENBERG COLORNI & CANDIANI BANCA INDUSTRIALE GALLARATESE - CASSA LOMBARDA BANCA FRANCESCO BERTOLLI - BANCO D'IMPERIA BANCO DI CREDITO DI MILANO - BANCA ALTO MILANESE

Queste obbligazioni sono ammesse di diritto alle quotazioni di Borsa; sono comprese fra i titoli sui quali l'Istituto di emissione è autorizzato a fare anticipazioni; possono essere accettate quali depositi cauzionali presso le pubbliche amministrazioni e sono parificate, ad ogni effetto, alle cartelle di credito comunale e provinciale emesse dalla Cassa depositi e prestiti.

NEL NUOVO CODICE DELLA STRADA

Prevista per gli automezzi l'assicurazione obbligatoria

Riduzione della velocità per pullman e autotreni Le norme particolari di circolazione sulle autostrade

Roma, 4

Importanti modifiche apportate all'ultim'ora al Codice della strada e rese note a mezzogiorno di oggi, rendono assai improbabile la pubblicazione sulla «Gazzetta Ufficiale» del prossimo 28 ottobre del testo del Codice stesso, come era previsto, e fanno prospettare l'eventualità di una proroga, determinata dalle discussioni che i nuovi criteri adottati potranno suscitare.

In forza della legge delega attribuita al Governo per l'adozione del nuovo Codice della strada, in grado di sostituire quello vecchio e superatissimo del 1933, dopo un decennio di discussioni, una commissione portò a termine, nel giro di quattro mesi, una nuova legislazione in materia di circolazione stradale suddivisa in 170 articoli e che, secondo quanto è disposto dalla legge stessa, fu sottoposta nei giorni scorsi all'esame dell'ing. Cesare Chiodi, presidente del Touring Club Italiano, del principe Filippo Caracciolo di Castagneto, presidente dell'Automobile Club Italiano, dei componenti di una commissione interparlamentare, che avrebbero dovuto procedere alla «supervisione» del Codice prima della sua emanazione e della pratica applicazione, prevista per il 1.o gennaio 1959. Il testo del codice rappresenta il risultato di accordi fra i Ministeri dei Lavori Pubblici, dei Trasporti e degli Interni, raggiunti tramite una commissione.

Oggi a mezzogiorno il Ministero dei Lavori Pubblici ha reso noto improvvisamente un altro testo elaborato nell'ambito del Dicastero, con il quale il Codice subisce parecchie sostanziali riforme, che possono così puntualizzarsi: 1) nuova «calibratura» delle competenze del Ministero dei Lavori Pubblici e di quello dei Trasporti per l'attuazione delle norme del Codice; 2) mantenimento dell'intervento delle Prefetture per la concessione delle licenze di circolazione e delle patenti di abilitazione alla guida di autoveicoli, invece delle semplificazioni in materia previste dalla legge delega; 3) diminuzione delle dimensioni dei grossi autoveicoli da trasporto con rimorchio e restrizioni in tale materia nei confronti della prima stesura del Codice; 4) introduzione della obbligatorietà della copertura della responsabilità civile per i proprietari di autoveicoli, cioè obbligo dell'assicurazione; 5) riduzione della velocità degli autobus e delle «corriere» dal massimo di 70, previsto dalla prima stesura, a 60 chilometri all'ora; 6) riduzione della velocità degli autotreni dai 60 chilometri l'ora, limite considerato dalla prima stesura del Codice a 50 chilometri; 7) obbligo del rispetto del limite di velocità di 40 chilometri all'ora nell'abitato per tutti gli autoveicoli; 8) obbligo di un foglio di viaggio per tutti gli automezzi adibiti al trasporto di merci.

Contemporaneamente si apprende che, conclusa a Stresa la conferenza per l'esame dei problemi della circolazione stradale, i competenti organi ministeriali stanno predisponendo lo schema di regolamento che deve disciplinare la circolazione sulle autostrade e particolarmente su quella del «So.es». Detto schema di regolamento, che dovrà poi essere approvato con decreto ministeriale, formerà la base della «regolamentazione» per il servizio di prevenzione e l'accertamento delle infrazioni che sulle autostrade verrà affidato al personale del Corpo delle guardie di P.S. in servizio di polizia stradale.

La circolazione viene riservata esclusivamente ad autovetture con o senza rimorchio per trasporto passeggeri con un massimo di nove passeggeri compreso il conducente; ad autocarri e autobus con o senza rimorchio, anche se articolati o snodati, a motocicli di cilindrata non inferiore a 150 cc., a motocarrozzette di cilindrata non inferiore ai 250 cc., a motocarri e motofurgoni di cilindrata non inferiore ai 500 cc.

Nel nuovo Codice della strada, la voce «autostrade» occuperà un apposito capitolo. Secondo quanto è dato sapere, la commissione ministeriale di studio nella compilazione delle norme riflettenti la velocità dei veicoli per quanto si riferisce alle autostrade, si sarebbe orientata a non importare limiti di velocità ad alcun tipo di veicolo ammesso a circolare sulle autostrade stesse. Ciò sarebbe comprovato dal fatto che nello schema di regolamento, oltre alle categorie dei veicoli sopraddetti non verrebbero ammessi alla circolazione quelli che non siano in grado di mantenere una velocità di almeno 40 km. orari in piano.

DATI SULL'ULTIMA DENUNCIA DEI REDDITI

I contribuenti hanno dichiarato complessivamente 1735 miliardi

Sempre in testa la Lombardia e fra le città Milano Un aumento dell'8,02 p.c. rispetto allo scorso anno

Roma, 4

In base ai dati sulla ottava dichiarazione dei redditi, risulta che per le dichiarazioni «utili», quelle cioè che presentano un reddito che può senz'altro essere incluso nei ruoli, si ha un aumento, rispetto alla precedente dichiarazione, sia nel numero delle schede che nel volume dei redditi dichiarati agli effetti, tanto dell'imposta di ricchezza mobile che della complementare.

Le dichiarazioni utili agli effetti dell'imposta di R. M. sono state 925.017 per un reddito complessivo di lire 639 miliardi e 27 milioni contro 903.418 presentate in base alla settima dichiarazione per un reddito complessivo di lire 608 miliardi 191 milioni.

Agli effetti della imposta complementare, le dichiarazioni utili sono state, nel 1958, 1.259.178, per un reddito complessivo di lire 1734 miliardi e 946 milioni, contro 1.210.931 per un reddito di lire 1606 miliardi 137 milioni nel 1957. Si è quindi avuto nel 1958, rispetto al 1957, un incremento nel numero delle dichiarazioni della complementare di 48.247 pari al 3,98 per cento e un incremento del reddito dichiarato di lire 128 miliardi 809 milioni, pari al 8,02 per cento.

Le regioni ove il numero delle dichiarazioni utili agli effetti della imposta complementare è stato maggiore è la Lombardia, ove esse sono ammontate a 260.914 per un reddito di lire 392 miliardi e 56 milioni; seguono il Lazio con 139.997 dichiarazioni per un reddito di lire 225 miliardi 148 milioni; il Piemonte con 143.735 dichiarazioni per un reddito di lire 202 miliardi 967 milioni; la Toscana con 102.035 dichiarazioni per un reddito di lire 136 miliardi 736 milioni; l'Emilia-Romagna con 101.718 dichiarazioni per un reddito di lire 132 miliardi 377 milioni; la Liguria con 97.019 dichiarazioni per un reddito di lire 123 miliardi 469 milioni; il Veneto con 87283 dichiarazioni per un reddito di 123 miliardi e 15 milioni; la Campania con 57 mila 724 dichiarazioni per un reddito di lire 77 miliardi e 406 milioni; il Friuli con 50.724 dichiarazioni per un reddito di lire 62 miliardi 761 milioni; la Sicilia con 47.261 dichiarazioni per un reddito di lire 61 miliardi 853 milioni; le Marche con 25.462 dichiarazioni per un reddito di lire 32 miliardi 108 milioni; vengono poi le altre regioni con cifre minori sia per le dichiarazioni che per il reddito.

Indichiamo adesso le sei città ove si è registrato il maggior numero di dichiarazioni con l'indicazione del rispettivo reddito. Milano: dichiarazioni per un reddito di lire 250 miliardi 451 milioni; Roma: 141 mila 330 dichiarazioni per un reddito di lire 209 miliardi 451 milioni; Torino: 86.585 dichiarazioni per un reddito di lire 128 miliardi 457 milioni; Genova: 70.120 dichiarazioni per un reddito di lire 89 miliardi 430 milioni; Firenze: 40.505 dichiarazioni per un reddito di lire 58 miliardi 424 milioni; Napoli: 39.913 dichiarazioni per un reddito di lire 56 miliardi 576 milioni.

PREVISIONI DEL TEMPO

Sulle regioni settentrionali e Sardegna nuvolosità intensa con piogge e temporali isolati; nevicate sulle Alpi. Sulle regioni centrali nuvolosità in graduale aumento. Sulle regioni meridionali poco nuvoloso, temperatura stazionaria al nord ed in lieve aumento altrove. Mari: Ligure, Alto Tirreno, Mare ovest Sardegna mossi o localmente agitati.

Temperature minime e massime di ieri: Bolzano 9, 24; Trento 11.4, 23.2; Trieste 16.1, 22.7; Venezia 16.6, 23.6; Milano 14.1, 22.1; Torino 14.5, 17.2; Genova 16.8, 22.4; Bologna 15.2, 26; Firenze 11.3, 24.4; Pisa 13.8, 25.2; Ancona 17.5, 23.8; Perugia 13.8, 21.5; Pescara 12.3, 24.2; L'Aquila 8.5, 20.5; Roma 13.8, 27; Campobasso 13.2, 23.2; Bari 13.2, 23; Napoli 12.4, 24.5; Potenza 10, 21.6; R. Calabria 12, 26.2; Messina 17.6, 25; Palermo 18, 25.4; Catania 13.4, 28.6; Alghero 16.1, 27.6; Cagliari 18.5, 24.5.

Da lunedì alla televisione scambi di cronache con l'estero

Roma, 4

Lunedì avrà luogo per la prima volta un collegamento diretto tra le varie televisioni europee per uno scambio di cronache filmate dei maggiori avvenimenti del giorno. Gli enti televisivi europei si metteranno in collegamento dalle 17 alle 18. Non prenderà parte al collegamento la TV tedesca per ragioni organizzative che saranno superate in seguito. Le cronache verranno poi trasmesse dai telegiornali nazionali. L'iniziativa sarà ripetuta quotidianamente. Ci si attende che essa determini un notevole miglioramento dei notiziari e permetta un utile scambio di esperienze fra gli enti televisivi europei.

ROMANI E LA RUSSA confermati al Turismo

Roma, 4

Il Presidente della Repubblica, Giovanni Gronchi, su proposta del Presidente del Consiglio, on. Fanfani, ha firmato i decreti con cui riconferma l'on. Romani e l'on. La Russa nell'incarico di commissario per il Turismo e di vice commissario per il Turismo. Il decreto prevede, tra l'altro che Romani e La Russa sono delegati a rappresentare il Governo, in tutte le questioni attinenti al settore turistico nazionale, alla Camera e al Senato.

TRAGEDIA FAMILIARE IN UN APPARTAMENTO DI BERGAMO

Si spara un colpo alla tempia dopo aver soppresso la moglie

L'origine del dramma va ricercata nei debiti che l'uomo aveva contratto

Bergamo, 4

Una tragedia familiare è accaduta nelle prime ore del pomeriggio a Bergamo, in un caseggiato del quartiere di Valtesse: un uomo ha ucciso la moglie a revolverate e si è poi ucciso. Protagonisti del dramma il dott. Armando Carbonaro, di 40 anni, siciliano d'origine, funzionario dell'Intendenza di finanza, e la moglie Giuseppina Sbriffignani, di 35 anni, insegnante elementare.

Ciò che è accaduto tra i coniugi resterà forse per sempre un mistero, poichè essi erano soli in casa. Forse già divisando di suo tragico proposito, il dott. Carbonaro aveva insistito perchè i figli Ornella e Franco, ancora in tenera età, fossero mandati presso la sua famiglia in Sicilia. Una quindicina di giorni fa egli aveva acquistato una rivoltella da un armaiolo della città.

Per quanto si è potuto sapere, le condizioni economiche del dott. Carbonaro erano precarie; per una serie di disavventure finanziarie egli si era coperto di debiti. La sua posizione era stata oggetto anche di un'inchiesta da parte dei suoi superiori. Non si sa se per l'accertamento di irregolarità o per altre ragioni, il dott. Carbonaro era stato trasferito in Sardegna. In attesa del trasferimento, aveva chiesto un periodo di ferie tuttora in corso. Oggi qualche ignoto motivo ha fatto precipitare la situazione. Si pensa cioè che nell'impossibilità di far fronte ai suoi impegni, il dott. Carbonaro abbia deciso di sopprimere sè e la moglie. Lo ha fatto con due colpi di rivoltella, sparando prima alla consorte e poi puntando alla propria tempia destra.

Il Carbonaro nel mettere in atto il suo tragico proposito deve avere sorpreso la moglie sulla porta della cucina sopraggiungendole alle spalle. Anche il cadavere della donna reca una ferita alla tempia destra; la precisione del colpo fa pensare pertanto alla sorpresa ed all'immediatezza di esecuzione del delitto. Uccisa la moglie, il dott. Carbonaro si è sdraiato sul letto e quindi si è ucciso.

Giuseppina Sbriffignani, di 35 anni, era di origine siciliana. Era una bella donna e non si ha ragione di ritenere che tra i due coniugi esistessero dissapori o motivi di gelosia.

Nel quartiere Val Tesse, un quartiere alla periferia di Bergamo, in via Uccelli 33, il dott. Carbonaro aveva acquistato l'appartamento di quattro locali, in un condominio, dove è avvenuta la tragedia. Per acquistare l'appartamento, l'uomo aveva contratto un mutuo di troppo pesante impegno per la sua situazione finanziaria. Da quanto si è appreso, prima del trasferimento in Sardegna il dott. Carbonaro era già stato trasferito dagli uffici statali di Bergamo a quelli di Milano. Da circa sei mesi compiva nella sua utilitaria la spola quotidianamente tra le due città, mentre la moglie continuava, prima delle vacanze scolastiche, l'insegnamento alle scuole elementari di Treviolo.

VENDITORE

per TRIESTE

volonteroso, attivissimo, possibilmente introdotto in campo specialità alimentari, drogherie, salumerie, ecc. cerca importante Casa torinese. Scrivere: Cassetta 1394, SPI - TORINO

Buda in Barriera **Buda**

il vostro orefice di fiducia

Due poveri giovani

S I'. E' proprio così. Dopo tanti discorsi sulla «gioventù bruciata», che sarebbe insensibile a tutte le voci del sentimento; dopo le grida di allarme sulla comparsa, tra noi, dei surrogati di *«teddy boys»* che avrebbero nel sangue malato il tormento della brutalità senza scopo; dopo tutti i sermoni che sentiamo e che qualche volta, ahinoi, abbiamo fatto, sulla «aridità» della gioventù di oggi, ecco, a smentirci, il caso di Roma: quello di due buonissimi giovani legati dall'amore, anzi, da una leale promessa di matrimonio, che si tolgono la vita a poche ore di distanza l'uno dall'altro: lei buttandosi nel Tevere, e lui avvelenandosi. E tutto ciò, proprio per l'opposto dei mali denunciati tante volte; per un eccesso morboso di sentimento, per un sentimentalismo spinto fino allo smarrimento della ragione, e alla fuga dinanzi alla vita...

Che cosa c'è all'origine della duplice tragedia romana? C'è il fatto che lei, la ragazza, la povera Maria Pepe, diciottenne, era una figlia di ignoti; e non potè sopportare la rivelazione di questa triste verità, fattale alla vigilia delle nozze, per le necessità anagrafiche delle carte per il matrimonio. Questa rivelazione, nella sua mente, nella sua fantasia, diventò un incubo, una ossessione; essa vi vide presegnato il destino di essere abbandonata dal giovane amato; essa vi vide la rovina del suo amore e della sua vita; e non seppe sfuggire a tanto orrore altrimenti che lanciandosi giù dal Ponte Sublicio nel Tevere. Il suicidio di lui, di Enzo Fornari, il fidanzato ventiquattrenne, germoglia dal suicidio di lei; come lei aveva creduto di non potere vivere se non conosceva il nome di sua madre, a lui parve di non potere vivere se non vedeva più il volto di lei.

* * *

Questo caso, così patetico, ha suscitato a Roma larghissimo compianto, ed una eco di commozione per tutta Italia. Ed è naturale che, su di esso, siano stati pubblicati subito commenti di una tensione patetica portata al massimo; commenti in cui i due poveri giovani sono presentati come eroi dell'Amore e della Morte intrecciati insieme; come due protagonisti esemplari della passione umana, portata al limite estremo.

Ma noi — pur chinando la fronte, doverosamente, dinanzi alle due giovinezze così troncate, non ce la sentiamo di onorarne la memoria con nessuna mezza-esaltazione. E reputiamo invece che sia nostro dovere di padri e di amici della gioventù, di dire chiaro che il gesto compiuto dai due giovani denota in essi una debolezza da malati spirituali dinanzi alla vita e alle sue battaglie; una debolezza che è necesasrio definire, con mestizia ma con fermezza, riprovevole.

Cominciamo da lei, dalla povera Maria Pepe. Certo, la rivelazione che essa ebbe sulla sua nascita doveva colpirla ben gravemente; e spalancare ai suoi piedi un abisso di incertezza e di angoscia. Ma essa avrebbe pur dovuto sentire un conforto nel modo stesso con cui la madre adottiva le faceva la malinconica rivelazione; doveva pur ricordarsi dei lunghi anni trascorsi con quella buona donna e con il marito di lei, tra lunghe testimonianze di affetto verace; doveva pure rendersi conto che aveva verso la madre adottiva, la madre del suo spirito, doveri perentori di riconoscenza; e che se questa madre la supplicava di avere coraggio e di non disperare, essa aveva pure l'obbligo di cercare di obbedirle. E se lo affetto della madre adottiva non bastava a tanto, doveva sentire l'altro conforto che le veniva dall'amore del fidanzato, riconfermato vivamente anche dopo che la triste rivelazione era giunta a lui. E invece, nulla di ciò; unico rifugio, qualche ricerca tumultuosa e angosciata presso i brefotrofi, qualche lettera mandata agli oracoli dei giornali a fumetti, e il salto nel Tevere... Perchè?

Della fine di lui, del giovane, non parliamo. Se è esatto, come pare sia esatto, ch'egli, parlando con la fidanzata, non ebbe nessuna esitazione nel riconfermarle il suo amore, e ai pianti di lei per la rivelazione avuta rispose con una franca risata; se è vero, come pare sia vero, che egli non aveva il minimo rimorso a questo proposito, neppure quello che può lasciare una esitazione o una mezza frase, perchè allora correre verso la morte anche lui, è abbandonare la casa paterna e la madre?

Lo sappiamo: questo *perchè* dinanzi al suicidio, e ad un duplice suicidio come questo, è al mistero della duplice corsa alla morte di due giovanetti, può sembrare pedantesco, goffo, quasi grottesco. Il suicidio ha un suo mistero che ammette poco le interrogazioni; la corsa alla morte ha una sua logica segreta che non ammette indagini da parte di chi è organicamente rassegnato a vivere. Il sostenitore del suicidio, nella *Nouvelle Eloise* del Rousseau, ha facile goico nel rispondere alle obiezioni epistolari che gli muove l'altro personaggio del romanzo famoso: che essi parlano un linguaggio reciprocamente incomprensibile. Eppure, quel «perchè» ha una sua forza razionale, esprime una protesta legittima della nostra ragione. E non è possibile non proferirlo, e non è possibile non cercare di darsi una risposta, e non è possibile sentire che questa risposta è in una debolezza psicologica della fanciulla e del giovane. Erano due povere creature, il cui cervello era troppo nutrito di una concezione che vorremmo dire melodrammatica della vita. Lei, per esempio, aveva troppo letto della atrocità del fatto di essere «figlia di ignoti»; aveva udito sull'argomento troppe declamazioni. E lui, s'era fatto del suicidio per amore una immagine esaltante ed eroica, che lo attirò al passo disperato, come ad un gesto esemplare e glorioso. Non si sa perchè, ma chi legge attentamente la cronaca del duplice dramma, vi trova un «fondo» indefinibile di letteratura «fumettistica», cui i due poveri ragazzi, nella debolezza loro, hanno soggiaciuto...

Vittime dunque, degne del compatimento che deve andare sempre verso ogni giovinezza troncata anche se dalla disperazione suicida; ma non più. E lo diciamo chiaro, perchè i giovani non credano che il suicidio per amore, con grandi titoli sui giornali, sia eroismo.

* * *

E' di moda, oggi, affermare che per assicurare ai giovani un armonico sviluppo della loro personalità, convenga risparmiare loro ogni accenno realistico della loro situazione, ogni notizia che possa turbarli, ogni rivelazione che possa addolorarli. Ed è perciò una gara, da parte di tutti, a dipingere ai giovani la vita in rosa; fino al punto che, se la morte batte alla porta di una famiglia, non si vuole che ragazzi anche già dotati di ragione vedano il vecchio parente nell'ultimo riposo, perchè non restino emozionati. E la povera signora Pepe, fedele a questa tendenza pedagogica, si era regolata così con la figliola adottiva; preoccupazione sua suprema, era stata quella di nasconderle le sue origini. Fu sano questo comportamento dettato dall'amore più delicato, che doveva peraltro, ad un certo punto, arrivare alla rivelazione, e allo *choc* relativo? O non sarebbe stato più prudente la regola opposta, di lasciare prima intravvedere, e poi fare sapere alla povera giovinetta, come una cosa malinconica, ma poi non tragica, la verità sulle sue origini, e proprio per abituarvela e per temprarvela? E' probabile che essa ne sarebbe stata, sul principio, sui dieci, sui dodici anni, un po' mortificata; ma è anche probabile che oggi essa vivrebbe ancora, e sarebbe lieta delle nozze imminenti...

Non vi pare questo un punto degno di riflessione; e che forse compromette quella che vorremmo chiamare la «pedagogia a color di rosa»?

Giovanni Ansaldo

DI NOTTE NELLA «KASBAH» DELLA CAPITALE FRANCESE

Scene da pessimo film in un vecchio caffè di Parigi

Quella sera lo «spettacolo» cominciò più tardi, senza testimoni anche se prima algerini e poliziotti avevano recitato un preludio

DAL NOSTRO INVIATO

Parigi, ottobre

A mezzanotte, nel grigio caffè-osteria dove siamo approdati dopo innumerevoli ghirigori attorno alla Place de l'Italie, entrano due poliziotti per controllare se tutto va bene. Hanno le dita abbarbicate ai grilletti dei mitra, il viso contratto, lo sguardo nervoso. Il caffè è quasi vuoto: noi due (un amico ed io), quattro persone intente a uno strano gioco a carte, una coppia di età indefinibile che si sbaciucchia nel separé d'angolo. E l'oste. Questi strofina il banco, ritmicamente, con aria sorniona. (Manca la fisarmonica francese, dal suono nasale; poi il quadro sarebbe completo).

Nessuno risponde agli sguardi interrogativi dei «flics»; nemmeno l'oste che continua a strofinare il banco di mescita con uno straccio color ruggine. Poi, improvvisamente, vedo un poliziotto avvicinarsi al tavolo dei giocatori e vedo saltare per aria le carte come investite da una tromba d'aria. Mani in alto, tutti contro il muro, dietro-front, le mani appoggiate alla parete. «Tienti calmo» dice il mio amico, «fa finta di niente». Nell'angolo la coppia continua a baciarsi, l'oste mena e rimena lo straccio sul bancone zincato. Una breve perquisizione (poche palpatine sul fianco destro, su quello sinistro, sui polpacci); poi tutto ritorna normale. I poliziotti escono, dopo aver toccato con la punta delle dita la visiera: è il saluto. Sul tavolo, pazientemente, i quattro algerini (perchè son tali, anche se sembrano europei) raccolgono le carte e riprendono a giocare.

Primule rosse

E' mezzanotte e siamo in un caffè del quartiere di Parigi dove se non c'è coprifuoco poco ci manca. Avevo chiesto all'amico di portarmi a vedere non Pigalle, non la Place Blanche, non gli spettacoli di «strip tease» continuato; ma il quartiere algerino, la «Kasbah» di Parigi: e quando gli rivolgevo questa richiesta, animato dal sacro zelo giornalistico, stavo sorbendo un orribile caffè in Place de l'Opéra. «Vuoi vedere la Kasbah di Parigi? Eccola qua. Guardali attentamente: uno su sei è un algerino; uno su quindici può essere la «Primula rossa» del Fronte di liberazione. Uno su trenta può avere nelle tasche tanta dinamite da fare una strage». Ma l'ambiente era dolce e sereno, anche se davvero sfilavano davanti al nostro tavolo innumerevoli tipi dall'aria poco rassicurante fra cui un nostro connazionale imbottito di guide «Hachette», bottiglie di profumi e di liquori, giornaletti di «nudo artistico» e altri ammennicoli del genere che gli riempivano le tasche come se fosse il luogotenente di Ferrat Abbas. «Alziamoci, questa è la Kasbah, ma in senso lato. Non voglio farti perdere il colore. Cammineremo un po'».

E camminammo per quasi due ore.

Parigi, di notte, è deliziosamente estenuante. Ma appunto perchè è deliziosa, non stanca. Aprivo gli occhi come un gatto in una sera senza luna, per guardare. Scartavo i turisti, gli americani a passeggio, scartavo le vetrine di «souvenirs», quelle di brutti quadri della «Rive droite», le bigiotterie; ma m'incantavo dinanzi ai cafeucci dell'altra parte della Senna, verso il Lussemburgo da dove usciva il soffocato, ma inconfondibile genuino profumo della bassa borghesia parigina e il ronzare sommesso dell'«argot». «Entriamo qui!». «Aspetta, non siamo ancora arrivati». Sulla Rue Claude Bernard subimmo assalti concentrici di «passeggiatrici», cui si rivolse il mio amico per chiedere informazioni. Il dialogo, dapprima prudente, esitante, si sviluppò affannoso in una serie di indicazioni: destra, sinistra, più avanti. Bruni di capelli e di colorito com'eravamo tutti, sembrava un complotto: mi augurai che non passassero di lì i poliziotti; la strada era quasi deserta, salvo i soliti innamorati che si trascinavano ondeggiando verso i portoni; poteva succedere un macello: in quei giorni a Parigi gli agenti sparavano facile.

Eppure riuscimmo a trovare il caffè, incolumi. Ed entrammo quasi da padroni. Il mio amico si diresse al banco e mormorò un paio di frasi, cui l'oste replicò con altre dapprima fredde, poi sempre più cordiali. Era un oste della Normandia che assomigliava stranamente a Gabin, soprattutto nel taglio delle labbra e nella ruga verticale della fronte. Più grasso era e più piccolo di statura; gli occhi chiari, limpidi, sembravano guardar molto lontano, un punto al di là dell'orizzonte. Non erano infidi. Ma in essi — a osservar bene — c'era un nonsochè di inquieto, o di esageratamente tranquillo, di «troppo» tranquillo. «Dice che ci sediamo lì, lo "spettacolo" comincerà fra non molto».

Si beve naturalmente un «pernod». E poi ci si guarda in giro. Il caffè è triste, vecchio, arredato con un gusto pacchiano, come il sapore delle «Gauloises». Ma, a quanto assicura il mio amico, è il ritrovo di un gruppo di algerini che «danno da fare alla polizia». Per il momento c'è soltanto la coppia di innamorati che fumano, bevono, e si baciano. Poi d'un tratto ecco rialzarsi d'un tono l'atmosfera. Entrano i quattro giocatori di carte. L'amico mi dà una gomitata: «Ecco gli algerini».

Sono uguali a noi, forse un po' più bianchi di noi. Vestiti all'europea, parlano all'europea, fumano all'europea, si comportano all'europea, alla francese. L'oste esce fuori dal banco e accomoda loro il tavolo, porta le carte, la tavoletta di lavagna, il gesso, la spugnetta, e una bottiglia di «Dubonnet». Poi ritorna a menare il suo straccio avanti e indietro sullo zinco. Il silenzio è quasi palpabile. Straniero, non oso parlare per non farmi riconoscere: potrebbe succedere un guaio; gli algerini giocano scambiandosi soltanto qualche breve parola. Quando l'oste accenna ad aprire la radio uno di essi lo guarda e fa un segno come se volesse scacciare una mosca. E la radio rimane spenta.

Ma lo «spettacolo» non tarda molto. Una di quelle «passeggiatrici» che abbiamo incontrato sulla Claude Bernard — è impossibile non riconoscerla: porta una sciarpa di «ocelot» — entra come una furia nel caffè e si precipita verso uno dei giocatori. Non so che cosa gli dica, certo non cose piacevoli a giudicare dalle sibilanti e gutturali esclamazioni («è arabo» dice il mio amico) che infiorano il suo eloquio. Quello si alza, la prende per un braccio scuotendola ben bene, l'accompagna alla porta e la caccia fuori. I suoi compagni hanno smesso di giocare, ma non hanno osservato la scena: si son versati da bere, uno si è acceso la sigaretta, l'altro si è grattato scompostamente, il terzo ha sputato in un fazzoletto. Poi il gioco ricomincia, tranquillo. Nell'angolo i due amanti si son spinti verso il buio e l'oste ammicca furtivamente verso di loro.

Silenzio allucinante

«Che cosa è successo?» domando all'amico. «Evidentemente una solita lite per i posteggi. Come di giorno per le automobili, i "posteggi", di notte, son regolati da precise disposizioni. La donna che contravviene al regolamento va a finir male. Quella di prima evidentemente ha protestato presso il suo amico. Ma gli è andata male». «Scusa, ma che c'entra questo con gli attentati, con il Fronte di liberazione, con il coprifuoco e i poliziotti?». «Non c'entra, ma aspetta e vedrai».

Vedemmo ben poco, oltre alla improvvisa irruzione dei «flics» e alla perquisizione in piedi. Non ci furono altre «entrées», non vi furono sparatorie. Con la scusa di cercare la «toilette» andammo a esplorare gli sporchi meandri del «retrocaffè», in cerca della solita stanzetta dove i «conoscenti» vengono spogliati vivi a colpi di «poker». Non la trovammo, ma in compenso rischiammo di svegliare una vecchia che russava nello scantinato. Facemmo il giro dello stabile: nessuno per la strada, un silenzio quasi allucinante.

Avevo immaginato di trovare ben altro, nel quartiere algerino, nella Kasbah, di Parigi. Il giorno prima, sui giornali, c'erano stati due attentati mortali. Era ancora vivo e attuale il mistero del poliziotto torturato orribilmente da un gruppo di algerini imbestialitisi su di lui; da racconti uditi in albergo avevo pensato di trovarmi in un quartiere dove avrei potuto incontrare la morte ad ogni angolo se non avessi fatto attenzione. Invece, ad ogni angolo incontravo creature vive, ma assetate di denaro anzichè di sangue. Tuttavia la atmosfera non persuadeva, non era sincera. Il caffè silenzioso, i quattro algerini che giocavano a carte a quell'ora, l'oste che non la smetteva di pulire il bancone, i due innamorati che evidentemente erano nella età e nella condizione di trovare una sistemazione meno precaria alle loro effusioni, quella teatrale entrata della «passeggiatrice» e l'altrettanto teatrale uscita, sul tipo delle scenette di danza «apache» da cattivo balletto di periferia... Insomma, se non era una cattiva sceneggiatura, era qualcosa del genere.

Confidai queste mie idee all'amico il quale protestò e disse che non potevo pretendere scene da «Gran Guignol» su ordinazione. Mi aveva fatto vedere un ambiente tipico, un ambiente dove avrebbe potuto succedere il fattaccio. E, insomma, non avevo visto i poliziotti? Che erano finti quelli? Se poi il fattaccio non era capitato non ci poteva far niente. «O vuoi che mi metta a sparare le rivoltellate!». Siccome alzava la voce tutti ci guardarono, con un'espressione seccata sul viso. E l'oste ci si avvicinò con il dito di traverso sulle labbra. «Per favore signori — disse; — i signori là stanno giocando. E ammiccò, con quei suoi occhi chiari, limpidi, tranquilli.

Uscimmo, quasi in punta di piedi, lasciando gli algerini, l'oste e i due innamorati ai soliti posti. Era una scena falsa, la peggiore rappresentazione di una cattiva imitazione di Simenon. Molto più vero, molto più «parigino» avrei trovato il «cabaret» sia pure con la sua allegria forzata, e con le ossessionanti esibizioni di anatomie. Molto più vero infine sarebbe stato il giro «Paris la nuit» nel corso del quale almeno nessuno mi avrebbe ingannato sulla finzione scenica dell'«apache». Qui, in quest'osteria periferica, gli attori, lo scenario, la trama erano tutto un inganno stridente, una specie di aborto uscito da una fantasia paleocenica.

Non si trovavano «taxi» da quelle parti. E camminammo per circa mezz'ora, in silenzio, verso la Senna, incontrando appunto ad ogni angolo non la morte, ma creature vive assetate di denaro anzichè di sangue. Sembrava di nuotare in un mare d'alghe; dovevamo farci largo a grandi bracciate. Poi un misericordioso autista ci prelevò e ci depositò all'albergo.

Fu l'indomani mattina sul «Figaro», che scoprimmo la notizia: «Stanotte un gruppo di terroristi del Fronte di liberazione algerino hanno ucciso a colpi di pistola il proprietario di un caffè in Rue de ... Sul cadavere è stato lasciato un cartello "Condannato a morte dal Fronte di liberazione nazionale algerino"».

Telefonai al mio amico. «No, non è lui, era nel caffè vicino; quello, ti ricordi, che vedemmo all'angolo. Ma il nostro oste aveva ragione. Lo "spettacolo" non poteva mancare. Siamo andati via troppo presto».

Luciano Cossetto



Al Salone della Tecnica recentemente inaugurato a Torino riscuote vivo interesse tra i visitatori l'orologio atomico

LA MERAVIGLIOSA VITA DELLE API

DANZANDO PARLANO ALLE COMPAGNE IN UN LINGUAGGIO NON PIU' SEGRETO

Una interessante serie di esperimenti e di prove ha decifrato il singolare modo di comunicazione

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Monaco, ottobre

E' ormai un bel po' che sappiamo che le api sono in grado di comunicare fra loro. Ma come? Il loro ronzio non è una lingua; non hanno modo di «telefonarsi», nè sanno scrivere. Tuttavia hanno un modo per comunicare fra di loro: la danza. Questa scoperta è stata fatta da un uomo quanto mai qualificato: Karl von Frisch, professore di zoologia all'Università di Monaco di Baviera e studioso delle api e della loro misteriosa e miracolosa vita da oltre trent'anni.

Da tempo gli apicultori avevano notato strani movimenti che le api fanno sulla piattaforma d'arrivo dell'alveare, ma non sapevano spiegarsene la ragione. Poi è arrivato von Frisch il quale, attraverso una serie di esperimenti e di prove, è riuscito a interpretare questo linguaggio. Per giungere a tanto, ha dovuto osservare il comportamento delle api all'interno degli alveari, poichè la maggior parte delle danze di questi insetti avviene all'interno e, pertanto, gli imenotteri si sottraggono così all'osservazione. Se un'ape ha trovato un luogo dove vi sia da mangiare, da sùggere il nettare, vola subito a... casa ad avvertire le compagne della scoperta. La forma più semplice di comunicazione consiste in una danza in tondo.

L'ape danzante compie un piccolo cerchio, ma prima di chiuderlo del tutto compie un improvviso dietro-front e ripercorre il cerchio ideale in senso inverso. Questo avviene diverse volte. Nel linguaggio delle api, la breve distanza esime l'informatrice da ogni altra indicazione riguardante la direzione esatta, perchè — ovviamente — in una rapida ricognizione, le compagne non tarderanno a scoprire il cibo, tanto più che sapranno anche di che genere di cibo si tratta. Infatti la danzatrice, mentre compie le sue giravolte, non trascura di emettere una gocciolina del miele ricavato dalla sua esplorazione, che conserva — com'è noto — il profumo del cibo da cui è tratto.

Durante la danza, che può avvenire dentro l'alveare, al buio, le altre api toccano con le antenne la parte posteriore dell'addome della danzatrice per sentire direttamente il profumo del miele prodotto e per seguirne ed interpretarne i movimenti. La danza delle api è contagiosa: infatti, appena la prima ha espresso il suo concetto, molte altre la imitano. E nel caso che la sorgente del cibo indicata sia particolarmente abbondante, le api io comunicheranno agli altri gruppi con una danza in massa.

Quando l'indicazione deve riguardare un obiettivo al di là dei cinquanta metri, le cose si complicano, in quanto la segnalatrice deve indicare la direzione oltre che la distanza. Allora essa compie un semicerchio e lo chiude con una retta; poi fa un semplice semicerchio nell'altro senso per finire nuovamente sulla linea retta che viene ad essere il diametro del circolo. Ogni volta che la danzatrice attraversa la linea retta — sempre ideale — compie strani movimenti con la parte posteriore e spiega leggermente le ali. Ora, la direzione della linea retta indica la distanza. Per la misura di questa, le api hanno un sistema di cifre opposto al nostro, cioè alle maggiori distanze corrispondono i minori numeri di passaggio. ad esempio, dieci passaggi in quindici secondi significano una distanza di cento metri.

Nell'oscurità dell'alveare, l'ape danza sulla parte verticale del favo, prendendo la verticale come direzione del raggio di sole. L'angolo formato da questa verticale e dalla linea retta della figura di danza indica l'angolo che le api devono tenere, rispetto al sole, per raggiungere l'obiettivo. Se la direzione della linea retta è verso il basso, significa che si deve volare in direzione opposta al sole, sempre secondo l'angolo indicato. Indicazioni veramente formidabili: concetti astratti, simbolismi, trigonometria. E, inoltre, esattezza rimarchevole: le api hanno una sensibilità particolare per la verticale e per la misura degli angoli. All'aperto, l'ape si dirige secondo i raggi di luce polarizzata, oscillante, cioè, secondo una sola direzione, anzichè in tutte le direzioni come avviene la propagazione normale delle onde. Il suo occhio è quindi in grado di percepire la luce polarizzata.

Una volta, il prof. von Frisch pose il suo alveare sperimentale sotto un'antenna radio e mise il nutrimento zuccherino in cima ad essa. Un'ape scoprì il cibo, ma non potè comunicare nulla alle sue compagne in quanto nella loro lingua non esiste nulla che corrisponda al concetto di «altezza».

A. M.

Libri ricevuti

Francesco De Sanctis: *Storia della letteratura italiana nel XIX secolo* - 4 volumi - Ed. Feltrinelli. Quando il De Sanctis, sollecitato dall'editore, troncò la sua «Storia della letteratura italiana» si riprometteva, forse fin da allora, di stendere un terzo volume sulla «Storia del XIX secolo». E' infatti già implicito questo proposito (poi esplicitamente espresso, ma mai realizzato), nello svolgimento dei quattro corsi che egli tenne all'Università di Napoli dove per la seconda volta era stato chiamato. Le lezioni sul Manzoni lo impegnarono dal gennaio al maggio 1872; nell'anno successivo (1872-1873), trattò la scuola manzoniana o cattolico-liberale; dal gennaio al giugno 1874, la scuola democratica (capo, il Mazzini). Dopo un anno di interruzione, sollecitato dagli alunni, parlò del Leopardi (1875-76), che continuò ed analizzare in articoli e saggi, per riprendere poi e rielaborare l'intero materiale in uno «studio organico» interrotto dalla morte (1883). Frattanto la lotta politica lo aveva ripreso, e il corso sul Leopardi chiudeva purtroppo la attività didattica del grande maestro, insieme a quella «Storia del secolo XIX» che si limitava così ad abbracciare il solo trentennio 1815-1848. Tuttavia l'impostazione di una trattazione organica era data; chiara e seriamente approfondita l'enucleazione delle due «scuole», netta e sicura l'individuazione dei due sommi scrittori dell'800. Se l'ultimo capitolo della letteratura, proprio grazie a quel genialissimo sforzo di sintesi compiuto dall'autore, lasciava il lettore affascinato e sconcertato al tempo stesso, come di fronte a un nodo drammatico posto e non risolto, nella «Storia del secolo XIX», quel nodo è sciolto, il filo del discorso è ripreso. Ed è ripreso, si noti, con le stesse parole della Storia: «Il 1815 è una data memorabile come il Concilio di Trento». «E proprio nel 1815 uscivano in luce gli «Inni sacri»: nell'arco teso tra il Manzoni lirico e il Leopardi (quali termini non già cronologici, ma ideologici), si concentra l'attenzione del critico; in quest'arco, le due scuole, l'affermazione, la decomposizione e il superamento del romanticismo nel realismo, e l'avvicendarsi dei più grandi esponenti del movimento intellettuale italiano, accanto ai minori e ai minimi (Gioberti, Mazzini, Cantù, Grossi, Balbo, D'Azeglio, Niccolini, Berchet). Il vagheggiato «terzo volume» della Storia, seppure frammentario e incompiuto, consegnava ai posteri l'interpretazione più profonda e originale di un'intera epoca storica.

o

Armando Troni: *Radio e televisione in Giappone*. Ed. Institut International d'Etudes sociales.

Musicisti lombardi ed emiliani - a cura di Adelmo Damerini e Gino Roncaglia - Edito dall'Accademia musicale Chigiana - Siena, 1958.

o

Luigi Sturzo: *La D.C. al bivio* - Edizioni Politica Popolare - Napoli - pp. 200, lire 800.

o

Herbert A. Simon: *Il comportamento amministrativo* - Ed. Il Mulino - Bologna - pp. 366, lire 2500.



Carla Gravina, la simpatica interprete di «Amore e chiacchiere», è arrivata a Milano per la prima del film «I soliti ignoti». La giovane attrice non era mai stata nella capitale lombarda

OPINIONI DI LETTORI

Infelice ma ricco

Udine, 1 ottobre

Caro direttore,

un po' tutti — anche il suo giornale e i suoi lettori — abbiamo dovuto occuparci e ci occupiamo ancora, della principessa Margaret, delle vicende e delle persone a lei connesse. In questo dopoguerra e specialmente in questi ultimi anni la sorella della Regina d'Inghilterra è diventata un vero e proprio personaggio delle cronache — più che della storia, penso — del nostro costume. Non passa giorno senza che i giornali segnalino accuratamente i suoi movimenti, non imbastiscano congetture sui suoi pensieri e propositi, non indovinino i suoi sentimenti e quelli dell'altro protagonista di tanta letteratura, il col. Townsend. Talvolta mi domando — e non solo a proposito di questa vicenda — se tutto ciò interessi alla gente e immancabilmente concluda (commettendo un peccato di presunzione) che evidentemente alla gente tutto ciò deve interessare assai, se i giornali vi si soffermano, vi si attardano con tanta compiacenza. Le dirò — qui sta il mio peccato di presunzione — che per me personalmente l'argomento rivestirebbe un interesse davvero assai modesto, se non mi inducesse ad alcune malinconiche considerazioni. Leggo, per esempio che la principessa Margaret ha corso il rischio di finire a Bruges sotto le ruote di un'utilitaria, per non essersi scansata ai ripetuti colpi di clackson. Qualcuno potrà immaginare malignamente che la principessa riteneva di dover comunque essere riconosciuta, anche a posteriori, e pretendesse per ciò l'arresto reverenziale dell'automobile; io invece voglio pensare che essa fosse immersa in quei profondissimi pensieri, che le devono esser soliti.

Ma, a parte ciò — io non so quale sia il suo punto di vista sull'altro personaggio di questo romanzo di costume — le dirò che sull'altro personaggio, sul col. Townsend io mi son formato un'opinione ben precisa. Leggo che egli fu un famoso eroe in guerra, un pluridecorato, leggo che fu in rapporti di confidenza con il defunto Sovrano, del quale fu scudiero (aiutante di campo si direbbe da noi). Leggo che e l'aspetto e la lunga consuetudine a Corte, hanno fatto di lui, il classico tipo del gentleman inglese, un prodotto insomma che, in un certo senso, l'Inghilterra può compiacersi di esportare sul Continente.

Come infatti è stato esportato, e più volte. Oggi infatti il colonnello è già al suo secondo giro del mondo e leggo che il «tour» sarà più redditizio del primo: perchè alla sua fine il col. Townsend che non possiede oggi beni di fortuna, sarà ricco e potrà vivere per il resto dei suoi giorni delle rendite di quel capitale che gli sarà corrisposto per il film. Scopo del viaggio infatti, sempre a quanto leggo, è girare un film panoramico sui tanti paesi del mondo con bene in primo piano in tutte o quasi, le inquadrature il col. Townsend, per l'appunto. La somma che verrà corrisposta al colonnello è tale da lasciar supporre che l'impresario di tanta intrapresa, si riprometta cospicui guadagni conseguenti al gran accorrere di gente nei cinematografi. Io, da parte mia, sono convinto che costui non sbaglia i suoi conti e che di gente al cinema ne avrà parecchia.

Penso tuttavia che il motivo di tanta attrazione non sia ovviamente il giro del mondo che tutti più o meno hanno già girato sulla celluloide), non sia nemmeno il col. Townsend eroe e pluridecorato, o intimo del defunto Sovrano, ma sia proprio Peter Townsend, infelice amore della principessa Margaret, che lei stessa indicò ufficialmente agli inglesi e al mondo, nella famosa dichiarazione di rinunzia, come l'oggetto, ahimè impossibile, dei suoi teneri sentimenti e desideri.

Per questo solo motivo la gente andrà al cinema, e per questo solo motivo il produttore del film sarà in grado di versare al signor Townsend un capitale che lo renderà ricco per il resto dei suoi giorni. Concluderò quindi dicendo che appare evidente come il colonnello abbia capitalizzato e messo a frutto pecuniario una pubblica (e perciò commovente, anche se di gusto non regale) dichiarazione d'amore della sorella della Regina d'Inghilterra. Le sembra, signor direttore, che questo sia un gesto da gentiluomo, da gentiluomo tipo esportazione? Mi scusi per l'autentico bottone. Cordialmente

dott. AUGUSTO MARI

La «produzione» di gentiluomini come lei sembra immaginarli, dott. Mari, evidentemente deve essersi arrestata da molto tempo, non solo nel nostro Paese, ma in tutto il mondo. Forse, però, sono cambiati anche i modi d'agire delle principesse che certo una volta non davano in pasto al pubblico le loro storie sentimentali. Non diremo con questo che la graziosa Principessa Margaret lo abbia fatto, ma che ha consentito che si facesse, come il recente libro di Townsend dimostra.

Però dott. Mari ci levi una curiosità: lei dice che della vicenda Townsend - Margaret non si interessa e disapprova che di essa tanto si occupino i giornali di tutto il mondo. Ma come mai ha sull'argomento una competenza e una conoscenza così profonda che farebbe invidia anche a un cronista mondano?

Memoria labile

Trieste, 27 settembre

Egregio Direttore,

in relazione alle pressioni dell'on. Ministro Togni per il mantenimento del sovraprezzo «Suez» ed alle promesse che il ricavo andrebbe a totale beneficio del rammodernamento delle strade esistenti e della costruzione di nuove, noto, con grande meraviglia, quanto sia labile la memoria umana e come nessun giornale, ente o privato abbia in questa occasione *ricordato* quanto fece e disse in proposito uno dei più recenti predecessori dell'on. Togni e precisamente il Ministro Romita.

Per essere più preciso riporto qui di seguito un Vostro articolo («Piccolo», 13 maggio 1955) con il resoconto della seduta della Commissione dei LL.PP. della Camera per l'approvazione della Legge sulla costruzione di strade ed aumento tasse autoveicoli: «Per la costruzione di autostrade a cura ed a carico dell'Azienda nazionale autonoma delle Strade statali, per la corresponsione dei contributi nel caso di concessione di costruzione ed esercizio di autostrade nonchè per il raddoppio di autostrade, è autorizzata la spesa di 10 miliardi per ciascuno degli esercizi finanziari dal 1955-56 al 1964-65. Nel titolo II la stessa Legge contempla i provvedimenti in materia di tasse automobilistiche con tariffe che vanno dalla lettera A alla I». Com'è noto le tasse furono aumentate in modo tutt'altro che lieve per una percentuale media del *70 per cento* ed oltre. Il Ministro Romita si giustificò dicendo che chiedeva questo grosso sacrificio agli automobilisti «per loro vantaggio ed interesse» per costruire e migliorare le loro strade ed autostrade. Fu data grande pubblicità e grande rilievo a queste promesse appunto per giustificare i gravosissimi aumenti fiscali.

Come mai oltre al Ministro Togni anche il pubblico ha dimenticato questo importantissimo precedente che ci insegna tante cose? E cioè ci insegna a diffidare più che mai delle promesse che ora le 14 lire di sovraprezzo andrebbero esclusivamente usate per le strade. Anche per il fatto che l'introito globale di questa sovratassa è ben esiguo in confronto ai totali incassati in questi anni sulla sola maggiorazione della tassa di circolazione. E' naturale che andando di questo passo ed essendo proprio lo Stato per primo ad aumentare giornalmente i prezzi dei servizi di preminente interesse pubblico, quali ora anche i telefoni, poste ecc. ecc., servizi che dovrebbero rimanere bloccati, costi quel che costi, la povera liretta diventa sempre più anemica e si ammala sempre più!

Scrivete un articolo chiarificatore e mandate una copia del Vostro Giornale all'On. Ministro Togni. Tanto per la verità! Grazie.

Cordiali saluti,

lettore GI. ELLE

Come avrà visto il lettore Gi. Elle, in queste ultime settimane si sono consumati fiumi di inchiostro sulla faccenda delle 14 lire e su tutti i suoi antefatti. Soprattutto la stampa specializzata è andata a rispolverare i precedenti; il mensile «Quattro ruote» ha addirittura organizzato un convegno di protesta di automobilisti a Torino per il prossimo 12 ottobre. Purtroppo però i risultati pratici di tutta questa agitazione sono stati, almeno fino ad ora, assai modesti.

Movimentato divorzio di Katyna Ranieri

Firenze, 4

L'avv. Lattes patrono del rag. Eusebio Sternini nella complessa vicenda della separazione fra lo Sternini e la di lui moglie, la nota cantante Katyna Ranieri (che nel Messico contrasse successivamente matrimonio con il maestro di musica Riziero Ortolani) ha reso noto oggi che il suo patrocinato ha sporto querela nei confronti del sig. Cesare Ardini direttore del periodico «Club» per un articolo apparso in tale periodico riportante argomenti concernenti la vicenda Sternini-Ranieri, fra cui il testo di una dichiarazione attribuita al figlio dello Sternini (nato dal suo matrimonio con la cantante) Enrico di 9 anni e registrata su di un magnetofono. Lo Sternini ha richiesto il sequestro del filo recante tale registrazione.

CRONACA DELLA CITTA'

BILANCIO DEL PRIMIO TRIENNIO DI ATTIVITÀ

Promossi dal Fondo di rotazione investimenti per sedici miliardi

Fiducia espressa dal Commissario generale per l'ulteriore sviluppo di iniziative industriali

Il Fondo di rotazione per iniziative economiche a Trieste e Gorizia è prossimo al suo terzo anno di vita, essendo stato costituito con la legge 18 ottobre 1955. Con la recente concessione del mutuo di un miliardo e mezzo alla Fil-Snia per un grande stabilimento tessile che sorgerà nel porto industriale di Trieste, e con quello altrettanto cospicuo concesso per il potenziamento dell'Aquila, il Fondo di rotazione è venuto ad assumere un ruolo determinante nella economia triestina, lasciando prevedere uno sviluppo di nuove iniziative e l'acceleramento dell'azione per la maggior espansione delle attività produttive.

Nella giornata di ieri il Commissario generale del Governo ha ricevuto il presidente del comitato per la gestione del Fondo, prof. Martinelli, i componenti il comitato, il presidente della Camera di commercio dott. Caidassi e il vicepresidente della Cassa di risparmio di Trieste avv. Jaut. Durante l'incontro è stata illustrata al dott. Palamara la attività del Fondo durante i suoi tre anni di attività. Il Commissario del Governo ha preso atto con soddisfazione delle iniziative industriali sorte a Trieste in questi ultimi anni con il concorso del Fondo di rotazione. E' stato sottolineato fra l'altro che le iniziative private in campo industriale, unitamente a quelle adottate direttamente dal Governo, come la Manifattura tabacchi e l'ammodernamento dei Cantieri, rappresentano un miglioramento sensibile della economia triestina e costituiscono effettive premesse per il potenziamento delle sue attività industriali.

«Evidentemente — ha affermato il dott. Palamara — per un completo assestamento della situazione produttiva ed economica di Trieste, sono necessarie altre realizzazioni del genere. Grazie al potenziamento del comprensorio industriale di Zaule, già in atto, l'intervento del Fondo di rotazione e soprattutto lo spirito d'iniziativa degli operatori triestini e nazionali consentiranno a Trieste di raggiungere quel benessere e quella tranquillità che i suoi cittadini legittimamente desiderano e per i quali operano intensamente».

Nel corso di una conferenza stampa svoltasi successivamente presso la sede del Comitato per la gestione del Fondo, il presidente prof. Martinelli ha illustrato i dati statistici più importanti che così riassumono l'opera compiuta: Sono state prese, dall'aprile 1956, 437 delibere, delle quali 301 riguardanti vecchi mutui concessi dall'ex G.M.A. e dal Commissariato del Governo e 136 riguardanti mutui per nuove domande pervenute al Fondo di rotazione. I finanziamenti concessi sono stati 66, per un importo complessivo di quasi otto miliardi, sei dei quali a favore di imprese operanti a Trieste, per un totale di 22 mutui, e due miliardi per Gorizia, per un totale di 44 mutui. Gli importi, considerato che i mutui vengono concessi nella misura del 50 per cento della spesa delle opere, esprimono quindi un impiego nella zona di 16 miliardi in soli investimenti di lunga durata, cioè per l'impianto di nuove attrezzature.

Dalle cifre risulta che l'importo complessivo dei mutui è stato utilizzato per il 74,5 per cento dalle industrie di Trieste e per il 25,5 per cento da quelle di Gorizia. Dei 22 mutui triestini, 17, per lire tre miliardi 436 milioni, sono stati concessi a imprese preesistenti, per ampliamenti e ammodernamenti, e cinque, per l'importo di due miliardi e mezzo ad imprese di nuova costituzione. I 44 mutui goriziani sono stati così ripartiti: 35, per un miliardo 324 milioni e mezzo, ad industrie esistenti, e 9, per 708.300.000 a nuove imprese. A favore della edilizia popolare sono stati stanziati inoltre 700 milioni, di cui 570 per Trieste (compresi quelli per le cooperative edilizie) e 130 per Gorizia.

Sono attualmente in attesa di approvazione da parte del Ministero del Tesoro quattro mutui concessi dal Comitato, per un importo complessivo di lire 122 milioni. Si trovano inoltre in corso di istruttoria presso le Casse di Risparmio di Trieste e di Gorizia 14 richieste di finanziamento per oltre un miliardo e mezzo di lire. Altre importanti pratiche sono per ora in fase di elaborazione o di preistruttoria e alcune di esse rivestono particolare importanza per l'economia della zona. Fra le tante domande di mutuo presentate, ne sono state finora respinte solo 5

La consistenza attuale del Fondo è di 49 miliardi, dei quali 42 già impegnati in conto capitale e nei mutui concessi; mentre sette sono i miliardi disponibili, oltre a 700 milioni destinati all'edilizia popolare e praticamente già accantonati.

S'inaugura stamane la «Settimana delle biblioteche»

Stamane, alle 10.30, nell'Aula Magna della Facoltà di Lettere di via dell'Università, avrà svolgimento la cerimonia della inaugurazione ufficiale della «Settimana delle biblioteche». Il discorso d'apertura sarà tenuto dal Magnifico Rettore prof. Agostino Origone. Successivamente il prof. Giuseppe Mazzariol, tratterà il tema: «Biblioteca antitesi di museo».

La prima giornata della «Settimana delle biblioteche» prevede inoltre l'esposizione del bibliobus, l'originale automezzo che provvede all'esposizione del materiale librario e che per la occasione tra le 10 e le 11 in Campo S. Giacomo, distribuirà un limitato numero di opuscoli e libri ai cittadini. Nel pomeriggio, dalle 15 alle 18, il pubblico sarà ammesso a visitare la Biblioteca generale dell'Università.

Decisioni rinviate per gli ospedalieri

I rappresentanti del Sindacato dipendenti Ospedali Riuniti, aderente alla Camera del Lavoro, accompagnati dal segretario camerale dott. Novelli, sono stati ricevuti dal Viceprefetto dott. Pasino per il riesame della minacciata riduzione del personale ospedaliero. Il dott. Pasino ha fatto presente la necessità di disporre di ulteriori dati prima di addivenire ad una decisione definitiva sulla questione. E' stata data formale assicurazione che nel frattempo l'amministrazione degli Ospedali non procederà ad alcun licenziamento di personale.

LE ORE DELLA CITTA'

El campanon

Riprenderanno oggi a Radio Trieste le trasmissioni de «El Campanon» e «Il Fogolar». Le trasmissioni che andranno in onda alle 14.30 rispettivamente dalle Stazioni di Trieste 1 e Trieste 1 e da quelle di Gorizia 2 e Udine 2, sono curate dalla redazione triestina del Giornale Radio, che si avvale dell'opera di numerosi collaboratori e, per quanto riguarda la realizzazione, dell'allestitore Ugo Amodeo. Per l'elaborazione dei testi de «El Campanon», collaboreranno anche quest'anno Duilio Saveri, Lino Carpinteri e Mariano Faraguna. La edizione 1958-'59 presenterà i tradizionali, più popolari personaggi delle passate annate, con l'introduzione di nuove voci

A Milano la moda 1959

Oggi ha luogo a Milano, nella festosa cornice del Palazzo del Ghiaccio, una grandiosa manifestazione mondana: il lancio della nuova moda dell'acconciatura femminile per la stagione 1958-1959. A questa fastosa rassegna internazionale partecipano i maggiori Maestri acconciatori d'Italia, Francia, Germania, Austria, ecc. è fra essi i rappresentanti della nostra FAAT, Famiglia Artistica Acconciatori Triestini, che presentano i loro migliori modelli. La nuova linea 1959 italiana si chiama «Romantica», ed è in lizza con la francese «Encroiable» e con la viennese «Ottavia». Al loro ritorno i membri della FAAT porteranno a Trieste queste nuove linee di bellezza femminile.

Genitori

per il buon esito negli studi delle vostre figlie iscrivetele al Doposcuola Centro gioventù femminile. Via Ronco 5, tel. 28923

Gentilezza



«Caro Piccolo, sono un tassametrista di piazza Goldoni e da molti anni osservo una signora che ogni mattina porta da mangiare ai colombi. Merita vedere la scena di questi colombi che l'attendono sui cornicioni delle case ed appena la vedono sbucare dalla via Mazzini le vanno incontro, e l'accompagnano fino sotto un lampione dove lei vuota il cartoccio di grano e poi se ne va. Ho fatto la fotografia che vi mando, a sua insaputa. Il giorno 4 corrente si festeggia il Santo degli uccelli: vorreste farle la sorpresa di pubblicare questa fotografia aggiungendo qualche buona parola come sapete dirla voi? Ringraziando, Bordon Francesco». La sorpresa la facciamo volentieri. Aggiungere qualche cosa alla lettera del signor Bordon ci sembra inutile. Parole così gentili non hanno bisogno del nostro commento.

110 gradi

La *Radio Vincenzi*, via S. Nicolò angolo via Dante, Concessionaria *Radiomarelli*, senza falsi sbandieramenti e reboanti promesse, difficilmente mantenute; forte dei suoi venticinque anni di lavoro, in sincera e proficua collaborazione con la Sua affezionata clientela, nel presentare la produzione *radio, TV ed elettrodomestica 1959*, ricorda che: la *Radiomarelli*, unica fra tutte le grandi Case italiane, ha presentato alla Mostra della Radio e TV, tuta la Sua produzione di televisori, con il cinescopio da 110 gradi; questo, ha permesso di diminuire di molto la profondità del mobile, ridando una linea di indiscutibile eleganza, prettamente italiana, a quelli che fino ad ora venivano chiamati «orribili cassoni». La *Radiomarelli*, sola fra tutte le grandi Case italiane, in collaborazione con i tecnici della RCA, è riuscita ad ottenere, con il cinescopio da 110 gradi, una perfezione d'immagine superiore ai tipi degli anni passati. La *Radio Vincenzi*, via S. Nicolò angolo via Dante, nel far risaltare quanto sopra, fa presente pure, che i suoi sistemi di pagamento son quanto di meglio possa offrire il mercato locale.

Frassini, lavatrici Castor

Prima di decidere un altro acquisto visitate presso la concessionaria, ditta ing. *A. Frassini succ.*, Viale XX Settembre 13, la meravigliosa lavatrice *Castor;* la più perfetta semiautomatica. Lava, risciacqua, asciuga tutto da sola. Garanzia, massima assistenza, sconti, facilitazioni.

Nozze Mioni-de Montaigu

Ieri 4 ottobre a Parigi nella Cappella italiana di N. S. de la Consolation sono state celebrate le nozze della signorina Luisella Mioni con il signor Guy Tassin de Montaigu. Fungevano da testimoni per la sposa il comm. Carlo Padoa e il conte avv. Teo de Ferra, rappresentato a Parigi dall'avv. Henry Mouneray e per lo sposo il conte René de Boignes e il signor Jacques Puerari. Agli sposi felici le nostre congratulazioni e i migliori auguri.

Trattenimenti al C.M.M.

Con domenica 12 corr. dalle ore 17.30 alle 20.30 avranno inizio nella sede sociale di via Rossini n. 6 i trattenimenti danzanti che saranno allietati dalla rinnovata orchestrina di R. Muscovi.

Arianna

Trieste si è arricchita di un nuovo negozio di mode femminili creato dalla gentile signora Noretta Birolla; da *Arianna*, in via Battisti 15 il pubblico femminile troverà un vasto assortimento di modelli autunnali compresi i pratici ed eleganti berretti sportivi.

Dopolavoro Acegat

Inizio balli 12 corr., alle ore 16. Suonerà l'orchestra «Harlem».

Anita De Rosa

avverte le affezionate clienti che il 1.o ottobre si è riaperta la sartoria su misura annessa al negozio di via S. Giusto 3. Rimane sempre in attività anche quella del negozio di via Tor Bandena 1 per praticità delle signore clienti.

La più gradita sorpresa...

...è una visita alle vetrine Nelco in largo Barriera vecchia 10: i prezzi sono un vero miracolo commerciale. Confezioni da uomo di ultimo grido, mantelli ed impermeabili da uomo e donna di primissime marche, ai prezzi realmente più bassi di Trieste. Non fuorviatevi, ma prima di acquistare, controllate Nelco che vende ogni capo con ampia garanzia.

Studenti alla Ginnastica

L'orchestra del m.o Tullio Esopi — vincitore del Festival della Canzone Triestina — e il cantante di Radio Trieste Lucio Manfreda, daranno oggi alle ore 17 il via ai trattenimenti domenicali riservati ai soci e studenti.

Ballo ai Bancari

I trattenimenti danzanti avranno inizio domenica 12 ottobre dalle ore 17.30 alle ore 20.30. Gli inviti si rilasciano giornalmente in segreteria dalle ore 18.30 in poi.

Esigenze studentesche

Si è osservato che gli studenti delle scuole superiori sono particolarmente difficili in fatto di abbigliamento, perchè giustamente si sentono importanti. Queste loro esigenze però devono conciliarsi con le possibilità economiche dei loro genitori. Per questo motivo *Godina* ha approntato per essi, a prezzi ragionevoli, tutti i capi d'abbigliamento secondo i dettami della moda maschile presentata a S. Remo. Gli studenti ricordino quindi che il meglio della moda, ai prezzi migliori, si trova da *Godina*, in via Carducci 10 e via Oriani 3.

L'uomo avveduto

che deve acquistare ora le calzature per la nuova stagione si rivolge alla *Calzoleria Viale* (XX Settembre 18) dove sa di trovare la scelta più ricca di modelli aggiornati, lanciati dalla nuova moda, comodi, durevoli e resistenti, a prezzi interessanti e convenienti.

«Famatex»

nei colori e modelli della gran moda estiva, è la più perfetta camicia da uomo, che tutti hanno tentato di imitare. La trovate esclusivamente presso la *Camiceria Botteri*, Corso Italia 8. Ricco assortimento delle inconfondibili cravatte *Diva* ed *Erredieci*.

Gioiellerie Stermin

Visitate, senza obbligo di acquisto, le nuove gioiellerie-argenterie di via Dante 10 e Mazzini 40. Prezzi convenientissimi, grande assortimento.

Le «Modisterie Riunite»

Corso Italia 26, I p., avvertono lo spettabile pubblico di aver iniziato l'attività nel ramo «cappelli modello e comuni» con l'assortimento completo per la stagione autunno-inverno 1958. Sarà particolarmente gradita anche la semplice visita di orientamento.

50.000 lire... regalate

Ecco la straordinaria offerta dell' Universaltecnica a chi possiede un vecchio frigorifero: anche se questo non funziona più, anche se si tratta di un modello... da museo. l'Universaltecnica, dietro acquisto di un fiammante frigorifero *Fiat* da 210 litri con sbrinatore automatico, valuta il vecchio rudere ben 50.000 lire! Non occorre aggiungere altro, se non l'osservazione che il bassissimo consumo del *Fiat* consentirà di effettuare un risparmio di corrente (rispetto ai vecchi modelli) di qualche migliaio di lire al mese: praticamente la rata per il nuovo frigo. Queste sono le condizioni di pagamento: come prime acçanto... il frigorifero vecchio; la differenza in piccolissime rate mensili. Affrettatevi domani stesso, poichè si tratta ancora di qualche singolo «pezzo». Universaltecnica, corso Garibaldi 4 e via Timeus 7.

Radiobacchelli - Pascoli 24

a Trieste è la meta sicura di chi vuol entrare in possesso del *televisore* più diffuso nel mondo: *«Philips»*. La produzione '58-'59 possiede caratteristiche tali e i prezzi così convenienti, che il televisore deve entrare anche nella vostra casa. Interpellate la Concessionaria *Radiobacchelli* di via Pascoli 24, tel. 90-552, la quale è in grado di facilitarvi con particolari condizioni di pagamento e molti altri vantaggi. E' nel vostro interesse!!!

Saprò scegliere bene?

Junior vi toglie da questo imbarazzo, perchè Junior sceglie per voi i suoi tessuti di alta classe con provata esperienza e gusto raffinato. Perciò acquistando i tessuti da Junior non si può sbagliare. Per di più Junior vi assicura prezzi perfettamente allineati al valore della merce con ogni garanzia. Junior in piazza della Borsa 8.

Pagherete domani

con comoda rateazione ciò che acquistate oggi da *Orvera*, via Machiavelli 7, I piano, per il guardaroba autunnale, per la casa.

La Bini Veste liquida

La Bini Veste, via Imbriani 6, comunica che è in corso la liquidazione e svendita, per cessazione di gestione, di tutto lo stock cappotti, impermeabili, vestiti, calzoni, camicie e maglierie per uomo e donna, di confezione pregiata e freschissima, perchè non esistono fondi di magazzino. Chi può ne approfitti.

Oscar Canarutto

è l'orafo-orologiaio di fiducia. Visitate il negozio in via delle Torri 2 prima di qualsiasi acquisto. Ricco assortimento regali. Prezzi modici. Riparaz. accurate.

---

† Ieri, munito dei conforti della nostra Santa Religione, rendeva la sua anima a Dio, il

dott. Giulio Salvatelli

Ispettore compartimentale delle imposte dirette, a r.

dopo una lunga vita dedita alla famiglia ed al lavoro.

Affranti dal dolore ne dànno il triste annuncio la moglie ANNA, le sorelle, il fratello e i parenti tutti.

I funerali seguiranno domani lunedì 6 corr. alle ore 10 partendo da via Locchi 14.

Per espressa volontà dell'Estinto non fiori ma opere di bene. Si dispensa da visite di condoglianza.

Il presente serve da partecipazione diretta.

Famiglie SALVATELLI, GIRONE, BELFIORI e PANTALEO

L'Ispettorato compartimentale e l'Ufficio distrettuale delle IMPOSTE DIRETTE di Trieste partecipano con profonda commozione la dipartita del

dott. Giulio Salvatelli

Ispettore compartimentale delle imposte dirette a r.

La SOCIETA' COOPERATIVA EDIFICATRICE FUNZIONARI II.DD. partecipa, con profondo rimpianto, la scomparsa del

dott. Giulio Salvatelli

suo fondatore e Presidente.

Si associano al lutto della famiglia il Consiglio di amministrazione ed i soci tutti.

---

† Il 3 corr. mese dopo una vita dedicata alla famiglia e al lavoro si è spento

Romano Vallon

Addolorati ne dànno il triste annuncio la moglie, le figlie, i figli, le nuore, i generi, i nipoti ed i parenti tutti.

I funerali avranno luogo oggi alle 14 dalla Calle Apostoli 2.

Muggia, 5 ottobre 1958.

La sottoscritta ringrazia sentitamente i soci della Democrazia Cristiana e tutti coloro che presero parte al dolore per la perdita del suo caro marito

Giacomo Franco

FEDE FRANCO

Nel I anniversario della scomparsa del

prof. dott. Rodolfo Ierance

la moglie e la figlia lo ricordano con immutato affetto.

Una S. Messa verrà celebrata martedì 7 ottobre alle ore 8.45 nella Cappella Santa Rita (via Franca).

L'ORCHESTRA FILARMONICA TRIESTINA partecipa con dolorosa commozione la immatura e tragica fine del

prof. Ferruccio Apollonio

suo valoroso e indimenticabile componente.

I funerali avranno luogo oggi alle ore 10.30 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Si associano al lutto:
- LINO CAMPANINI e famiglia
- STENO PREMUDA e famiglia
- RENATO RUGGIER e famiglia
- VITTORINA e dott. GUIDO MAFFEI

---

† Il 30 settembre è deceduta a Genova

Margherita Mollar in Montanari

A tumulazione avvenuta, ne dànno il triste annuncio il marito ACHILLE, i figli CLAUDIO e FULVIO e i parenti tutti.

Si dispensa dalle visite di condoglianza

Trieste - Lavagna.

---

† **Antonio Panarella**

si è spento il 3 corr.

Addolorati ne dànno il triste annuncio i figli MARIO, ORESTE, GINO, PINO, IDA e ADELE ed i parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi alle ore 10 dall'Osp. Maggiore.

---

† Giovedì 2 corr. si è spento

Mario Luchini

Lo piangono la moglie PINA, il figlio BRUNO ed i familiari tutti.

I funerali seguiranno oggi alle ore 11 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

A tutti coloro che in varia guisa vollero onorare la memoria della nostra indimenticabile

Mariuccia

esprimiamo, commosse, la nostra più viva gratitudine.

In suffragio della cara Estinta verrà celebrata domani una S. Messa, alle ore 8.30, nella chiesa di S. Antonio Nuovo.

Famiglie TREVISINI

La famiglia FAGANELLI ringrazia sentitamente l'Istituto Sperimentale Talassografico di Trieste nonchè il Liceo Scientifico di Monfalcone per le commosse attestazioni d'affetto tributate al loro caro

Paolo

INTENSIFICATO IL PROGRAMMA DEI COMIZI

Siamo giunti al «serrate» della campagna elettorale

Annunciate dal sen. Fiorentino attività armatoriali per Trieste Discorsi degli on. Gui e Malagodi al centro dell'odierna giornata

Siamo giunti all'ultima domenica di propaganda elettorale, e tutti i partiti hanno predisposto per presentare oratori di rilievo, iniziando così con comizi di notevole importanza quello che fino a venerdì sarà l'aspetto d'un autentico «serrate» in questa campagna per le elezioni amministrative. Oggi a Trieste parleranno l'on. Gui per la D.C. a mezzogiorno in piazza Unità (in caso di maltempo il comizio si trasferirà al Cinema Nazionale), l'on. Malagodi parlerà per il PLI alle 11 al Cinema Excelsior, per il PCI terrà un comizio in piazza Garibaldi il sen. Scoccimarro, per i monarchici parlerà l'on. Cavaliere, per il M.S.I. l'on. Marzio e per il P.S.I. l'on. Lombardi.

Anche ieri è stata un'intensa giornata di propaganda. Alle 19 in piazza Unità il sen. Fiorentino ha tenuto una calda perorazione per indicare all'elettorato triestino la via che deve seguire onde avere una amministrazione comunale capace e fattiva e soprattutto nazionale. Esponendo il programma amministrativo dei monarchici ha voluto fare un paragone tra Trieste ed il Consiglio provinciale di Napoli dove i monarchici pure essendo in maggioranza relativa, cedettero la presidenza alla D.C. appunto perchè non si facessero collusioni con le sinistre. Nel corso del comizio il sen. Fiorentino ha annunciato che si trova attualmente allo studio la realizzazione di una linea regolare fra Trieste e il Golfo Persico con navi della Flotta Lauro, e che la stessa Società sta considerando concretamente la possibilità di affidare ai cantieri triestini la costruzione di una sua nuova unità.

Il dott. Mario Franzil, capolista della D.C., parlando in piazzale Valmaura ha preso lo spunto dalla presenza del sindaco di Bologna Dozza, che sulla stessa piazza poco prima aveva esaltato i metodi con cui l'estrema sinistra amministra i Comuni in cui ha la maggioranza, ha messo in guardia gli elettori dall'insidia tesa dal P.C. Anche prescindendo da valutazioni di carattere strettamente politico, i metodi usati dai socialcomunisti per amministrare la cosa pubblica non ci convincono ha soggiunto il dott. Franzil. Basterebbe citare l'esempio del Comune di Savona dove in questi giorni è venuto alla luce uno scandalo sensazionale, che costituisce il più singolare esempio di disamministrazione che si sia mai avuto. Il dott. Franzil ha anche polemizzato con gli estremisti di destra. Hanno inoltre parlato ieri per la Democrazia cristiana il dott. Gaetano Biasina, Sergio Coloni, il dott. Luigi Cividin, Mario Delconte e la dott. Bruna Piemonte, trattando prevalentemente argomenti di carattere amministrativo.

Per il PRI hanno parlato ieri Mario Razzini della Direzione nazionale e i candidati Oliviero Fragiacomo e Aldo Pennestre, in difesa delle autonomie regionali e segnatamente dell'urgente necessità di costituire l'Ente Regione Friuli-Venezia Giulia con capoluogo Trieste. Mario Razzini ha inoltre sostenuto il pieno diritto delle classi lavoratrici a un miglioramento del loro tenore di vita, affermando che il PRI, continuerà in campo nazionale a richiamare l'attenzione del Governo sull'inderogabile necessità di potenziare il settore industriale di Trieste attraverso opportuni investimenti da effettuarsi, tramite il Ministero delle partecipazioni, dall'IRI e dall'ENI.

Al Foro Ulpiano ha parlato per il M.S.I. l'on. Gefter Wondrich, il quale per sottolineare le contraddizioni della D.C. e la sua interna fragilità, ha citato un recente articolo di don Sturzo, e si è soffermato sui gravissimi attacchi che l'on. Scelba sta pubblicamente lanciando contro il Presidente del Consiglio. L'on. Wondrich ha quindi trattato i maggiori problemi dell'amministrazione di Trieste.

Per il P.L.I. ha parlato ieri sera in piazza Goldoni la dott. Adla Chatilà, consigliere nazionale del partito. L'oratrice ha tracciato un panorama della situazione del nostro Comune rinfacciando agli altri partiti di proporre programmi demagogici che mai porteranno al risanamento della nostra dissestata economia e che fatalmente ci trarranno verso passivi ancor più paurosi, verso ulteriori aumenti delle tasse. Ha citato in particolare il problema della nettezza urbana. La dott. Chatilà ha poi portato l'accento sul problema del bilinguismo in ordine al tentativo recente di un comizio bilingue in piazza Unità.

Ieri sera per il P.S.D.I. ha parlato in campo San Giacomo Giuseppe Dulci. Il prof. Dulci ha polemizzato con il M.S.I. e rispondendo ai comunisti sulle gestioni speciali, sfidandoli a confutare i suoi dati. Infine il prof. Dulci ha precisato che il P.S.D.I. continuerà a battersi per l'autonomia, per la Zona franca e per la ripresa del nostro porto.

In Piazza Goldoni hanno parlato infine per il Partito Nazionale del Lavoro in dott. Giuseppe Parlato e il prof. Italo Cordeschi. Il dott. Parlato ha inquadrato alcuni problemi amministrativi contrapponendo le deficienze dell'organizzazione assistenziale malattie alle ingenti spese per opere rappresentative o, comunque, non indispensabili o differibili. Successivamente ha preso la parola il prof. Cordeschi il quale ha esaminato l'attuale competizione elettorale nella luce dei principali avvenimenti internazionali, traendone ammaestramento per la politica nazionale.

I COMIZI DI OGGI

D.C. — Ore 12, piazza Unità: on. Luigi Gui; ore 18.30, piazza S. Caterina; 20, piazza Libertà; 18.30, piazza Barbacan; 20, piazza Venezia; 18.30, Campanelle; 20, Largo Pestalozzi (con cinemobile);.

P.L.I. — Ore 11, cinema Excelsior: on. Giovanni Malagodi.

P.R.I. — Ore 16, Barcola: Mario Razzini; 20, piazza Goldoni: Michele Cifarelli.

P.S.D.I. — Ore 19, piazza Garibaldi: Oberdan Pierandrei; dalle 11 alle 13, comizi a Padriciano, Opicina, Prosecco, S. Croce: Giorgio Cesare e Lucio Lonza.

M.U. — Ore 17, piazza Unità: on. Stefano Cavaliere.

M.S.I. — Ore 20.30, piazza Unità: on. Ernesto de Marzio; ore 11, cinema Arcobaleno: manifestazione giovanile.

P.N.L. — Ore 18, piazza Goldoni: Goffredo Olivari.

P.R. — Ore 12, piazza Goldoni: Mario Boneschi; 10.15, piazzale Valmaura; 10.30, Servola; 11, via Orlandini; Claudio Bonicioili e Mario Durissini.

P.S.I. — Ore 10.30: Aldo Terpin e Stane Bidovec; 11.30, piazzale Gioberti: Bruno Pincherle e Bidovec; 19, piazza Goldoni: on. Riccardo Lombardi.

F.I. — Ore 11.30, piazza Perugino; Valerio Borghese e Mario Giampiccoli.

U.T. — Ore 11, piazza Goldoni; 18, Basovizza; 19, Cattinara.

P.C.I. — Ore 17.30, piazza Garibaldi: sen. Mauro Scoccimarro; 11, Conconello: on. Vittorio Vidali, Maria Bernetich; 11, S. Croce: Paolo Sema; 11, piazza Garibaldi: Giuseppe Pogassi; 11, piazza tra i Rivi: Calabria.

AL MUSEO DEL RISORGIMENTO

Rievocato Oberdan in documenti e immagini

Dalla mostra inaugurata ieri scaturisce viva la figura del Martire nei suoi veri sentimenti

Guglielmo Oberdan, martire dell'irredentismo triestino, è tornato a rivivere ieri nel Museo del Risorgimento di via XXIV Maggio, nelle cui sale è stata allestita una mostra che raccoglie i più significativi cimeli legati alle tappe della sua esistenza. Il suo spirito sovrasta l'austera stanza piena di ricordi, ed alle cui pareti dipinti e busti bronzei rammentano le sue sembianze fisiche.

La cerimonia dell'apertura della mostra, allestita a cura del Comitato cittadino per le celebrazione del martire nel centenario della sua nascita con il concorso della Biblioteca Marciana di Venezia e dell'Istituto del Risorgimento di Forlì, ha avuto luogo ieri a mezzogiorno. Il presidente della Lega Nazionale e del Comitato, avv. Harabaglia, ha ricevuto le personalità intervenute alla cerimonia. Erano presenti il gen. Vismara, comandante del Presidio di Trieste, il dott. De Giorgi, del Commissariato del Governo, il gen. Gigli, il presidente dell'Amministrazione provinciale prof. Gregoretti, l'avv. Fortuna in rappresentanza del Comune, il segretario del Comitato Guido Salvi, il dott. Timeus, l'avv. Pagnini, il prof. Angioletti per il Ministero della P. I., l'ing. de Antonellis, capo dell'Ispettorato per la Motorizzazione civile, l'ing. Bartoli, il prof. Furlani, e il prof. Rossit.

Il prof. Silvio Rutteri, direttore dei civici musei, prima di introdurre gli ospiti nella saletta della mostra ha tracciato efficacemente la vita di Oberdan, rievocando i momenti più intensi della sua esistenza. «La presenza della mostra di Oberdan nel Civico Museo del Risorgimento — ha detto il prof. Rutteri — rappresenta la continuità dell'azione irredentistica svolta a favore di Trieste tra due secoli. Il martire triestino viene ricordato nello specchio delle sue conoscenze, in un quadro completo che chiarisce come la sua esistenza non sia stata quella di un avventuriero ma sia stata sempre ispirata a un elevato sentimento di affetto per la famiglia e per la Patria, come lo dimostra la sua ultima lettera inviata alla madre dal carcere».

Dopo il taglio del nastro tricolore, effettuato dall'avv. Harabaglia, autorità e invitati hanno visitato la mostra, situata fra la sala dei garibaldini e quella dei Caduti nella Guerra di Redenzione. Essa si compone di diversi capitoli, il primo dei quali va dalla nascita alla maturità scientifica di Guglielmo Oberdan, cui si aggiunge il periodo romano.

Stamane alle 11.30 il prof. Rutteri guiderà i visitatori illustrando il significato della Mostra e dei cimeli raccolti. Essa resterà aperta fino al 30 corrente, dalle 10 alle 13 e dalle 15 alle 17.

CALENDARIETTO

Ieri: Temperatura massima 22.7, minima 16.1; umidità 67 per cento; temperatura del mare 21.6; pressione mb. 1017, in aumento.

Oggi: S. Placido. — Il sole sorge alle 6.7, tramonta alle 17.40. La luna nasce alle 22.36, tramonta domani alle 13.35.

Maree. — OGGI: alta alle 12.30, cm. 5 sopra il l. m.; bassa alle 21, cm. 25 sotto il l. m. — DOMANI: alta alle 5.50, cm. 12 sopra il l. m.

Farmacie aperte: Dott. Codermatz, via Tor San Piero 2; Godina, campo S. Giacomo 1; Alla Minerva, piazza S. Francesco 1; G. Papo, Chiadino in Monte (S. Luigi); Praxmarer, piazza Unità d'Italia; dott. Rossetti, via Combi 19; dott. Signori, piazza Ospedale 8; Tamaro e Neri, via Dante 7; dott. Miani, Barcola; Nicoli, Servola.

Turno notturno: Cipolla, via Belpoggio 4; Godina Enea, via Ginnastica 6; Alla Maddalena, via dell'Istria 43; Pizzul-Cignola, corso Italia 14; Croce Azzurra, via Commerciale 26; dott. Miani, Barcola; Nicoli, Servola.

★ Collocamento gente di mare. Chiamata d'imbarco per domani ore 10. Turno «generale»: 1 all. uff. macchina (prec. 82).

ESTRAZIONI DEL LOTTO

BARI	75	16	60	35	25
CAGLIARI	86	64	53	42	30
FIRENZE	17	55	29	16	23
GENOVA	34	7	80	78	68
MILANO	81	23	28	7	54
NAPOLI	1	71	21	24	34
PALERMO	34	3	32	46	86
ROMA	52	48	83	50	49
TORINO	74	48	49	5	56
VENEZIA	82	24	78	29	54

ENALOTTO:

2, 2, 1, x, 2, 1, x, x, 2, 2, 2, x

Ai due «dodici» (uno a Napoli e uno a Messina) spetteranno lire 11.455.606 ciascuno; ai 44 «undici» spetteranno lire 390.532 ciascuno; ai 660 «dieci» spetteranno lire 26.035 ciascuno.

Nel Veneto orientale si sono registrati complessivamente tre undici e 63 dieci. Uno degli undici è stato ottenuto a Udine al bar di via Marsala. A Trieste vi sono soltanto quattordici vincite con dieci punti; tre a Gorizia e tre a Udine.

La fine serena di Romano Vallon

Si è spento serenamente l'altra notte nella sua casa di Muggia il novantenne Romano Vallon, che assieme alla moglie Francesca era stato premiato lo scorso luglio nel concorso «Un atto di bontà per cinquant'anni d'amore» indetto dal nostro giornale e dall'Ente Fiera. Novant'anni, una lunga vita onorata, una folta siepe di figlioli e di nipoti: così era apparso al pubblico che affollava il Cortile delle Milizie il buon Romano Vallon, conosciuto e stimato da tutti a Muggia per la sua dedizione alla famiglia e al lavoro. Traguardi come il suo, per età e per valori morali, si fanno sempre più rari; in questi casi s'usa dire che gli stampi di uomini simili si sono bruciati, e non ne nascono più. Forse per questo il singolare destino di un concorso ha portato Romano Vallon per una bella sera di luglio alla ribalta della celebrità, applaudito da migliaia di persone: affinchè la sua figura e la sua lunga e luminosa storia rimangano nella memoria di molti come valido insegnamento.

Viaggi U.T.A.T. per Ognissanti

In occasione dell'Ognissanti lo UTAT organizza un viaggio in autopullman a Vienna dal 31 ottobre al 4 novembre. Inoltre l'UTAT organizza dall'1 al 4 novembre viaggi a Merano, alle Riviera Ligure e Costa Azzurra, nonchè a Napoli con visita a Capri ed alla Penisola amalfitana.

Informazioni ed iscrizioni presso gli Uffici viaggi UTAT di via Imbriani 11 e di Galleria Protti 2.

PER I PROFUGHI GIULIANI E DALMATI

Avvio alla costruzione di 306 alloggi a S. Andrea

Stamane la cerimonia di inizio dei lavori Nuove case per oltre due miliardi di lire

Stamane, alle ore 11, in Passeggio S. Andrea (angolo via Doda), l'Opera per l'assistenza ai profughi giuliani e dalmati darà inizio ai lavori per la costruzione di due nuovi complessi edilizi. Alla cerimonia presenzieranno le autorità locali, con il Commissario generale del Governo, dott. Palamara e il Vescovo mons. Santin, saranno pure presenti numerosi invitati e rappresentanze dei profughi.

I lavori che oggi vengono iniziati riguardano la costruzione di due nuclei residenziali, il primo e passeggio S. Andrea e il secondo lungo

Nel «PICCOLO» di venerdì 10 ottobre

«per lei»

Supplemento gratuito a sedici pagine per le nostre lettrici

la via Baiamonti. I due complessi contano complessivamente 306 alloggi e 10 locali per iniziative commerciali e artigiane e comporteranno una spesa di un miliardo di lire.

Assieme all'inizio di tali lavori, la cerimonia di oggi vuole celebrare i dieci anni di feconda collaborazione tra l'Opera assistenziale profughi e l'Unrra-Casas; collaborazione che, concretatasi nell'aver l'Opera dieci anni fa affidato all'Unrra-Casas la progettazione e la direzione dei lavori per la realizzazione dei programmi edilizi in favore dei profughi, ha dato i migliori risultati tecnici. Come segno del più vivo apprezzamento per i risultati conseguiti nel decennio di lavoro comune, la presidenza nazionale dell'Opera offrirà ai dirigenti dell'Unrra-Casas un'artistica riproduzione di S. Giusto dello scultore triestino Mayer.

Nel corso della cerimonia verrà pure annunciato il programma edilizio di prossima realizzazione e che, finanziato sul bilancio 1958-59 del Commissariato generale del Governo per l'importo di 410 milioni, prevede la costruzione di altri 150 alloggi; nonchè la prossima realizzazione di un ulteriore programma di costruzione che impegnerà a Trieste l'importo di 2.100 milioni, stanziati con la legge 27 febbraio 1958, n. 173, che proroga i benefici assistenziali in favore dei profughi. Alla cerimonia odierna, che segnerà l'inizio dei nuovi lavori, sono invitati i profughi.

Preparazione al parto psico-fisico naturale

La direzione della Scuola di ostetricia comunica che il giorno 8 si chiudono le iscrizioni ai corsi del Centro preparatorio al parto psicofisico naturale. Per informazioni rivolgersi all'Ospedale maggiore, via Stuparich 1, dalle 18 alle 19.

La Società Elettrica della Venezia Giulia comunica che nella giornata di lunedì 6 ottobre per lavori in corso presso la cabina di Muggia centro verrà sospesa l'erogazione della corrente elettrica dalle 9 alle 17 circa.

CIT ORARIO AUTOSERVIZI

Informazioni - Prenotazioni
PIAZZA UNITA' N. 6
Telefoni 24-793, 24-796
C. I. T. Stazione Autolinee
P. LIBERTA' - TEL. 24-006

BOLZANO-MERANO via Trento nonchè via Pusteria giorn.
FIUME giornal. ore 7 e 17.30.
POLA via Portorose, Parenzo, giornaliero ore 7.25 e 14.15.
SESANA - LUBIANA, giornal.
GENOVA, via Mantova-Cremona, giornaliero ore 8.15.
GENOVA, lun., merc., ven 21
MILANO, giornal. ore 9 e 21.
UDINE giornaliero ore 7.30.
VENEZIA, 7.15, 8.15, 12, 17.30.

Per informazioni e preventivi di pubblicità sui maggiori quotidiani dell'Europa e d'Oltremare rivolgersi all'UPI Trieste, via S Pellico 4 Telef. 55255 e 55955

La Dr. N. G. Payot PARIS è lieta di annunciare che una sua Assistente Francese diplomata sarà a disposizione delle Gentili Signore per illustrare loro i prodotti idratanti a base di

HYDRO-SEVE

della nuova

ligne Stimulation

presso

la PROFUMERIA NORA
VIA CARDUCCI, num. 20
Telefono 96-916
TRIESTE
IN PERMANENZA
dal 6 all'11 ottobre 1958

Il sorriso del vostro bimbo può valere UN MILIONE
CONCORSO FOTOGRAFICO CARLO ERBA
STUDIO CERETTI
CORSO ITALIA 13, tel. 38678

Via Cicerone 4
Continua la svendita di
TAPPETI persiani
di qualità extra
a prezzi irrisori

Dichiarazione di morte presunta

(II pubblicazione)

Chiunque abbia notizie di ANTONIO PEZZUTTI, fu Domenico e fu Angela Sfreddo, nato a Fontanafredda (Udine) il 27 giugno 1883 e già residente a Trieste, militare al 13.o Artiglieria disperso a seguito della ritirata di Caporetto (ottobre 1917), è invitato a farle pervenire alla cancelleria del Tribunale di Trieste entro sei mesi dalla data della presente pubblicazione.

avv. Fabio Amodeo

Stitichezza
1 GRANO DI VALS
regolarizza dolcemente le funzioni digestive e intestinali
Fate una prova: vi convincerete

CHI VUOL ESSER LIETO dice: Ragazzi, ragazze, quant'è bella giovinezza e a tavola non si invecchia: mangiar bene, viver leggeri e sani...
Con gaia brigatella Voglio Pasta Borella
(ma di Bassano del Grappa)



Poveretto!!! come soffre!!! si ostina a non usare il famoso Callifugo Ciccarelli che si trova in ogni farmacia a sole L. 120

PESA BAMBINI MODELLO 940 NOLEGGIO
MENSILE L. 400, servizio a domicilio
TELEFONO N. 31049

SOLO UN IMPRENDITORE E' STATO CONDANNATO DAI GIUDICI

Una lunga serie di assoluzioni conclude il processo per peculato

Anche per il colpevole la pena è stata dichiarata condonata Il testo dettagliato della sentenza pronunciata ieri in Tribunale

Il processo per peculato militare e falso ideologico che tanto scalpore aveva destato e che aveva trascinato sul banco degli accusati ben tredici persone, si è concluso nel pomeriggio di ieri. La sentenza emessa dalla Corte dopo ben sette ore di camera di consiglio esprime condanna per uno solo degli imputati. Il Tribunale infatti ha dichiarato colpevole Mario Henriquez Isastia del reato di peculato, ed escludendo la contestata continuazione, lo ha condannato alla pena di 5 anni di reclusione e 30 mila lire di multa, nonchè alle spese di procedimento. Il Tribunale ha dichiarato la pena condonata. L'Isastia è stato inoltre condannato alla interdizione perpetua dei pubblici uffici.

La Corte ha dichiarato non doversi procedere a carico del col. Valitutti, del magg. Trotta e dell'ing. Merendi relativamente al delitto di falso ideologico essendo tale delitto estinto a seguito dell'intervenuta prescrizione. Per lo stesso motivo ha dichiarato non doversi procedere nei confronti del cap. Finamore e dell'ex imprenditore edile Isastia relativamente all'imputazione di truffa ai danni del Consorzio Finanziario Monte di Bologna e di falso continuato in atto pubblico; nei confronti del magg. Trotta e di Antonio Lisco relativamente all'accusa di falso ideologico e di truffa aggravata in danno alla ditta Tonolli; nei confronti del Carlovich accusato di ricettazione (il reato di peculato ascritto in rubrica è stato infatti mutato in quello di ricettazione); e ancora nei confronti del magazziniere Novacco e del Lisco, relativamente al delitto di distruzione di contabilità.

Il Tribunale ha mandato assolti gli imputati da tutti gli altri reati loro ascritti. Il col. Valitutti ed il cap. Finamore sono stati assolti dall'accusa di peculato di un ingente quantitativo di cemento per non aver commesso il fatto. Nel corso del procedimento infatti è emerso chiaramente che i due ufficiali non avevano nessuna responsabilità nel fatto. Dalla stessa imputazione l'Isastia è stato assolto per insufficienza di prove. Il geom. Signorini e geom. Mariani, sono stati assolti dall'accusa di falso ideologico loro ascritta per non aver commesso il fatto. L'imputazione è risultata essere completamente infondata. Il Signorini inoltre non avrebbe avuto la possibilità di commettere il reato.

Il magg. Trotta è stato assolto dall'imputazione di truffa al Consorzio finanziario Monte di Bologna per non aver commesso il fatto. L'ing. Merendi, il geom. Mariani, il magg. Trotta, e il geom. Lisco sono stati assolti dall'accusa di peculato militare, relativa ad una questione di benzina, in quanto il fatto non sussiste. Il magg. Trotta e il geom. Lisco erano inoltre accusati di aver venduto del cemento alle ditte Tonolli e Ramazzotti e di aver preso parte alla formazione della cassa nera. Sono stati assolti da queste due imputazioni per insufficienza di prove. L'imprenditore Isastia unitamente al magg. Trotta e al geom. Lisco, è stato assolto dall'accusa di peculato di un dato quantitativo di legname perchè il fatto non sussiste.

L'ing. Merendi e il geom. Mariani accusati di aver ordinato la formazione degli impasti di calcestruzzo per le forticazioni con solamente tre sacchi di cemento invece in quattro come prescritto, sono stati assolti con formula piena, per non aver commesso il fatto. Il Tamburlini, l'operaio che era stato sorpreso mentre appunto sottraeva un sacco di cemento all'impasto in questione è stato assolto per insufficienza di prove. Il cap. Finamore è stato inoltre completamente scagionato dalla imputazione di furto di automobile.

L'ing. Zotti, che era accusato di due tentate concussioni, per avere, secondo l'accusa, fatto intendere all'ing. Tonolli, nel corso di un trasferimento in macchina da Trieste a Pola, che avrebbe gradito una percentuale sui lavori che la ditta del Tonolli effettuava, è stato assolto perchè il fatto non costituisce reato.

Il magazziniere Novacco è stato mandato assolto dall'accusa di estorsione aggravata e furto pluriaggravato per insufficienza di prove.

Nella ripresa dell'udienza, nella mattinata, il difensore del col Valitutti e del magg. Trotta, avv. Ferrero, ha portato a termine la sua arringa, che giovedì aveva dovuto interrompere alla sospensione dell'udienza. L'avv. Ferrero ha esaminato i fatti con grande accuratezza, precisando la posizione dei suoi patrocinati e dimostrando la poca sostanza delle accuse mosse agli stessi. A proposito del col. Valitutti e del magg. Trotta, bisogna notare che si tratta di due valorosi e valenti ufficiali.

Pres. Corsi; P. M. De Franco; canc. Urbani; difesa avv. Columba, Ferrero, Iacuzzi, Morgera, Lippolis (Milano), Presti, Padovani.

Nuovamente rinviato il processo contro «Johnny»

Ancora un rinvio ha subito il procedimento penale per truffa a carico di Giovanni Gianoni, meglio noto con il nomignolo di «Johnny» e del suo luogotenente Mario Posani detto «Balena». Come si ricorderà, tempo fa i due si presentarono alla moglie di un loro amico e dicendo che lo stesso si trovava nei guai si facevano consegnare diecimila lire che avrebbero dovuto servire «per sistemare le cose». I due compari lasciavano una lettera nella quale prendevano in giro l'amico.

Ieri mattina i due sono comparsi per la seconda volta davanti al Pretore e per la seconda volta il procedimento è stato rinviato per mancanza della parte lesa. Il Pretore ha anche respinto la domanda di libertà provvisoria per «Johnny» presentata dal difensore avv. Gefter Wondrich.

Pret. D'Amato. P. M. Kostoris. Canc. Scelzo.

Ragazza di 17 anni ingerisce barbiturici

Un'autolettiga della CRI ha trasportato d'urgenza all'Ospedale alle 7.45 la commessa Franca Lotti di 17 anni, abitante in viale Campi Elisi 47, la quale è stata ricoverata con prognosi riservata nella seconda divisione medica, per intossicazione da barbiturici. La ragazza aveva ingerito la sera prima, a scopo suicida, una quantità imprecisata di compresse: essa era da tempo in cura per una malattia nervosa.

Inaugurata la stagione al Circolo Artistico

Nelle sale del Circolo Artistico in via Giotto 9 si è tenuta ieri la commemorazione dell'offerta alla città di Ravenna dell'ampolla alla tomba di Dante insieme ad un'acquaforte dell'artista Carlo Wostry. L'avvenimento è stato ricordato nel cinquantenario della simbolica offerta da parte delle due più importanti associazioni artistiche del tempo: la Società di Minerva ed il Circolo Artistico.

Alla cerimonia di ieri, avvenuta in occasione dell'inaugurazione della nuova stagione artistica con la Mostra personale del pittore concittadino Paolo Tonzar, il quale espone trenta opere nelle sale della Galleria Lonza, sede del Circolo, sono intervenute varie autorità cittadine tra cui il Provveditore agli Studi, oltre a una numerosa schiera di artisti tra cui Tullio Silvestri, l'ing. Zammattio, il quale aveva ricoperto la carica di presidente del Circolo in occasione dell'offerta a Ravenna, esattamente cinquant'anni fa, e la signora Zampieri.

Faceva gli onori di casa nel rinnovato e splendente ambiente della Galleria Lonza il prof. Renato Baroni, presidente del Circolo, il quale ha commemorato le vicende storiche della donazione dell'ampolla, opera dell'artista G. Mayer, autore, tra l'altro, della statua ai piedi del Faro della Vittoria.

Le opere del pittore Paolo Tonzar saranno visibili al pubblico sino al giorno 15 ottobre dalle 11 alle 12.30 e dalle 17.30 alle 20.

All'ambulatorio della CRI è stato medicato alle 15.20 il soldato Antonio Zingarello di 22 anni, di stanza a Banne, il quale nell'attraversare la via Roma è stato investito dalla motocicletta targata TS 21027; il cui guidatore si è premurato di accompagnare alla CRI il soldato che presentava una ferita escoriata al ginocchio destro.

OGGI ALLA PORTA DI TUTTE LE CHIESE DI TRIESTE

Plebiscito di omaggio alla persona del Vescovo

Le firme sulle pergamene attesteranno la devozione dei fedeli Quasi un milione di lire raccolte finora dal nostro giornale

Anche oggi Trieste risponderà, con la generosità dei suoi cittadini, al plebiscito di omaggio al nostro Vescovo, firmando davanti le porte delle chiese della diocesi la apposita pergamena, impreziosita dall'offerta personale di tutti, affinchè l'opera di mons. Santin, che onora assieme la Chiesa e la Patria, perduri nella vita sempre più fiorente del suo Seminario, che vuole restare aperto a tutte le categorie sociali e particolarmente sollecito alla vocazione sacerdotale dei figli del popolo meno abbiente.

Le benemerenze di mons. Antonio Santin, varcano i confini della diocesi; egli strenuamente lottò perchè le diocesi di Trieste e Capodistria rimanessero, come per il passato, unite a testimonianza dei vincoli spirituali e materiali esistenti da secoli tra le province sorelle; l'opera del Vescovo è conosciuta anche fuori dei confini del nostro territorio, per la difesa prestata con coraggio e fermezza, durante e dopo la guerra, delle libertà civili dei cittadini.

I cattolici ebbero ed hanno in lui il custode della loro fede e il fedele rappresentante del Vicario di Cristo; gli italiani il fiero difensore dei diritti a riavere la loro patria; gli sloveni il tenace protettore della libertà delle minoranze e il loro diritto ad esprimersi, in famiglia, nella scuola e in Chiesa, nella lingua materna; gli acattolici l'autorità morale che, in nome dei diritti inalienabili della persona umana, solo, in mezzo al generale naufragio, si erse a difesa di tutti, rischiando, più volte, la propria sicurezza e incolumità personale.

Senza amplificazioni mons. Antonio Santin è stato davvero il Cardinal Mercier della Venezia Giulia. A Pola amato parroco, elevò la sua protesta contro i soprusi del partito unico del tempo; a Fiume, Vescovo, portò la sua parola pacificatrice in mezzo alla popolazione mistilingue della diocesi e fu da tutti benedetto; a Trieste lascia ricordi incancellabili della sua azione pastorale pronta, energica, costruttrice e al tempo riparatrice dei molti e gravi danni inferti, al suo già travagliato corpo, dall'ultima disastrosa guerra.

La raccolta delle sottoscrizioni è continuata anche ieri in modo lusinghiero. Ecco l'elenco delle offerte pervenute al nostro giornale: Società San Vincenzo de Paoli maschile lire 100.000, Vittorio Fortunato Succ. 10.000, Ada e Sergio Devescovi 5000, famiglia Russi 5000, Fedora Bachich 5000, Violetta e Edoardo de Antonellis 5000, Malvina e Maria Bolle 3000, prof. Giorgio Robba 2000, dott. Guido Osvaldella 2000, dott. Camillo Segata 2000, Maria Parovel 2000, Maria e dott. Giovanni Rovatti 2000, per devozione al Pastore 50.000; tot. lire 193.000; importo precedente 729.000; complessive lire 922.000.

Cade per malore

I sanitari della CRI hanno soccorso alle 8.20 la signora Luigia Novel di 48 anni, abitante a Muggia in piazza Dante 13, in casa della famiglia presso la quale presta servizio, in via Ghirlandaio 15. La donna era caduta in strada nei pressi di quello stabile e, salita dai padroni, era stata subito colta da malore: presentava un vasto ematoma al vertice del capo e versava in stato subcommozionale.

Dopo la sbornia cade nel Canale

Un giovane operaio passeggiava questa notte lungo il Canale di Ponterosso, forse per smaltire all'aria la solenne sbornia che si era preso per aver abbondantemente libato in diversi locali in compagnia di amici. Si tratta del fabbro Bruno Lazzar di 23 anni, abitante in Strada di Fiume 1, il quale rollava al limite della banchina; a un tratto ha perduto lo equilibrio ed è caduto dalla testata del Canale. E' finito sul basso fondale dove i pescatori riparano le barche, oltre il ponte verso il mare; il fondale era sommerso dall'alta marea e si trovava a una ventina di centimetri sotto il livello del mare. Nella pericolosa caduta il Lazzar ha riportato una contusione escoriata al mento; è stato subito soccorso da alcuni passanti e poco dopo è stato raccolto dai sanitari della CRI e trasportato all'Ospedale maggiore, dove è stato trattenuto in osservazione alle 0,20 poichè inoltre presentava sintomi iniziali d'assideramento e versava in stato d'etilismo acuto.

ALLA SCUOLA DI BUIE

Bimbo folgorato dall'alta tensione

Un bambino istriano è rimasto folgorato per avere toccato il cavo di discesa di un parafulmine.

Il piccolo Alfredo Penco, di 8 anni stava recandosi alla scuola di Buie con un gruppo di coetanei e si è attardato nello spiazzo antistante la cabina elettrica di trasformazione di Valica, al cui ingresso è collocato il cavo di discesa del parafulmine. Nella foga del gioco, egli si è attaccato al cavo metallico: nello stesso istante si è sprigionata una violentissima scarica elettrica che l'ha carbonizzato. Si è poi appreso che il cavo, rimasto interrotto nella parte superiore, forse per il maltempo che aveva imperversato durante la notte sulla zona, era venuto a contatto con i conduttori della corrente elettrica ad alta tensione.

In stato di coma

Nella terza divisione medica è stata accolta alle 9.45 con prognosi riservata la casalinga Carla Zeleznikar di 64 anni, abitante in via Slataper 18, la quale versava in stato di coma di natura da determinarsi. I sanitari della CRI hanno dichiarato di aver raccolto la donna nella cucina della propria abitazione, dove poco prima era stata rinvenuta in quello stato, stesa esanime sul pavimento, da una fattivendola che aveva dato l'allarme. A chiamare la CRI sono stati i casigliani. Si è presentata più tardi all'Ospedale una nipote della ferita, Elvira Svardis di 38 anni, la quale coabita con la Zeleznikar; la Svardis ha spiegato di aver lasciato la zia sola in casa verso le 8.30; nell'uscire, aveva sentito la zia lamentarsi per un lieve dolore allo stomaco e disturbi al cuore.

UN GIOVANE ASPIRANTE ALL'«ALBO D'ORO»

Perde il controllo della moto e si rovescia durante le prove

Quaranta giorni d'ospedale per la frattura di una clavicola La ghiaia provoca un'altra caduta in viale Campi Elisi

Un serio incidente è accaduto ieri pomeriggio in via Fabio Severo dove si sono svolte le gare di prova per la corsa «Trieste-Opicina» in programma per oggi. Ne è rimasto vittima un giovane motociclista, il quale ha affrontato il percorso subito dopo il termine delle prove degli automobilisti (come è noto la gara è stata estesa quest'anno anche alle motociclette).

Verso le 17 lo studente Bruno Budai di 18 anni, abitante in via del Prato 8, si è rovesciato con la propria motoleggera nell'imboccare la cosiddetta «curva della casa degli sposi», di via F. Severo; uscito di strada, il giovane centauro è andato a cozzare contro la siepe di balle di paglia, sistemate in quel punto a protezione dei partecipanti della corsa in salita. Abbattutosi sull'asfalto, il Budai ha riportato la frattura della clavicola destra e conseguente choc traumatico. Il ferito è stato raccolto immediatamente dai sanitari della CRI, che svolgevano un apposito servizio di emergenza, e trasportato all'Ospedale, dove è stato accolto nel reparto ortopedico con prognosi di una quarantina di giorni.

Nella prima divisione chirurgica dell'Ospedale maggiore è stato ricoverato alle 9 Bruno Bazzara di 33 anni, abitante in Strada vecchia per l'Istria 189, il quale presentava una ferita lacero contusa al ginocchio sinistro, escoriazioni al braccio e al piede sinistro, per cui è stato giudicato guaribile in una decina di giorni. All'atto dell'accoglimento il Bazzara ha dichiarato che poco prima guidava la propria moto, targata TS 20325, lungo il passeggio Sant'Andrea in direzione di viale Campi Elisi, quando all'altezza dello stabile numero 1, a una curva, ha perduto il controllo del motomezzo a causa della ghiaia cosparsa sull'asfalto, e si è rovesciato al suolo assieme a una giovane che viaggiava sul sellino posteriore. Anche la casalinga Giovanna Brainich di 27 anni, abitante in via Crosada 14, è rimasta ferita: è stata medicata all'astanteria per delle contusioni escoriate al ginocchio sinistro, guaribili in una settimana.

Un'autolettiga della CRI ha trasportato ieri all'Ospedale lo studente Giovanni Sterri di 21 anni, abitante in via Palladio 10, il quale è stato trattenuto in osservazione con prognosi di una decina di giorni per una violenta contusione addominale. Lo Sterri guidava verso le 9 la propria autovettura targata MI 283606, lungo il viale Giulio Cesare in direzione di passeggio Sant'Andrea, quando è entrato in collisione con un automezzo militare che lo precedeva e che improvvisamente aveva girato a sinistra per imboccare l'ingresso del mercato ortofrutticolo. In seguito al violento urto, lo studente ha battuto contro lo sterzo.

Si è presentato alla 12.40 all'ambulatorio della CRI l'operaio Carlo Berzetti, abitante in piazza Volontari Giuliani 2, il quale davanti al portone dello stabile in cui abita, mentre si accingeva ad attraversare la strada, è stato urtato dalla motocicletta targata TS 3525: il Berzetti presentava delle escoriazioni al ginocchio destro e una contusione alla regione glutea sinistra.

Corso di fisarmonica all'Università popolare

Anche quest'anno l'Università popolare di Trieste ha istituito un corso di strumento musicale al quale potranno essere ammessi tutti coloro che, avendone i requisiti elementari, desiderano seguire il relativo insegnamento teorico-pratico. Si tratta di un corso di fisarmonica, affidato all'insegnamento del maestro Franco Motta. Il corso predetto avrà inizio con il 17 ottobre e si protrarrà fino a tutto il 31 maggio 1958.

Infortuni sul lavoro

Nel maneggiare un ponte di legno presso il costruendo villaggio del pescatore di Muggia l'operaio Ernesto Cucchiarati, domiciliato a Trieste in via Cancellieri 8, si feriva con un chiodo producendosi una lacerazione all'avambraccio destro. Nello stesso cantiere di lavoro si feriva anche il muratore Antonio Cella, abitante in via De Rin 17, che si produceva lo sfracellamento e ferite lacero alle dita della mano sinistra presa nella morsa d'una carrucola. Medicato alla CRI di Muggia, ne avrà per circa dieci giorni.

Presso lo stesso posto di pronto soccorso è stato medicato anche il manovale Attilio Bosiglau, di 47 anni, che presentava una vasta ferita lacera alla mano destra. Si è ferito sollevando una pietra con una spranga presso la Società Scalpellini di Muggia.

La tragica morte del giovane Faganelli

Si sono svolti a Venezia i funerali di Paolo Faganelli, il giovane diciassettenne perito tragicamente nelle acque del lago di S. Cristoforo, figlio del prof. Armando dello Istituto Talassografico di Trieste. Lo sventurato giovane frequentava già il penultimo anno del Liceo scientifico e, sportivo appassionato, era stato da poco ammesso alla selezione per i campionati nazionali studenteschi di atletica.



Al prof. Armando Faganelli, esprimono il loro profondo cordoglio tutti i dipendenti dell'Istituto Talassografico e gli amici che l'opera dello scienziato e la sua umanità si sono conquistati nella nostra città.

Conferenza preparatoria per i presidenti di seggio

Per invito del Primo Presidente reggente la locale Corte d'Appello dott. Carmelo Palermo, giovedì prossimo alle ore 11 il cons. dott. Vinicio Geri, terrà una conferenza sulla vigente legge elettorale a tutti i presidenti e segretari di seggio. La conferenza avrà luogo nell'aula magna della Corte (I p. stanza n. 173).

LE CORSE DI OGGI

In occasione delle corse automobilistica e motociclistica di velocità in salita «Trieste-Opicina», le seguenti vie saranno chiuse al traffico dalle 9.30 al termine delle gare: via Coroneo (angolo Foro Ulpiano), via Fabio Severo (altezza Foro Ulpiano per le provenienze da piazza Dalmazia), via Romagna, via Papiniano, via Carpison, via Catullo, via Coroneo (angolo via Fabio Severo), vicolo Ospedale Militare, via S. Francesco, via Marconi, vicolo del Castagneto, raccordo via Fabio Severo con vicolo Castagneto (pressi curva Casa degli Sposi), via Sottoripa, via Cologna, via Cantù, vicolo delle Primule, via del Prato, via dello Scoglio, strada di Basovizza, salita di Conconello, via Commerciale, scala Santa, nonchè tutti i vicoli laterali che sboccano sul percorso di gara.

Nelle stesse ore, il circuito della corsa (Foro Ulpiano - via Fabio Severo - Cava Faccanoni - SS. n. 58 - Obelisco - via Nazionale fino al semaforo della autostrada Tarvisiana) dovrà essere lasciato libero.

SINGOLARE INFORTUNIO DI UN MECCANICO

Ferito tra i binari salvo per pochi metri

Di una drammatica caduta è rimasto vittima ieri un meccanico addetto all'Ospedale della Maddalena, Carlo Tasselli di 45 anni, abitante in via Sinico 44, il quale appena terminato il turno di lavoro, alle 12.30, si è incamminato verso la scarpata di Montebello che digrada sul binario ferroviario; era intenzione dell'operaio di accorciare la strada verso casa. Il Tasselli stava percorrendo una ripida scorciatoia, quando è incespicato in un cumulo di pietre ed è rotolato dal terrapieno per aver perduto l'equilibrio. E' precipitato fin sul binario, dove è rimasto steso sul fianco, in mezzo alle rotaie, in stato di semincoscienza.

L'operaio ha corso un gravissimo pericolo: dopo qualche minuto è sopraggiunto in discesa un carrello ferroviario con alcuni addetti a bordo; il guidatore è riuscito a scorgere in tempo l'uomo steso di traverso sulle rotaie, ed ha posto immediatamente mano ai freni; il veicolo si è arrestato appena a qualche metro dal ferito. Gli addetti sono balzati a terra per soccorrere il Tasselli; lo hanno sollevato cautamente e preso a bordo del carrello; essi lo hanno trasportato così per un tratto, fin nei pressi dello stabile n. 60 di via del Veltro che sorge di lato alla linea ferroviaria. Di là è stato invocato l'intervento della CRI e un'autolettiga ha trasportato il ferito all'Ospedale alle 12.50. Il Tasselli presentava la sospetta frattura dell'emicostato destro, una contusione alla colonna vertebrale e grave stato di choc, per cui la prognosi di guarigione è di una quarantina di giorni.

Nel reparto ortopedico dell'Ospedale maggiore è stata ricoverata alle 8.45 la casalinga Orsola Tul in Zubin di 64 anni, abitante al n. 69 di Caresana, la quale è stata giudicata guaribile in una quarantina di giorni per la frattura del ginocchio sinistro. La donna era salita su di una scala a pioli nell'intento di cogliere un grappolo d'uva, che pendeva fradicia dalla pergolata antistante l'ingresso della casetta colonica in cui abita. La sera prima, infatti, uno sciame d'api era stato attirato da quel grappolo sfatto, invadendo successivamente l'abitazione, per cui la contadina ha creduto bene di scongiurare il ripetersi di quel pericolo; senonchè, mentre stava per afferrare l'uva, si è spezzato il piolo su cui si ergeva. La Zubin è quindi precipitata al suolo, ferendosi seriamente.

E' stata trasportata all'ospedale, alle 12.40, la signora Gilda Giraldi di 48 anni, abitante in via Trauner 2, alla quale è stata riscontrata la frattura dell'omero destro. La donna si è prodotta tale lesione cadendo da una scala, su cui è salita per pulire i vetri di una finestra, nel prestare servizio presso una famiglia di conoscenti in via Filzi.

SPETTACOLI

Concerto jazz al Circolo Marina

Come già annunciato il «Quartetto del Circolo Triestino del Jazz» darà un concerto martedì alle ore 21 nella sala maggiore del Circolo Marina Mercantile «N. Sauro» (via Rossini 6) con un programma di grande impegno.

Sarà questa l'occasione, vivamente attesa dagli amatori del jazz, di un nuovo incontro col complesso triestino, che comprende quattro interpreti molto apprezzati ed originali di questa moderna e dinamica forma musicale: Gianni Safred (pianoforte), Gino Cancelli (tromba), Danilo Ferrara (basso) e Sergio Conti (percussione). I biglietti, per soci e non soci, si possono ritirare presso la segreteria sociale.

Al Teatro Nuovo

Tutti gli abbonati che hanno riconfermato gli abbonamenti per la stagione di prosa 1958-59 del Teatro stabile della città di Trieste possono ritirarli presso la biglietteria del Teatro Nuovo di via Giustiniano.

Abbonamenti alla S. d. C.

Il ritiro delle tessere dei soci della Società dei Concerti col pagamento del canone di lire 4000 avrà inizio domani lunedì e proseguirà tutta la settimana al Teatro Nuovo dalle 18 alle 20. Gli abbonati ai posti devono confermarli entro mercoledì 8 corrente.

Documentari all'Auditorium

A cura dell'Ufficio spettacolo dei Servizi stampa ed informazioni del Commissariato generale del Governo, lunedì 6 corr., nella sala dell'Auditorium di via del Teatro Romano, verranno proiettati i seguenti documentari: Vacanze in Italia (Centro Documentazione - Roma); Trieste, il suo posto (Commissariato generale del Governo); Oggi domenica (Centro Documentazione - Roma); Trieste, le sue industrie (Commissariato generale del Governo).

Le prima programmazione avrà luogo alle ore 17, la seconda alle 19.30. Il pubblico potrà accedere alla sala gratuitamente.

PRIME VISIONI

«La chiave»

«Sapendo di dover morire, cedereste a un altro uomo la chiave della casa dove abita la vostra donna?». Dice così lo slogan pubblicitario di «La chiave», nascondendo però la verità: gli uomini che muoiono sono più d'uno, e la chiave non s'arresta dopo il primo ma passa di mano in mano, fino a jella estinta; e a estinguerla sarà, guarda il caso, un americano, a significare quasi l'inattaccabilità di quella civiltà dalle superstizioni della vecchia Europa. Inoltre «La chiave» è cosparso generosamente di un simbolismo che ne determina l'atmosfera, come del resto Carol Reed ci aveva abituati con «Il terzo uomo». Ma il film non è tutto qui: semmai questo è il suo aspetto minore. Sopravanza infatti nella vicenda la guerra crudele tra sommergibili e «carghi» attorno all'Inghilterra, e le scene di mare sono tra le più reali e tra le meno rettoriche rifatte in questi anni dal cinema. E sopravanza, senza posizioni partigiane, il personaggio inquietante di Stella interpretato dalla Loren, qui ancora migliorata a nostro avviso rispetto a «L'orchidea nera» che a Venezia l'ha portata a vincere la Coppa Volpi. Castigata in un accappatoio, in un pigiama o in un impermeabile (che sta già dettando moda), l'esuberante napoletana mostra di aver compiuto ulteriori progressi, segno che l'intelligenza non difetta. Le è qui idoneo «partner» William Holden, americano quel tanto necessario per scaricare nei momenti giusti la tensione di una vicenda curiosa ma a volte anemica nella corrispondenza tra realtà e fantasia.

ma.

TEATRI E CINEMATOGRAFI

TEATRO NUOVO. E' aperta presso la biglietteria del teatro di via Giustiniano e la biglietteria Centrale di galleria Protti, la prenotazione e il rinnovo degli abbonamenti per la stagione di prosa 1958-1959. Serata inaugurale il 20 ottobre con «Questa sera si recita a soggetto» di Luigi Pirandello.

EXCELSIOR. 15: «Cenere sotto il sole», dal famoso romanzo di Joe David Brown. Eccezionale interpretazione di Frank Sinatra. Tony Curtis e Natalie Wood.
FENICE. 15: «La chiave», l'atteso film della Columbia Pictures, in cinemascope, con William Holden, Sophia Loren e Trevor Howard.
NAZIONALE. 15, 18.30 e 22: «I miserabili», in technicolor, dall'immortale romanzo di V. Hugo, con Jean Gabin, Daniele Delorme, B. Blier, S. Reggiani e Bourvil. Ingresso 300.
ARCOBALENO. 14: «I cacciatori», cinemascope-technicolor, con Robert Mitchum, Robert Wagner. Prodotto e diretto da Dick Powell al suo secondo film dopo «Duello sull'Atlantico». Vietati tessere e omaggi.
SUPERCINEMA. 14.30: «Crimine silenzioso» con Eli Wallach e Robert Keit. Due ore di brivido e di tensione.
FILODRAMMATICO. 14.30 (c. 14): «L'urlo dei comanches» con V. Mayo e C. Walker. Sulla scena: La Triestina nella rivista comicissima «Tutti alle acque di Chianciano con le Onorevoli a... Montecitorio». Grande spettacolo di enorme successo.
GRATTACIELO. 14: Romy Schneider, Magda Schneider, Hans Moser, Sigfried Brevr, P. Hörbiger in un delizioso, romantico Agfacolor: «4.o fanteria». NB. Vietate le tessere fino a tutto il 5 corr.

ASTRA. 15: «Orgoglio e passione». Eccezionale technicolor Dear. S. Loren, C. Grant e F. Sinatra.
CAPITOL. 14: «Alla larga dal mare». Spassosissimo technicolor Metro con Glenn Ford, Gia Scala, Anne Francis, Fred Claire ed Eva Gabor.
CRISTALLO. 15: William Holden, Nancy Olson e Barry Fitzerald in un capolavoro di rara potenza drammatica «L'ultima preda». Si consiglia di vedere il film dall'inizio.
ALABARDA. 13.45: «Les girls». Fastoso colorscope Metro, ricco di colori, musiche, danze e canzoni con Gene Kelly, Mitzi Gaynor, Kay Kendall e Taina Elg. Musiche di Cole Porter. Enorme successo.
ALDEBARAN. 14: «Camping». Una girandola di trovate spassose, con Marisa Allasio e Nino Manfredi.
AURORA. 15 (cassa 14.30): Seconda settimana del capolavoro Fox in cinemascope e technicolor «La lunga estate calda» con Y. Woodward e P. Newman. Crescente successo.
ARISTON. 10 e 11.30: «Le meravigliose storie di Walt Disney», con otto fantastici nuovi cartoni animati in uno stupendo spettacolo in cinemascope technicolor.
ARISTON. 14: «Passaggio di notte». Fiammeggianti azioni e travolgenti eroismi nel più studendo technicolor in cinemascope, con James Stewart e Audie Murphy. Precedono due nuovi esilaranti paperini di Walt Disney. Spettacolare successo.
GARIBALDI. 14.30: «Racconti romani». Cinemascope in technicolor, con A. Cifariello, Totò, Vittorio De Sica, M. Arena, G. Ralli e M. Riva.
IDEALE. 14.30: «La riva delle 3 giunche», cinemascope a colori, con Dominique Wilms, Jean Gaven e Howard Vernon.
IMPERO. 15: «Gerusalemme liberata». Grandioso cinemascope in technicolor, con Sylva Koscina, F. Rabal e R. Battaglia.
ITALIA. 14.30: «Mia moglie, le modelle e io». Un film divertente e piccante di Marc Allegret, con R. Lamoreux e uno stuolo di belle ragazze.
MODERNO. 14: «Una parigina» con la conturbante Brigitte Bardot, Henry Vidal e Charles Boyer. E' un magnifico technicolor. Viet. minori.
S. MARCO. 16 (fermata filobus 1): «Lazzarella» A. Panaro, M. Girotti, Tina Pica. Cantano D. Modugno e A. Fierro. Il film dell'amore e della giovinezza. Ore 10.30, grande mattinata con «Gianni e Pinotto al Polo Nord».
SAVONA. 15: «Vacanze a Ischia». Allegro e vivace cinemascope technicolor, con Isabella Corey, Myriam Bru e Maurizio Arena.
VIALE. Oggi mattinata, ore 10 e 11.30: «Le strabilianti imprese di Pippo, Pluto e Paperino», in technicolor, di Walt Disney.
VIALE. 14.30: «7 canzoni per 7 sorelle». Claudio Villa e Lorella De Luca. Film spassosissimo. I visione.
VITT. VENETO. 14.30: «Domenica è sempre domenica». A. Sordi, V. De Sica, M. Rive, Lorella De Luca, Ugo Tognazzi, Dorian Gray e Kramer con la sua orchestra. Il più divertente dei film.

AZZURRO. 14: «Orizzonti lontani», cinemascope in technicolor, con A. Ladd e Virginia Mayo.
BELVEDERE. 14: «La legge del fucile», avventuroso in technicolor.
LUMIERE. 14: «Quel treno per Yuma». Cinemascope, con G. Ford, V. Heflin e F. Farr.
MARCONI. 14.30: «Dono d'amore». Un delizioso cinemascope in technicolor, con Laureen Bacall e Robert Stack. Grande successo.
MASSIMO. 14: «Acque profonde». Formidabile capolavoro Warner in technicolor, di guerra sui mari, con Alan Ladd e D. Foster.
NOVO CINE. 14: «Ladro lui, ladra lei». Spassoso, divertente, con Alberto Sordi e Sylva Koscina.
ODEON. 14: «Il dominatore del Texas», technicolor, con Audie Murphy e Susan Cabot.
RADIO. 14.30: «I cavalieri del Nord Ovest». Technicolor spettacolare con John Wayne e Joanne Dru.

CINEMA DI MUGGIA

EUROPA. «Sì, signor generale», cinemascope, con Kirk Douglas e Susan Hayward.
ROMA. «La via dei giganti», in technicolor.
VOLTA. «Tè e simpatia», technicolor, con D. Kerr e J. Kerr.
VERDI. «Occhi senza luce» con Milly Vitale e Luciano Taioli.

GRANDE SUCCESSO
AL GRATTACIELO
ROMY SCHNEIDER



SIEGFRIED BREUER jr. HANS MOSER MAGDA SCHNEIDER
Regia: ERNST MARISCHKA
4° FANTERIA in AGFACOLOR
Produzione ERMAFILM - HERZOG UFA FILMVERLEIH
Distribuzione DE LAURENTIIS CINEMATOGRAFICA

IL QUIZ del giorno



in pochi istanti

Rispondete a queste dieci domande segnando con una crocetta le varie caselle del «sì» e del «no». Dopo di che, in base al numero delle risposte affermative o negative, potrete sapere che tipo siete.

SI NO

1) Pensereste di poter uccidere l'essere che, rubandovi la persona amata, ha distrutto la vostra felicità?
2) Tentereste il suicidio per una disillusione d'amore?
3) Odiereste una persona amica che nella vita ha più fortuna di voi?
4) Abbandonati dal vostro amore, vi ritirereste in silenzio senza esigere una spiegazione?
5) Credete all'amore a prima vista?
6) Pensate che ognuno sia artefice del proprio destino?
7) Sareste capaci di illudere una persona che vi ama sapendo che non la sposereste mai?
8) Preferite a un film comico un film che narra un'appassionante storia d'amore?
9) Ritenete di essere pessimista?
10) Se vi dicono che un film è veramente bello fate in modo di poterlo andare a vedere subito?

TRE «SI»: indicano che siete un tipo scanzonato, senza scrupoli simile al personaggio di Tony Curtis nel film «Cenere sotto il sole». CINQUE «SI»: dimostrano che il vostro animo è sensibile: dovreste somigliare a Natalie Wood. SETTE «SI»: la vita non è molto facile per voi. Frank Sinatra nella sua interpretazione in «Cenere sotto il sole» dovrebbe agire esattamente come avreste agito voi. Andate a vedere il film e ve ne convincerete.

Frank SINATRA Tony CURTIS Natalie WOOD
CENERE SOTTO IL SOLE
Prodotto per la United Artists - Distribuito dalla Dear Film
AL CINEMA EXCELSIOR

Al
Piccolo Bar
dello
Hôtel de la Ville
dall'8 ottobre
il quartetto di
GIANNI SAFRED
allieterà le vostre serate
TUTTE LE DOMENICHE E I GIORNI FESTIVI TE' DANZANTE

IL COMMISSARIO Maigret
Totò a Parigi

DUE ORE DI BRIVIDO E DI TENSIONE
ATTENZIONE!!! E PEGGIORE E PIU' PERICOLOSO DI QUALSIASI PAZZO L'ESECUTORE DELLA BANDA DEL
CRIMINE SILENZIOSO
OGGI
al Supercinema
Principe

Titanus presenta
TOTO'
SYLVA KOSCINA
FERNAND GRAVEY
PHILIPPE CLAY in
TOTO' a PARIGI
con LAURETTA MASIERO
PAUL GUERS
E CON LA PARTECIPAZIONE DI
MEMMO CAROTENUTO



MONTI
VIA S. NICOLÒ 21
CONTINUA LA GRANDE
VENDITA
DI BIANCHERIA PER LA CASA — MAGLIERIA — TESSUTI UOMO E DONNA — ARTICOLI DI FIDUCIA A PREZZI ECCEZIONALI

50.000 lire...
...regalate!
SI TRATTA DELL'AFFARE PIU' STRAORDINARIO DELLA STAGIONE PER CHI INTENDE SOSTITUIRE IL PROPRIO VECCHIO FRIGORIFERO CON UN FIAMMANTE FIAT DA 210 LITRI. LEGGETE I DETTAGLI NELLE «ORE DELLA CITTA'», A PAG. 4. VI RIPETIAMO: SI TRATTA DI UN VERO GRANDE AFFARE
Universaltecnica
Corso Garibaldi, 4 - Via Timeus, 7

GRAZIE ALLE PROVVIDENZE DEL PIANO AGGIUNTIVO DELL'I. N. A.-Casa

Con la creazione di cooperative edilizie sorgeranno a Trieste oltre duecento alloggi

Le condizioni cui devono rispondere gli aspiranti - Il riscatto completato al termine di 15 anni - Intensa attività organizzativa della Camera del Lavoro

Fra tutte le leggi a carattere sociale, emanate dopo l'avvento della Repubblica, particolare rilievo merita quella del 28-2-1949, n. 43 che porta il titolo: «Provvedimenti per incrementare l'occupazione operaia agevolando la costruzione di case per i lavoratori».

L'alto valore sociale di questa legge appare chiaro ed evidente quando si considera il duplice scopo che essa si prefigge: combattere la disoccupazione come fine, usando quale mezzo la soluzione di un altro grave problema nazionale: quello costituito dalla carenza di alloggi popolari. Nel primo settennio di applicazione vennero infatti edificati ben 145 mila alloggi e si sa che nei progetti per il secondo si tende a realizzare il rilevante numero di 40 mila annui.

Accadde però che alle prime manifestazioni di entusiasmo per questa legge che aveva saputo risvegliare nei più il meraviglioso senso della solidarietà ed il sentimento mutualistico, dovesse seguire, rinato, lo istinto egoistico, così che piano piano, col passare del tempo, l'interesse dei cittadini, prima principalmente preoccupati dell'esistenza di un troppo elevato numero di disoccupati, si spostò dallo scopo che la legge si prefigge, per polarizzarsi invece esclusivamente sul mezzo previsto per conseguirlo, tanto che essa viene considerata oggi unicamente nella sua funzione di realizzatrice nel campo dell'edilizia popolare.

A Trieste la legge «INA-Casa è stata applicata con un ritardo di ben 6 anni perchè il G.M.A., nonostante le insistenti sollecitazioni della nostra Camera del lavoro, si era sempre e decisamente rifiutato di estenderla, preferendo altre forme quanto mai costose ed inaccessibili alla massa dei lavoratori.

L'INA-Casa provvede, in base alla legge fondamentale, a far costruire le case seguendo tre diverse procedure: 1) sul piano generale, vale a dire costruendo per conto proprio affidandone l'esecuzione ad imprese private con regolari gare di appalto; 2) consentendo alle aziende che ne fanno richiesta, di far costruire per i propri dipendenti anticipando i mezzi e incamerando i nove decimi dei contributi di un settennio relativi a tutto il personale occupato in azienda; 3) consentendo a cooperative aziendali di far costruire per i soci cooperatori, ricuperando gli importi anticipati attraverso l'incameramento dei contributi come avviene per le costruzioni realizzate dai datori di lavoro.

E' pacifico che queste due ultime combinazioni comportano onerosi anticipi sia da parte dei datori di lavoro che da parte dei lavoratori raggruppati in cooperative. E' questa, forse la ragione dello scarso interesse dei lavoratori a riunirsi in cooperative mentre, all'incontro, abbastanza elevato è il numero degli alloggi fatti costruire dalle aziende per i propri dipendenti.

Le assegnazioni degli alloggi vengono fatte in base ai risultati dell'esame delle domande, da parte di una speciale Commissione provinciale, alla quale, è ben dirlo subito, non è consentita alcuna considerazione soggettiva: il suo lavoro è limitato a creare una graduatoria di merito usando uno schema fissato dalla legge, rigido come una tavola pitagorica.

Questa, in sintesi ed a grandi linee la procedura che viene seguita nell'applicazione della legge fondamentale per l'INA-Casa ma vi è ancora un altro sistema: quello prescritto dalla legge 20-2-1955, n. 1148, che sottrae il richiedente dal rischio della graduatoria consentendogli la sicurezza di avere un alloggio, purchè disponga di un proporzionale importo di denaro e disponga altresì dell'area fabbricabile.

Indubbiamente vantaggiosa, questa legge non è però accessibile alle masse dei lavoratori, in primo luogo perchè non sono molti coloro che possono disporre di importi di denaro in secondo luogo perchè il numero degli ammessi a questa facoltà è, come vedremo, limitato.

Essa comunque va incoraggiata. Non sono pochi i lavoratori che, pur trovandosi in situazioni ambientali deprimenti, non riusciranno mai a causa del limitato numero dei loro familiari, a totalizzare un punteggio sufficiente ad ottenere un alloggio ma essa va incoraggiata anche perchè sistemati coloro che possono anticipare qualche somma, minore sarà il numero di quelli che concorreranno ai bandi generali che non subiscono alcuna limitazione per l'esistenza di quelli aggiuntivi.

Per ottenere la costruzione di alloggi con questo sistema è fatta condizione: 1) che i richiedenti si riuniscano in cooperative regolarmente costituite e registrate; 2) che essi versino all'INA-Casa un importo pari a lire 10 mila per vano legale prenotato (per vano legale s'intendono anche i servizi: esempio 5 vani legali significano tre stanze utili e i servizi, bagno, cucina, corridoio ecc.); 3) che dispongano o acquistino l'area su cui costruire.

E' fatta altresì condizione che il lavoratore richiedente sia contribuente all'INA-Casa o lo sia stato se al momento della domanda non è occupato, e che nè lui nè alcuno dei componenti il suo nucleo familiare possiedano un alloggio in proprietà.

Gli alloggi da prenotarsi non possono avere una composizione minore a 5 vani legali e superiore ai 7 e diverranno di proprietà dei lavoratori nel tempo di 15 anni.

Questa legge, che viene definita come piano aggiuntivo a quella fondamentale, viene applicata a Trieste per la prima volta quest'anno ed il numero delle cooperative ammesse a fruire dei suoi benefici è fissato in 18, compresi il Comune di Muggia e quelli minori.

I vantaggi di una tale combinazione non sfuggirono alla attenzione della segreteria della Camera del lavoro. Fu così che questa, con un intenso lavoro organizzativo, condotto dal segretario cav. Giuseppe Bazzaro e dai suoi collaboratori riuscì a comporre ben 15 cooperative delle quali 14 con sede presso la locale Camera del lavoro in via Duca d'Aosta n. 12.

Le costruzioni sorgeranno su diversi punti della città, vale a dire dove è caduta la preferenza di ogni singola cooperativa e soprattutto dove è stato possibile trovare terreni adatti.

Le cooperative «Bellavista» e «Belvedere» il cui nome fa immaginare la fortunata posizione dell'area, costruiranno tre palazzine per complessivi 27 alloggi, nove per ognuna di esse, in via Pasquale Revoltella al capolinea della filovia n. 11.

L'area impegnata è di mq. 2200 dei quali solo un terzo è costruibile: il resto per disposizioni comunali, deve essere lasciato a giardino.

Le cooperative «Adriatico» e «Miramare» anch'esse associate per l'acquisto dell'area, realizzeranno 28 appartamenti in due costruzioni di 14 per ognuna, su di un terreno di mq. 1200 in via Roncheto presso la via Baiamonti. Queste case avranno il privilegio di sorgere su un'area recintata fra le altre proprietà, come due enormi ville alle quali si accede per un viale privato di proprietà delle cooperative.

La cooperativa «Rosandra» costruirà 15 alloggi a Servola, in via Soncini, su area di particolare posizione panoramica di mq. 860.

La «Timavo» in pendice Scoglietto, vicinissimo alla via Giulia, realizzerà 15 alloggi su un terreno di mq. 715, l'«Augustus» 18 alloggi su terreno adiacente a villa Giulia (presso la via Fabio Severo) di mq. 1900.

Le cooperative «Vulcano», «Orizzonte», «Saturno», «Freccia», «Settebello», «Locomotiva», «Aquila» raggrupperanno le loro costruzioni su di una unica area panoramica in Chiarbola inferiore presso la via dell'Istria.

Gli alloggi distribuiti in sette costruzioni, una per cooperativa, ammonteranno esattamente a 100, 6 cooperative con 15, una con 10.

L'area complessiva per queste costruzioni misura mq. 5150. Sarà questo un villaggio INA-Casa che, con le costruzioni che verranno realizzate nelle altre località, diverrà una splendida manifestazione di quanto possano la cooperazione e la solidarietà dei lavoratori.

In totale le 14 cooperative, sorte nella nostra Organizzazione, costruiranno, entro il 1959, ben 202 alloggi per un totale di 982 vani. Complessivamente il terreno impegnato misura mq. 12.025 e la spesa totale sostenuta dai 202 cooperatori ammonta a circa lire 55.410.000 per il terreno e a lire 10.660.000 per anticipo all'INA-Casa.

La media della spesa per i terreni incide per lire 4607 al mq. e a lire 275 mila pro capite vale a dire da un minimo di lire 180 mila per i componenti di talune ad un massimo di poco superiore alle lire 300 mila per alcune altre cooperative.

Alcune cooperative, pur avendo pagato l'area fabbricabile a prezzo sensibilmente inferiore alle altre hanno avuto pro capite una incidenza di quasi il doppio. Questo fatto è dovuto alle particolari disposizioni comunali che impongono la costruzione su di un solo terzo del terreno disponibile o limitano l'altezza delle costruzioni.

Le rimesse all'INA-Casa quale anticipo per la prenotazione degli alloggi assommano a lire 10.660.000 e si calcola che la spesa che dovrà sostenere lo INA-Casa per realizzare le costruzioni ammonterà ad una cifra che va oltre il mezzo miliardo.

Le case, munite di tutte le comodità moderne verranno ammortizzate dai soci cooperatori in 15 anni con una spesa mensile, per gli alloggi di 5 vani che si aggirerà sulle 14 mila lire mensili. Ogni appartamento, sempre di tre stanze ed i servizi (cucina, bagno ecc.) costerà in totale attorno a lire 2 milioni e 700 mila.

Medaglia mauriziana al generale Adinolfi

Domani, alle 10.30, nel corso di una cerimonia che si svolgerà al Comando di Presidio, il Comandante militare di Zona, gen. Vismara, consegnerà al maggior generale medico, dott. Salvatore Adinolfi, la medaglia mauriziana di benemerenza per 50 anni di servizio militare.



(«Giornalfoto»)

Il sen. Gaetano Fiorentino, accompagnato da alcuni esponenti del Partito Monarchico Popolare, ha visitato ieri i Cantieri, l'Arsenale e il comprensorio del Porto industriale. Qui è ritratto all'Arsenale triestino mentre s'interessa alle attrezzature

Cominciano domani i corsi dell'Inapli

Come negli anni passati, anche quest'anno, il Centro addestramento per la formazione professionale dei lavoratori dell'industria, gestito dall'Inapli, d'intesa con il Commissariato generale del Governo, terrà presso la propria sede di via Giarizzole corsi di addestramento diurni e serali per aggiustatori meccanici, per elettricisti, per radio riparatori e per saldatori elettrici e ossiacetilenici.

Agli allievi dei corsi diurni verrà corrisposto un assegno giornaliero di lire 200, oltre lire a coloro che non beneficiano del trattamento di disoccupazione, nonchè un premio di lire 3.000 a fine corso. Agli allievi dei corsi serali verrà corrisposto un premio finale di lire 2.500.

I corsi di cui trattasi avranno inizio domani lunedì. Per le iscrizioni e per ogni altro chiarimento gli interessati potranno rivolgersi presso il Centro Inapli di via Giarizzole n. 22 e San Sabba.

La Sezione pegno della Cassa di Risparmio di Trieste esporrà all'asta pegni preziosi martedì e pegni non preziosi mercoledì, giovedì, venerdì e sabato, emessi o rinnovati fino alla data 20 novembre se a scadenza sei mesi e 20 aprile se a scadenza tre mesi.

prenotate

la vostra copia dello splendido ed utile libro

CIRIO per la CASA 1959

edizione di lusso illustrata a colori, quattrocento pagine, trecentosessantacinque ricette di cucina, ripartizione spese, calendario 1959-1960, notizie utili per la massaia.

prenotate

la vostra copia di questo utile libro inviando raccomandate a

CIRIO - NAPOLI
ufficio «PC»

6 sei etichette di ZUPPE CIRIO, anche dello stesso tipo, unendo il vostro nome e indirizzo.

Vi spediremo il libro al più presto ed anche un bel Calendario a colori. Questa speciale offerta è valida fino all'esaurimento delle copie disponibili.

Società Generale delle Conserve Alimentari CIRIO
San Giovanni a Teduccio - Napoli

SEGNALAZIONI



Un interrogativo davvero singolare si pone il signor Carlo Rovatti nella sua lettera. «Vorrei sapere — scrive il lettore — perchè mai le nuove carte d'identità, che ora servono non solo come documento di legittimazione ma anche da passaporto, per l'amministrazione delle poste siano ritenuti, al contrario, dei documenti assolutamente "nulli". Questo dato di fatto viene continuamente constatato da tutti coloro che debbono portarsi negli uffici postali per le operazioni relative ai buoni postali. Qui non c'è via di scampo: la carta d'identità è un documento valido a tutti gli effetti o non lo è. L'amministrazione delle poste dovrebbe a parer mio rivedere il suo atteggiamento, adeguandosi a tutti gli altri uffici». A prescindere dal fatto che non solo le poste rifiutano la validità, entro certi limiti, della carta d'identificazione personale per alcune operazioni agli sportelli (lo fanno infatti anche alcune banche ed altri istituti), sembra assai strana anche a noi questa differenziazione. Ma anche l'amministrazione delle poste signor Rovatti, deve sottostare a dei precisi regolamenti che stabiliscono in proposito quanto segue: per i prelevamenti e le riscossioni agli sportelli di somme non superiori alle 60 mila lire la carta d'identità è documento valevole; oltre tale somma e fino a 600 mila lire, le poste riconoscono solo la tessera postale, quella di libera circolazione sulle FFSS, il libretto ferroviario degli impiegati civili e militari e dei pensionati dello Stato, la licenza di porto d'armi, il passaporto, il libretto di pensione statale o della Previdenza sociale, i patentini d'auto. Tutti documenti, naturalmente, che non siano scaduti e che rientrino nei termini della loro dichiarata validità nel tempo e termini di legge. Tenga presente ancora che, sempre entro il limite delle 60 mila lire, assieme alla carta d'identità valgono anche le tessere rilasciate dalla CRI, quella universitaria, quella degli ufficiali in congedo, dei carabinieri e delle guardie di finanza in servizio e quella dei funzionari di P. S. E' evidente che per i versamenti di qualsiasi specie, gli sportelli delle poste accettano il denaro in deposito senza richiedere alcun documento al pubblico. Questi sono i fatti; sicchè, osserviamo, per quanto interessa le poste, la carta d'identità vale quanto un tesserino universitario e meno di un libretto di pensione. Ma, a prescindere da tutto, quand'è che cesseremo, nel nostro meraviglioso paese, dal fare a gara a chi è più «tesserato»?

«Un problema degno di studio — ci scrive il signor Pio Piccoli — è certamente quello del traffico cittadino; problema cui gli organi preposti dedicano la loro preminente attenzione e al quale il cittadino, con cosciente disciplina (e talvolta con qualche lieve sacrificio) vi contribuisce cercando la soluzione con quel senso di civismo che il problema stesso richiede. Vorrei prospettarvi la possibilità di alleggerimento del traffico nella centralissima zona di piazza Dalmazia-via Ghega-via F. Severo-via Martiri della Libertà e via Udine: bisognerebbe rispolverare quel progetto già ventilato a suo tempo — e poi abbandonato forse perchè il momento non era maturo — del trasferimento della stazione capolinea della tramvia di Opicina da piazza Oberdan alla piazza Scorcola. Il provvedimento tecnico sarebbe una forma di decentramento per una linea tranviaria la cui funzione tradizionale e precipua è quella del trasporto delle persone in località dell'altipiano, per cui direi che la prima parte del tragitto risulta una specie di «agevolazione» e potrebbe essere anche eliminata senza richiedere grandi sacrifici. L'eliminazione di questa prima parte della linea, a mio avviso, porterebbe un enorme sollievo, se così possiamo dire, al crescente e talvolta vorticoso traffico di piazza Dalmazia; cosicchè una improvvisa interruzione del traffico medesimo in quel punto, dovuta al passaggio del tram «azzurro», provoca inevitabili ingorghi di mezzi motorizzati d'ogni genere incrociantisi con i mezzi filotranviari, in ogni senso. Si eliminerebbe, anche, una delle cause della rumorosità, qui principalmente provocata dal frequentissimo, sferragliante passaggio del tram di Opicina. Si dovrebbe spostare il capolinea alla piazza di Scorcola, previo accordo e relativo acquisto di parte dell'antistante giardino Ralli, del resto in parte già ceduto per costruzioni viciniori. Certo ciò provocherebbe delle contrarietà in molti «habitués» di piazza Oberdan; ma alla fine non si tratta di un grande spostamento». Il problema non è dei più semplici e come ben lei capirà non si può risolvere sui due piedi, magari con una semplice delibera. Bisogna tener presente che la società concessionaria della linea di Opicina ha ottenuto tale concessione per sessant'anni a partire dal 1901, anno di istituzione del servizio: a conti fatti bisognerà almeno aspettare fino al 1961, riteniamo, anno in cui cadrà la concessione governativa alla società in parola. Ma pensiamo che la commissione del traffico, nonostante tutto, esaminerà comunque il problema in una delle sue prossime sedute.

Un lettore vivamente preoccupato per le troppe disgrazie che avvengono ai passaggi a livello ci scrive in proposito: «Succedono troppi gravi e seri incidenti ai passaggi a livello e ne succederanno assai di più se si continuerà con quest'andazzo e con la trascuratezza incosciente di certi addetti al movimento delle sbarre di chiusura dei passaggi stessi. Eccone un esempio: domenica scorsa, ore 16.15 circa. Mi avvicino, con la mia macchina, a S. Croce proveniente dal paesino di Sales, quando d'un tratto mi trovo la strada sbarrata da un passaggio a livello chiuso. Mi fermo pazientemente in attesa che il treno passi; ma cosa succede? Dopo cinque minuti le sbarre si alzano senza che nessun convoglio ferroviario sia passato. Allora, un pochino sorpreso, passo oltre e dietro a me un'altra macchina che nel frattempo s'era accodata alla mia. Appena in tempo! poichè le sbarre si riabbassano in fretta e furia e il treno, sferragliando e sibilando, sopraggiunge fulmineo e traversa il passaggio. Una frazione di secondo e grazie al cielo eravamo al sicuro, dall'altra parte: ma altrimenti?». Il fatto, ci sembra, abbisogna di una accurata inchiesta da parte delle FF. SS.; perchè, se non andiamo errati e se la versione del nostro lettore è esatta, qui ci sono gli estremi di un reato.

Questa sera, alle 20, nei locali della chiesa di Cristo di via San Francesco n. 16 il predicatore Lisi terrà una conferenza sul tema: «Quand'è che la Chiesa diventa gloriosa?». Ingresso libero.

PROBLEMI TRIESTINI IN OCCASIONE DELLA «SETTIMANA»

Abbondante ma generica la biblioteca del Seminario

Il Seminario di Trieste è nuovo sotto ogni aspetto; può dirsi nuovo e recente anche se lo si considera una continuazione di quello di Capodistria, costituito appena nel 1920 con la trasformazione del più vecchio Convitto parentino-polese.

Passando ora ad esaminare la sua biblioteca si arriva invece alla strana conclusione che essa non è nè nuova nè vecchia, non antica e non aggiornata.

L'eredità del Convitto parentino-polese, sotto questo aspetto, è stata quasi nulla: qualche mucchietto di manuali classici delle famose edizioni Teubner o Tempsky, alcune opere che denotavano l'interesse per la rinata critica biblica e — è bene dirlo — la passione suscitata dalla controversia modernistica, quali il Curci, il Minocchi, il Bonomelli, con l'aggiunta di alcuni tra i più quotati autori di studi sociali, anch'essi molto di moda nel periodo che sta a cavallo tra il secolo passato ed il nostro.

Subentrato il nuovo Seminario, anch'esso destinato a servire tanto la diocesi di Trieste che quella di Parenzo, tutti gli sforzi dovettero essere volti al riordinamento degli edifici, alle attrezzature della nuova scuola, mentre la biblioteca rimaneva ancora la cenerentola, della quale si ricordava qualche vecchio parroco nel suo testamento. Vennero così ad aggiungersi nuove opere e nuovi libri senza alcun criterio ed un po' alla volta si ammucchiarono tomi e volumi delle materie più disparate con numerosi doppioni e scritti in diverse favelle: italiano, croato, sloveno. Comunque il numero complessivo dei volumi non era esiguo ma, come avviene con le biblioteche messe assieme con testamenti e donativi, era fatica vana cercare una data opera: c'era quello che c'era. Quindi non una biblioteca a servizio di chi ama il libro e lo studio, ma la netta dipendenza del cercatore dalla biblioteca stessa.

Questa raccolta, o meglio, questa congerie di libri subì un non lieve depauperamento quando nel 1947 i soldati di Tito irruppero nel Seminario di Capodistria intimando lo sloggio immediato. I libri furono buttati nella cappella, da lì trasportati nel convento francescano di S. Anna ed alla fine, dopo una accurata cernita (spari l'enciclopedia Treccani e sparirono alcune collezioni scientifiche) i resti vennero a Trieste nell'attuale Seminario di via Besenghi.

Oggi essa conta circa 30 mila volumi, ma il suo aspetto non è mutato gran che. Predominano, è vero, i libri italiani in modo assoluto, ma si è rimasti ancora sulla vecchia scia dei legati testamentari e delle donazioni, delle quali, come si sa, il meglio prende quasi sempre altre vie, senza contare che c'è della roba quasi inutile, sia per lo scarso interesse che essa può trovare in un seminario sia perchè in quel genere, altre biblioteche possono offrire molto di meglio e molto di più aggiornato.

La biblioteca che il Seminario di Trieste desidera avere non è una biblioteca qualunque, ma una biblioteca specializzata, in modo che essa possa assolvere il suo scopo tanto nell'interesse degli alunni e degli insegnanti, nonchè di tutto il clero della diocesi, quanto di quei pochi, i quali si interessano di certi studi. Quindi anzitutto una biblioteca di scienze sacre: teologia dogmatica, teologia morale, pastorale, biblica, patristica, ascetica; poi ancora diritto canonico, filosofia. Accanto a queste discipline non dovrebbero mancare collezioni di classici ed opere di critica e di ricerca nel campo delle letterature classiche, con l'aggiunta delle principali riviste specializzate in tutti questi campi.

Tra i 30 mila volumi esistenti non si può dire che manchino autori ed opere, ma si tratta quasi sempre di opere ormai superate rispetto agli studi più recenti e gli autori o sono presenti con più esemplari o mancano del tutto. Così, troneggiano negli scaffali quasi tutti i classici del pensiero cristiano da S. Agostino a S. Tommaso, a Cornelio a Lapide ed al Fleury, ma sono tutte edizioni venete in folio del '700 stampate ancora «cum gratia et privilegio Excellentissimi Senatus», ma si difetta paurosamente di autori e di opere moderne. L'unico S. Tommaso, p. es. è quello del Bettinelli, il quale «audebat» a Venezia nel ben lontano 1745. Così nel campo della storia ecclesiastica è presente sì il Pastor, ma intorno a lui sonnecchiano i vecchi Natalis Alexander, il Fleury, il Hergenroter. Mancano in questo settore tutti gli studi, che in questi ultimi decenni hanno fatto passi da gigante in tutte le questioni ed in tutti i fatti che interessano i due millenni della vita della Chiesa e dell'umanità. Manca una collezione completa dei Padri della Chiesa ed il Diritto canonico, la Liturgia e la Biblica, con tutte le discipline connesse, sono rappresentati in misura veramente povera.

Si può quindi affermare che Trieste manchi veramente di una biblioteca teologica, la quale meriti questo nome. L'amministrazione del Seminario cerca di fare quanto può anche in questo campo, ma anche questa volta ci troviamo dinanzi ad un'istituzione nuova, che ha dovuto cominciare ab ovo e che ad un certo punto non sa se deve preoccuparsi della biblioteca o dei gabinetti di fisica e di chimica, se deve badare ai libri nuovi o ai sussidi didattici.

I locali ci sono e belli. Una grande sala centrale costruita appositamente è servita da altri tre ambienti capaci e di facile accesso. Si tratterebbe ora di fare anzitutto una cernita rigorosa ed una catalogazione scientifica e poi procedere ad un sostanziale rimpolpamento e ad un saggio aggiornato.

E' vivamente da augurarsi che nella «Settimana delle biblioteche» si tengano presenti anche questa lacuna e questa necessità non solo del Seminario di Trieste, ma anche di Trieste stessa, in modo che il complesso delle istituzioni culturali della nostra città possa offrire, proprio con il valido concorso della rinnovata biblioteca del Seminario, un completo materiale bibliografico in tutti i campi del sapere e per tutte le necessità degli studiosi.

Raffaele Tomizza

PER OLTRAGGIO A PUBBLICO UFFICIALE

Un autista germanico condannato a quattro mesi

Due lingue diverse e due opinioni evidentemente altrettanto diverse. Conclusione: una denuncia all'autorità giudiziaria per oltraggio aggravato e per resistenza a pubblico ufficiale.

Il 12 settembre del 1956 l'agente di Polizia civile Domenico Bartole, che si trovava in servizio vicino al cancello d'ingresso al parco di Miramare sito tra le due gallerie, osservava che una macchina tedesca, un piccolo pullman a dieci posti, si era fermata per far scendere gli occupanti e si trovava spostata verso il centro della strada. Il poliziotto si avvicinava ed invitava l'autista austriaco, Joseph Bacher di 26 anni, abitante a Ferhdorf, a spostarsi in modo da lasciare la strada libera. La conversazione era un po' stentata, comunque la guardia, mescolando tedesco e italiano ed aiutandosi a gesti si fece comprendere. E quando ebbe compreso, l'autista invece di aderire all'invito, gli rise in faccia. L'agente allora si allontanava per prendere dei provvedimenti e ritornato poco dopo trovava che il piccolo pullman era già stato spostato e si trovava in regolare sosta.

Tutto sarebbe finito lì se l'autista tedesco non si fosse sentito in dovere di avvicinarglisi rivolgendogli parole incomprensibili accompagnate da gesti osceni. L'unica frase che il poliziotto credette di comprendere fu «maledetta polizia italiana». La guardia allora invitava il giovane a seguirlo nella garitta, si accendeva una discussione ed il Bacher sferrava un pugno che il poliziotto riusciva a schivare. In quel momento giungevano altri due agenti del posto di polizia di Miramare e dopo essersi legittimati invitavano il Bacher a seguirli. Il giovane non ne voleva sapere e dovevano trattenerlo a forza in attesa dell'autoradio chiamata sul posto.

Al Commissariato, il Bacher, con l'aiuto di un interprete, spiegava che non aveva assolutamente offeso nessuno. Il poliziotto, secondo lui, era caduto in un equivoco. Infatti appena riuscito a parcheggiare la macchina, dopo una non breve attesa, era sceso ed aveva detto ad alta voce «viva l'Italia». Inoltre ha affermato che il Bartole, che era in abiti civili, non si era legittimato. Il poliziotto confermava invece le responsabilità del giovanotto.

Ieri mattina il giovane austriaco è stato giudicato in contumacia presso la sezione penale del Tribunale. I giudici, esaminati i fatti e le testimonianze hanno ritenuto il Bacher colpevole dei reati ascrittigli e, concedendogli le attenuanti generiche, lo hanno condannato a 4 mesi e 10 giorni di reclusione ed al pagamento delle spese, con il beneficio della condizionale e della non menzione.

Pres. Fabrio. P. M. Brenci. Canc. Rachelli. Dif. avv. Stradella.

Imposta di consumo per esercizi pubblici

L'Associazione esercenti pubblici esercizi della provincia di Trieste rammenta alle ditte consociate che entro il 20 ottobre p. v. possono essere richieste eventuali variazioni ai contratti obbligatori alle imposte di consumo per i generi di pasticceria, cioccolato, biscotti, cacao, caramelle e similari, posti in vendita negli esercizi pubblici. In difetto di tale richiesta il canone fissato per l'anno 1958 si riterrà confermato per l'anno solare successivo, salva la possibilità di revisione da parte dell'ufficio impositore.

La segreteria dell'Associazione, piazza S. Caterina 4, rimane a disposizione delle ditte interessate per fornire la completa assistenza nel disbrigo delle relative pratiche.

Avviso del Provveditorato per le cattedre di r. s. t.

Il Provveditorato agli Studi rende noto che il Ministero della Pubblica Istruzione non ha ancora determinato il numero e la qualità delle cattedre di R.S.T. reperite in applicazione della legge 13 marzo 1958, n. 248 e che pertanto qualsiasi notizia in merito deve ritenersi, allo stato attuale degli atti, intempestiva e destituita da qualsiasi fondamento.

Il Provveditorato agli Studi informa inoltre che sarà cura della Amministrazione di informare gli interessati delle cattedre messe a concorso non appena riceverà comunicazione ufficiale dal Ministero della Pubblica Istruzione.

Proiezioni cinematografiche all'aperto a cura dell'Ufficio spettacolo dei Servizi stampa e informazioni del Commissariato generale del Governo. Inizio ore 19. Lunedì 6 ottobre: Prosecco-Opicina; martedì 7: Villaggio San Nazario - Contovello; Mercoledì 8: Basovizza - Muggia; giovedì 9: Aurisina - S. Croce; venerdì 10: Opicina (Campo esuli) - Banne.

A. M. P. G. L.
Compagnie Associate Mediterraneo Golfo Persico

SERVIZIO REGOLARE MERCI ADRIATICO-GOLFO PERSICO

s.s. GEORGIOS S. (Nouvelle Cie Havraise Penins.) in porto il 9 ottobre 1958; partenza da Trieste il 15 ottobre 1958
direttamente per Umm Said (event.), Bahrain, Dammam, Kuwait, Bandar Shapour (event.), Khorramshahr, Basrah.

s.s. da nominarsi (Wilh. Wilhelmsen) in porto il 25 ottobre 1958; part. da Trieste il 1.o novembre 1958
direttamente per Dammam, Bahrain, Kuwait, Bandar Shapour (event.), Khorramshahr, Basrah.

s.s. FANGTURM (D.D.G. «HANSA-LINIE») in porto l'11 novembre 1958; part. da Trieste il 15 novembre 1958
direttamente per Bahrain, Dammam, Kuwait, Abadan, Basrah, Khorramshahr, Bandar Shapour (event.).

(salvo variazioni)

Per informazioni e noli rivolgersi agli agenti:
ENRICO SPERCO & Figlio - TRIESTE, via Rossini 2 - Telef.: 28996, 28997, 28998 - Telegr.: ENRISPERCO.
Agenzia Marittima ITALO-SCANDINAVA S. p. A. - TRIESTE, piazza S. Antonio 1 - Telef.: 38676, 35161 - Telegr.: SNEAL.
SMEAN, Shipping & General Agents - TRIESTE, via S. Nicolò 7 - Telef.: 29598, 29992 - Telegr.: SMEAN.

ERNIA
ISTITUTO A. R. DI BERNARDO - ORTOPEDIA ADDOMINALE
SEDE CENTRALE - MILANO - VIALE MONZA 31 - TEL. 287030
SE MALGRADO LA PRESSIONE DEI CUSCINETTI LA VOSTRA ERNIA SFUGGE E S'INGROSSA, PROVATE IL
CONTENTIVO EXTRA DI BERNARDO
SENZA MOLLE NE' CUSCINETTI, SMONTABILE, LAVABILE
CONFEZIONATO ANCHE IN TESSUTI DI NYLON
ESCLUSIVITA' DELL'ISTITUTO
E' pertanto la vastità della nostra organizzazione che ci permette di offrire
IL MODELLO 114 SEMPRE A LIRE 5000
La contenzione di tutte le ernie è sempre garantita in ogni caso
VISITE MEDICHE E PROVE GRATUITE - CATALOGO GRATIS
SI RICEVE TUTTI I GIORNI DALLE 15.30 ALLE 19 PRESSO LA
FILIALE DI **TRIESTE** STUDIO MEDICO Via G. Carducci n. 10

Peso, oppressione, bruciori di stomaco?
Probabilmente l'acidità del vostro stomaco è eccessiva ed è la causa di questi vostri disturbi, che incidono negativamente sulla vostra attività e sul vostro buon umore.
Provate la «MAGNESIA BISURATA». Essa neutralizza l'eccessiva acidità dello stomaco ne normalizza la funzione digestiva e, eliminando i bruciori e il senso di oppressione, vi farà ritornare fiduciosi e sereni.
La «MAGNESIA BISURATA» è un coefficiente di benessere. Provatela!
Digestione facilitata con
MAGNESIA BISURATA
rimedio di fama mondiale
In polvere e in compresse.
44 Autorizz. A. C. I. S. N. 267 del 10-10-956

Dott. Giuseppe Busutti
SPECIALIS.
ORECCHIO - NASO - GOLA
Riceve dalle 11-12 e dalle 15-17
e per appuntamenti. Telef. 93826
VIA G. GALLINA 2 mezzanino

Dott. Emerico Schäffer
MEDICO-CHIRURGO DENTISTA
Riceve: ore 9-13, 16-20 tutti i giorni escluso martedì e giovedì
TRIESTE, VIA RISMONDO N. 11
Telefono 29581

Dott. UGO CIOLI
SPECIALISTA
PELLE e VENEREE
Ore 11.30-13.30 e 18-20
VIALE XX SETTEMBRE 20/III
Telefono n. 96-384

Prof. Domenico Longo
Specialista
in Clinica Dermosifilopatica
MALATTIE DELLA PELLE
VENEREE ENDOCRINE
Via S. Caterina 5 - Tel. 29977
Orario: 11-13 — 17-20

BILANCE PESA BAMBINI E ADULTI
sempre a vostra disposizione noleggia Farmacia «Al Lloyd», tel 36747

Sciatica-Artriti-Reumatismi
Casa di Cura «Immacolata Concezione» del comm. Mario Sartori
Casa madre: Roma, via Pompeo Magno 14
CENTRO DI CURA DI TRIESTE
diretto dal dott. GIORGIO FONDA
Corso Italia n. 27, piano V (ascensore) — Telefono n. 87-555
Visite ore 14-15

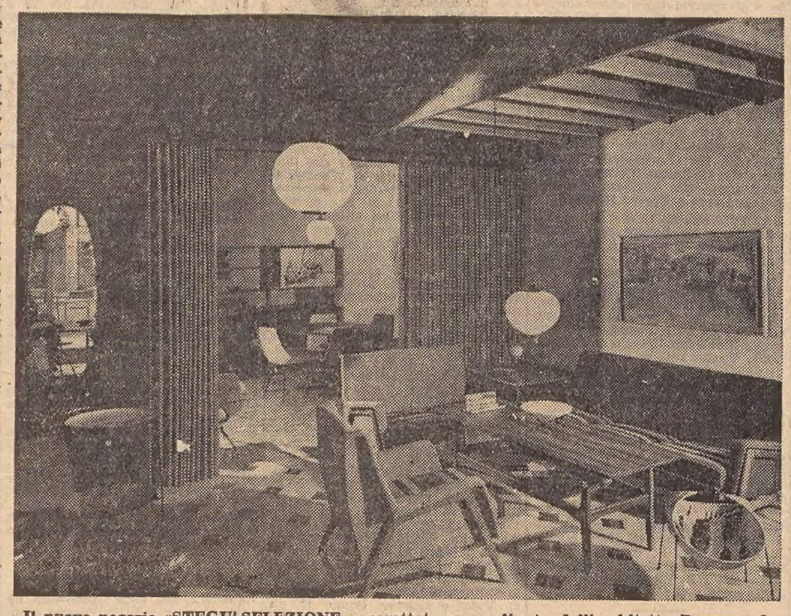
Una novità in Viale XX Settembre

I frequentatori abituali del viale XX Settembre hanno notato in questi giorni un'importante novità: la presenza di un nuovo negozio che, pur portando un nome assai noto nel settore dell'arredamento, riassume nella propria denominazione completa il programma impostosi. «Stegù-Selezione» è il nome con cui i proprietari hanno voluto definire il nuovo bellissimo locale; ce l'ha spiegato la signorina Stegù, che ha voluto pure illustrarci i fini di questa nuova attività. E' chiaro come il nome stesso indichi l'intenzione degli organizzatori di orientarsi verso il meglio della produzione nazionale nel campo del mobile moderno. E' un negozio unico nel suo genere, a Trieste; il problema commerciale rimane subordinato all'impegno di «selezionare», di offrire al cliente esigente merce di facile scelta, cioè mobili perfettamente finiti e di classe superiore.

Tutto quanto è esposto nel negozio, dai mobili alle lampade, ai soprammobili, ecc. è il frutto della scelta accurata e del gusto sicuro dell'architetto Psacaropulo, cui si devono pure le trasformazioni apportate ai locali. L'architetto Psacaropulo s'è imposto un programma semplice e chiaro, anche se molto arduo: rendere il mobile moderno «accessibile» al gusto di tutti.

La nuova iniziativa conferma una volta di più le doti organizzative del direttore della ditta Stegù, il rag. Renzo Benini. E il consenso è stato unanime.

Tutte le ditte che hanno collaborato per la realizzazione del negozio meritano un caldo elogio, per la scrupolosità con cui hanno curato ogni particolare. Alla ditta Toresella si devono i bellissimi parchetti in mosaico; i lavori in legno sono stati eseguiti dalla falegnameria Belanz. Alle pareti numerosi ammiratissimi quadri del pittore concittadino Devetta.



Il nuovo negozio «STEGU'-SELEZIONE» progettato e coordinato dall'architetto Psacaropulo

Si tratta di un negozio-esposizione: perciò l'ingresso è libero a tutti, e gli acquisti si possono fare «in loco». E' una novità anche questa...

VANNO IN PENSIONE I CANI DEL GRAN SAN BERNARDO

FINITA LA MISSIONE DEI SAMARITANI DELLE ALPI

Sul valico famoso sorge d'improvviso nella mente il ricordo di Annibale, Carlo Magno, Napoleone

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Sion, 4

Saranno messi in pensione i cani del Gran San Bernardo? Sembra di sì. Nell'Ospizio essi continueranno a vivere e a riprodursi, ma esclusivamente per non fare estinguere la razza e i cuccioli saranno destinati a quegli zoofili che vorranno avere a fianco un compagno affettuoso e un guardiano fedele: la loro missione di samaritani delle Alpi è finita essendo oggi i mezzi tecnici di cui dispongono i monaci dell'Ospizio, per la ricerca e l'assistenza dei viandanti, efficienti e moderni. Ma chi affronta più a piedi nella inclemente stagione il valico famoso? Gli automobilisti vi transitano solo quando, grazie agli spazzaneve, è assicurata la praticabilità; e le automobili delle Poste alpine nella buona stagione vi fanno servizio regolare.

Quando, pochi anni fa, si diffuse nel mondo la notizia che i monaci volevano disfarsi dei cani ben diecimila offerte giunsero da tutti i Paesi. Africa, Cina e Australia comprese, di gente che si dichiarava pronta e felice di possedere e di trattare bene uno di codesti simpatici bestioni. Di fronte a un plebiscito d'interesse così vasto e commovente il Governo federale credette opportuno intervenire: la Confederazione avrebbe provveduto a proprie spese al mantenimento dei cani dell'Ospizio così intimamente legati alla storia e alla vita di esso, che, anzi, hanno servito a circondare l'Ospizio del Gran San Bernardo di un'aura di leggenda anche se tanta popolarità ha fatto passare in seconda linea la vita veramente dura e di sacrificio, di rinunzia e di abnegazione che conducono i monaci — così ligi alla divisa del fondatore: «Fideliter, fortiter, feliciter» —, veri arditi della fede e della carità che vivono tutto l'anno in una zona dove in estate la temperatura non supera i quattro gradi mentre d'inverno si abbassa di molti gradi sotto lo zero a causa della enorme massa di neve che forma una coltre alta fino a otto metri.

L'Ospizio sorge a 46 chilometri da Martigny, ad un'altitudine di 2472 metri. Martigny è l'antica «Octodurus» che nella prima metà del primo secolo ebbe dall'Imperatore romano Claudio la concessione di un grande mercato onde mutò il nome in «Forum Claudii» e fu sede di un proconsole dell'Impero. Ripreso il nome di «Octodurus» lo mantenne fino al XIII secolo in cui prese l'attuale essendo passata in feudo della famiglia «de Martigny». La città è ricca di notevoleli monumenti tra i quali la massiccia e severa Torre de la Batiaz fatta costruire nel 1200 dal Vescovo Landri de Mont: la sala del corpo di guardia, il pozzo, le segrete tuttora visibili sono una testimonianza impressionante dell'età feudale. A Martigny, nella priorìa della Congregazione del Gran San Bernardo dimorò per tre giorni Napoleone Bonaparte, Primo Console, prima di affrontare il passaggio del valico per la campagna d'Italia.

Martigny è oggi nodo stradale e ferroviario importantissimo: situata sulla linea ferroviaria Parigi-Milano essa è punto obbligato di passaggio per tutti gli autoveicoli diretti al Gran San Bernardo e in Italia, al Col de la Forclaz e a Chamonix, al Sempione e a Losanna; essa è, inoltre, punto di partenza delle linee per Orsières e Châtelard che consentono ai turisti di godere il paradisiaco scenario delle Tre Dranse e della Valle del Trient. Borgo San Pietro, che assai tiene alla colonna miliare su cui si legge: «Imperatore Costantino, pio, felice, invincibile, figlio del divino Augusto», è l'ultimo villaggio che si trovi prima del Gran San Bernardo: esso trae il nome da un antico monastero benedettino che fu distrutto dai Saraceni: sulle sue colline ha sede la Linnaea, creata nel 1889 da Enrico Correvon, oggi diretta dal professor Chodat dell'Università di Ginevra il cui padre qui organizzò nel 1915 il laboratorio per lo studio della flora alpina. Su questo colle così s'incontrano la storia millenaria e la scienza perenne.

Dopo Borgo San Pietro la montagna aspra s'impone maestosa e severa: ecco il «Passo di Marengo», ecco la «Valletta dei morti». Sotto l'ala dell'eterno come appaiono qui labili gli onori, le ricchezze, la gloria. Siamo sul valico famoso e il ricordo di Annibale, di Carlo Magno, di Bonaparte sorge improvviso nella mente. Al tempo dei romani, e finchè il nome non fu sostituito con l'attuale, il Gran San Bernardo era conosciuto come il Summus Poeninus», mentre la località si chiamava Fores Poeninae, e Poenus Lacus il piccolo ridente lago dal quale ha origine uno degli affluenti della Dora e segna il confine con l'Italia. Erroneamente si pensò che il nome di Poeni potesse trarre origine dalle armate puniche che attraversarono le Alpi nel 218 per entrare in Italia. Fu Tito Livio a denunziare l'arbitraria interprertazione e a precisare che le Alpi Pennine non avevano nulla a che vedere con le armate di Annibale perchè tal nome ad esse veniva da Giove Pennino adorato in quelle contrade.

Tradizione e leggenda vogliono che Bernardo da Mentone, appartenente a famiglia di nobilissimo lignaggio, proprio alla vigilia delle nozze con Margherita di Miollans, figlia di un feudatarirro savoiardo, avesse una celeste visione: San Nicola, cui egli era devoto, lo consigliava di rinunziare al matrimonio e di darsi al sacerdozio. Accolto infatti nel Capitolo di Aosta, vi assurgeva rapidamente al grado di diacono. Egli fu spinto alla creazione di un ospizio sul Summus Poeninus da un triplice scopo: debellare il culto dei pagani ancora operante; liberare il colle dai briganti che lo infestavano assalendo e rapinando i viandanti che vi si avventuravano soli e inermi; e offrire soprattutto nella inclemente stagione asilo e ristoro ai viandanti perchè lassù la morte era sempre in agguato con le nebbie che facevano smarrire la strada e con le tormente di neve.

Originariamente non si trattò di un vero e proprio ospizio, ma di una serie di piccole celle monastiche e la scelta del luogo fu felice perchè, nonostante il rigidissimo clima, il Gran San Bernardo ignora d'inverno il sinistro rombo e la rovinosa caduta delle valanghe. Seguì poi la massiccia costruzione del primo ospizio di cui sono tuttora visibili gli spessi muri: esso era dedicato a San Nicola: il nome di San Bernardo non fu aggiunto che nel XIII secolo.

La solennità e la maestà dell'anfiteatro alpino che circonda e ripara la conca dove sorgono ospizio, chiesa, obitorio e albergo, fanno sì che il Gran San Bernardo sia uno di quei luoghi dove l'anima sembra veramente liberarsi dal gravame della materia e sollevarsi nel palpito dell'eterno attingendo le soglie del divino. Il Museo dell'Ospizio possiede stupendi calici d'oro e d'argento, pregevolissime opere di oreficeria del XVII e XVIII secolo; croci in argento sbalzato con smalti e pietre preziose; mirabili breviari miniati e una biblioteca insospettabilmente ricca. Chi non è troppo sensibile agli aspetti del macabro se andrà a dare un'occhiata all'obitorio, costruito nel 1476, vi vedrà varie mummie di contrabbandieri e di viandanti che trovarono la morte nella tormenta e le cui spoglie le pietose mani dei monaci raccolsero e qui misero al riparo.

Raffaello Biordi

IL RADUNO A FIRENZE dei carabinieri in congedo

Firenze, 4

Il Presidente del Consiglio on. Fanfani, ha assistito oggi in piazza dell'Unità italiana alla cerimonia di omaggio ai Caduti di tutte le guerre, svoltasi in occasione dell'apertura del secondo raduno dell'Associazione nazionale carabinieri in congedo.

Poco prima, alla Stazione di Santa Maria Novella le autorità civili e militari si erano recate a ricevere la bandiera e il labaro dell'Associazione, giunti con un treno speciale da Roma.

Preceduto dal reparto della Scuola sottufficiali dei carabinieri, che scortava la bandiera dell'Arma, e seguito dallo squadrone dei carabinieri a cavallo, il corteo ha raggiunto la piazza dell'Unità italiana, unitamente a migliaia di partecipanti al raduno convenuti da tutta Italia.

All'arrivo del Presidente del Consiglio on. Fanfani si è svolta la cerimonia della deposizione, ai piedi dell'obelisco, di corone di alloro da parte dei componenti la presidenza dell'Associazione carabinieri in congedo.

Le manifestazioni del raduno sono proseguite nel pomeriggio con un concerto della banda dei carabinieri in piazza della Signoria ed un ricevimento in serata in onore degli orfani e dei familiari dei Caduti dell'Arma e dei decorati di medaglia d'oro.

MOSTRA FILATELICA INTERNAZIONALE A NAPOLI

Il primo centenario del francobollo borbonico

Non doveva assolutamente venir macchiato il volto di Franceschiello ed era vietato far cadere l'annullo sui gigli della Casa regnante

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Napoli, 4

Un pallone aerostatico, pilotato dal capitano John Boesman del «Club Olandese del Pallone», tra il 10 e l'11 ottobre, secondo le condizioni atmosferiche, si innalzerà da una delle più belle e centrali piazze napoletane, da piazza del Plebiscito, per trasportare un sacco di posta dal Palazzo Reale di Napoli a Benevento. Col pilota e l'aiuto pilota saliranno a bordo anche sei belle indossatrici di un sarto di fama internazionale. La posta sarà timbrata da un ufficio postale di San Marino che funzionerà, grazie ad una complicata pratica di extra-territorialità, proprio nell'ex Reggia dei Borboni. Si tratta forse di una singolare innovazione apportata ai trasporti postali dal nuovo Ministro? Si ritorna dunque, oggi che si preparano viaggi interplanetari con missili, alla vecchia mongolfiera? E le sei indossatrici? E la timbratura di San Marino da un ufficio postale situato proprio nel cuore di Napoli?

A queste notizie dovremmo stupirci non poco, se non ricordassimo che proprio domani sarà inaugurata a Napoli una mostra filatelica internazionale per celebrare il centenario dei francobolli del Regno borbonico.

Il Regno di Napoli, assai cauto nelle innovazioni, fu tra gli ultimi Stati ad adottare il francobollo postale: il primo francobollo adesivo apparve infatti a Napoli soltanto il 1.o gennaio 1858, cioè otto o nove anni dopo del Lombardo-Veneto e venti anni dopo l'Inghilterra. Era di venerdì; e per una monarchia tanto superstiziosa, la circostanza avrebbe dovuto sconsigliare l'inaugurazione dell'importante innovazione al servizio postale proprio in quel giorno, ma si vede che ciò dovette sfuggire. Tuttavia, più tardi, qualche filatelico del tempo non escluse che la poca fortuna dei francobolli napoletani era da attribuirsi proprio a tale circostanza: i francobolli napoletani non solo durarono poco ma ebbero anche una vita molto difficile.

Fu emessa una serie di sette valori. Formato e riquadro erano diversi per ciascun valore. Vi era riprodotto lo stemma delle Due Sicilie diviso in tre campi: a sinistra il cavallo rampante, simbolo di Napoli; a destra la «Trinacria», simbolo della Sicilia; in basso i tre gigli borbonici; tutt'intorno la scritta: «Bollo della Posta Napoletana» e il valore in grana. Il colore era invece unico: rosa pallido. Questa particolarità era spiegata da una circolare del Ministro delle Finanze al Luogotenente della Sicilia, in cui si accennava al pericolo costituito dai francobolli di colori diversi che si prestavano ai fini... sovversivi col bianco delle lettere, il rosso e il verde dei francobolli!

Ma questa preoccupazione, rivelatasi poi inutile, non fu la sola: vi era il pericolo dell'annullo e quello delle frodi. Per queste ultime l'incisore, Giuseppe Masini, mise come segno di autenticazione in ogni valore una lettera del suo cognome e l'iniziale del nome a carattere microscopico. La precauzione non servì a nulla. Le falsificazioni non tardarono infatti a comparire in numero eccezionale: erano stampate in calcografia ad una ad una, come dimostra il fatto che di esse non si conoscono nè gruppi nè coppie. Al dilagare di queste falsificazioni certo contribuì anche la complicità degli impiegati postali, perchè i francobolli falsificati erano usati in gran numero per le raccomandate e le assicurate. Così fallì in pieno proprio il punto più importante sottolineato nella relazione presentata al Consiglio dei Ministri il 29 aprile 1857, in cui si accennava all'opportunità di adottare il francobollo «siccome il solo mezzo sicuro ed efficace per impedire le frodi che in danno del Regio Erario attualmente si commettono nello stabilimento della scrittura dei carichi della percezione delle lettere pe' contabili di Napoli e delle province, sia nella fissazione della tassa nelle lettere, sia nel far rifigurare per lettere di rifiuto un certo numero molto maggiore delle effettive mediante la sostituzione di finte lettere vere».

Se non si riuscì ad impedire le frodi al «Regio Erario», si ottenne però col decreto reale istitutivo controfirmato dal Troya e dal Murena, una efficace disciplina del servizio sia nell'affrancatura (la tassa pe' lettere destinate all'interno era di due grana e di un grano per la città), sia nelle spedizioni: erano infatti predisposte tre spedizioni alla settimana per l'interno e sei per Terracina, mentre con l'istituzione di un pieton en poste si aveva un servizio speciale alla settimana da Napoli per Teramo, Lecce, Campobasso e viceversa.

In quanto all'annullo, le difficoltà maggiori derivarono naturalmente dalla crescente sospettosità dei borboni in seguito al maturarsi degli eventi politici in Italia. Fu impartita una disposizione che diede non pochi grattacapi agli impiegati postali: era vietato far cadere l'annullo sui gigli borbonici per evitare pericolose analogie nell'annullamento. Più tardi, con l'apparire dei francobolli siciliani con l'immagine del Sovrano, fu addirittura creato un annullo speciale a forma di corona, per evitare che fosse macchiato il volto di Franceschiello! La storia dimostrò poi che non è con gli annulli postali che si salvano i regni nè i sovrani: i tempi camminano, e come, e questo centenario con un pallone aerostatico che si innalzerà proprio dalla Reggia dei Borboni per celebrare i loro francobolli, lo dimostra eloquentemente. Ecco la magica potenza di questi piccoli pezzetti di carta variopinta e finemente disegnati che chiamiamo francobolli.

Angelo Cavallo

MOVIMENTO NAVI

« LLOYD TRIESTINO »

Prossime partenze: «Australia» 10-10 da Genova, Napoli, Messina per l'Australia. «Europa» 13-10 da Trieste, Venezia, Brindisi per il Sud Africa via Suez. «Bixio» verso 7-10 da Trieste, Napoli, Livorno, Genova per il Sud Africa via Suez. «Victoria» 30-10 da Genova, Napoli per l'India, Pakistan, Costa Occidentale, Estremo Oriente. «Adige» verso 17-10 da Venezia, Trieste, Venezia per lo Estremo Oriente. «Onda» verso 7-10 da Napoli per l'India, Pakistan, Costa Occidentale, Costa Orientale. «Diana» 11-10 da Napoli, Catania per l'Africa Orientale. «Rosandra» verso 5-10 da Genova, Marsiglia, Sete per Algeri, Casablanca, Safi, Dakar, Africa Occidentale, Congo, Angola. «Algida» 31-10 da Venezia per la Somalia servizio bananiero.

Posizione delle navi: «Africa» 4-10 arr. a Beira. «Adige» 26-9 a Trieste. «Alga» 29-9 part. da Tellicherry per Aden. «Algida» 7-10 in arr. ad Aden. «Ambra» 30-9 part. da Aden per Mogadiscio. «Aquileia» 1-10 part. da Sassandra per Dakar. «Asia» 5-10 in part. da Suez per Aden. «Astra» 17-9 arr. a Chittagong. «Australia» 3-10 arr. a Genova. «Bertani» 29-9 part. da P. Said per Suez. «Bixio» 5-10 in arr. a Trieste. «Caboto» 4-10 in part. da Chalna per Aden. «Cellina» 2-10 part. da Colombo per Aden. «Diana» 5-10 in arr. a Napoli. «Duino» 1-10 arr. a Mombasa. «Europa» 5-10 in arr. a Brindisi. «Isarco» 3-10 arr. a Manila. «Isonzo» 2-10 part. da Safi per Pedra do Lume. «Livenza» 2-10 part. da Venezia per Port Said. «Neptunia» 1-10 part. da Djakarta per Fremantle. «Oceania» 4-10 arr. a Djakarta. «Onda» 3-10 part. da Trieste per Napoli. «Perla» 3-10 part. da Napoli per La Spezia. «Piave» 3-10 in arr. a Douala. «Portorose» 6-10 in part. da P. Elizabeth per Durban. «Risano» 3-10 part. da Douale per Takoradi. «Rosandra» 3-10 arr. a Genova. «Sistiana» 3-10 arr. a Colombo. «Spuma» 3-10 part. da Alessandria per Salonicco. «Timavo» 1-10 part. da Bombay per Aden. «Toscana» 4-10 part. da Trieste per P. Said. «Tripolitania» 3-10 Mogadiscio per Mombasa. «Victoria» 5-10 arr. a Colombo. «Vivaldi» 2-10 part. da Napoli per P. Said.

« ITALIA »

Prossime partenze: «Saturnia» 8-10 da Trieste per Venezia, Patrasso, Napoli, Palermo, Gibilterra, Lisbona, Halifax, New York. «C. Colombo» 18-10 da Genova per Cannes, Napoli, Gibilterra, New York. «G. Cesare» 26-10 da Genova per Cannes, Napoli, Gibilterra, New York. «Vulcania» 27-10 da Trieste per Venezia, Patrasso, Messina, Palermo, Napoli, Barcellona, Gibilterra, Lisbona, Halifax, New York. «Augustus» 10 ottobre da Genova per Cannes, Barcellona, Rio de Janeiro, Santos, Montevideo, Buenos Aires. «A. Vespucci» 25-10 da Genova per Napoli, Barcellona, Tenerife, Centro America, Sud Pacifico. «Leme» 8-10 da Trieste per Venezia, Fiume, Spalato, Napoli, Livorno, Genova, Las Palmas, Rio de Janeiro, Santos, Montevideo, Buenos Aires. «Nereide» 26-10 da Trieste per Sud America, Costa Atlantica. «G. Ferraris» 15-10 da Trieste per Venezia, Napoli, Livorno, Genova, Marsiglia, Barcellona, Cadice, Centro America, Nord Pacifico. «P. Toscanelli» 15-11 da Trieste per Centro America, Nord Pacifico.

Posizione delle navi: «C. Colombo» 4-10 arr. New York. «G. Cesare» 1-10 part. Gibilterra per New York. «Augustus» 4-10 arr. Genova. «Saturnia» 2-10 arr. Trisste. «Vulcania» 4-10 part. New York per Lisbona, Gibilterra, Palermo, Napoli, Patrasso, Venezia, Trieste. «C.te Biancamano» 30-9 part. Dakar per Rio de Janeiro, Santos, Montevideo, Buenos Aires. «C.te Grande» 5-10 part. Lisbona per Barcellona, Cannes, Genova, Napoli. «A. Vespucci» 1-10 part. La Guaira per Tenerife, Barcellona, Napoli, Genova. «Marco Polo» 2-10 part. Barcellona per Tenerife, La Guaira, Curacao, Cartagena. «A. Usodimare» 5-10 arr. Valparaiso. «Tritone» 2-10 part. Rio de Janeiro per Vitoria, Dakar, Genova, (Livorno), Napoli. «Etna» 29-9 part. Livorno per Dakar, Rio de Janeiro, Santos, Montevideo, Buenos Aires. «Nereide» 3-10 part. Napoli per Fiume, Trieste. «Vesuvio» 29-9 arr. Montevideo, proseg. Buenos Aires. «Leme» 18-2 arr. Trieste. «P. Toscanelli» 27-9 part. Los Angeles per Balboa, Cristobal, Curacao, Marsiglia, Genova. «A. Volta» 2-10 arr. S. Francisco, proseg. Portland, Vancouver. «A. Pacinotti» 2-10 part. Cadice per La Guaira, Puerto Cabello, Curacao, Cristobal. «G. Ferraris» 1-10 arr. Venezia, proseg. Trieste. «Stromboli» 25-9 part. Los Angeles per La Libertad, Cristobal, Curacao, Genova.

« ADRIATICA »

Prossime partenze: «Loredan» verso 7-10 da Trieste per Venezia, Famagosta, Lattachia, Alessandria, P. Said (ev.). «Barletta» 8-12 ore 12 da Trieste per Venezia, Ancona, Zara, Spalato, Gravosa, Bari, Brindisi, Patrasso, Itea, Pireo, Candia, Calamata. «Messapia» 8-10 da Genova per Napoli, Pireo, Limassol, Caifa, Larnaca. «Belluno» verso 9-10 da Genova per Marina di C., Livorno, Napoli, Catania, Alessandria, Port Said (ev.), Beirut (ev.), Cipro, Lattachia, Mersina (ev.). «San Giorgio» 9-10 ore 24 da Trieste per Venezia, Bari, Pireo, Istanbul, Izmir. «Ausonia» 10-10 ore 12 da Trieste per Venezia, Brindisi, Alessandria, Beirut, Larnaca, Pireo. «Udine» verso 12-10 da Genova per Livorno, Napoli, Pireo, Salonicco, Tekirdag, Istanbul, Izmir (ev.), Creta (ev.). «Enotria» 15-10 ore 8 da Trieste per Venezia, Brindisi, Pireo, Limassol, Caifa, Larnaca. «San Marco» 17-10 da Genova per Napoli, Pireo, Istanbul, Izmir. «Esperia» 18-10 da Genova per Napoli, Alessandria, Beirut.

Posizione delle navi: «Barletta» 5-10 da Ancona per Venezia. «Ausonia» 5-10 da Pireo per Bari. «San Giorgio» 5-10 da Brindisi per Venezia. «Loredan» 5-10 a Trieste. «Chioggia» 5-10 a Beirut. «Vicenza» 5-10 a Famagosta. «Campidoglio» 5-10 da P. Said per Beirut. «Enotria» 4-10 da Pireo per Limassol. «Otranto» 5-10 atteso a Stratoni. «Esperia» 4-10 da Napoli per Pireo. «Messapia» 5-10 da Napoli per Genova. «San Marco» 4-10 da Napoli per Pireo. «Treviso» 2-10 arrivato a Cipro. «Rovigo» 2-10 ad Alessandria. «Belluno» 5-10 a Genova. «Udine» 5-10 in navigazione da Creta per Marsiglia.

Assunte in casa, in chiesa, e al ricevimento nuziale, le fotografie CERETTI saranno il più bel ricordo della vostra giornata di sposa.
CORSO ITALIA 13, tel. 38678

STATO CIVILE

del giorno 4 ottobre 1958

Nati 10, morti 2.

MORTI: Panarella Antonio a. 80; Canafoglia Cesare a. 72.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO: Santostefano Enzo commesso viaggiatore con Focosi Norma impiegata con Lucatello Ezio barista con Bellussi Stella casalinga; Paganello Girolamo pensionato con Supancic Ines casalinga; Pizzetti Tullio ingegnere con Martinoli Maria Angela casalinga; Gojca Santo muratore con Musina Albina casalinga; Falman Aldo autista mecc. con Rozga Elena infermiera; Piet Sergio impiegato con Rosini Lucia casalinga; Fungone Giuseppe orologiaio con Piehan Liliana casalinga; Gradara Luigi cameriere con Vico Colli Bruna litografa; Solazzo Salvatore rappresentante con Stopar Nerina casalinga; Franco Lodovico agente P. C. con Ciuk Marcella sarta; Folla Celestino elettromeccanico con Catalano Bruna sarta; Ceglar Giuseppe meccanico con Debelli Liliana casalinga; Ferrazzoli Giuliano bracciante con Bortolotti Anna Maria banconiera; Dilorenzo Giuseppe commerciante con Zorzet Savina casalinga; Tuntar Attilio barista con Cattarini Renata barista; Coronica Giuseppe operaio con Rossi Maria casalinga; Germani Mario pubblicista con Mereu Graziella sarta; Blasevich Vladimiro modellista navale con Gesmundo Anna Maria casalinga; Spinelli Orazio Maria impiegato con Carletti Maria Laura casalinga; Giorgini Bruno elettrotecnico con Russo Margherita casalinga; Maddaleni Giuseppe perito industr. con Gabbarini Marcella casalinga; Zuccaro Gaspare agente P.S. con Vuono Teresa casalinga; Fusco Giuseppe impiegato con Caforelli Filomena casalinga; Boscaino Angelo guardia P.S. con Semri Silvia impiegata; Buffolo Vittorio muratore con Zerbinati Maria sarta; Nardin Romano saldatore con Verzegnassi Novella casalinga; Zulian Umberto pittore con Varisco Daria sarta; Balzano Renato elettricista con Ustulin Francesca casalinga; La Rosa Francesco impiegato con Bottazzo Attilia casalinga; Crulcich Giuseppe bracciante con Zubalich Maria casalinga; Soranzo Danilo insegnante con Millevoi Mirella casalinga; dott. Politi Giuseppe ingegnere con Lenuzza Santa casalinga; Logroscino Renato studente con Stanco Nerina casalinga; Peciar Ignazio impiegato con Bacci Natalia infermiera diplomata; Coral Primo impiegato con Zettin Maria Concetta commessa; Legovich Antonio Raimondo fattorino con Novacco Elda sarta; Volk Luciano impiegato tecnico con Biasina Maria Nevia casalinga; Marcucci Piero ufficiale marittimo con Stricca Luciana casalinga; Petrinci Vittorino commesso con Noventa Edda commessa; Filippi Giuseppe Donato guardia P.S. con Longo Felice tabacchina; Federici Luciano meccan. con Bussi Franca Romana casalinga; Carbone Romano impiegato di banca con Beimel Francesca.

Una sorpresa
di buon gusto che darà lieta animazione al ricevimento nuziale dopo la cerimonia in chiesa?
Rivolgetevi a Giornalfoto
il servizio fotografico per le vostre nozze
assicurandovi fotografie in bianco e nero e a colori, assunzioni cinematografiche: nel film del vostro «sì» il ricordo più vivo del giorno più lieto della vostra vita!

RADIO e TELEVISIONE

PROGRAMMA NAZIONALE

6.45: Lavoro italiano nel mondo - 7.15: Taccuino del buongiorno - 7.30: Culto evangelico - 7.45: Musica per orchestra di archi - 8: Giornale radio - Rassegna della stampa italiana - 8 e 30: Vita nei campi - 9: Concerto di musica sacra - 9.30: Santa Messa in collegamento con la Radio Vaticana - 10: Lettura e spiegazione del Vangelo - 10.15: Notizie dal mondo cattolico - 10.30: Trasmissione per le Forze Armate - 11.55: Dalla Basilica Santuario di Pompei «Trasmissione della Supplica alla Madonna del Rosario» - 12 e 30: A. Scarlatti: concerto n. 3 in fa magg. - 12.45: Parla il programmista - 13: Giornale radio - 13.20: Album musicale - 14: Giornale radio - 14.15: Gianco Masetti e il suo complesso - 14.30: Musica operistica - 15: Programma per i ragazzi: «Corallina Cuorcontento, spada al fianco e piume al vento» di Mario Pompei - 1.o episodio - 15 e 30: Fantasia musicale - 16: Riccardo Bacchelli: Dove hai i tuoi libri? - 16.15: Ritmi e canzoni - 16.30: Radiocronaca del secondo tempo di una partita del campionato nazionale di calcio serie A - 17.30: Orchestra diretta da Billy May e Perez Prado - 18: Concerto sinfonico diretto da Jussi Jalas - 19.25: Musica da ballo - 19.45: La giornata sportiva - 20: Canzoni italiane - 20.30: Giornale radio - Radiosport - 21: Passo ridottissimo, varietà musicale e varietà internazionale - 21.45: Wally Stott e la sua orchestra - 22.15: Voci dal mondo, attualità del Giornale radio - 22.45: Concerto del pianista Gino Gorini - 23.15: Giornale radio - Questo campionato di calcio - 24: Ultime notizie - Buonanotte.

II PROGRAMMA

7.50: Lavoro italiano nel mondo - 8.30: Notizie del mattino - Indi: Abbiamo trasmesso, parte 1.a - 10.15: La domenica delle donne, settimanale d'attualità femminile - 10.45: Parla il programmista - 11: Abbiamo trasmesso, parte 2.a - 11.45: Sala stampa sport - 13: Canzoni a due colori - 13.30: Giornale radio - Indi: Spensieratissimo, rivistina della domenica di Dino Verde - 14: Scatola a sorpresa - 14.05: Diario di un uomo tranquillo - 15: Il discobolo, attualità musicali - 15.30: Acquarelli italiani, impressioni musicali - 16: Festival, rivista di Mario Brancacci - 17: Musica e sport - Melodie e ritmi - Nel corso del programma: Notizie sportive - 18.30: Ballate con noi - 19.30: Cartoline sonore - 20: Radiosera e da Lione: Francia-Italia di atletica leggera - 20 e 30: Passo ridottissimo, varietà musicale - Indi: Ventiquattresima ora, programma in due tempi presentato da Mario Riva - Orchestra diretta da Gianni Ferrio (1.o tempo) - 21.30: Miniature operistiche - 21.45: Primavera Europa: trasmissione per gli europei di domani - 22 e 30: Domenica sport, echi e commenti della giornata sportiva - 23: Musica per sognare.

III PROGRAMMA

15.30: «I maestri cantori di Norimberga» opera in tre atti di Riccardo Wagner - 1.o e 2.o atto - Al termine: Parla il programmista - 19: Comunicazione della Commissione Italiana per l'Anno Geofisico Internazionale agli Osservatori geofisici - Indi: Biblioteca - 19.30: W. A. Mozart: concerto in re magg. K. 537 - 20: Nuovi rapporti di lavoro nello sviluppo della produzione - 20.15: Concerto di ogni sera: A. Honegger e C. Debussy - 21: Il giornale del Terzo, note e corrispondenze sui fatti del giorno - 21.20: «I maestri cantori di Norimberga» 3.o atto.

LOCALI

(TRIESTE)

7.30: Giornale triestino - 9: Servizio religioso cristiano evangelico - 9.15: Dall'Auditorium di via del Teatro Romano di Trieste: «Canzoni senza parole» - Orchestra diretta da Alberto Casamassima - 9.40: Bach-Vivaldi: Concerto grosso in re minore - Bach: «Io t'invoco, Signore», organista Mila Modesto - 10: Santa Messa dalla Cattedrale di San Giusto - 12.40: Gazzettino giuliano - 14.30: «El campanon» supplemento settimanale parlato e cantato del Gazzettino giuliano - 223.a trasmissione - 20: La voce di Trieste.

TELEVISIONE

10.15: La TV degli agricoltori - 11: Dalla Pontificia Basilica di Pompei: S. Messa celebrata da S. Em. Rev.ma il Cardinale Marcello Mimmi - Allocuzione Mariana e supplica alla Madonna del SS.ma Rosario - 15.30: Rugby: Milano-Cus Genova dal Campo Giuriati - 16 e 30: Notizie sportive - 16 e 40: Monoscopio - 17: La TV dei ragazzi: a) Giramondo, notiziario internazionale dei ragazzi - b) Jim della giungla: «Lo scarabeo d'oro», telefilm - 18.10: Cineselezione, settimanale di attualità e varietà - 18.30: Telegiornale - 18.45: Da Perugia: XII Sagra musicale umbra: ripresa di una parte della «Passione secondo S. Matteo» di J. S. Bach - 19.15: Le canzoni di tutti: rievocazioni musicali - 5.a puntata: 1924-1928 «Cantano mille capinere - 20.30: Telegiornale - 20.50: Carosello - 21: «Disneyland» favole, documenti ed immagini di Walt Disney - «Nascita d'una favola» - 21.50: Music Hall con la partecipazione di Renato Carosone e il suo sestetto - 22.50: La domenica sportiva e Telegiornale.



Uno degli appuntamenti più graditi alla TV è quello del domenicale «Music Hall», con la partecipazione di Renato Carosone e del suo sestetto, sui teleschermi con inizio alle 21.50. Carosone si è meritata vasta fama per le sue brillanti esecuzioni, nonchè per la simpatia che suscita il suo brioso complesso. Fanno inoltre spettacolo scelti numeri di varietà, particolarmente con le coreografie di Paul Steffen.

RADIO SIEMENS MILANO TELEVISIONE

FERMO VALLI s.p.a.
(già TESSILVALLI)
comunica di avere pronta la collezione dei
Tessuti per l'Autunno-Inverno
e invita la sua gentile clientela a prenderne visione augurandosi di soddisfare ogni esigenza sia per qualità e prezzo.
FERMO VALLI S. p. A.
(già TESSILVALLI)
Corso Italia - Galleria Protti

un televisore al mese
1.a ESTRAZIONE: 15 OTTOBRE 1958
con il nuovo concorso
CENTRALVINO
vini nostrani genuini
Chiedete al vostro fornitore il vino preferito, esigendo il tagliando-concorso

RICHARD-GINORI
ULTIMI GIORNI DELLA TRADIZIONALE
Corso Italia 22
FIERA DI AUTUNNO
Porcellane - Cristallerie
Articoli regalo
Prezzi eccezionalmente bassi

WARM MORNING
a carbone - gas - nafta
arces
la stufa che ha conquistato il pubblico italiano
50000
stufe

WARM MORNING
funzionanti in Italia dimostrano che il pubblico italiano sa scegliere veramente il meglio
le stufe WARM MORNING sono prodotte esclusivamente dalle Fonderie e Officine di Saronno
Via Legnano 6 - Milano

Anche Voi, a rate!
potete avere oggi una bella cinepresa un nuovo moderno fotoapparato
Cambi con vecchi apparecchi
Vasta scelta - Tutti i prezzi
Massime facilitazioni - Garanzie
Assistenza tecnica - Istruzioni
Figlio FOTOCORSO
CORSO ITALIA 28
TELEFONO 94030

AVVISI ECONOMICI

LAMPO

vengono pubblicati nelle 24 ore in ordine alfabetico. carattere neretto

CICERONE 4 - Eccezionale svendita tappeti persiani. Prezzi irrisori. Qualità extra. 2285 M

TAPPETI persiani originali! Tutti sanno che la Galleria d'Esposizione ha i migliori tappeti a prezzi d'occasione. Mazzini 7. 68215 M

A Off. pers. servizio L. 10

BAMBINAIA lunga pratica referenziata offresi bambino - a anche fuori Trieste. Cassetta 68022 A UPI.

BRAVA cucina altri lavori con referenze offresi stabile. Cassetta 28372 A UPI.

CUOCA e tuttofare offresi a ore oppure stabile presso signora sola. Cass. 68107 A UPI.

DONNA pulizia uffici massime referenze e garanzie offresi. Cass. 3200 A UPI.

GIOVANE signora desidererebbe occuparsi presso persona sola Cass. 68123 A UPI.

MEDIAETA' onesta cerca posto stabile stira cucina governo casa presso 1-2 persone. Cass. 28334 A UPI.

PRESTASERVIZI offresi ore combinarsi. Viale XX Settembre 33, porta 12. 28243 A

SIGNORA sola offresi dama compagnia. Cass. 68119 A UPI.

50.ENNE indipendente, brava casalinga offresi stabile. Cassetta 68131 A UPI.

B Rich. pers. servizio L. 25

DOMESTICA giovane sana robusta referenziata cercano coniugi con bambina. Luzzatti, via San Vincenzo 16, Milano. 13698 B

DOMESTICA e prestaservizi referenziata cercasi. Presentarsi o telefonare lunedì mattina viale Miramare 311, tel. 29679.

DOMESTICA stabile capace cercasi per piccola famiglia. Presentarsi 9-10, 16-17 dott. Finzi, via S. Spiridione 7.

DOMESTICA stabile indipendente libera capace tuttofare cerca solo telefonare 41966.

DOMESTICA giornata cerca famiglia tre persone. Telefonare 35798 dalle 9-11.

DONNA tuttofare brava disposta recarsi Vienna presso famiglia italiana cercasi. Rivolgersi Savadori, Pascoli 44.

DONNA servizio tuttofare due persone, referenziata, cercasi stabile. Telef. lunedì 35740.

GOVERNANTE casa presso persona sola, per ore antimeridiane cercasi. Offerte Cassetta 1501 B UPI.

MEDIA età tuttofare ercasi solo ore antimeridiane. Cassetta 28375 B UPI.

PRINCIPIANTE stabile, intelligente per aiuto casa cerca famiglia solo adulti. Torrebianca 10-III. 68081 B

RAGAZZA giovane, anche primo servizio ottima retribuzione, sana onesta, cercano coniugi triestini con bambino, residenti Milano. Telefono 29973.

RAGAZZA stabile onesta capacissima, lavori casa e cucinare cercano coniugi buon trattamento. Telefonare 91694 dalle 9 alle 13. 68189 B

RAGAZZA tuttofare coniugi soli. Presentarsi lunedì Ventisettembre 15, negozio 68223 B

REFERENZIATA stabile tuttofare pratica cucina cercasi prontamente. Fabio Severo 39, porta 12, presentarsi 9-12, telefono 30230. 48497 B

STABILE capace tuttofare cerca famiglia tre persone. Telefono 46103. Tiepolo 1. 28390 B

C Richieste d'impiego L. 10

A.A.A.A. PITTORE stanze cucine gesso calce, offresi subito. Telefonare 37985. 68222 C

A.A. PITTORE appartamenti; tappezziere carta parati, prezzi modici, offresi. Tel. 31187. 68067 C

AIUTO commessa bella presenza diciannovenne parla sloveno pratica abbigliamento offresi. Cass. 68245 C UPI.

ASSISTENTE capo cantiere esperienza qualsiasi lavoro edile libero fra venti giorni offresi a seria impresa. Cassetta 68272 C, UPI.

AUTISTA mecc. III, lunga esperienza disposto viaggiare, offresi. Tel. 57985. 68267 C

CAMERIERE pratico caffè bar offresi. Cassetta n. 28248 C UPI.

CASSIERA 20.enne pratica, con referenze, eventuale cauzione offresi. Cassetta n. 48402 C UPI.

CONIUGI 40.enni offronsi custodi portinai, marito autista moglie domestica. Rittmeyer 6, terzo piano, sinistra. 68053 C

CONSULENTE tributario perfetto contabile offresi. Cassetta 68193 C UPI.

CUOCA capace offresi trattoria. Furlan, via Montecucco n. 11, Trieste. 68131 C

DATTILOGRAFA assumerebbe lavoro copiatura macchina propria. Tel. 57290. 28380 C

DIPLOMATO 22.enne cerca qualsiasi lavoro decoroso anche provvisorio. Cassetta 28287 C UPI.

DISTINTA affettuosa, referenziata, lingua francese offresi sorveglianza bambini, dama compagnia. Telefonare lunedì 48328. 68136 C

DISTINTA oriunda estera perfetto francese ottime referenze offresi per accompagnare bambini passeggio, compagnia. Telefono 91861. 68208 C

DISTINTA, colta, presenza, cerca occupazione o incarico fiducia, fisso o saltuario, disposta viaggiare. Cass. 28389 C UPI.

GIARDINIERE con piccola pensione cerca custodia con piccola paga, capace fare tutti i lavori con tutti gli attrezzi. Cass. 68138 C UPI.

GIOVANE maestra istitutrice paziente offresi per bambini. Tel. 32901, 10-13. 48436 C

GIOVANE bella presenza già aiuto commessa calzaturificio offresi. Cass. 28348 C UPI.

IMPIEGATA pratica propria macchina scrivere assume qualsiasi lavoro. Cassetta 68043 C UPI.

IMPIEGATO pratico ufficio offresi per magazzino, custode, guardiano, riscuotitore, altri lavori. Telefonare 96629.

INFERMIERA offresi qualsiasi assistenza notti. Telefonare n. 71529. 68001 C

INFERMIERA referenze offresi qualsiasi mansione. Telefono 71917. 28367 C

MURATORE offresi. Cassetta 68196 C UPI.

PENSIONATO contabile bilancista corrispondente propria macchina referenziato massima serietà, offresi anche a ore, eventuale lavoro domiciliio. Cass. 28334 C UPI.

PENSIONATO media età pratico lavori ufficio dattilografo esente contributi offresi miti pretese. Cassetta 28288 C UPI.

PIASTRELLISTA e muratore specializzato capace qualsiasi lavoro offresi. Tel. 93328.

PITTORI di appartamenti stanze cucine verniciatori mobili offronsi. Telef. 21483.

PRATICO dogana trasporti marittimi terrestri offresi. Cassetta 68192 C UPI.

PREVIDENZE paghe artigianato piccole aziende eseguo. Telefono 47103. 68258 C

RAGIONIERE offresi per lavoro a ore pratico bilanci contabilità generale e magazzino e pratiche fiscali. Modeste pretese. Cass 28306 C UPI.

SARTA donna per riparazioni offresi. Cass. 68173 C UPI.

SIGNORINA ventenne, studi commerciali, seria, volonterosa offresi principiante impiegata, cassiera, commessa presso seria ditta. Cass. 28392 C UPI.

SEGRETARIA impiegata commessa offresi ventenne colta referenziata conoscenza stenodattilografia, francese. Loschi, Ginnastica 40. 28320 C

STENODATTILOGRAFA contabile 18.enne volonterosa offresi per primo impiego. Tel. 59590. 68248 C

STIRATRICE offresi a giornata. Telefonare 46088.

TAPPEZZIERE offresi riparazioni suste materassi. Tarabochia 5, portineria, tel. 46842.

TAPPEZZIERE offresi domicilio materassi salotti. Genova 10, pantofoleria, telef. 24540.

VOLONTEROSA 16.enne licenza commerciale conoscenza sloveno e francese offresi pratica ufficio, aiuto commessa. Telefonare 29587. 28294 C

15.ENNE seria onesta volonterosa offresi commessa apprendista. Tel. 44776. 68113 C

17.ENNE assolte biennali, lingue: tedesco perfetto, francese, nozioni inglese, stenodattilografia offresi primo impiego. Cass. 68108 C UPI.

17.ENNE computista contometrista volonterosa offresi. Telefonare 39250. 28346 C

18.ENNE bella presenza offresi per custodia bambini anche aiuto scuole elementari. Telefonare 41209. 28298 C

18.ENNE praticissima panificio offresi. Tel. 48425. 68109 C

19.ENNE bella presenza, pratica ufficio, aiuto contabile, corrispondenza, offresi anche commessa. Telefonare 95852.

19.ENNE seria offresi come principiante commessa oppure impiegata ambulatorio. Cass. 28393 C UPI.

24.ENNE provetto dattilografo contabile riscuotitore offresi qualsiasi incarico anche salturio. Mitì pretese. Eventuale cauzione. Cass. 68252 C UPI.

28.ENNE, presenza, bella scrittura, impiegherebbesi. Referenze controllabili garantiscono particolare tendenza commerciale, disinvoltura utile contatto diretto clientela, abilità corrispondenza, fatturazione, contabilità. Cass. 68224 C UPI.

32.ENNE serio attivo conoscenza lingue adattasi qualunque lavoro eventualmente cauzionando. Cass. 68159 C UPI.

58.ENNE coperto assicurazioni sociali malattia offresi qualsiasi lavoro decoroso. Cassetta 28248 C UPI.

CC Artigianato L. 20

A.A.A.A. RADIORIPARAZIONI accurate preventivi domicilio radiolaboratorio. Gatteri 47, tel. 93497. 48512 CC

A.A.A.A. RIPARAZIONI radio, televisori, giradischi, amplificatori di tutti tipi; ricambi modifiche, per apparecchi nazionali ed esteri. Vasto assortimento valvole. Universalradio, Settefontane 1. Telefono 41317. 28245 CC

A.A.A. TELEVISIONE, radio riparazioni Elettroradio Sanvito 5, tel. 39763. 68278 CC

A.A. RADIORIPARAZIONI accurate, preventivi anticipati, riparazioni anche in giornata, specializzato riparazioni televisori. Crispi 44/E. 68141 CC

A.A. RADIORIPARAZIONI fiducia. Radio Stefani, Corridoni 2, tel. 90944. 68106 CC

A.A. TAGLIO capelli: uomo, signora, 150. Servizio accuratissimo, Giulia 27, mezzanino.

A. OROLOGI riparazioni garantite un anno lire 600. Crispi 8. 28340 CC

A. PERMANENTI americane, perfette, garantite 1200. Salone Trieste, S. Caterina 8, telefono 37947. 68240 CC

ACCURATISSIME riparazioni istrumenti musicali, incrinatura archi, accordatura pianoforte. Liutaio, via Imbriani 6. 28430 CC

CALLISTA: specializzata unghie incarnate, occhi pollini, via delle Torri 2 (Salone). Tel. 30191. 28439 CC

CAMICIAIA assume anche riparazioni. Tel. 71819. 48486 CC

CAMOSCIO daino scamosciati fusso confeziona rimoderna pulisce specializzato. Coroneo 5.

IMPERMEABILI ogni tipo, pronti, su misura, convenientissimi, produzione specializzata. Visitateci! Valdirivo 11, secondo. Rivoltature, modificazioni. 48414 CC

IMPRESA artigiana eseguisce qualsiasi lavoro di muratura. Telefono 46849. 28354 CC

INSTALLATORE acqua-gas riparazioni in genere, prezzi modici. Tel. 59275. 68152 CC

MODISTA riforma cappelli, prezzi modici. Via S. Maurizio 5, tel. 37957. 67850 CC

PARCHETTISTI posa in opera, raschiatura elettrica, riparazioni, applicazione della migliore vernice. S. Zenone n. 6, tel. 50036. 67824 CC

PELLICCERIA laboratorio specializzato riparazioni trasformazioni confezioni su misura qualsiasi tipo pelliccia. Pelliccería Ritam, tel. 36355, Imbriani 12. 28417 CC

SARTA vestiti qualsiasi modello, specialità tailleurs, mantelli con m. 2,20. Rivoltature, prezzi modici. Tuliak, Mazzini 39-II. 28289 CC

SARTA confeziona mantelli, vestiti ultima moda. Prezzi ottimi. Fabio Severo 6 porta 10. 28318 CC

SARTA pratica vestaglie gonne camicette assumerebbe lavoro domicilio per negozio Cass. 28302 CC UPI.

SARTO confeziona vestiti mantelli, rivolta, riparazioni, prezzi modici. Canova 22. Tel. 43429. 68263 CC

SARTORIA da uomo lavoro accurato prezzi modici, assume per signora tailleurs, mantelli; rivolta vestiti cappotti. Grande campionario stoffe, facilitazione di pagamento. Via Raffineria 5, I p. 28356 CC

D Offerte d'impiego L. 25

A. RAGAZZA massimo 16 anni per panetteria cercasi. Indirizzo UPI 48481 D.

AIUTO commesso e apprendista negozio alimentari, cercansi. Vascotto, Riva Sauro 16. 28264 D

AGENTE rateale introdottissimo cercasi da importante ditta manufatti e abbigliamento. Cass. 28376 D UPI.

APPRENDISTA commesso inferiore sedici anni assume ingrosso tessuti. Offerte Cassetta 28317 D UPI.

APPRENDISTA cercasi. Maglieria «Gilda». Via Foscolo 16. 68103 D

APPRENDISTA signorina cercasi. Bar Paolo, viale XX Settembre 51. 28324 D

APPRENDISTA sarta donna cercasi. Via Ginnastica n. 35, mezz., scala destra. 48399 D

APPRENDISTA pasticcere 14 anni cercasi. Pasticceria Luzzatti, via Rossetti 37. 28260 D

APPRENDISTA floraia cerco. Via Coroneo 14. 48463 D

APPRENDISTA falegname cercasi. Castagneto 1, Stefani. Presentarsi lunedì. 28396 D

APPRENDISTA commessa 15 anni preferibilmente pratica cucito cercasi. Cass. 28376 D UPI.

APPRENDISTA commessa calzature quattordicenne cercasi. Cass. 28351 D UPI.

APPRENDISTA fotografa 15 anni cercasi presentarsi lunedì dalle 9 alle 10 Campo S. Giacomo 14. 48473 D

APPRENDISTA 14.enne ragazzo oppure ragazza cercasi per negozio alimentari. Ghersini, viale XX Settembre. Presentarsi lunedì pomeriggio. 68198 D

APPRENDISTI 14-16.enni negozio alimentari cercansi. Negrelli 24/1. 48450 D

DATTILOGRAFE celerissime cerca azienda locale. Inutile presentarsi senza requisiti. Offerte Cass. 28361 D UPI.

ELEMENTO serio anche giovane visitare imprese edili, cercasi referenziare. Cassetta 68289 D UPI.

ESPERTO ispettore di produzione, stipendio fisso mensile più provvigioni, cercasi da Ente assicurativo cittadino. Offerte Cassetta 48355 D UPI.

GARZONA sarta uomo buon trattamento, possibilmente accompagnata, cerca Sartoria Ghirardelli, via S. Nicolò 18. 28429 D

GARZONA parrucchiera 14-15 anni cercasi. Salone Florida, Fabio Severo 80. 68177 D

GARZONA cercasi pratica parrucchiera, telefonare 93668. 28451 D

GARZONE sarta donna cercansi. Sartoria Zambon, via Geppa 2. 68017 D

LAVORANTE capace, mezza lavorante donna cerca Pielli, Barbariga 3, lunedì. 28412 D

LAVORANTE sarto uomo capacissimo lavoro domicilio cercasi. Corso Italia 24, III. 68284 D

MACCHINISTA magliaia cercasi. Rivolgersi cartoleria Tiziano Vecellio 2. 28301 D

MACCHINISTE magliaie cercansi. Maglificio, via Piccardi 15. 48510 D

MAGLIAIE macchiniste e apprendiste cerca maglificio. Bonomea 6, tel. 61703. 68179 D

MEZZALAVORANTE parrucchiera cercasi. Salone Renato, Giuliani 29. 68195 D

PRATICANTE per ufficio età massima 16 anni cercasi. Offerte Cassetta 28196 D UPI.

PARRUCCHIERA mezza lavorante cercasi. Presentarsi lunedì mattina via Settefontane 28. 68184 D

PROVVEDITORIE marittime associate cercano per Trieste abilissimo produttore esperto vendite forniture navali con estese conoscenze ambiente marittimo triestino. Padronanza lingua inglese. Assicurato trattamento altamente redditizio massime prospettive sistemazione stabile possibile anche futuro trasferimento altro porto. Trattative riservate. Esaminansi solamente offerte aspiranti con requisiti richiesti dettagliando curriculum, impieghi precedenti eventualmente attuali impegni referenze Cass. 68242 D UPI.

RAGAZZA 14-15 anni cercasi «Bar» Marconi 2. 28401 D

RAGAZZA 15.enne cerca ditta frutta secca lavoro leggero confezione pacchetti. Offerte Cass 28305 D UPI.

RAGAZZA 14-17 anni per latteria cercasi. Telef. 44346. 48483 D

RAGAZZA 16.enne bella presenza cercasi per torrefazione. Via Caprin 3. 48480 D

RAGAZZA 16 anni pratica frutta erbaggi cercasi. Via Vasari 13, domenica mattina. 28369 D

RAGAZZI dai 14 ai 17 anni per falegname cercansi. Viale Miramare 17, falegnameria, interno corte. 28371 D

RAGAZZO 14-16 anni, installatore cercasi. Madonnina 18. 28280 D

RAGAZZO 14.enne cerca negozio lusso abbigliamento maschile. Cass. 48457 D UPI.

RAGAZZO 16.enne cercasi pratico bicicletta consegna pacchi. Offerte Cass. 28305 D UPI.

RAGAZZO apprendista banconiere 18-19.enne pratico cercasi. Torrefazione Extra, via Ginnastica 35. 28422 D

SIGNORINE 17.enni bella presenza pratiche bar cercasi. El Cafetero, via Udine n. 1. 28359 D

TABACCHERIA cerca commessa pratica, cauzione adeguata. Offerte Cass. 68116 D UPI.

UNIVERSITARIO lettere, stutere, studente maturità classica cercasi per assistenza studio Cass. 28424 D UPI.

VENDITRICE primaria, esclusivamente referenziata, cercasi. Cass. 28296 D UPI.

E Rich. camere, pens. L. 25

CAMERA oppure quartierino vuoti cercasi Sangiacomo, Ponziana. Telef. 51124. 28308 E

CAMERA con focolaio cerca pensionata sola affitto sicuro. Preferibile periferia. Cassetta 28286 E UPI.

CONIUGI media età, occupati, referenze, cercano stanza bella vuota, poco comodo cucina, presso persone cordiali. Cass 28352 E UPI.

F Off. camere e pens. L. 25

A. AFFITTASI a distintissimi matrimoniale con studio-salottino, signorile, centralissima, comoda, tranquilla, bagno, telefono, ascensore, event. mezzo vitto o cucina. Telef. 28604. 68249 F

A. DUE stanze, via Carducci, affittansi vuote. AGEP, telefono 96466. 68220 F

A. MATRIMONIALE centralissima; altra singola ingresso scale. Rossini 14-III, sinistra. 68048 F

A. STANZA indipendente, centralissima affittasi vuota IV piano. AGEP, tel. 96466.

A DISTINTO affittasi elegantissima centrale comodità presso sola. Telef. 50481. 68176 F

AFFITTASI 2 camere ammobiliate, comodo cucina, bagno, telefono, Diaz 7 I p. 28446 F

BELLA bagno telefono affittasi 1-2 distinti. Telefonare 42365 28400 F

BELLISSIMA grande vuota o mobiliata, riscaldamento, bagno cura vestiario 1-2 distinti; altre, due, ingresso scale uso ufficio artigianato affittansi. Tel. 31642. 28420 F

CAMERA affittasi escluso donne. Via Valdirivo 14, Maizan. 68234 F

CAMERA o cameretta paraggi caffè Principe affittasi. Telefonare 48367. Lunedì invece telefonare al 41108. 68232 F

CAMERA scrupolosa pulizia bagno vitto buono abbondante affittasi. Telefonare 36614.

CAMERA mobiliata bellissima affittasi persona anziana, Sanicolò 13, porta 9. 68254 F

CAMERA salotto soleggiato centro ingresso scale affittasi distinto. Telefono 45576.

CAMERA o cameretta mobiliate, uso bagno, telefono affittansi distinto o due amici. Montecchi 9-IV, Coceani. 68059 F

CAMERA bellissima ingresso libero telefono affittasi distinto. Ugo Polonio 3 II p. 8. 28314 F

CAMERA cucina poggiolo soleggiato affittasi prontamente. Compenso. Tel. lunedì 64949.

CAMERA affittasi a uomo. Micheli, via Apiari 4. 68142 F

CAMERA uso studio telefono bagno ascensore palazzo centralissimo affittasi a distinto signore. 2349 F

CAMERA vuota affittasi preferibilmente persona sola. Telefonare 37722. 68285 F

CAMERETTA affittasi paraggi Servola. Telefonare 97577.

CAMERETTA mobiliata cedesi in cambio lavori leggeri ore mattina. Telefonare in mattinata tel. 92324. 48356 F

CAMERETTA per pensionati agiati affittasi. Visitare lunedì Gatteri 7 II sinistra. 68153 F

CAMERETTA ingresso libero affittasi, piazza Tommaseo 2, p. 5. 68261 F

CAMERINO con vitto prezzo conveniente offresi. Informazioni portineria, Burlo 1. 48462 F

CAMERINO affittasi, poi letto escluso donne. Toti 2, porta 18, dalle 12 alle 20. 28357 F

COMPAGNO stanza cercasi. XX Settembre 12 porta 9. 68118 F

ELEGANTE un letto bagno telefono affittasi distinti (studentessa) eventualmente vitto. Zanetti 1-II, sin. 48491 F

LETTO offresi signorina 25-30 anni cambio pulizia. Rivolgersi 9.30-10.30 Tarabochia 3, calzolaio. 28332 F

MATRIMONIALE bene ammobiliata cucina unici subinquilini presso sola. Valdirivo 35 quarto. 28312 F

MATRIMONIALE salottino comodo cucina bagno telefono affittasi. Tel. 25653. 28349 F

MOBILIATA centralissima uso telefono affittasi a distinto pensionato, presso signora sola, unico subinquilino. Cassetta 68233 F UPI.

MOBILIATA bagno telefono affittasi distinto. Via Genova 11-III, tel. 33019. 98765 F

MOBILIATA soleggiata uso bagno telefono affittasi distinto. Telefonare 25905. 68246 F

MOBILIATA due amici. Telefono 48659. 28284 F

MOBILIATA tranquilla centralissima affittasi uno due amici. Telef. 63046. 28282 F

MOBILIATA affittasi persona sola escluso donne. Tel. 92397.

MOBILIATA anche due persone affittasi. a Molino a vento 17-II. 68209 F

MOBILIATA accogliente, disposta compagnia, eventualmente viaggiare, oppure studentessa, affittasi. Tel. 40367. 68292 F

PRENDESI costo bambini, campagna molto salutare. Telefonare 61549. 28418 F

PROFESSIONISTA cerca paraggi Sant'Antonio Nuovo due stanze vuote ingresso libero massimo secondo piano. Offerte Cass. 68200 F UPI

SIGNORA sola affitta prima volta bella stanza telefono vitto a distinto. Ind. UPI 48418 F

STANZA vuota affittasi. Molinavento 3-III, porta 8.

STANZA uso cucina affittasi via Petronio 10, dalle 9-12.

STANZA bagno telefono affittasi anche provvisorio; centralissima. S. Spiridione n. 10, porta 11. 28249 F

STANZA mobiliata affittasi. XX Settembre 18-IV destra (ascensore). 28330 F

STANZA comodo cucina bagno telefono presso sola affittasi impiegata. Telef. 27888.

STANZA mobiliata affittasi escluso donne. Canova 15, Covach. 28292 F

STANZA cura vestiario eventualmente vitto trattamento famigliare affittasi. Ponziana 2-I Pestelli. 48484 F

STANZA affittasi ingresso libero, centro, distinto signore; tel. 53856. 68264 F

STANZE tre grandi uso uffici affittansi. Tel. 97300. 28402 F

STANZE 3, anticamera, acqua corrente, affittasi uso ufficio o ambulatorio. Telefono 35252, Corso Italia 29-I. 28409 F

STANZE 2 mobiliate, una ingresso scale, affittansi. Indirizzo UPI 28279 F.

STANZE due, anticamera, ingresso libero, uso ufficio affittasi. Telefono 54891. 68149 F

STANZETTE ammobiliate affittansi. Via dell'Orologio 6, Franco. 68202 F

G Istruzione L. 25

A.A. ENENKEL - Sono aperte le iscrizioni per i corsi: Elementari - Medie - Avviamenti Istituti - Licei. Corsi Commerciali. Dattilografia - stenografia - contabilità. Traduzioni - Lingue. Istituto Enenkel, fondato nel 1919, via Battisti 22, tel. 38800. A Monfalcone, Boito 10, tel. 3055. 48394 G

A. AUTORIZZATA signorile scuola taglia Foro Ulpiano 6: abiti, confezione. 68167 G

A. DATTILOGRAFIA, Stenografia, Contabilità moderna. Nuovi corsi: 2 mesi (3.500). Insegnamento accurato. Istituto Commerciale specializzato, Teatro 1, terzo. 48426 G

A. DATTILOGRAFIA Prima Scuola Autorizzata lire 50 lezione. Gatteri 12. 67998 G

A. INGLESE tedesco, metodo speciale accelerato. Pronuncia garantita. Traduzioni. Rossini n. 14. 68048 G

A. STENOGRAFIA, corso serale. Istituto «Battisti», viale XX Settembre 24. 68007 G

ALLA Berlitz, Ponterosso 2, telefono 23121, potete iscrivervi ai corsi di lingue estere in qualsiasi mese dell'anno. 135 G

BALLARE ultimissime novità imparerete rivolgendovi notistima Scuola Pertot, Imbriani n. 14. 47 G

BALLO moderno imparerete lezioni individuali collettive. S. Lazzaro 3, tel. 38719, Iessipova. 68199 G

BRASILIANO-portoghese, inglese, spagnolo, francese, tedesco, sloveno, croatoserbo, sollecitamente: lezioni, corrispondenza, traduzioni, tesi, legalizzazioni. Giulia 41-IV, telefono 47726. 28343 G

CONVERSAZIONE con persona di madrelingua tedesca cerca distinto. Offerte Cass. 68125 G UPI.

CROATO lezioni conversazioni prezzi favorevoli. Rapetti, Rittmeyer 6, III p. 68053 G

DIPLOMATA paziente seguirebbe studi bambini elementari, medie. Telefonare 50963. 28275 G

«GALILEI»: piazza Hortis 7, telefono 28220: corsi, lezioni inferiori, superiori. 68132 G

INGLESE tedesco pronuncia ottima insegna signorina prezzi moderati. Tel. 26808. 67925 G

GEOMETRI, Ragionieri, Nautici, biennì serali. Istituto «Battisti», viale XX Settembre 24. 68007 G

INGLESE, tedesco, francese. Corsi diurni, serali. Istituto «Battisti», viale XX Settembre 24. 68007 G

LICENZA Scuola Media, Avviamento, 1 anno di studio corsi diurni, serali. Autorizzato Istituto «Battisti», viale XX Settembre 24, telefono 96339. 68007 G

MAESTRA giovane paziente impartisce lezioni elementari medie. Tel. 49274. 28370 G

PROFESSORESSA di pianoforte dà lezioni. Telefonare 50079, giorni feriali, Franolich. 48421 G

PROFESSORESSA pianoforte impartisce lezioni metodo conservatorio. Prezzi miti. Telefonare 46457. 68247 G

SCUOLA danze classiche maestra Maria Iessipova, S. Lazzaro 3. tel. 38719. 68199 G

SIGNORA educata Inghilterra dà lezioni inglese, miti pretese. Tel. 29492. 67807 G

SIGNORA educata Inghilterra dà lezioni inglese miti pretese. Tel. 29492. 28333 G

STENOGRAFIA preparazione accurata professionale, scolastica, miti pretese. Telefonare 34033. 67851 G

STENOGRAFIA italiana tedesca, lingua tedesca. Barcola: Cerreto 2. 48459 G

TEDESCO madrelingua impartisce insegnante abile conversazioni aiuto scolari. Telefono 61624. 68201 G

H Oggetti smarr. rinv. L. 25

BORSA contenente quaderni astuccio smarrita; mancia portandola via Severo 64, Rodighiero. 68287 H

CANE mezza taglia, lungo pelo grigio, collarina rossa, rinvenuto. Telefonare 44413.

OROLOGIO polso donna smarrito mattino 22 agosto paraggi piazza Cavana, via Mercato Vecchio, tram 8, piazza Libertà, tram 6, Barcola. Mancia competente al rinvenitore. Telefonare 24621, 35721. 28322 H

SIAMESE femmina, rinvenuta 22 settembre, via Fabio Severo, trovasi Ricovero Animali via Marchesetti 10/4. 68271 H

I Off. appart. bott. L. 25

A.A.A.A.A.A.A.A. GIULIA-MARGHERITA nuovo, prontingresso, tre stanze, cucina, bagno completo, due poggioli, ascensore, riscaldamento affitta IMMOBILIARE ITALIA 61512, piazza Ponterosso 3. 100 I

A.A.A.A.A.A. BELLISSIMI in casa nuova, 3-4 stanze, ogni comforts, affittansi 26.000 mensili senza spese. Agenzia Domus, Galleria Tergesteo. 68241 I

A.A.A.A.A.A. MAGAZZINI centralissimi adatti ogni attività, anche per generi di prima necessità, affittansi. Agenzia Domus, Galleria Tergesteo. 68241 I

(Continua a pagina 10)

Occorre dirlo...

SAN GIORGIO

Barbus

BALLARINI

STORM

Sealup

PIRELLI

Valstar

Le **7** grandi case di impermeabili di fama nazionale

IN ESCLUSIVA DA

PITASSI

TRIESTE - CORSO ITALIA 7 - GALLERIA ROSSONI

MIGLIAIA DI IMPERMEABILI VENDUTI
PER UOMO, SIGNORA E BAMBINO
MIGLIAIA DI CLIENTI SODDISFATTI
QUESTA È LA NOSTRA GARANZIA

FILIALI: Gorizia - Udine - Pordenone
Padova - Vicenza - Milano



Vi piacerebbe bere la birra in un boccale d'oro?

Partecipando alle ultime estrazioni del Grande Cine-Concorso potrete vincere anche voi i magnifici boccali d'oro ancora in palio

Risolvete l'interrogativo della vuota sagoma riprodotta qui accanto dandole il volto dell'attrice del *cinema italiano* che voi preferite.

Se, a mezzo cartolina, ci avrete indicato il nome della diva che avrà raccolto più voti, parteciperete all'estrazione di un prezioso boccale da birra in oro massiccio! E i vincitori del sorteggio potranno concorrere ancora!

Inoltre, a chiusura del Cine-Concorso, tutti i vincitori dei sorteggi settimanali saranno ospiti d'onore al Casinò di Saint Vincent (Val d'Aosta), per presenziare all'assegnazione dei due "Grandi Boccali d'Oro della Popolarità Cinematografica" alla coppia di attori che avrà raccolto il maggior numero di voti. E' una occasione unica per brindare e passare una serata indimenticabile con i beniamini dello schermo italiano!

Chi beve birra
sa quel che beve

La birra italiana è la bevanda genuina per eccellenza. Una recente indagine statistica condotta fra il pubblico italiano ha accertato che la birra è preferita anche dai giovani. I suoi sani componenti naturali, l'orzo e il luppolo, la rendono altamente nutriente e digestiva; la sua freschezza e il suo sapore, il suo alto potere tonico e dissetante, la fanno prediligere dagli sportivi. Tutti l'amano come un piacevole filtro di salute!

Al bar, al lavoro, durante i pasti, la birra italiana sarà per voi una deliziosa compagna, buona, briosa e salutare!

Ecco i vincitori

Il nome dell'attrice cinematografica che nella settimana dal 21 al 28 settembre ha raccolto il maggior numero di voti è: Sophia Loren.

Fra tutti coloro che hanno votato per questa diva, è stato sorteggiata la Sig.ra Cecilia Meizoz, Via Molinari 4, Stresa (Novara), che ha vinto uno splendido boccale d'oro massiccio lavorato in stile antico. Ed ora votate per la diva prediletta e... arrivederci a Saint Vincent!

Per concorrere basta una semplice cartolina postale

Per partecipare al Grande Cine-Concorso dei Boccali d'Oro da Birra non vi è obbligo d'acquisto di birra. Occorre soltanto:

1 scrivere, su cartolina postale, il nome della diva del cinema italiano da voi prescelta, nonché il vostro nome, cognome e indirizzo (in stampatello).

2 inviare la cartolina postale, così compilata, all'Unione Birra, Via S. Paolo, 8 - Milano.

Ecco un esempio di come va scritta la cartolina:



Le estrazioni avranno luogo alla presenza di un Funzionario dell'Intendenza di Finanza di Milano.

Ecco il magnifico boccale di oro massiccio (altezza cm. 20) messo in palio ogni settimana fra coloro che avranno indicato l'attore o l'attrice del cinema italiano che, settimanalmente, raccoglierà il maggior numero di voti.



bevete **Birra** *bionda o bruna purchè sia birra*

CRONACHE SPORTIVE

ARRIVO A SORPRESA NEL GIRO DELL'EMILIA

Ronchini e Conti precedono di oltre un minuto il gruppo

Fuggiti in salita a metà gara i due bianco-celesti hanno resistito sino in fondo

Bologna, 4

Diego Ronchini, un corridore che raggiunge di solito il meglio della forma sul finire di stagione (lo scorso anno si aggiudicò il Giro di Lombardia), oggi ha vinto autorevolmente e con pieno merito il 42.o Giro dell'Emilia dopo essere stato all'avanguardia per oltre metà della gara.

La corsa si è praticamente decisa sulla prima salita della giornata, quella che conduce a Serramazzoni: ad uno scatto di Metra hanno infatti successivamente risposto Ronchini, Coni, Fini e Zamboni. Questo quintetto ha condotto la gara sino sulle rampe della Masera, dove la coppia della Bianchi, Ronchini e Conti, ha scatenato battaglia, determinando il crollo dei tre compagni di fuga. Nei restanti chilometri che in continua, seppur lieve discesa, conducono a Bologna, il tandem di testa ha mantenuto il vantaggio sul gruppo, nonostante una caduta di Ronchini che ha fatto loro perdere preziosi secondi. Conti peraltro ha giudiziosamente atteso il compagno di fuga, e i due, dandosi frequentemente il cambio, hanno potuto mantenere inalterato il vantaggio sugli inseguitori, che nel frattempo si erano frazionati in numerosi gruppetti.

Perfetta è stata la condotta tattica della squadra della Bianchi, orchestrata da un Coppi autorevole e lucidissimo, che avendo due compagni in fuga ha controllato costantemente la corsa, mantenendosi nelle prime posizioni del gruppo, pronto a sventare i vari tentativi di ricongiungimento. Contro l'ottima tattica dello squadrone biancoceleste si sono infranti tutti gli sforzi del gruppo di riprendere i due fuggitivi. Meritevole di elogio comunque la prova di Favero e Moser, apparsi i più attivi ed energici nel fare l'andatura sulle salite, unitamente al campione del mondo Baldini, che peraltro negli ultimi chilometri, vista ormai l'inutilità dei suoi sforzi, ha completamente desistito. D'altra parte il gruppo inseguitore comprendeva anche Vannitsen, e Baldini evidentemente non aveva intenzione di rimorchiare al traguardo un velocista pericoloso come il belga, che l'avrebbe poi fatta da padrone in caso di un arrivo allo sprint.

Ecco l'ordine di arrivo

1) RONCHINI DIEGO (Bianchi) che copre i km. 225 del percorso in ore 5.50' alla media oraria di km. 38.571; 2) Conti, a ruota; 3) Favero, a 1'35''; 4) Albani, 5) Pellegrini, 6) Monti, 7) Maule, 8) Fantini, 9) Barale Germano, 10) Vloeberghs (Belgio), 11) Barale Giuseppe, 12) Azzini, 13) Mazzacurati, 14) Bui, 15) Zorzoli, 16) Boni, 17) Sabbadin, 18) Nascimbene, 19) Martin, 20) Nicolo.

L'italiano Scala terzo nel Pentathlon militare

Berna, 4

Dopo l'odierna prova, quella di nuoto stile libero sulla lunghezza di 300 metri, gli americani sono sempre in testa nelle classifiche del torneo di Pentathlon moderno cui partecipano militari di cinque paesi.

La prova di nuoto è stata vinta col tempo di 4'0+2 dal soldato svizzero Werner Vetterli; secondo si è classificato il tenente americano Jack Daniels, con due decimi di secondo in più. Entrambi hanno avuto 1000 punti.

Gli italiani hanno dato le seguenti prestazioni: 6) Adriano Facchini 4'11+5 punti 945; 7) Giulio Giunta 4'15+3 punti 925; 8) Gaetano Scala 4'17+7 p. 915; 12) Italo Focacci 4'33+2 punti 835.

Classifica a squadre della prova: 1) Germania punti 2.805; 2) Italia 2.785; 3) Svizzera 2.765;; 4) USA 2.640; 5) Svizzera II 2.325; 6) Austria 1.910.

Nella classifica generale individuale dopo le due prime prove — salto col cavallo e nuoto — l'italiano scala figura al terzo posto. Ecco la classifica: 1) ten. Daniels (USA) punti 2.405; 2) Hauzenberger (Svizzera) 2.315; 3) Scala (Italia) 2.305; 4) Berkhamn (Germania) 2.300; 5) Lichtner-Hoyer (Austria) e serg. Ellis (USA) alla pari, 2.260.

Classifica generale a squadra: 1) USA punti 6.905; 2) Svizzera I, 6.570; 3) Germania Occ. 6.495; 4) Italia 6.435; 5) Svizzera II 6.420; 6) Austria.

Nuoto giovanile

Italia-Jugoslavia 66 a 64 dopo la prima giornata

Spalato, 4

La prima giornata del confronto fra le squadre giovanili di nuoto di Jugoslavia e d'Italia si è concluso col punteggio di 66 a 64 in favore dell'Italia.

Ecco i risultati: Settore femminile - **M. 100 s.l.:** 1) Valle (It.) 1'08''6; 2) Zeier (Ju.) 1'08''6; 3) Amdic (Ju.) 1'10''4; 4) Pacifici (It.) 1'12''2. **M. 100 farfalla:** 1) Saini (It.) 1'18''6 (nuovo primato italiano, precedente: 1'20''6 stabilito il 21-9-58 a Bologna); 2) Benek (It.) 1'21''; 3) Golubin (Ju.) 1'23''6; 4) Vcramayer (Ju.) 1'26''8. **M. 100 dorso:** 1) Faidiga (It.) 1'19''2; 2) Bajkovic (Ju.) 1'19''5; 3) Vplilc (Ju.) 1'19'6; 4) Nadali (It.) 1'22''. **Staffetta 4x100 s.l.:** 1) Italia (Vschi, Hruska, Saini, Valle) 4'41''2 (nuovo primato italiano); 2) Jugoslavia 4'44'' (nuovo primato jugoslavo).

Settore maschile (di queste gare sono pervenuti solo i vincitori): **M. 100 s.l.:** 1) Kocmur (Ju.) 58''6. **M. 200 rana:** 1) Perisic (Ju.) 2' 47''2 (nuovo primato jugoslavo). **M. 1.500:** 1) Kicevic (Ju.) 19'07''2. **Staffetta 4x100 mista:** 1) Italia (Elsa, Sacchi, Lombardi, Bianchi) 4'34''; 2) Jugoslavia 4'34''.

Pallanuoto: Italia b. Jugoslavia 8-6 (4-3); Jugoslavia allievi b. Italia allievi 5-2 (3-0).

Così Roma e Triestina schierate all'Olimpico

Roma, 4

La comitiva giuliana è giunta a Roma nel pomeriggio di oggi. Oltre all'allenatore Olivieri, tredici giocatori sono alloggiati all'albergo Bologna ed esattamente: Bandini, Brach, Brunazzi, Simoni, Petagna, Mercuza, De Grassi, Szoke, Tortul, Massei, Rimbaldo, Santelli e Rigonat. Per quanto riguarda la formazione che affronterà i giallorossi, Olivieri deve risolvere un solo dubbio: quello del terzino sinistro. Infatti l'allenatore alabardato non ha ancora deciso se far giocare Brunazzi (non ancora del tutto ristabilito) oppure Simoni. Lo schieramento della Triestina dovrebbe essere questo: Bandini, Brach, Brunazzi (Simoni), Petagna, Mercuza, De Grassi, Szoke, Tortul, Massei, Rimbaldo, Santelli.

La Roma dal canto suo annuncia il rientro di Losi a terzino destro in sostituzione di Griffith, in pessima forma, e probabilmente lo spostamento di Zaglio a mediano al posto di Menegotti, e innesto a mezz'ala di Pistrin. Ecco comunque la probabile formazione dei giallorossi: Panetti, Losi, Corsini, David, Stucchi, Zaglio, Ghiggia, Pistrin, Da Costa, Lojodice, Selmosson.

Gli arbitri designati nelle partite odierne

Milano, 4

Il commissario alla C.A.N. ha designato per le gare dei campionati di serie «A» e «B» in programma domani 5 ottobre, con inizio alle ore 15.30, i seguenti arbitri:

Serie «A»: Fiorentina-Lazio: Campanati, Milano; Genoa-Internazionale: Rigato, Mestre; Milan-Bari: Marchese, Napoli; Napoli-Sampdoria: Ubezio, Novara; Padova-Juventus: Orlandini, Roma; Roma-Triestina: Rebuffo, Milano; Spal-Alessandria: De Marchi, Pordenone; Talmone-Lanerossi: Lo Bello, Siracusa; Udinese-Bologna: Ferrari, Milano.

Serie «B»: Brescia-Novara: Gambarotta, Genova; Cagliari-Prato: Grillo, Afragola; Como-Atalanta: Guarnaschelli, Pavia; Marzotto-Messina: Orlandi, Torino; Palermo-Sambenedettese: De Robbio, Salerno; Parma-Simmenthal M.: D'Agostini, Roma; Reggiana-Venezia: De Magistris, Torino; Taranto-Lecco: Babini, Ravenna; Verona-Catania: Basciu, Genova; Zenit Modena-Vigevano: Genel, Trieste.

Conferenza stampa di Zauli

Roma, 4

Martedì prossimo, nella sede federale di via Allegri, il commissario della FIGC dott. Zauli terrà alle ore 12 una conferenza stampa sulle riforme dell'organizzazione calcistica.

Il torneo di Bruxelles. Nelle semifinali del torneo di hockey, cui prendono parte sei Paesi, la Germania Occidentale ha battuto la Spagna per 3-2 (2-0). La partita per il quinto posto è stata vinta dai francesi sugli italiani per 5-1 (3-0). Il punto italiano è stato segnato da Medda.

LA CORONA EUROPEA DEI MEDI CAMBIA TITOLARE

Scholz ha demolito Humez costringendolo all'abbandono

Berlino, 4

Il francese Charles Humez ha perduto questa sera il titolo europeo dei pesi medi, che aveva conquistato nel novembre 1954 battendo per k. o. il triestino Tiberio Mitri alla terza ripresa e che aveva difeso vittoriosamente otto volte. Questa sera a Berlino, il francese ha abbandonato alla dodicesima delle 15 riprese previste per il campionato europeo davanti al tedesco Gustav (Bobby) Scholz.

Humez aveva accusato al peso kg. 72,300 mentre lo sfidante aveva registrato 100 grammi di più del detentore del titolo. Humez, che nel momento in cui ha gettato la spugna era dietro a Scholz nel conteggio dei punti, perdeva abbondantemente sangue dal naso e da una profonda ferita sopracciliare.

All'incontro, che è stato disputato nello stadio olimpico di Berlino, hanno assistito oltre 25.000 spettatori, parte dei quali giunti appositamente dalla Francia.

L'incasso ammonta a 160.000 marchi, 80.000 dei quali sono stati riservati a Humez e 60 mila a Scholz. Secondo il computo dell'«Associated Press», Scholz ha vinto cinque riprese, Humez ne ha vinte due e altre quattro sono state pari. Humez ha abbandonato dieci secondi prima della fine del round. L'arbitro, l'italiano Ermanno Tinelli, giudice unico dell'incontro, ha proclamato lo sfidante nuovo campione europeo dei pesi medi per aver vinto per k. o. tecnico.

Quando i due pugili, infagottati in sciarpe e maglioni, sono saliti sul quadrato all'aperto, il tempo era piuttosto freddo. Dopo un primo round senza particolare fisionomia, Scholz ha iniziato il secondo con un destro ed un sinistro al viso di Humez, che ha cominciato a perdere sangue dal naso ed è andato al tappeto, rialzandosi però prima del conto finale. Anche la terza ripresa è stata aggiudicata allo sfidante, che ha costretto alla difesa Humez con una serie di massacranti colpi di destro e di sinistro.

Quarta ripresa pari, durante la quale i due pugili hanno risparmiato le forze in vista della lunga maratona di 15 rounds. Nel quinto e nel sesto round Humez, in chiara ripresa, ha toccato più volte lo sfidante ma Scholz ha reagito energicamente e tempestivamente e si è aggiudicato le due riprese. Dopo un settimo round senza storia, Humez si è aggiudicato l'ottava ripresa con una serie di uncini al viso ed alla figura del tedesco che è sembrato perdere le forze. Nona ripresa pari, ma nella decima, appannaggio di Humez, il francese ha colpito frequentemente l'avversario con una serie di colpi precisi e imprevisti.

Il ritmo dell'azione si è accelerato all'undicesima ripresa, ma Scholz ha chiaramente dominato piazzando numerosi ed efficaci colpi, mentre Humez ha tentato invano di penetrare nella potente guardia dello sfidante.

Nella 12.a ripresa scambio di colpi e combattimento molto ravvicinato: dura punizione ad opera di Scholz e abbandono di Humez.

Rientrando negli spogliatoi Humez ha così commentato la sua sconfitta: «E' stata una giornata nera per me. Contro il diluvio incessante di colpi di Scholz ho dovuto abbandonare il combattimento. Ero completamente sfinito».

Dal canto suo il neo campione Scholz ha detto: «Con un avversario come Humez ho dovuto dar fondo a tutte le mie risorse. Sono felice che tutta la strenua preparazione alla quale mi sono sottoposto per questo incontro mi abbia ripagato col risultato della vittoria.

L'INCONTRO ATLETICO FRANCIA-ITALIA

Disputate due sole gare nell'allagato stadio di Lione

Vittoriosi Husson nel martello e Rhadi nei diecimila

Lione, 4

Il nono incontro di atletica leggera fra le nazionali di Francia e Italia non ha avuto un inizio fortunato per quanto riguarda le condizioni atmosferiche. Infatti una pioggia fitta e insistente è caduta fin dalle prime ore della mattinata tanto che all'ora dell'inizio dell'incontro le piste e le pedane erano inondate. Pochi gli spettatori sugli spalti a sfidare un tempo così infido. Gli organizzatori, visto il perdurare della pioggia, erano così costretti a modificare il programma facendo disputare oggi soltanto due prove: quella del lancio del martello e quella dei 10.000 metri. Di conseguenza anche la cerimonia tradizionale di presentazione delle squadre veniva rinviata a domani.

Al momento dell'inizio delle gare del lancio del martello, la pioggia cessava quasi di colpo ed anche la nebbia che si alzava ai fianchi della collina De Fourviere, si dissipava.

Il lancio del martello ha dato il seguente risultato: 1) Husson (F.) m. 60.89; 2) Giovannetti (I.) 58; 3) Lucioli (I.) 56.36; 4) Legrain (F.) 51.40. Col primo lancio Husson batte il record degli incontri Francia-Italia (m. 58.77) con 59.93, poi conferma la sua superiorità al quinto lancio raggiungendo m. 60.89 che risulterà in ultimo il suo migliore lancio. Quanto a Giovannetti, il suo miglior lancio sarà il primo che gli assicurerà il secondo posto assoluto e vani saranno gli sforzi per fare meglio. Serie di Husson: 59.93, 60.78, 58.79, 60.37, 60.89, 57.86. Serie di Giovannetti: 58, 56.58, 57.05, 56.04, 55.99, 57.26. Punteggio: Francia 6; Italia 5.

A causa dell'inondazione della pista, la gara dei 10.000 metri viene disputata in quinta corsia, per cui il giro completo invece di 500 risulterà di 537 metri. Rhadi e Bediaf prendono subito il comando. I 2.500 metri vengono percorsi in 7'22'' circa. Al quarto km. (11'53'') Bediaf rimane staccato mentre Rhadi conduce sempre su Ambu e Conti. Al quinto km. Rhadi fa cronometrare 14'55''. In quel momento Bediaf ha 100 metri di distacco. Al quinto km. e mezzo Rhadi accelera e gli italiani non rispondono all'attacco. In un giro Rhadi porta il vantaggio a 50 metri. Al settimo km. lo scarto aumenta ancora, mentre Bediaf ha un bel ritorno e raggiunge Conti che segue Ambu a 50 metri. Allungando la sua falcata, Bediaf all'ottavo km. supera Conti che per ora si limita a seguire il passo dell'avversario. In testa intanto Rhadi consolida il suo primo posto e passa il nono km. in 28'41''. Nello stesso tempo Bediaf si libera definitivamente di Conti. Rhadi ha ormai terminato la fatica e taglia il traguardo in 30'16'' che costituisce il nuovo record degli incontri Francia-Italia (il precedente apparteneva a Mimoun in 30'21'').

Al termine di questa prima giornata la Francia conduce sull'Italia con 13 punti a 9.

Ecco la classifica dei 10.000 metri: 1) Rhadi (F.) in 30'16''; 2) Ambu (I.) 30'35''2; 3) Bediaf (F.) 30'59''4; 4) Conti (I.) 31'05''4.

Campionato dilettanti

Libertas - Istria in via Flavia

La cronica penuria di campi di gioco ha costretto la Libertas ad anticipare a questa mattina la partita del campionato dilettanti in orario nel pomeriggio. Questo derby cittadino si svolgerà sul campo di via Flavia con inizio alle 10.30. Alla Libertas mancherà il centromediano Jacobini, a letto con l'influenza mentre nell'Istria non si segnalano defezioni.

Ponziana-Cava Romana a S. Andrea alle ore 15.30

Cava Romana e Ponziana sapranno oggi pomeriggio fare onore alla fama che le precede? Dopo due giornate di gare, infatti nessuna delle due conosce ancora cosa voglia dire sconfitta, mentre il Ponziana occupa addirittura, assieme alla Libertas, la prima posizione in vetta alla classifica. Questo posto di preminenza, fino ad oggi, sembra essere più che meritato, considerate le belle prestazioni sin qui fornite e oltre tutto vinte in modo clamoroso. Sappiano oggi i biancocelesti ripetere le prestazioni delle domeniche scorse e convincere una volta di più l'affezionato pubblico che il Ponziana, edizione '58-'59 è una compagine da seguire col massimo entusiasmo.

Formazione del Ponziana: Cernivani; Suard, Bussani; Pescatori, Bastiani, Ruzzier; Lupoli, Sauer, Corolli, Gregori e Bottizer. Inizio ore 15.30 - campo S. Andrea.

S. Giovanni - Fortitudo Muggia

Il San Giovanni si ripresenta al suo secondo incontro casalingo, incontrando la più quotata antagonista Fortitudo di Muggia, nelle cui file militano elementi di valore.

Inoltre i muggesani hanno un forte seguito di supporter, che sostengono i loro beniamini anche in trasferta. I rossoneri sono in fase di assestamento e non mancheranno di impegnarsi a fondo onde ben figurare. La partita avrà inizio alle ore 15.30 e sarà preceduta da una gara fra squadre ragazzi.

OGGI SI DISPUTA LA PIU' CLASSICA CORSA IN SALITA

CENTO PILOTI IN LIZZA NELLA X TRIESTE-OPICINA

Sfiorato il record della gara dal napoletano Boffa nelle prove di ieri - Le partenze avranno inizio alle ore 10

C'è la teorica possibilità che il napoletano Mennato Boffa, uno dei componenti la squadra della Maserati, della quale fanno pure parte Adolfo Tedeschi, Franco Bordoni ed Edoardo, tutti su Maserati due litri, sia oggi il nuovo vincitore della Trieste-Opicina e ne stabilisca pure un nuovo record. E' stato infatti Boffa, fra gli ottanta piloti che nel pomeriggio di ieri a percorso chiuso hanno provato il tracciato della corsa, ad impiegare il miglior tempo. Egli ha fatto fermare i cronometri sui 4'32''9 impiegando esattamente soli 6 decimi in più dell'ultimo recordman assoluto, il suo compagno di casacca, Adolfo Tedeschi. E' quindi, sempre in teoria, s'intende, l'uomo più qualificato, anche in considerazione del mezzo meccanico di cui dispone, ad assurgere oggi ai massimi onori della corsa.

Ma non soltanto il ventottenne Boffa è nel novero dei candidati alla vittoria in assoluto. Un veterano della nostra corsa, il veronese Giulio Cabianca, l'uomo che vanta l'abbassamento del record di Nuvolari, conseguito nel 1950 (record che aveva resistito per vent'anni) ha impiegato 3 secondi in più del napoletano, pilotando una Osca 1500 non di nuovissima fabbricazione. Data l'esperienza del trentacinquenne campione scaligero, c'è da aspettarci anche dalla sua odierna prestazione un successo in assoluto.

Terzo uomo alle prove è stato il campione italiano della gran turismo classe oltre 2600 cmc., il ventisettenne milanese Edoardo Lualdi, pilota della Ferrari tre litri. Il suo tempo è stato notevolmente superiore a quello dei due primissimi, 4'36''6. Un'altra Ferrari tre litri, quella del modenese Giuliano Giovanardi, ha impiegato 4'37''2.

Ancora da tenere in considerazione due soggetti: il vincitore dello scorso anno, Adolfo Tedeschi, che ha impiegato 4'39'' alla pari con Edoardo Govoni, entrambi su Maserati 2000. Il gruppo delle Osca 1100 e le vetture di gran turismo della classe da 1300 a 2600 non hanno stabilito nessuna misura che rientri negli assoluti. L'assenza di un Luciano Mantovani, pilota spericolato della piccola 1100 Osca completamente tagliato fuori le macchinette modenesi dalla lotta per il successo pieno, cosa che era stata invece tentata con successo nell'ultima edizione dal citato Mantovani giunto secondo assoluto in 4'35''7.

Certamente non si può dire che i piloti si siano impegnati al massimo nelle prove di ieri: potrebbe darsi benissimo infatti che altri guidatori, per motivi tattici abbiano ieri frenato i bollenti spiriti e oggi invece ce la mettano tutta e brucino sul traguardo anche quelli che la carta dà per favoriti.

Ieri hanno provato coscienziosamente anche i quattro piloti triestini: Pietro Ferraro (Ferrari 3000), Licio Missaglia (Appia 2000), Francesco Priolio (Alfa 1900) e Renza Bassani (Giulietta). Nessuno di essi ha forzato troppo. Non essendo tra i primissimi della categoria è inutile pertanto fare delle comparazioni cronometriche: meglio attendere il responso definitivo di oggi. Da questo quartetto uscirà il nuovo campione sociale dell'Automobile club di Trieste.

La corsa avrà inizio oggi alle dieci precise.

I. S.

Ecco l'elenco dei concorrenti coi rispettivi numeri di gara:

Turismo, classe fino a 750 cmc.: «Maccus» (N. 2); Zucchi (N. 4); Trivellato (N. 6); Gallo (N. 8); Rizzo (N. 12); Dalla Torre (N. 14). *Classe da 750 a 1100:* Missaglia (N. 16); Zanetti (N. 18); Dari (N. 20); Fabiano (N. 24). *Classe da 750 a 1300:* Ricci (N. 28); Cavalli (N. 30); «Aramis» (N. 32); Mandrini (N. 34); Petrobelli (N. 36); Ferrero (N. 38); Ciolfi (N. 40); Bartolini (N. 42); Maglione (N. 44); Abate (N. 46). *Classe oltre 1300:* Turri (N. 48); Dodi (N. 50); Papais N. 52); Capra (N. 54); Federici (N. 56); Pandolfo (N. 58); Largaiolli (N. 60); Peter Pan (N. 62); Pellini (N. 64).

Gran Turismo, classe fino a 500: Argenti (N. 66); Valentini (N. 68); D'Alessandro ((N. 70); Nicolai (N. 72); Kerschbauer (N. 72); Dalle Molle (N. 76); Capelli (N. 80). *Classe da 500 a 750:* «Don Pedro» (N. 82); Zuliani (N. 84); Feroldi (N, 86); Cussini (N. 88); Prinoth (N. 90); Ferrazzi (N. 92); Mandato (N. 94). *Classe da 750 a 1100:* «Bred» (N. 98); Dal Molin (N. 100); Trantino (N, 102); Coppo (N. 104); Galli (N. 106); Foscari (N. 108); Agostini (N. 110); Prioglio N. 112); Zecconi (N. 114). *Classe da 1100 a 1300:* Pace (N. 118); Peroglio (N. 120); Zampiero (N. 122); Cannara (N. 124); Bassani (N. 126); De Leonibus (N. 128). *Classe da 1300 a 1600:* Filotico (N. 132); Moioli (N. 134); Bonetto (N. 136); Rota (N. 138); Ciccolini (N. 140); Missaglia (N. 142); Prioglio (N. 144). *Classe oltre 2600:* Giovanardi (N. 146); De Micheli (N. 148); Ferraro (N. 150); Quadrio (N. 152); Villotti (N. 154); Lualdi (N. 158).

Sport, classe fino a 750: Brichetti (N. 160); Rigamonti (N. 162); Leonardi (N. 164); Cattini (N. 166). *Classe da 750 a 1100:* Scarfiotti ((N. 168); Manelli (N. 170); Bussinello (N. 172); De Zorzi (N. 176); Celleghin (N. 178); Tesini (N. 180). *Classe da 1100 a 1500:* Cabianca (N. 184); Lo Coco (N. 186); Zanarotti (N. 188). *Classe da 1500 a 2000:* Bordoni (N. 190); Tedeschi (N. 192); Govoni (N. 194); Boffa (N. 196).

Le prove dei «centauri»

Ecco i tempi migliori registrati ieri pomeriggio dai motociclisti durante le prove ufficiali della Trieste-Opicina:

Ferrari Roberto (M.C. Verona, su Morini) 5'42'' media 93,172; Cornago (Bergamo, su Rumi) in 6'00''5; Rustia (M.C. Trieste, su Gilera) 6'04''1; Audoli (M.C. Ostuni, su Ducati) 6'17''; Crippa (Bergamo, su Rumi) 6'24''6; Saletti (M.C. Verona, su Parilla) 6'30''4. I centauri inizieranno la loro competizione alle 13.30.

GLI ASSOLUTI DI TENNIS A BOLOGNA

Eliminato da Pietrangeli il campione Beppe Merlo

Oggi verranno assegnati i titoli nel singolare

Bologna, 4

Nicola Pietrangeli e Orlando Sirola sono i due finalisti che domani pomeriggio si contenderanno il titolo italiano, lasciato vacante questa sera da Beppe Merlo, sconfitto in quattro partite dal romano. E' stato un incontro avvincente con fasi alterne e un finale drammatico, anche se qualche set ha lasciato a desiderare sotto il profilo tecnico.

Nicola Pietrangeli ha vinto nonostante una certa fallosità denunciata soprattutto nella seconda partita, quando invece Merlo è apparso meglio centrato e sicuro nel suo solito palleggio regolare a fondo campo. Il romano ha avuto il suo momento migliore nel finale, quando si è liberato del gioco invischiante dell'avversario, basato sulla regolarità e insistenza, per dar vita a qualche attacco a fondo, con puntate a rete, precise volèe e decisivi smatches. La prima partita (30') è stata equilibrata con un game per parte fino al 5-4, quando Pietrangeli si è aggiudicato il successivo gioco, su servizio di Merlo che è rimasto inchiodato a zero. La successiva partita (28') ha visto un Merlo sicuro di guadagnare il successo con decisione: il romano conquistava solo due giochi.

Nel terzo set (33') Pietrangeli si portava decisamente in vantaggio fino al 3-1. Poi Merlo rimontava il passivo, e anzi passava a sua volta a condurre per 4-3 e 40-0. Ma a questo punto Pietrangeli opponeva un'accanita resistenza e, raggiunto sul 40-40 l'avversario, gli strappava il gioco dopo una dura lotta ai vantaggi. Subito dopo, concludendo con una bella volèe, Pietrangeli guadagnava il set sul 6-4. I due giocatori andavano al riposo con il romano in vantaggio per due partite a una.

Nella quarta partita (3') Merlo passava subito a condurre per 3 a 1, grazie anche ad alcuni doppi falli di Pietrangeli. Dopo altri quattro giochi il distacco era praticamente invariato, con Merlo al comando per 5 a 3. A questo punto, quando il pareggio sui due set sembrava ormai inevitabile, Pietrangeli iniziava un'ardita riscossa: Merlo doveva segnare il passo sui 5 giochi, mentre il rivale lo raggiungeva e passava a condurre per 6-5. Merlo pareggiava sul 6-6, ma subito il romano tornava in vantaggio sul 7-6. Sulla battuta di Merlo (un doppio fallo), Pietrangeli raggiungeva subito il 40-0 e disponeva di tre match-ball: il campione italiano uscente ne annullava due, ma doveva cedere al terzo.

Autoritaria è stata invece la vittoria di Sirola su Maggi. Il fiumano si è aggiudicato l'incontro in appena 50' (18' per il primo set, 19' per il secondo e 13' per il terzo). Orlando Sirola ha sfoggiato un gioco vario e sicuro, con il solito servizio fulminante, impeccabili rovesci e perfette palle smorzate che hanno sorpreso l'avversario. Irresistibili, come al solito, le sue discese a rete. Maggi ha cercato di opporre alla netta superiorità del rivale un gioco lineare e regolare, che però Sirola ha sempre stroncato con decisione. Antonio Maggi è riuscito a strappare ben tre games serviti da Sirola, evidentemente anche per il non eccessivo impegno che il continuo vantaggio dava al gigante fiumano. Soprattutto nella terza partita, Sirola ha giocato con un notevole margine di sicurezza, lasciando solo con banali errori il gioco dell'onore a Maggi. Questi ha avuto il suo momento migliore nella prima partita, in una rimonta dopo che Sirola era andato in vantaggio per 4-1; è riuscito a portarsi fino al 4-3 e quindi ha avuto, sul 40-0 tre palle per stabilire la parità. Ma Sirola ha colmato il passivo, si è aggiudicato il gioco e ha quindi chiuso sul 6-3 il primo set. Praticamente senza storia gli altri due incontri, dove Sirola ha nettamente surclassato l'avversario.

Grossa sorpresa ha dato il singolare femminile con la sconfitta della Migliori ad opera della Pericoli. Lotta accanita nella prima frazione: la Pericoli in vantaggio per 5 a 2 è stata raggiunta sul 5-5, ha sprecato due palle partita sul 7-6 ma poi ha chiuso per 11-9. La Migliori ha pareggiato le sorti con un secco 6-2, ma la Pericoli dopo il riposo ha vinto il terzo «set» al decimo gioco.

Nell'altra semifinale, gioco molto lento e monotono e prevista prevalenza della Riedl sulla Ramorino, come già era avvenuto recentemente in coppa Bonacossa. Questa volta però la Riedl ha dovuto ricorrere alla terza partita per avere ragione della resistenza dell'avversaria.

I risultati della giornata:

Singolare maschile (semifinali): Sirola b. Maggi A. 6-3, 6-3, 6-1; Pietrangeli b. Merlo 6-4, 2-6, 6-4, 8-6.

Singolare femminile (semifinali): Riedl b. Ramorino 6-2, 4-6, 6-3; Pericoli b. Migliori 11-9, 2-6, 6-4.

Il programma di domani:

Ore 13.45 finale singolare femminile: Pericoli c. Riedl. Ore 14.45 finale singolare maschile: Pietrangeli c. Sirola.

I primati della Fiat Abarth

Monza, 4

Anche oggi la «Fiat Abarth 500» si è assicurata due primati internazionali, fino a toccare il dodicesimo della serie, dopo una settimana di ininterrotto girare sulla pista dell'autodromo monzese. Nonostante nel tardo pomeriggio abbia cominciato a piovere, ostacolando così la corsa della vetturetta torinese, sono stati raggiunti i traguardi dei 20 mila km. in ore 165.39'39'', alla media di km. 120.708 (primato che viene stabilito per la prima volta) e dei sette giorni durante i quali sono stati percorsi chilometri 20.303.508, alla media di km. 120.854. Il precedente primato apparteneva alla stessa «Abarth» con km. 18.186.440, alla media di km. 108.252.

L'avventura di Sedan nel G.P. Arc de Triomphe

Parigi, 4

Ventidue cavalli — che possono essere considerati i migliori d'Europa — si presenteranno domani alla partenza del 37.o Prix de l'Arc de Triomphe, la corsa più riccamente dotata di premi del mondo: 70 milioni di franchi andranno al vincitore, 8 al secondo classificato, 4 al terzo, 2 al quarto.

Da parte francese si allineeranno tra gli altri Tanerko, Bella Paola, Fric, Tamanar, San Roman; da parte straniera i più quotati sono l'italiano Sedan, l'irlandese Ballymoss, l'inglese Nagami, il tedesco Nogaro II.

La gara è considerata un vero campionato d'Europa dei puro sangue e si svolgerà sulla distanza dei 2400 metri.

Delle 37 edizioni, 8 sono andate a cavalli non francesi ed esattamente quattro italiani: Ortello, Chapon, Nuccio e Ribot (due volte); due irlandesi: Parth e Migoli, ed un inglese: Comrade.

Le corse a Montebello

Appassionante sfida a quattro nella Totip

Poche volte negli ultimi tempi, una corsa Totip è apparsa difficile da pronosticare, come quella che si disputerà questo pomeriggio all'ippodromo di Montebello. Dei nove cavalli partecipanti alla corsa, almeno quattro possono vantare delle aspirazioni (legittime) per aggiudicarsela. Essi sono: Bei, Cervetta, Volframio e Abar, che hanno uguali possibilità per far loro il successo. Altre sette corse, fra le quali una amatori, completeranno la riunione, che inizierà alle 14.30.

Ecco i nostri favoriti: *Premio delle Foglie:* Asso, Ebou. *Premio delle Passeggiate:* Pergine, Remora, Romanda. *Premio dei Viali: Denebola,* Neopiave, Laurasca. *Premio di Ottobre:* Latisana, Splendidus, Tagetes. *Premio dei Tramont:,* I div.: Ericina, Gardella, Film. *Premio dei Paesaggi:* Mottarone, Podarce, Fremente. *Premio degli Orizzonti* (Totip): Volframio, Abar, Cervetta. *Premio dei Tramonti,* II div.: Vassallo, Urente, Garrick.

D'Agata a S. Francisco si batterà con Espinosa

San Francisco, 4

L'organizzatore Benny Ford ha annunciato che il pugile Filippino Leo Espinosa s'incontrerà l'8 dicembre a San Francisco con l'italiano Mario D'Agata in un incontro di eliminazione per pesi gallo.

Ford ha detto che il match si svolgerà sulla distanza di 12 riprese al Cow Palace. Il vincitore si potrà incontrare con l'attuale campione dei mondiali dei gallo Alphonse Halimi, francese, in un match valido per il titolo.

La romena Jolanda Balas ha stabilito ieri un nuovo record mondiale femminile di salto in alto raggiungendo metri 1.82 cioè un centimetro più del record precedente detenuto dalla stessa Balas.

Nozze sportive. Veramente si tratta di nozze d'argento che il bravo ex rossoalabardato e attuale dirigente delle squadre giovanili della Triestina Deo Baldi celebra oggi. Alla vecchia gloria del calcio triestino e alla sua signora gli auguri più vivi.

Edera - Pro Mogliano sul campo di via Flavia

Nella partita Edera-Pro Mogliano, che aprirà la serie delle gare triestine per il campionato interregionale, il pubblico avrà l'occasione di fare la conoscenza con alcuni giuocatori di recente trasferitisi al sodalizio rossonero. Trattasi dei vari Calin, Stocco, Lucchesi, Tribuzio. Il portiere Calin sarà una novità assoluta; il giuocatore, sino al passato campionato, ha militato nelle file del Lecco. Il terzino Stocco e l'attaccante Lucchesi, dopo essere stati valorizzati dall'Edera nel periodo in cui la società militava nella Serie C, emigrarono nella Roma, ove ebbero il loro quarto d'ora di celebrità. Il centravanti Tribuzio è noto per aver militato nelle file del Ponziana.

Accanto a queste novità, l'undici rossonero schiererà i vari Bernard, Gerin, Sussel e Comisso, che sono i veterani della società e che coi giovani Zadnik, Varagnolo, Casalanguida, Tiepolo, Marchesan e Bonetti formeranno il contorno dell'ossatura della squadra. Per questo esordio ederino viva è la attesa, in quanto i tifosi rossoneri sperano che la squadra si riabiliti della prima sconfitta della stagione subita sul terreno di Gorizia domenica scorsa. L'incontro per il quale sono stati fissati prezzi popolari, avrà inizio alle ore 15.30 sul campo di via Flavia.

STASERA APPUNTAMENTO AL «PALAZZO»

Con la gara Stock-Livorno si apre il torneo di basket

Stasera al Palazzo dello Sport si inaugura la stagione cestistica triestina con l'effettuazione dell'incontro Stock-Livorno, valevole per il campionato di Prima serie. La partita dovrà fornire le prime chiare indicazioni sull'efficenza della compagine locale, uscita piuttosto rabberciata dal consueto... temporale d'estate. Le partenze di Cescutti e Porcelli, l'indisponibilità di Salich, ormai a tempo indeterminato e quella recente di Bianco, hanno lasciato una pesante eredità sui giocatori che vestono quest'anno le maglie biancocelesti. Il loro compito nel campionato sarà dei più difficili, poichè si troveranno ad affrontare compagini di notevole forza.

Fortunatamente il primo turno si presenta abbastanza favorevole, poichè non si può riconoscere al Livorno, generoso per spirito agonistico ma modesto tecnicamente, serie possibilità di contrastare il passo alla Stock, che dovrebbe assicurarsi pertanto la prima affermazione del campionato.

I locali hanno annunciato il loro migliore schieramento, sempre nei limiti della disponibilità di elementi. Il Livorno dal canto suo, pur non potendo contare ancora sull'americano di nuovo assunzione, Snow, allineerà tutti i titolari. In precedenza all'incontro maschile si esibirà la squadra femminile della Stock. Ecco gli schieramenti annunciati per la partita che avrà inizio alle ore 17.30.

STOCK: Damiani, Jurman, Cavazzon, Natali, Magrini, Stabon, Zaccaria, Montgomery e Steffè.

LIVORNO: Parducci, Bombardini, Soppelsa, Diddi, Ginocchi, Becucci, Nieri, Gatto, Andreo, Mannocci.

Concesso a Porcelli il trasferimento d'autorità

Alla Pallacanestro Stock è giunto notizia che la Commissione d'appello della Federazione pallacanestro ha respinto il suo ricorso presentato contro la concessione del trasferimento d'autorità concesso a Nicola Porcelli dalla C.T.F. I dirigenti biancocelesti attendono adesso dalla C.T.F. di conoscere il provvedimento che sarà adottato nei confronti di Giovanni Gavagnin, il quale si è già sistemato professionalmente a Trieste e intende svolgervi attività cestistica, sciogliendo i legami con la Libertas Biella, per la quale era tesserato nella scorsa stagione.

Il giornalista Boccali eletto presidente dell'U.S.S.I.

Gardone, 4

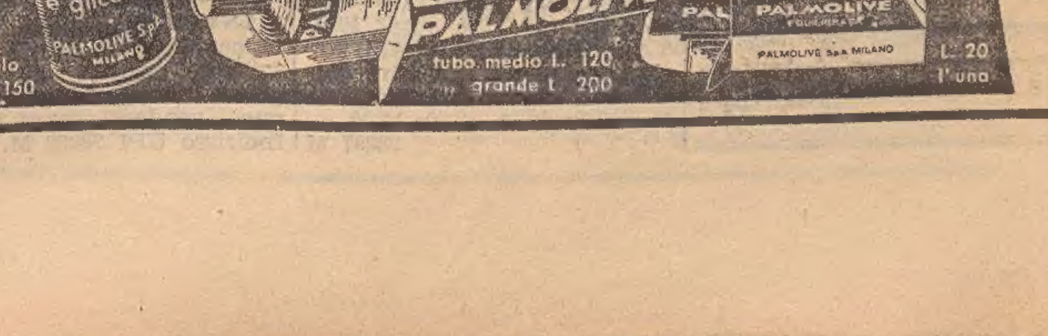
Il consiglio nazionale dell'USSI (Unione stampa sportiva italiana) si è riunito a Gardone stamane per il rinnovo biennale della sede e delle cariche direttive. Dopo la relazione del presidente uscente Bruno Roghi è stato esaurito l'ordine del giorno con la fissazione del nuovo bando dei «premi USSI 1958», che verrà immediatamente diramato; si è proceduto alle elezioni secondo i criteri di rotazione biennale stabiliti dallo statuto. A nuovo presidente è stato eletto all'unanimità Leone Boccali di Milano; a vicepresidenti Chierici (Bologna), Sabelli Fioretti (Roma), Nardacchione (Napoli); l'ufficio di presidenza sarà integrato da Bruno Roghi nella sua qualità di vicepresidente internazionale. Segretario dell'USSI, che avrà sede a Milano, è stato nominato Martino Voghi, mentre è stato riconfermato nell'incarico di segretario aggiunto Enrico Ghignolini (Roma). Il collegio dei revisori sarà ancora presieduto da Alberto Ugolini (Roma) con i componenti Merlo (Genova) e Zappa (Milano).

A conclusione dei lavori è stato inviato al presidente del CONI, avv. Onesti, il seguente telegramma: «Consiglio nazionale USSI riunito Gardone per rinnovo cariche biennio concludentesi Olimpiadi, auspica sin d'ora sicuro successo organizzativo e agonistico impegnando tal fine forze giornalismo sportivo».

A Roma l'anticipo della Serie C (girone B) fra Fedit e Trapani si è concluso col risultato di 2 a 2.

SIMPATIA — SUCCESSO — SICUREZZA DI SÈ

Radersi ogni giorno dà grandi risultati!



... ed è così piacevole radersi con PALMOLIVE!

A.A.A.A.A.A. OCCASIONE in casa nuova, 4 stanze, ogni conforto, posizione centrale, affittasi senza spese. Agenzia Domus, Galleria Tergesteo. 68241 I

A.A.A.A.A.A. UFFICI centralissimi in casa nuova, affittansi senza spese. Agenzia Domus, Galleria Tergesteo. 68241 I

A.A.A.A. AFFITTASI appartamento vuoto, vani 6, pressi Foro Ulpiano, 25.000 mensili più spese. Offerte Cassetta 68010 I UPI.

A.A. APPARTAMENTI nuovi 2 stanze cucina bagno poggioli riscaldamento affittansi prontamente esclusi compensi. Immobiliare Nistri, Ginnastica 24. 28442 I

A.A. APPARTAMENTO 2 stanze soggiorno bagno affittasi 12 mensili piccole spese. Mattinata Immobiliare Nistri, Ginnastica 24. 28442 I

A. AFFITTASI tristanze nuovi tutti conforti riscaldamento autonomo soleggiati, via Giulia. Pronta entrata. Tel. 50300. 28327 I

A. APPARTAMENTI nuovo palazzo, centralissimi, centralnafta. ascensore, affittansi. AGEP, telefono 96466. 68220 I

A. APPARTAMENTO 5 stanze, bagno, Viale, affittasi prontingresso. AGEP, telef. 96466. 68220 I

A. APPARTAMENTO 2 stanze soggiorno cucina bagno effittasi 22.000 mensili. Mattinata Immobiliare Nistri, Ginnastica 24. 28442 I

A. INDIPENDENTI, vuote, cucina, appartamentino pronto. Palma, Goldoni 9-I. 48427 I

A. ULPIANO (paraggi) signorile 4 stanze bagno doppi servizi riscaldamento affittasi. Immobiliare Nistri, Ginnastica 24. 28442 I

ABITAZIONE soleggiata Galleria Montuzza: tricamere, camerino, bagno, caloriferi, ampia vista, affittasi 25.000 nessun compenso. ATEC, Goldoni n. 1. 59 I

ABITAZIONE Rossetti-Ginnastica: cinque stanze, stanzino ragazza, bagno completo, riscaldamento, ascensore, affittasi senza compenso. ATEC, Goldoni 1. 59 I

ABITAZIONI zone: Rossetti, Dante, Carlalberto, Marina, Corso, Ospedale, Garibaldi, S. Giacomo (nuovo), affittansi. ATEC, Goldoni 1. 59 I

AFFITTANZA cedo 2 camere cucina terrazzino 15.000 più compenso 300.000 trattabile. Telefonare 38168. 28277 I

AFFITTASI locale affari d'angolo via Carli-Combi quattro fori bellissimi. Tel. 50300. 28326 I

AFFITTASI locali affari per usi diversi mq. 43 e 45 via V. da Feltre-Donadoni. Tel. 50300. 28328 I

AFFITTASI 4 grandi stanze, adatte ufficio, Piazza Ponterosso 6/II, ascensore. Telefonare 23823 lunedì 10-12. 28447 I

AGENZIA Zara, piazza S. Giovanni 3 - Affittasi quadristanze accessori paraggi Stazione; altro riviera Barcola. 28423 I

ALLOGGIO 5 stanze stanzino cucina accessori affitto via S. Spiridione 6. Tel. 24021, avv. Fast. 68225 I

ALLOGGIO 2 stanze cucina affitto via Galilei. Tel. 24021, avv. Fast. 68225 I

ALLOGGIO stanza stanzino cucina accessori affitto via Reni. Tel. 24021, avv. Fast. 68225 I

APPARTAMENTI nuova costruzione pronto ingresso affittansi due stanze, soggiorno, cucinino, camerino da bagno completamente arredato, ripostiglio, poggiolo, riscaldamento autonomo, ascensore, vista panoramica a mezzogiorno, al pianoterra affittansi autorimesse via Revoltella Valle di Rozzol penultima fermata filovia n. 11. Amministrazione stabili Basilisco, via Palestrina 8. Orario 16-17. 28319 I

APPARTAMENTI stabile nuovo, tristanze, soggiorno accessori, centraltermica, affittiamo 30.000 compresi maggiori oneri (Sonnino). Alabarda, Spiridione 6. 28366 I

APPARTAMENTI nuovi prima affittanza, 2 stanze 26 mila, 3 stanze 30 mila mensili, servizi installati, riscaldamento centrale, piano ammezzato, via Vidacovich n. 5 (zona Revoltella) affittansi senza compensi. Tel. 90718. 68238 I

APPARTAMENTINO camera cucina doccia telefono affittasi compensando. Telefonare n. 54118, dalle 10 alle 12. 28410 I

APPARTAMENTO soleggiato, tre stanze cucina, rimesso nuovo, affittasi. Petronio, Istria 86. 48431 I

APPARTAMENTO completo 5 stanze accessori vicinanze Unità II piano affittasi. Amministrazione Acquarone, piazza Borsa 1. 68134 I

APPARTAMENTO centrale, mobiliato, due stanze stanzino accessori, affittasi prontamente. Cass. 2345 I UPI, Trieste.

APPARTAMENTO tre stanze stanzetta bagno installato, riscaldamento autonomo, affittasi adiacenze Perugino. Telefono 41010. 48410 I

APPARTAMENTO primo piano, completamente rimesso a nuovo, 6 stanze, bagno installato, paraggi via Lazzaretto, affittasi. Ind. UPI 48488 I.

APPARTAMENTO due stanze stanzetta ripostiglio cucina telefono primo piano 18.000 mensili prelevando mobili cedesi. Visitare ore 10 alle 13, escluso mediatori. Benedetti, via Udine 36. 48479 I

APPARTAMENTO stanza cameretta, WC, con doccia, cantina, centro affittasi prontamente prelievo mobili. Via Gatteri 36. 48509 I

APPARTAMENTO Barcola, tutto rimesso a nuovo, 4 stanze, accessori, riscaldamento autonomo, giardino, affittasi. Amministrazione Carli, S. Maurizio 4. 1508 I

APPARTAMENTO sei stanze, Lazzaretto Vecchio, affittasi. Amministrazione Alberti, via S. Caterina 1, tel. 38774, ore 16-18. 68162 I

APPARTAMENTO tre stanze, stanzetta, accessori, via Giulia; altro quattro stanze accessori Nazario Sauro, adatto anche ufficio affittiamo. Amministrazione Terlizzi, Sanfrancesco 14, telefono 37533. 28295 I

APPARTAMENTO 4 stanze accessori paraggi Giardino Pubblico affittasi. Amm. Alberti, via S. Caterina 1, tel. 38774, ore 16-18. 68162 I

IL COMMISSARIO Maigret

APPARTAMENTO sala, 5 stanze, due camerini bagno, cucina, termosifone, bellissima vista, affittasi via Romagna 2. Rivolgersi portinaia. 28448 I

APPARTAMENTO 3 stanze e accessori, affittasi subito. Tel. 40002. 68260 I

APPARTAMENTO signorile via Rossetti affittasi, tristanze cucina bagno cantina poggiolo telefono; 20.000 mensili compensando spese. Tel. 61064. 68277 I

CAMERA camerino cucina terrazza telefono affittasi compenso spese poss. coniugi soli. Via Costalunga 12 (vicino osp. Maddalena). 28335 I

CAMERA cucina orto affittasi compenso spese 150.000, mensili 8000. Ind. UPI 68100 I.

CAMPO S. Giacomo affittasi locale d'affari 30 mq. Telefonare 71147, ore 10-13. 28244 I

CARDUCCI disponibili prontamente 2 stanze, stanzino, riscaldamento autonomo, rimesso nuovo, solamente uso ufficio, ambulatorio. ADRIATER Sanfrancesco 10. 28437 I

CASETTA due stanze cucina cantina orto cortile affittasi. Servola, Soncini 89. 68150 I

CENTRALISSIMO matrimoniale pranzo salotto bagno riscaldamento autonomo cedesi affittanza prelevando mobilio. Offerte a Cass. 28374 I UPI.

CENTRALISSIMO bistanze con poggioli cucina bagno cantina telefono zona silenziosa 25.000 mensili piccolo compenso spese. Cass. 68135 I UPI.

IACP bistanze cucina bagno, Doda 368, porta 10, scambiasi più stanze Scala Bonghi, Giardino. 67996 I

LOCALE nuovo 110 mq. centro; altri Giulia (frazionabile), Rossetti (piccolo), affittansi. ATEC, Goldoni 1. 59 I

LOCALE nuovo paraggi Perugino affittasi, artigiano. Telefono 96728, lunedì pomeriggio. 28268 I

LOCALE d'affari 80 mq., 4 fori, affittasi. Löwe, Campo San Giacomo 11. 48504 I

LOCALI centrali primo piano uso deposito affittasi mq. 30. Telefonare 37722. 68285 I

MAGAZZINO mq. 35 corrente industriale affittasi. Petronio, Istria 86. 48431 I

MAGAZZINO interno mq. 50 via Petronio adatto deposito posteggio. Telef. 91173, 13-15. 28338 I

MAGAZZINO esterno affitto L. 6000. Chiadino 24, latteria. 48496 I

NEGOZIO nuovo in zona sprovvista, adatto cartoleria, appalto, rivendita pane; affitto 15.000, cedesi. Tel. 37379. 28433 I

OPICINA grazioso appartamentino mobiliato, adatto persona sola, in villa signorile, affittasi 23.000 mensili. Telefonare lavorativi 25624, ore 10-13. 28378 I

QUARTIERINO centralissimo comforts affitto aggiornato, affittasi piccolo compenso spese. Adatto professionisti. Telefono 28598. 28362 I

STANZE 2 soggiorno cucinino poggioli termonafta tutti conforti soleggiato affittasi 27.000 mensili. Tel. 50300. 28325 I

L Rich. appart. bott. L. 25

A.A.A. APPARTAMENTO 3 locali più servizi uso abitazione e commerciale preferibilmente ammezzato riscaldamento centrale. Coniugi soli referenziati antecipasi annualità, concorso spese, telefonare 42622, ore 8-9, 13-16 e 20-21. 28440 L

APPARTAMENTO mobiliato 1-2 stanze accessori riscaldamento centrale, cerca professore americano. Offerte Cassetta 48458 L UPI.

APPARTAMENTO due camere cucina bagno piani inferiori oppure ascensore, escluso periferia, cercasi affitto. Telefonare 23671. 28339 L

APPARTAMENTO vuoto a Grado o Lignano, affitto aggiornato, cercano distinti. Cassetta 68171 L UPI.

CERCASI zona S. Andrea appartamento 1-2 stanze accessori comfort, affitto 12-18.000 anticipato 12 mesi e moderato compenso. Offerte Cassetta 28365 L UPI.

LOCALE in affitto da adibirsi ad officina automobili, capacità 8 o 10 vetture, cercasi. Telefonare da lunedì al 31055. 28313 L

MAGAZZINO ampio per deposito mobili cercasi affitto. Telefonare lunedì 37459. 59 L

MOBILIATO 4 o 5 stanze vicinanze zona Baiamonti cercasi. Telefonare 41536 ore ufficio giorni feriali. 68216 L

QUARTIERE portineria cercano coniugi. Telefonare 51430. 48495 L

QUARTIERE in affitto cerca o scambia, pensionata; via Capitelli 19 IV. 28428 L

QUARTIERINO cercano coniugi, mensilità anticipata. Cassetta 68158 L UPI.

QUARTIERE bistanze centrico accessoriato cercasi senza spese. Inintermediari Telefonare 23069, ore 10-14. 48499 L

QUARTIERE camera camerino cucina cercasi affitto. Telefono 39020. 28397 L

TERRENO recintato 350-400 mq. o capannone capace contenere 4 autocorriere cercasi in affitto o anche acquisto. Scrivere Cassetta 1338 L UPI.

TRISTANZE accessori riscaldamento cercano affittanza coniugi. Telef. 10-13, 42594. 68020 L

TRISTANZE accessori, riscaldamento, ultimi piani, o casetta, cerco affitto. Telefonare feriali 9-16, telef. 23972. 28399 L

M Vendite d'occas. L. 25

A.A.A.A.A.A. GIUBOX - giradischi completo quasi nuovo vendesi adatto bar prezzo occasione. Tel. 23645. 68241 M

A.A.A.A.A. CUCINE legna miste elettrogas. Fornelli «Zoppas». Frigoriferi. Lavabiancheria automatiche perfezionate. Stufe fuoco continuo «Warmorning». Armadietti portabombole. Acquai acciaio porcellanato. Lucidatrici. Rateazioni. Deposito: Zennaro, San Lazzaro 16. 48381 M

A.A.A.A.A. STUFE a fuoco continuo germaniche «Concordiahütte», «Olsbergofen»; nazionali «Argo», «Superdiana», cucine a gas elettriche e carbone, lavatrici, elettrodomestici e casalinghi in genere, lampade. Vendita rateale presso Casalinga Triestina, via San Maurizio 16. 125 M

A. A. A. CALZATURE uomo, donna, bambino. Vendita rateale. Prezzi modici. Ginnastica 1, primo. 68110 M

A.A.A. OCCASIONISSIMA. Frigorifero Detroit 1500 litri, quasi nuovo, in garanzia. Telefonare 29029 dalle 13.30-14.30. 28297 M

A.A. OCCASIONE vendesi macchina scrivere ufficio Olivetti M 40, escluso rivenditori. Telefon. 52059 dalle 8-12. 68114 M

A. CAPPOTTI mantelli impermeabili vestiti uomo donna 9900, giacche 3900, pantaloni 2900. Vendita rateale, San Nicolò 32, Levi. 68231 M

A. OCCASIONE vendesi lampadario ceramica 12 fiamme. Telefonare 31587. 48507 M

A. OCCASIONE vendonsi abiti uso divisa e civile. Tel. 32481 68244 M

ANTICAMERA seminuova, sedie formica, lampadari vendonsi. Passo Goldoni 2-VII. 68163 M

APPARECCHIO acustico nuovo sordità vendesi occasione. Guglielminetti, via Venezian 27, tel. 24309. 28256 M

BILANCIA, frigidaire vendonsi. Via Coroneo n. 18, salumeria. 28360 M

BRUCIATORI «Comet» di nafta densa, per piccoli, medi impianti autonomi, alberghi, industria, massima garanzia. Tecnaiso, Teatro Romano 9. 68286 M

BRUCIATORI nafta densa, tutti i tipi tutti usi, brevetto autadescante senza impianto, vendite anche rateali. Bazzanella F. Venezian 5. 68274 M

CANARINI canori, canarine vendonsi metaprezzo. Fabio Severo 72, porta 17. 68154 M

CANARINI rossi, bianchi, gialli vendonsi. Foscolo 22-III porta 10. 48478 M

CANARINI bianchi rossi d'agata vendo. Valdirivo 11, telefono 68440, Raciti. 48502 M

CAPPOTTO tailleur donna; impermeabile vestito e scarpe uomo; una radio; una fotografica, vendo occasione. Telefonare 91015. 48506 M

CARROZZELLA doppio uso adattissima stagione entrante. Piazza Goldoni 9-III, telefono 48679. 48312 M

CARROZZELLA bambino chiusa vendo, ultimo modello, prezzo offerta. Visintini, via Pindemonte 8/C. 48348 M

CARROZZELLA passeggino «Babi Cars» vendesi. Telefonare N. 92446. 68169 M

CUCCIOLI lupini speciali vendonsi. Via Machlig 24, III p., porta 15 - S. Luigi. 68128 M

FOGLIE magnolia, piante bosso vendo. Vignola 8, ore 13-15. 68117 M

FORNO trifase 120 V. occasione vendesi. Cesaria, via del Monte 14, dalle 9-15. 68182 M

FRIGORIFERO Zenith nuovo alle migliori condizioni; radioportatile luce batteria; radio Philips 6000; pccola nuova 10 mila; giradischi portatile microsolco. Via Roma 17, pianoterra. 28350 M

FRIGORIFERO Bosch, non funzionante, ottimo stato vendesi. Telefonare 25943. 48419 M

GATTINI siamesi vendonsi. Navali 8, porta 16. 68124 M

IMPERMEABILE Pirelli noce uomo vendesi occasione. Via Milano 7, Silvestri. 28388 M

LAVATRICE Hoover perfetta vendesi occasione. Melloni, Pellico 20 (I.N.C.I.S.), Gorizia. 48434 M

LAVATRICI, frigoriferi, cucine gas elettriche, legna e carbone, aspirapolvere, lucidatrici, ferri da stiro alle migliori condizioni. Negozio Necchi, Battisti 12; Monfalcone; Cervignano; Muggia. 67973 M

MACCHINA spola rotonda 18 mila. Rientranti seminuove bellissime. Nuove «Diamant» mobile lussuosissimo, 25 anni garanzia. Minimi prezzi. Rimodernature, riparazioni perfette. Manzoni 4, Negozio Cosulli, telefono 96925. 68130 M

MACCHINA cucire nuova lire 19.500 spola rotonda; altra con mobile lire 25.000. Da Ruggero Rossoni, Corso Garibaldi 8, negozio. 68203 M

MACCHINA Singer calzolaio braccio macchina finisaggio con motore vendesi occasione. Rehar, Bazzoni 11. 48475 M

MACCHINA cucire ricamo nuova 25.000, con mobile 32.000; zig-zag automatica prezzo basso, garanzia, assortimento mobiletti novità 14.000; rimodernature. Via Roma 17, pt. 28350 M

MACCHINA «Singer» lussuosa 34.000, zigzag occasione; altre 8000-12.000. Facilitazioni, ritiransi usate, rimodernature convenienti. Maiolica 10-II. 28427 M

MACCHINA cucire Lada, originale, 25.000. Altra famiglia vendo. Bosco 3 angolo Traversale. 68266 M

MACCHINA da cucire settimana prezzi d'occasione, 6000 in poi. Macchinario germanico. Zig-zag prezzo conveniente. Straordinario assortimento mobiletti. Riparazioni, rimodernature. Negozio «Gramaccini», Largo Barriera 10. 28441 M

MAGAZZINO tutto buon prezzo, Orologio 6. Sono arrivati i nuovi Phonola 17 e 21 pollici tubo a 110.o, nuovi modelli fiera elettrodomestici senza antenna da 127.000 in poi, altri Admiral, Philco, Irradio, Kennedy, Damaiter, Smart de Luxe 99.000 in poi; altro occasionissimo 50 mila, ecc. 68281 M

MACCHINE cucire Necchi lire 68.000 garanzia illimitata. Altre Singer occasione. Lezioni ricamo gratuite. Macchine maglieria Dubied. Tullio: Battisti 12; Monfalcone; Cervignano; Muggia. 67973 M

MAGAZZINO tutto buon prezzo, Orologio 6 troverete macchine cucire Visnova, Caser, Aster, Radians, Singer nuove ed usate 30.000 in poi, radio portatili 12 mila in poi, fonovaligie Braun, Lesa, Winner, Transcontinents, microsolco 26.000 in poi, complessi fono Braun, Lesa, Bais microsolco 10.000 in poi, cucine migliori marche combinate gas, elettriche, armadietti portabombole, fornelli a prezzi imbattibili ecc., stufe a gas, elettriche, da 6.000 in poi, lavatrici Hoover, Riber, Gripo, doppie, centrifuga e riscaldamento 90 mila, frullatori Braun, C.G.E., Quich, Girmi da 9.000 in poi ecc., pentole a pressione, rasoi Philips, Remington, Braun, Sumbeam a 2.000 mensili, ecc. 68281 M

MAGLIERIA macchina Dubied 12×80 ottimo stato, funzionante vendesi occasione. Altra Diamant 8×70 lire 45.000. Fonderia 12, mattinata, telefono 41114, Lapagna. 68179 M

MANTELLO invernale elegante per signorina; altro tweed, tailleur principe di Galles, giacca rossa, finissimi quasi nuovi vendonsi prezzi irrisori. Indirizzo UPI 28262 M.

MASSAGGIATORE elettrico, ultimo tipo americano relax a-cizor vendesi. Telefonare n. 32972. 28413 M

OCCASIONE pellicce zampe persiano. Rossetti, Via Carducci 28 III. 48476 M

OCCASIONE 9 metri laminato bianco. Galleria 16, porta 15, ore 9-11. 28304 M

OLIVETTI macchine scrivere fama mondiale tipo Lettera 22 duemila mensili tipo Studio 44 tremila mensili presso Elettronica via Mazzini 16 tel. 23477.

PELLICCE tutti tipi nazionali estere visoni, castori, persiani, castorini, ratmousqués, foca, gatti, pannofix, cumafix. Riparazioni, rimodernature prezzi modici. Pellicceria Cossutta, Corso Garibaldi 6. 68122 M

PELLICCE: Specialità: Persiano, castori, castorino, Rat visonato, naturale, oltre vastissimo assortimento Modelli '58. Guarnizioni, riparazioni. Prezzi rara occasione. Pellicceria Cervo, XX Settembre 16, terzo. 68178 M

PELLICCETTE quasi nuove da 3-6 anni. XX Settembre 17, I destra. 68164 M

RADIO occasione, rimesse nuovo, prezzi bassissimi. Radio Stefani, Corridoni 2. 68106 M

RADIO nuovissime vendonsi prezzo costo, occasione. Telefono 55273. 68291 M

TELEVISORE Phonola 21 pollici 22 valvole ottimo vendo occasione 80.000. Ruggero Manna 17, Lorusso. 28255 M

TELEVISORI migliori marche nazionali estere da lire 6.000 mensili presso Elettronica via Mazzini 16 tel. 23477. 5 M

TORNIO lunghezza 2 m. altezza 0.70 m. disco 0.90 m. Telefonare 93378. 68105 M

TRENINI elettrici Märklin, gioia dei grandi e piccini, bambole infrangibili, ultime novità. Negozio Giocattoli, Coroneo 1. 28307 M

VOLPINA bianca 4 anni affettuosa ed educata regalasi a veri cinofili. Tel. 29507. 28381 M

VOLPINO bianco, un anno, cede Ricovero Animali, via Marchesetti 10/4. 68271 M

RADIO per 1400 perfetto stato vende privato. Tel. 36684. 48477 M

RADIO Franco, Carducci 8, offre il televisore o radio di vostro gradimento delle migliori marche: C.G.E., Watt, Voxson, Marelli, Irradio, Admiral, Blaupunkt, Geloso, ecc. A disposizione registratori, radiogrammofoni, valigie amplificate. Tutti gli elettrodomestici: ferri stiro, stufe, cucine, frigoriferi, aspirapolvere, lucidatrici; tutto delle migliori fabbriche, con garanzia. Inoltre vasto assortimento lampadari comuni e lusso. Condizioni pagamento di massima convenienza. Visitando il negozio e la mostra nel grattacielo, Carducci 5, trarrete convincimento che questo è il negozio che fa per voi. 13665 M

RADIOGRAMMOFONO «Lesa» 3 velocità, chitarra da concerto, vendonsi. Telefonare n. 97118. 28175 M

RADIOFONOVALIGIA nuovo modello motore Braun 4 velocità vendesi occasione Canova 23 IV p. 68188 M

STOLA bellissima argentata vendesi scambiasi. Telefonare n. 26686. 28278 M

STUDENTI! Da FACAU: compassi, quaderni, borse, stilografiche, occasioni - omaggi per inizio scuole. FACAU Cartoleria, via Cavana 14. 67691 M

STUFE gas infrarossi, elettriche, carbone, sparherd bianchi, ventilatori, ordigni, compassi, dischi grammofonici acquistasi. Timeus 9, negozio. 68190 M

STUFE a fuoco continuo «Warm-Morning»: 24 ore di fuoco con una carica. Stufe a gasolio «Federal». Stufe a gas ed elettriche. Cucine economiche «Zoppas» a carbone, gas ed elettriche presso «Intra», via Roma 22. Telefono 38543. Rateazioni. 37 M

TAILLEUR grigio nuovo sbaglio misura vendesi prezzo occasione. Telef. 42593. 68039 M

TAPPETO, stanza letto una persona, grammofono con dischi, stufa a petrolio, vendonsi. Via Imbriani 4, II p., porta n. 3. 28261 M

N Acquisti d'occas. L. 25

A.A.A.A.A.A.A.A.A. ATTENZIONE compero quadri cineserie oggetti rame stanze letto pranzo cucine mobili singoli soprammobili. Telefonare 28551 oppure 39518. 68205 N

A.A.A.A.A.A.A. COMPERO soprammobili quadri mobili letto pranzo cucina. Telefonare lunedì 30358. 68229 N

A.A.A.A.A.A. ACQUISTIAMO prezzi massimi soprammobili quadri tappeti cineserie mobili letto pranzo cucine ufficio. Telefonare lunedì 23485. 28271 N

A.A. ALTISSIMI prezzi compro tappeti persiani, orientali, quadri autore, argenteria, vasi giapponesi grandi, cineserie, oggetti diversi. Riservatezza. Telefonare 42622 8-9 13-16. 28440 N

A. BOTTIGLIE vetro, ferro, metalli, stracci acquistansi. Carpison n. 20, tel. 38008. 1066 N

A. RADIO usate piccole, anche guaste, compero. Corridoni 2, Radioriparatore. 68106 N

CUCCIOLO fox-terrier taglia piccola pelo raso cercasi. Telefono 62891. 48500 N

FRANCOBOLLI «Europa» acquistansi o scambiansi se occasione. Cass. 28382 N UPI.

LIBRI d'arte storia romanzi, biblioteche intere, qualsiasi genere antiche moderne, compero pago bene. Telefonare n. 64182. 28416 N

SEGA-PIALLA legno (combinata) già usata cerco. Telefonare 3045, Monfalcone. 475 N

NN Mobili e pianof. L. 25

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. ACQUISTIAMO stanze letto pranzo cucine mobili singoli soprammobili prezzi massimi. Telefonare Vivante 31037 oppure n. 39731. 28407 NN

A.A.A.A.A.A.A.A.A. STANZE letto, pranzo, cucine, mobili singoli, acquisto per Veneto. Telefono 31428. 68275 NN

A.A.A.A. MATERASSI Permaflex. Stanze. Tinelli, Cucine. Carrozzine. Lettini. Facilitazioni. Madalosso, Trentaottobre, angolo Torrebianca, Mostre: Valdirivo 29; Filzi 7. 67653 NN

A.A.A.A. NEGOZIO mobili Madalosso: Materassi Permaflex, stanze, tinelli, cucine, soggiorni, carrozzine, lettini. Rateazioni. Trenta Ottobre, angolo Torrebianca. Mostre Filzi 7, Valdirivo 29. 28336 NN

A.A.A. BOREAN falegnameria. Visitate la mostra della cucina via Udine 28 e Campo Belvedere assortimento mobili. Telefono 36-490. 238 NN

A.A. CUCINE matrimoniali sale pranzo ingressi vendonsi ratealmente XX Settembre 53 Zovenzoni 6, falegnameria.

AFFARONE cucine lussuose, altre piccole, tinello massiccio. Crispi 51, falegnameria. 28223 NN

«ALABARDA» - Assortimento mobili, carrozzine. Zanchi, Rossetti 4, angolo Giotto. Convenientissimo. 48314 NN

ARMADI guardaroba da 15 mila in poi; attaccapanni imbottiti laccati 9000; divaniletti 12.000, poltroneletto 18.000; panchetteletto 35.000; materassi 3.000, molleggiati 16.000. Grandioso assortimento carrozzine pieghevoli 4.500, doppiouso 13 mila. Matrimoniali, salottiletto, cucine, tinelli, occasioni speciali. Tarabochia 6. 67970 NN

CAMERA pranzo occasione vendesi. Via Palestrina 5, mezzanino destra. 48470 NN

CAMERA pranzo e cucina ottimo stato vendesi causa trasloco. Telefonare 27241. 28403 NN

CAMERA matrimoniale nuova 5 porte occasione vendesi. Pondares 21, falegname. 48489 NN

CUCINA bella forte, materassi lana, radio, vendo partenza. Telefonare 57785. 68255 NN

CUCINA nuova americana 80 mila ed altra ad angolo 100 mila vendonsi grandissima occasione. Via Molinavento 3, presso Caandiollo, mezzanino, interno. 28408 NN

CUCINA bellissima matrimoniale, altri mobili singoli vendo lunedì. Bosco 12, magazzino. 68262 NN

CUCINE vastissimo assortimento, ultime creazioni, verniciatura «Poly-Esteri» resistentissima, massima durata. Facilitazioni. «POLLI», Petronio n. 32. 48 NN

DIVANO-LETTO seminuovo, due piazze, mattina vendo, Seganti, Conti 42 IV. 68290 NN

LETTINO m. 1,30 vendesi. Telefono 51822, Bonifacio. 68098 NN

LETTINO occasione. Telefonare 47466. 68115 NN

LETTO piazza e mezza vendesi. Via Giglio Padovan 6-1, IV piano, Morselli. 68148 NN

MATRIMONIALE bellissima panniforti lavorazione perfetta vendesi vera occasione. Torricelli 6. 68207 NN

MATRIMONIALE nuova quattro porte vendesi occasione. Mazzini 22-II Vittone 68223 NN

MATRIMONIALE noce, cucina americana nuova, matrimoniale noce usata, studio Rinascimento, diversi mobili singoli, occasione vendonsi. Via Crispi 46, pianoterra, tel. 35210. 28426 NN

MATRIMONIALE lussuosissima ultimo modello vendesi grande occasione, altra bellissima 125.000. Via dell'Istria 27, Biecher. 68104 NN

MATRIMONIALE quattro porte, bollitore, vendesi. Gatteri 54-III porta 8. 28290 NN

MATRIMONIALE occasione vendesi. Castro, via Zanetti 10 interno. 28315 NN

MATRIMONIALE, altra una persona, usata, vendonsi occasione. Piazza S. Caterina 4 II destra. 28449 NN

MATRIMONIALE panniforti 100.000 assortimento lussuosissime metà prezzo ratealmente. Piccardi 66. 68256 NN

MATRIMONIALE 4 porte cucina materassi lana suste vendonsi occasione. Gatteri 5, Pitteri. 68262 NN

MATRIMONIALI, cucine, tinelli, singoli, gran ribasso, facilitazioni. Giglietta. Conti 10. 29 NN

MOBILE-letto moderno occasione vendesi. Telefono 70-297. 68160 NN

MUSICA classica pianoforte, trii Beethoven, vendesi. Telefonare 51-508. 68133 NN

OCCASIONE cucina nuovissima formica e metallo cromato angolare vendesi causa partenza. Cass. 28379 NN UPI.

OCCASIONE vendesi studio Cinquecento fiorentino noce intagliato. Tel. 29492. 28333 NN

PIANINO condizioni perfette marca comoda rateazione vendesi. Telefonare lunedì 44002. 28395 NN

PIANINO viennese, seminuovo, corde incrociate, voce armoniosa vendesi. Tel. 92061. 48412 NN

PIANINO piastra metallica incrociate come nuovo vendesi. Eremo 1-III, sinistra (angolo Piccardi). 28316 NN

PIANINO tedesco corde incrociate seminuovo vendesi occasione. Rivolgersi Bar, via San Francesco n. 17. 48513 NN

PIANINO tedesco, incrociato, piastra metallica, con garanzia vendesi. Telefonare 90688. 11 NN

PIANO Bösendorfer coda buon prezzo vendesi. Bellini 3-III. 68126 NN

SALOTTI attaccapanni poltrone divaniletto. Bovo, Viale Miramare 25. 68145 NN

SALOTTO nuovo moderno imbottitura fina, vendesi. Via G. Gallina 4-II, Bucovaz. 68168 NN

STANZA letto gemelli letti lunghezza cm. 170, vendesi occasione. Tel. 23359. 28242 NN

STANZA pranzo, mobili cucina ottimo stato vendonsi causa trasferimento. Via Cassa di Risparmio 6-III piano, dalle nove alle undici. 28309 NN

STANZA pranzo lussuosa nuova palissandro vendesi occasione causa partenza. Visitare domenica, dalle 14 alle 18, via Fabio Severo 84/1, porta 7. 28285 NN

STANZA pranzo scura cristalli 8 sedie imbottite vendesi occasione. Ind. UPI 68102 NN.

STUDIO Vienna chiaro due librerie vendesi occasione privati. Telef. 26808. 48425 NN

Grazie al continuo aggiornamento dei suoi modernissimi, sempre più perfezionati, impianti

DUKCEVICH

SALUMIFICIO TRIESTINO

è lieto di poter offrire a tutti i consumatori i prodotti migliori alle condizioni migliori

Da domani in tutti i migliori esercizi e negozi troverete

solo le nuove salsicce

SUPERVIENNA «PRAEMIUM» INVERNO*

affumicate naturalmente
senza colori artificiali
cibo sano, nutriente, gustoso
prodotto con materie prime
genuine, purissime
e carni
di prima qualità

GARANTITE
DAL COSTANTE
CONTROLLO ANALITICO
DELL'UFFICIO IGIENE

* particolarmente adatte all'alimentazione invernale

Attenzione!

Dukcevich non produce salsicce anonime

Solo se hanno il sigillo verde sono garantite Dukcevich

Sigillo verde

O Commerciali L. 35

ARGENTO oro monete scambio acquisto massima serietà. Oreficeria, Ponterosso 5. 68194 O

COMPRESSORE aria elettrico nuovo per 2 Martelli demolitori pesanti noleggiasi vendesi. Si riparano Martelli pneumatici qualunque tipo con garanzia. Si vendono martelli nuovi ed usati. Rivolgersi via Cologna 48. 68129 O

P Rappr. piazzisti L. 25

ACCETTASI volonteroso per vendite-riscossioni Gorizia, Gradisca, Cormons. Alleanza, Piazza Vittoria 20, Gorizia. 3064 P

PER ampliamento vendite «Grissino Biancaneve» cercasi introdotto ramo. Telefonare n. 40605. 28240 P

PER lancio pubblicità nuovo prodotto cercansi giovani ambosessi. Telefonare lunedì n. 50805. 68251 P

RAGIONIERE esente servizio militare automezzo proprio cercherebbe lavoro decoroso. Cassetta 28398 P UPI.

SERIA ditta corredi arredamenti confezioni cerca viaggiatori ambosessi forniti auto disposti spostarsi zone Venezie-Lombardia. Forti provvigioni liquidabili ogni mese. Scrivere SPI, Cassetta 64 A, Venezia. 6223 P

Q Auto, moto, cicli L. 40

A. A. A. A. A. A. A. A. A. A. A. A. SIMCA 1300 cc. la nuova Aronde di P. 60 in una vasta gamma di modelli; SIMCA Vedette motore 8 V la potente vettura per le strade europee. Prenotate! Concessionario Duplica. FIAT 1100-103, 600, 600 Lucciola pronta consegna. Occasione: Appia '55; 1100-103; 1100 E; 600; 1100 TV; 1400 '55; Belvedere; 500 C; Multipla 6 posti; 1400. Cambi, rateazioni. Garanzia. - Autosalone Duplica, San Nicolò 12, tel. 24130. 68235 Q

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. PEUGEOT 403 modello '59, 1468 cc, la migliore vettura media europea pronta consegna. Concessionario. - 1100/103, 600 nuove elaborate lusso pronta consegna Concessionario. - Occasioni con garanzia: Giulietta, Appia II, 1103, 600 '57, 1400 '54, 500 C, Belvedere, 1100 E, 1103 Familiare. Cambi rateazioni. Salone dell'Automobile Ban, via Genova 21, tel. 28372. 28444 Q

A.A.A. BIANCHI Tonale 175; Mendola 125; Sparviero Sport 49; Horex 350, occasione. Bianchi 175 - 2 t.; Gilera 150. Rateazioni. Officina, via Giulia n. 41. 68226 Q

A.A.A. PREZZI incredibili. Batterie. Candele. Trombe. (Casa della Candela). Piazza Carlo Alberto. 68268 Q

A.A. ISO, MV, Lambretta occasione vendonsi. Tecnaiso, Teatro Romano 9. 68286 Q

A. «500» B Belvedere; 1100-103; 500 C '54; Lambrette. Permuta. Via Cappello 2. 48511 Q

ABBIAMO in vendita Fiat 1400, 1100-103, 600, Furgoncini, Belvedere, 500. Via Udine 21. 28329 Q

AGENZIA importanti Case motocicli, ciclomotori, scooters, motocarri, camioncini, cerca abili attivi sub-agenti collaboratori con buona esperienza commerciale et attrezzata officina in Monfalcone, Ronchi e centri del Mandamento di Cividale. Scrivere Cass. 2331 Q UPI.

APE 150 cc, serie C, occasione vendo. Via S. Marco 51, tappezziere. 68282 Q

APE 53 cabina cassone rimessi a nuovo occasione vendesi. Telefonare 94546. 68276 Q

APPIA perfettissima; Lambretta 150 3000 km., vendonsi. Autorimessa «Mapi», U. Foscolo 34. 68186 Q

AURELIA B 21, vendesi lunedì mattina, Autorimessa Astoria, via Palestrina 3. 28385 Q

AUTOCARRO seminuovo cinque quintali economico vendesi. Visitare lunedì via d'Aosta 9, cortile. 28373 Q

AUTOTAPPEZZERIA Conducente, Tor S. Piero 1/A, telefono 38732. Lavorazione tappezzeria e foderine di tutti i tipi, e riparazioni. 48514 Q

BARCA con motore occasione vendesi. Telefonare 59818. 28252 Q

BALILLA 4 marce motore efficiente carrozzeria ottima vendesi. Via di Servola 96. 48403 Q

BELVEDERE, 500 C, Lambrette, Ducati 175 S, Motobi 250 vendo occasione. Martiri della Libertà 5. 48513 Q

BICICLETTA uomo occasione vendesi. Telefonare mattinata 55839. 28387 Q

BICICLETTA donna altra uomo 6000 vendo lunedì. Bosco, 12 magazzino. 68262 Q

BICICLETTE prezzi ribassati da 7000 ciclomotori 44.000. Marcon, Pietà 3. 68243 Q

COMMISSIONARIA Autotecnica Fiat, Media 33. 500 A, 500 C, Giardinetta, 600 '56, 600 nuova, 103, Familiare, 1400 B, vendonsi permutansi. 28383 Q

FIAT 500-A motore revisionato vendesi. Lunedì, Autofficina Luciani 11. 28314 Q

FIAT 600 semestre come nuova vende privato. Visibile Gorizia, Donizetti 45 Trieste. Telefonare 50436. 68147 Q

FIAT 1103, 500 C vendesi. San Francesco 16. 28406 Q

FIAT 103 '56, 600 '57, Multipla '56, 500 due vetture, Appia perfettissima, Furgone 500 C vendonsi in campo Belvedere 4. 28450 Q

FURGONCINO 500 C in ottime condizioni vendesi, orario negozio. Via S. Nicolò 11, tel. 23135. 68239 Q

GIARDINETTA legno, ottima, vendesi 9-11, Via Manzoni 9. Autorimessa. 28421 Q

LAMBRETTA furgoncino anteriore vendesi L. 60.000. Telefono 40605. 28240 Q

LAMBRETTA 125-Ld, carenata, modello 1957, accessori, vendesi. Telef. 37375. 28331 Q

LAMBRETTA 150 vendesi completa accessori. Tel 31290. 68230 Q

LANCIA Aprilia vendesi occasionissima. Autorimessa Tergeste 11-14. 28300 Q

M.V. 4 tempi unico proprietario vendesi eventualmente cambiasi con Vespa. Piccardi 47 mattinata e feriali. 28419 Q

MATCHLESS rimessa a nuovo vendesi. Via D'Annunzio, Garage Aurora. 123 Q

MI-VAL microauto 171 cilindrata 4 marce vendo. Via d'Isella 26, V p., Ponziana. 68259 Q

MOTO N.S.U. Super Fochs modello 57, 125 cc. Turismo km. 9000 vendesi. Ersetti, S. Nicolò 13, dalle 8 alle 12. 68221 Q

MOTOCARRO Iso 125, straoccasione vendesi. Tecnaiso, Teatro Romano 9. 68286 Q

NUOVA «500» tipo economico settembre 1957, ottime condizioni vendesi 370.000. Tel. 41155. 48439 Q

OCCASIONE vendesi Lambretta 125 C aperta piena efficienza. Indirizzo UPI. 68172 Q

OCCASIONE Belvedere due 600 due 500 C, 103. Cambi, rateazioni. Gambini 43. 48493 Q

OCCASIONE vendesi moto Lodola come nuova, telefonare lunedì 56372. 68288 Q

OCCASIONE moto usate anche a rate, Motom, Guazzoni, Parilla, Bianchi, Motobi, MV 175, Ciclomotore NSU, Ducati tutte in buono stato a prezzi eccezionali. Rivolgersi Ostuni Moto Machiavelli 28. 10 Q

OCCASIONE, moto «250» buonissime condizioni vendesi. Autorimessa «Giusto», via Giuliani. 48515 Q

OPEL Rekord 4 cil. Kapitaen 6 cil. Fiat 1400, Fiat 1100 B occasioni ottimo stato vendonsi. Autorimessa Brunner 14. 68146 Q

OSTUNI vi presenta il più bel tris d'assi. Ducati, Aermacchi, Morini, motocicli, motocarri. Visitate il magnifico assortimento di modelli e cilindrate dal concessionario esclusivo Piero Ostuni via Machiavelli 28, Trieste. 10 Q

RATEALMENTE 1100-103, 600, Belvedere. Madonna Mare 12, tel. 39546 - 24593. 28321 Q

TOPOLINO A «48», Topolino B, Topolino C, Giardinetta C, 1100 E, occasione permuta. Telefonare 97372. 28355 Q

TOPOLINO A occasione buono stato 100.000 rivolgersi Marcon, Pietà 3. 68243 Q

TOPOLINO C, motore revisionato, vendesi, escluso mediatore. Telefonare 61382 in mattinata. 68273 Q

VEICOLI d'occasione FIAT Filiale di Trieste, Campo Marzio 16, tel. 31986, dispone: Berline, Nuova 500, 600, 1100-103. 2343 Q

VESPA Gran Sport modello 1959. Prenotatela subito presso Vespagenzia. S. Francesco 46. Tel. 28940. 67580 Q

VESPA 150 completa accessori vendesi. Piccardi 47 mattinata e feriali. Belvedere 1954 perfetta vendesi. Piccardi 47. 28419 Q

VESPA km. 70.000 Lambretta Motom Vespa 50.000 Parilla Guzzino M.V. Mondial. Via dell'Industria 12. 28438 Q

VESPA 125 ottimo stato, unico proprietario. S. Cilino 36, feriali. 48475 Q

VESPA 53 condizioni ottime vendo. Tel. 27972. 48471 Q

VESPACARROZZINO vendesi 80.000. Doda 17/1 porta 2 dalle 10-11. 68191 Q

«500» A B.L. rimessa nuovo. Telefono 44520. 28283 Q

«500» B ottimissima vendesi privato. Bar de Rosa, Piazza V. Veneto 4, telef. 52013. 48435 Q

500 C '51-'53, 600 '55 occasione. Bar Trento 13. 28452 Q

500 C efficientissima, con accessori vende privato. Telefono 63855. 28411 Q

600 perfettissima vendesi. Autorimessa, via Coroneo 19. 28415 Q

«600» esportaz. guida destra contanti. Carducci 6. 48432 Q

600 '55 vendesi. D'Annunzio 42, Autorimessa Gerla. 28303 Q

600 occasione vendesi. Telefonare 29810. 68156 Q

600, marzo 1958, vendesi privatamente. Telefonare 48019, mattinata. 68144 Q

600 1955 vendesi occasione. Rivolgersi distributore Aquila piazza dello Squero Vecchio. 28342 Q

600 bellissima, perfette condizioni e Topolino C. ottima, vendo. Rivolgersi Garage Jolly corso Cavour. 68219 Q

600 da immatricolare cedesi, consegna immediata. Tel. 47672. 28368 Q

600 seminuova, carrozzeria extra, ricca accessori, vendesi. Tel. 29464. 68204 Q

«1100» in ottimo stato acquisterei da privato a privato se occasione. Cass. 28259 Q UPI.

1100/103 perfetta, Top. C '53 vendo, permuto, rateizzo. Autorimessa «Magi», U. Foscolo 34. 28445 Q

1100/103 familiare 1956. Chiosco benzina ESSO. Tel. 90739, piazz. Valmaura. 68197 Q

1103 bicolore elaborata, vendesi garage via Franca 4/1. Tel. 29810. 48501 Q

R Cap. soc. cess. az. L. 50

A.A. FABIOSEVERO 87, casa in ultimazione, bellissimi negozi in condominio indicati attività varie compreso generi prima necessità. Forti agevolazioni pagamento. IMMOBILIARE ITALIA 61512 - MAGAZZINO CENTRALISSIMO (Mercato Carducci) mq. 200, altezza 5,50 4 fori facciata, annesso ufficio, vendesi libero condominio. IMMOBILIARE ITALIA 61512, piazza Ponterosso 3. 100 R

A.A. PASTICCERIA centrale, con licenza alcoolici, superalcoolici, rivendita pane, avviatissimo, vendesi per ritiro commercio. Dario, via Roma 13. 68206 R

A.A. NEGOZIO giocattoli centralissimo, avviatissimo, vendesi causa partenza. Dario, via Roma 13. 68206 R

A. ABBIGLIAMENTO, negozio avviatissimo, via Udine, cedesi per ritiro. Agenzia «JULIA», piazza Tommaseo 2, tel. 23317. 13733 R

A. BAR analcoolico S. Giacomo, lavoro assicurato (smercio 3 kg. caffè giornalieri) rara occasione vendesi. Agenzia «JULIA», piazza Tommaseo 2, tel. 23317. 13733 R

A PENSIONATO ex impiegato disposto prestare 1.000.000 offresi occupazione 50.000 mensili. Offerte Cass. 68127 R UPI.

AFFARONE cedesi negozio casalinghi. tel. 71575, ore 9-11.

AMBULATORIO 2 stanze, 1.o piano costruzione nuova paraggi Ospedale Maggiore, affittasi a medico internista, offerte UPI. Cassetta 68227 R.

BAR piccolo darebbesi gestione. Tel. 37379. 28433 R

BAR centralissimo, rinomato ambiente signorile, posizione gran passaggio, lavoro assicurato vendesi prontamente. Adriater, Sanfrancesco 10. 28437 R

BAR nuovo avviato cedesi in gestione. Offerta cassetta 68279 R, UPI.

BOTTEGHINO ampio frutta verdura centro adatto anche altre attività vendesi. Telefono 56461. 68175 R

BOTTEGHINO frutta-verdura 50.000 incasso giornaliero, centralissimo vendesi. Amministrazione Failla, Corso Italia 29. 68280 R

CAFFE' latteria bene avviata, zona rionale ulteriore sviluppo, vendesi contanti. Cassetta 68185 R - UPI.

CAUZIONANDO coniugi cercano gestione piccolo bar centro. Tel. 62600. 28364 R

CHIOSCO giornali cercano coniugi pratici. Offerte Cassetta 48397 R UPI.

CONCEDESI prestito 12% anno, interessi posticipati, solo con ipoteca, assoluta riservatezza. Cassetta 68187 R - UPI

DUECENTOMILA cerca impiegato stabile. Cassetta 28353 R - UPI.

FINANZIAMENTI in genere concede compagnia finanziaria, rapidità, discrezione. Informazioni: Ponterosso 3, tel. 61697.

FIORI piante signorile sicurissimo ulteriore sviluppo. Regia cercasi socia possibilmente pratica, occasione. Scrivere Cassetta 68183 R - UPI.

FRUTTA verdura avviato vendesi. Ind. UPI 68101 R.

FRUTTA verdura pane dolci vendesi causa malattia. Tel. 70001 - 11-16. 28391 R

IMPRESA costruzioni cerca privato finanziatore capace apportare 14 milioni, eventuale collaborazione e cointeressenza su costruzione già avviata. Offerte: Cassetta 68269 R - UPI.

LATTERIA - caffè - garantita - avviatissima gestioneremmo cauzionando. Tel. 40112 - ore 9-13. 48472 R

LICENZA vasta rivendita pane zona continuo sviluppo vendesi. Tel. 61549. 28418 R

NEGOZIO con magazzino con mobile in stile vendesi o affittasi. Cassetta 48949 R UPI.

NEGOZIO alimentari bene avviato zona signorile, vendesi causa partenza. Cassetta 27958 R - UPI.

NEGOZIO abbigliamento semicentrale licenza vastissima avviato cedesi per trasferimento. Cassetta 68151 R UPI.

NEGOZIO attrezzato Sanluigi vendesi condominio 1.800.000 trattabilissimi. Amministrazione Failla, Corso Italia 29. 68280 R

NEGOZIO elettrodomestici causa partenza vendesi 1 milione. Indirizzare offerte a Cassetta 68270 R - UPI

PANIFICIO centrale, zona signorile, forte clientela, nessuna rivendita, tutto lavoro interno, vendesi prontamente. Trattative dirette interessati. ADRIATER, Sanfrancesco 10. 28437 R

SANA azienda alimentari ingrosso ottima affezionata clientela darebbesi consegna persona giovane volonterosa energica cauzione minimo tre milioni. Offerte: Casella UPI, 68200 R

SANREMO Riviera dei fiori cedesi centralissima cartolibreria. Rivolgersi Agorito, Corso Cavallotti 31. 6111 R

SOCIA o introdotta agenzia di affari vendita stabili cercasi. Cassetta 28431 R - UPI.

STUDIO dentistico centro Monfalcone pianoterra due stanze affitto mite solo rilievo apparecchiatura ambulatorio, cedesi. Immobiliare Maiolica 1 - Trieste. 68213 R

TRATTORIA avviatissima città vendesi per motivi di salute. Cassetta 28345 R UPI.

TRECENTOMILA garantite quadrimestre buona rendita cerca professionista per lavoro ufficiale. Offerte Cassetta 68127 R UPI

S Case, ville, terreni L. 50

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. FABIOSEVERO 87 consegna febbraio 1959, appartamenti lussuosi tre-quattro stanze, duetre poggioli, centraltermica, massimi accessori, ascensore automatico. Mutui bancari, ulteriori fortissime agevolazioni. IMMOBILIARE ITALIA 61512 - CASTAGNETO 15/3/4, consegna Natale, appartamenti una-due stanze, soggiorno, due poggioli, bagno completo. Minimo contanti 1.000.000. IMMOBILIARE ITALIA 61512 - SANCILINO 77 consegna Natale, appartamenti camera, cameretta, soggiorno, bagni completi, poggiolo, quattro linee tranviarie. IMMOBILIARE ITALIA 61512, piazza Ponterosso 3. CONSULENZA TECNICO-IMMOBILIARE GRATUITA ININTERROTTAMENTE 18-20. 100 S

(Continua a pagina 12)

Totò e Parigi

SERVIZI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

RISPOSTA DI EISENHOWER A UN SENATORE DEMOCRATICO

Solo per Quemoy e Matsu gli Stati Uniti non combatteranno

Pechino ha inviato ai colloqui di Varsavia un diplomatico di alto rango - Ciang non accetterà mai due Cine all'O.N.U.

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
New York, 4

In una lettera inviata oggi al senatore democratico Theodore Green, del Rhode Island, Presidente della commissione senatoriale per le relazioni con l'estero, Eisenhower afferma che gli Stati Uniti non saranno coinvolti in un conflitto «solamente per la difesa di Quemoy o di Matsu». Tuttavia il Presidente aggiunge: «I leaders comunisti cinesi e sovietici affermano di avere ragione di credere che se essi potranno occupare Quemoy e Matsu mediante assalti armati essi avranno aperta la via per occupare anche Formosa e le Pescadores e per espellere gli Stati Uniti dal Pacifico occidentale e costringere la Settima flotta a lasciare le acque internazionali e a ritornare a casa».

La lettera del Presidente così prosegue: «Io non posso respingere queste vanterie attribuendo loro il significato di un semplice bluff. Certamente c'è sempre la possibilità che, in determinate circostanze, dopo aver preso in considerazione tutti i fatti pertinenti possa rendersi necessario o opportuno, per la difesa di Formosa e delle Pescadores, prendere anche misure per assicurare e proteggere le connesse posizioni di Quemoy e di Matsu.

«Mi sto sforzando al massimo — prosegue il Presidente — per evitare un conflitto, per raggiungere una cessazione delle ostilità e per raggiungere una ragionevole soluzione del problema». La lettera prosegue: «Voi dite che in caso di ostilità noi non avremmo alleati, in concreto o sul piano della simpatia. Naturalmente nessun paese, oltre alla Repubblica di Cina, è legata a noi da un trattato di alleanza in relazione alla zona di Formosa. Ma se intendete dire che l'azione degli Stati Uniti, nell'opporsi decisamente all'assalto armato dei comunisti, non avrebbe l'approvazione dei nostri alleati, allora io credo che voi siate male informato. Non solo io credo che i nostri amici e alleati appoggerebbero gli Stati Uniti se, tragicamente e contro la nostra volontà, ci venissero imposte le ostilità, ma credo che la maggior parte di essi sarebbe terrorizzata se gli Stati Uniti si ritirassero flaccamente di fronte alla minaccia di un'aggressione armata cino-sovietica».

Con questa lettera Eisenhower ha risposto ad una lettera del sen. Green di critica alla politica del Governo sulla questione di Formosa. Il senatore aveva espresso la preoccupazione che gli Stati Uniti potessero essere coinvolti in un conflitto per la difesa di Quemoy e di Matsu, ed aveva aggiunto di non ritenere che Quemoy sia vitale per la difesa di Formosa o degli Stati Uniti. Green aveva anche detto che in una guerra del genere, gli Stati Uniti si sarebbero trovati senza alleati e che, infine, la partecipazione militare per la difesa di Quemoy non avrebbero avuto l'appoggio del popolo americano. Il Presidente ha risposto: «Nè voi nè alcun altro americano deve credere che gli Stati Uniti saranno coinvolti in combattimenti solamente per la difesa di Quemoy e Matsu. Mi rendo conto che la risoluzione comune del Congresso (gennaio 1955), che autorizza il Presidente a fare uso delle Forze armate degli Stati Uniti nella zona di Formosa, autorizza la difesa e la protezione di posizioni come Quemoy e Matsu solo se il Presidente ritiene che ciò sia necessario o appropriato per assicurare la difesa di Formosa e delle Pescadores. Intendo osservare scrupolosamente questa limitazione». Il Presidente ha poi detto che sarà lieto di accogliere opinioni e pareri sulla questione di Quemoy, se cioè Quemoy è vitale per la difesa di Formosa, «ma in ultima analisi — ha scritto — queste opinioni non possono legalmente sostituire la mia».

Proprio oggi a Varsavia sono stati ripresi i colloqui cino-americani. L'Ambasciatore degli Stati Uniti Jacob Bean e l'Ambasciatore della Cina popolare Wang Ping-nan hanno avuto il sesto colloquio sulla crisi di Formosa. Al termine dell'incontro durato circa due ore e mezzo i due diplomatici hanno reso noto che torneranno a riunirsi venerdì nel pomeriggio. Alla seduta odierna l'Ambasciatore della Cina popolare Wang aveva come proprio principale collaboratore non più Lai Ya-lin (come nelle precedenti sedute) ma un diplomatico di alto rango giunto espressamente in volo da Pechino e cioè Huang Hua, capo della sezione per l'Europa occidentale presso il Ministero degli Esteri della Cina comunista.

In un'intervista concessa a Taipeh a un corrispondente della «France Presse», il Maresciallo Ciang Kai-scek ha dichiarato: «Mai e poi mai accetterò, anche a titolo provvisorio, la coesistenza di due Cine all'ONU. Se le Nazioni Unite ammettessero un giorno la Cina comunista nel loro seno, quel giorno esse non sarebbero più le Nazioni Unite e l'organizzazione mondiale perderebbe immediatamente tutta la sua ragione d'essere», ha aggiunto il Presidente della Cina nazionalista.

Stasera il Ministero della Difesa della Cina nazionalista ha annunciato che il bombardamento di Quemoy da parte dei comunisti sembra essere diminuito di intensità mentre la crisi dello Stretto di Formosa entra nella sua settima settimana. Da questa mattina sino alle 6 di sera sono stati contati 2467 tiri. I rapporti provenienti dalle isole costiere indicano che i comunisti aumentano l'intensità dei loro tiri solo quando è segnalata la presenza di convogli di navi nei pressi delle isole. Il Ministero della Difesa aggiunge che «gli aerei nazionalisti attraversano la linea di fuoco delle artiglierie comuniste ma fino ad ora è stato perduto un solo apparecchio». Gli apparecchi da trasporto nazionalisti hanno effettuato ieri mattina un lancio di rifornimenti su Quemoy sotto il fuoco delle batterie costiere.

Vice

EISENHOWER GODE un'eccellente salute

Washington, 4

Un bollettino medico, diramato al termine dell'esame cui il Capo dello Stato è stato sottoposto all'ospedale militare «Walter Reed» di Washington, dice: «Il Presidente è stato sottoposto ad un completo esame fisico comprendente prove al bario sul sistema gastro-intestinale e appropriati esperimenti di laboratorio. I risultati di tutti questi esami completi hanno dimostrato che il Presidente continua a godere di un eccellente stato di salute». Il bollettino è firmato dal direttore dell'ospedale militare, gen. Heaton e dal medico personale del Presidente, Snyder.

Dopo avere fatto colazione all'ospedale il Presidente si è recato in automobile in un club nello Stato del Maryland, per trascorrere il pomeriggio giocando al golf. Il bollettino medico diffuso oggi non contiene particolari.



Una automobile francese sorpresa dalle inondazioni presso Alès, è stata così trovata dopo che le acque sono defluite

LA TRASVOLATA ATLANTICA IN SEI ORE

RIAPERTA DAI «COMET» L'ERA DEL VOLO A REAZIONE

Battuti tutti i primati per apparecchi civili
Dal 27 ottobre in linea gli aerei americani

Londra, 4

Il «Comet IV» a reazione è atterrato stasera sull'aeroporto di Londra dopo avere effettuato la prima traversata atlantica in servizio regolare per aerei commerciali di linea a reazione.

Il velivolo quadrireattore della BOAC ha compiuto la traversata in sei ore e dodici minuti incontrando nell'Atlantico un aereo gemello che si dirigeva a New York. I «Comet» in solo transatlantico in fase sperimentale avevano effettuato lo stesso percorso in non meno di sei ore e 16 minuti.

Il «Comet IV» ha battuto il record di traversata transatlantica coprendo il tragitto pari a 5.700 chilometri, alla velocità media di 930 chilometri all'ora. Il velivolo era pilotato dal comandante Story.

All'arrivo del quadrireattore, Aubrey Burke direttore generale della società costruttrice, la «De Havilland», ha dichiarato ai giornalisti: «Eccoci ricompensati dei nostri sforzi». L'arrivo è avvenuto con 32 minuti di anticipo sul programma.

Secondo quanto si apprende da fonte competente, la compagnia di navigazione aerea britannica inaugurerà nella primavera prossima una linea aerea da Londra in Estremo Oriente con quadrireattori del tipo Comet IV, con probabile scalo a Roma. Lo scalo a Roma, infatti, pare subordinato, secondo la stessa fonte, alle decisioni definitive che verranno prese dalla Compagnia londinese in considerazione della possibilità di atterraggio per tale tipo di aereo presentate dallo aeroporto di Zurigo.

Tuttavia non si nasconde la ottima esperienza che la Compagnia ha avuto nei riguardi della funzionalità dello scalo di Roma nei precedenti collegamenti con l'Estremo Oriente, che venivano, nel recente passato, effettuati dai primi tipi di Comet.

La corsa per il sorvolo dello Atlantico con reattori è stata dunque vinta dalla BOAC, ma per un soffio. Il «Boeing 707», aereo civile a reazione che la «Panamerican Airways» impiegherà nel servizio transatlantico, ha effettuato infatti oggi prove acustiche all'aeroporto di Londra, e poi è partito per gli Stati Uniti, via Keflavik (Islanda), La Panamerican inizierà il 27 ottobre prossimo i suoi voli regolari con il «Boeing».

Sciopero degli ospedalieri

Roma, 4

Le tre organizzazioni sindacali degli ospedalieri civili, in seguito alla mancata ripresa delle trattative da parte della FIARO, hanno proclamato uno sciopero generale di 24 ore, da effettuarsi nella giornata del 15 ottobre prossimo.

CHINO ALESSI
Direttore responsabile
Edito dalla S. E. T.
Stab. Tip Triest. - Via S. Pellico 8

ANCORA «BANCHIERI»

Continua l'epidemia della canizie galoppante in molte zone che sono state investite da preoccupazioni finanziarie per le svariate attività connesse alle note vicende delle varie «anonime».

Ricordiamo però, che almeno per la canizie non si debbono nutrire preoccupazioni. Infatti la brillantina anticanizie cubana, liquida e solida, della Aly Mariani di Roma, restituisce certamente ai capelli bianchi il loro colore naturale.

POTETE VINCERE SUBITO
oggi
L'ESPRESSO BONOMELLI
oltre ad essere
la bevanda moderna
che piace a tutti
che distende i nervi
e assicura
il vero riposo ristoratore
vi offre
la possibilità di vincere
ricchi
e interessanti premi.
chiedete il buono concorso
potete vincere subito
uno dei 12.000 premi.
12.000 premi immediati
Espresso BONOMELLI
È MEGLIO E PIU
DELLA MIGLIORE CAMOMILLA
Mal di testa
Raffreddore
Reumatismi
ASPIRINA
... non manchi in casa vostra!
PILLOLE S. FOSCA
LASSATIVE PURGATIVE
F. PONCI - VENEZIA

UNA SUPERBA RASSEGNA DELLA NOSTRA INDUSTRIA

Inaugurata dallo Scià la Fiera italiana a Teheran

Due ore è durata la visita dell'Imperatore accompagnato da Colombo
Presenti i maggiori complessi - Difficoltà superate per l'allestimento

Teheran, 4

Lo Scià dell'Iran ha inaugurato questa mattina la Fiera industriale italiana, la prima mostra industriale che si sia mai svolta nella capitale iraniana. Accompagnato dal Ministro del Commercio estero on. Emilio Colombo e dall'Ambasciatore d'Italia a Teheran Renato Giardini, il Sovrano ha compiuto un'accurata visita ai sei edifici nei quali è ordinata la rassegna dell'industria italiana. Egli si è intrattenuto a lungo con gli espositori presenti chiedendo precisazioni e ragguagli su molti dei prodotti presentati. Complessivamente la visita del Sovrano all'imponente rassegna è durata oltre due ore.

La mostra si svolge su una area di 45 mila metri quadrati mentre altri 15 mila metri quadrati sono adibiti a servizi accessori e a parcheggio. Dal punto di vista urbanistico è stata messa in valore una vasta zona, nei pressi dell'ippodromo di Teheran, che per la vicinanza della città e facilmente raggiungibile sia con mezzi pubblici che con quelli privati.

La mostra italiana consta di sei grandi edifici, che si sviluppano su un fronte di 400 metri. Nel corpo centrale, che è il più imponente, è alloggiato il salone introduttivo e le esposizioni di alcuni fra i maggiori complessi italiani: l'ENI, la Fiat, la Finmeccanica.

Lo sforzo imponente compiuto dall'istituto del commercio estero (il cui presidente Giuseppe Dall'Olio e il cui direttore generale Lodovico Proia hanno passato l'ultima settimana precedente alla inaugurazione a Teheran) sotto la guida del dirigente delle Fiere all'estero, dott. Bianco, ha permesso in due mesi d'innalzare da un terreno brullo, sul quale hanno dovuto lavorare gli apripista, un organico insieme di padiglioni fieristici.

All'ingresso della Fiera, con i suoi 65 metri di altezza, si innalza l'impianto della sonda perforatrice dell'Agip mineraria, in completo assetto di lavoro. La sonda, costruita dalla nuova Pignone di Firenze, anche essa del gruppo ENI, illuminata di notte, costituisce ormai un punto d'orientamento in questa vastissima città di un milione e mezzo d'abitanti, la cui estensione, date le basse case di due piani è maggiore di quella di Parigi.

Dal vasto piazzale su cui si staglia la sonda, si entra nel padiglione centrale, dove la Fiat e la Finmeccanica, in due vastissimi stand si allineano insieme al padiglione dell'ENI. La Fiat espone nel padiglione centrale (per ricomparire poi con le sue macchine agricole altrove) le sue macchine, dalla 500 e dalla 600 fino alla 1900, insieme alla serie degli elettrodomestici, in una indovinata rassegna grafica e fotografica della sua attività dagli inizi del 1899, con i cinquanta operai che Giovanni Agnelli riunì intorno a sè, agli 80.000 dipendenti d'oggi. La Finmeccanica presenta nel padiglione centrale (mentre altre sue attività sono mostrate nei singoli padiglioni) l'Ansaldo con i suoi motori Diesel per navi e per impianti industriali, con le turbine e i turbalternatori, con la sua vasta attività che va dall'impianto delle raffinerie alle linee ferroviarie, dalle fonderie siderurgiche all'equipaggiamento meccanico per le opere in cemento armato.

Non meno complessa appare la partecipazione del gruppo ENI, in una singolare costruzione ad elementi di legno che costituiscono una novità assoluta per la presentazione dei plastici e dei pannelli. Dalla riproduzione degli impianti di Ravenna, per la gomma sintetica e i fertilizzanti azotati, che possono esser visti dall'alto, come se lo spettatore si trovasse in aereo, a 2000 metri, a quella di una raffineria del gruppo, dagli elettrodomestici che costituiscono una delle novità della produzione ENI, ai detersivi, la attività dell'azienda dello Stato viene passata in sintetica rassegna.

Dal padiglione centrale ai padiglioni di destra e di sinistra, lungo i 45.000 metri quadrati dell'esposizione, l'allineamento di questo settore dell'industria italiana dei beni di produzione e di consumo, risulta organico e attraente.

Sono presenti naturalmente alla rassegna, tutte le società che già operato nell'Iran.

Infatti, oltre l'AGIP (che è associata attraverso la SIRIP alla Società petrolifera dello Stato persiano, la NIOC) sono presenti a Teheran le nostre industrie elettriche per la progettazione e la consulenza di una diga (Eletroconsult), e di una linea d'alta tensione (SAE), le chimiche per un impianto di cloruro di polivinile (Montecatini), le tessili per tre importanti impianti, le edili per lavori di costruzione di alloggi militari (Cidonio) e di tronchi stradali (SAUTI). Ma la mostra di Teheran non si limita a coloro che operano già, nei settori indicati, nell'Iran.

Nel settore della meccanica leggera la Innocenti e la Moto Guzzi, in quello della siderurgica la Dalmine, la Finanziaria Ernesto Breda, l'Ilva sono presenti e partecipanti. La ditta Fausto Arona ha fornito i gruppi elettrogeni alla mostra cui partecipa insieme alla Bellotti e alla Bergoni.

Fra le macchine utensili notiamo la Covema e la Negri e Bossi per la lavorazione delle materie plastiche.

Particolare interesse nel pubblico ha suscitato l'allestimento del gruppo Finmare che comprende le quattro grandi compagnie di navigazione italiane (Italia, Lloyd Triestino, Adriatica e Tirrenia) per l'imponente albero di nave di 28 metri d'altezza, con il gran pavese innalzato e con l'esatta riproduzione della nostra maggiore unità mercantile: la «Cristoforo Colombo» e di quattro modelli della nostra più recente flotta.

La grande attività che la Finmare già svolge nel Vicino, Medio e Lontano Oriente e quella che si appresta a svolgere, pongono in questo settore della navigazione mondiale, la nostra bandiera in linea con le maggiori.

La realizzazione, onora l'Italia e il lavoro italiano per essere stata compiuta a tanta distanza non soltanto dal nostro paese, ma dal punto di sbarco di tutto il materiale portato dall'Italia. Cioè il porto di Korramshahr, già normalmente sovraccarico di lavoro, le cui banchine non consentono lo scarico di più di sette navi alla volta, fino a Teheran, a mille chilometri a nord. La necessità di sbarcare rapidamente le merci ha obbligato a scaricarle su chiatte non senza, talvolta, complicati trasbordi per metterle a terra sui vari automezzi adatti. Sono stati, così, in pieno periodo di difficoltà di trasporti, determinate anche dalla crisi di luglio nel Medio Oriente, trasbordati 15 mila quintali per un volume di 5000 metri cubi.

TURBATI I LAVORI DEL «COLLOQUIO MEDITERRANEO»

La Pira colto da malore durante la funzione in S. Croce

I delegati francesi e israeliani si ritirano dalle riunioni

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Firenze, 4

La presenza ai lavori del «Colloquio mediterraneo» dell'avv. Boumendjel, incaricato del Governo clandestino algerino di Ferhat Abbas per la stampa e la propaganda, ha provocato il ritiro dalle sedute dei membri della delegazione francese che ricoprono cariche ufficiali. In questo senso il Console di Francia a Firenze, signor Charvet, ha ricevuto istruzioni dal suo Governo. Di conseguenza anche il Ministro dei Lavori pubblici francese Buron, che era atteso a Firenza per domani, ha deciso di non partecipare più al «Colloquio».

Anche i signori Fisher e Shiloak, alti funzionari del Ministero degli Esteri israeliano, si sono ritirati dai lavori in segno di protesta contro l'atteggiamento dei delegati arabi nei loro confronti. Questi avevano chiesto infatti che i due, rivestendo funzioni ministeriali, non potevano partecipare ai lavori in qualità di delegati ma solo come osservatori. La delegazione israeliana non ha comunque preso alcuna decisione definitiva circa il suo ritiro. Nella tarda serata il rappresentante del movimento sindacale israeliano, sig. Reuven Barkatt, ha dichiarato ai giornalisti che sono in corso colloqui con gli organizzatori del «Colloquio» per trovare una soluzione per questo incidente.

La cronaca odierna registra purtroppo un'altra notizia non buona. Questa mattina infatti il prof. La Pira è stato colto da grave malore. Il Presidente della Repubblica, il Presidente del Consiglio dei Ministri, il Principe ereditario del Marocco, numerosi delegati e le più alte autorità cittadine hanno assistito alla Messa propiziatoria per la pace dei popoli in occasione della ricorrenza di San Francesco, nella basilica di Santa Croce, e la cerimonia religiosa è stata turbata da un improvviso malore che ha colpito l'on. La Pira, poco prima dell'Elevazione. Infatti a un certo momento Giorgio La Pira si è improvvisamente accasciato. Immediatamente soccorso, è stato portato fuori della basilica, mentre la celebrazione del rito continuava.

Subito il parlamentare è stato trasportato nell'abitazione di Piero Bargellini, situata nei pressi della chiesa. Il prof. La Pira è stato adagiato sul letto e intorno a lui sono accorsi molti dei suoi vecchi amici preoccupatissimi perchè apparentemente le sue condizioni erano gravi. Era già un quarto d'ora, infatti, che La Pira era privo di sensi. Con ansia si è atteso il responso del prof. Impallomeni che lo ha visitato per primo, e che ha dato subito notizie abbastanza tranquillizzanti: Giorgio La Pira era stato colto da collasso in seguito alla stanchezza e al digiuno. Si pensa che La Pira avrebbe voluto comunicarsi durante il rito che si stava celebrando in Santa Croce. A ogni modo il grande lavoro di questi ultimi giorni per la preparazione del «Colloquio» lo aveva enormemente affaticato e già nei giorni scorsi appariva molto stanco.

Sulle condizioni di salute dell'on. La Pira si è interessato personalmente il Presidente della Repubblica Giovanni Gronchi, che ha chiesto notizie per telefono alla signora Bargellini.

Anche il Presidente del Consiglio ha visitato l'infermo, che alle ore 11.30 è stato accompagnato nella casa di cura del prof. Valumbo.

I lavori del «Colloquio» che avrebbero dovuto svolgersi in Palazzo Vecchio dopo il rito religioso sono stati sospesi e ripresi alle 16 per iniziativa del presidente del convegno, principe Moulay El Hassani, il quale sperava che La Pira potesse parteciparvi. I medici però hanno sconsigliato il degente a levarsi dal letto per cui il «Colloquio» è proseguito senza la presenza del suo ideatore.

Sulle condizioni dell'on. La Pira è stato diramato in serata il seguente bollettino medico: «Questa mattina l'on. prof. Giorgio La Pira è stato colpito da improvvisa lipotimia con collasso circolatorio. La crisi è stata rapidamente superata ma sono residuati per tutta la giornata intensa cefalea, astenia generale e fenomeni di alterato circolo periferico di cui è prevedibile una risoluzione a breve scadenza dopo un adeguato periodo di assoluto riposo. - Firmato: prof. Ugo Teodori e prof. Impallomeni».

Siro Mennini

MARITTIMO ITALIANO infortunato sull'Atlantico

Rio de Janeiro, 4

L'ufficiale di macchina della nave da trasporto italiana «Alsena», Amendolia Letterio, di 57 anni da Genova è rimasto seriamente ustionato da catrame bollente, mentre si trovava a bordo della sua nave ed è stato trasportato a Rio de Janeiro con un elicottero.

L'«Alsena» si trovava al largo della costa brasiliana quando si è verificato l'incidente. Il comandante della nave ha lanciato a mezzo radio una chiamata urgente chiedendo soccorso per l'Amendolia che versava in gravi condizioni. La richiesta di aiuto veniva captata dalle autorità di Rio de Janeiro le quali provvedevano immediatamente ad inviare un elicottero.

PROVENIVANO DALLA SVIZZERA E DOVEVANO ANDARE NEL LIBANO

Contrabbando di alcool e sigarette per il valore di un miliardo di lire

Diciotto persone denunciate dalla Guardia di Finanza di Venezia

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Venezia, 4

Con la denuncia di diciotto persone, di cui otto si trovano da qualche mese in carcere, la Guardia di Finanza della nostra città ha concluso in questi giorni una delle più importanti operazioni contro il contrabbando condotta nel dopoguerra: la scoperta del complesso traffico ferroviario di alcool e sigarette avvenuto nelle note circostanze sugli scali di Mestre, Mogliano Veneto e Quarto d'Altino.

Attraverso indagini che hanno tenuto impegnati per circa un anno quaranta uomini del nucleo di Polizia tributaria, si è potuto giungere oltre che all'identificazione dei maggiori responsabili dell'«affare» all'accertamento del complessivo tonnellaggio di merce contrabbandata: 70 tonnellate di alcool e 70 tonnellate di sigarette. La potente «gang» ha contrabbandato merce per circa 1 miliardo di lire, di cui facevano parte gli svizzeri Mario Felix di Zurigo, Charles Orandley di Basilea e Othener von Arx, un cittadino elvetico residente a Domodossola, il noto contrabbandiere veneziano Ferruccio Gianolla, l'ex luogotenente di Missaglia, Luigi Conte e Lorenzo Colorio, residenti a Venezia, Ettore Cicchellero, nome notissimo nel mondo della malavita milanese, Giuseppe Roveda, Scarpa Redentore e Boscolo Umberto di Chioggia.

L'imponente movimento del materiale coperto da dogana passava inosservato grazie alla complicità di cinque funzionari delle ferrovie: i capistazione Ilio Ceccarelli, Angelico Goi, Aurelio Dorta, Luciano Fiorini e Luigi Cestaro, i quali falsificando i documenti e i timbri sul piombo mediante tenaglie false erano riusciti a smistare in circa un anno ben dodici carri ferroviari provenienti dalla Svizzera. Molto difficile è stato per gli inquirenti ricostruire il «viaggio» dei vagoni carichi di sigarette e di alcool. E' risultato certo che ad effettuare le spedizioni erano i tre svizzeri, i quali avevano per l'occasione formato una agenzia di trasporti e spedizioni. I destinatari, secondo la testimonianza dei bollettari sequestrati dai finanzieri, erano persone, risultate inesistenti, con sede a Beirut. Non tutti i carri sui quali dopo lo scarico delle merci di contrabbando a Mogliano Veneto e Quarto di Altino, che venivano convogliate con autotreni a Milano, hanno raggiunto la sede di destinazione dopo l'imbarco al porto di Venezia. Qualche partita, infatti, di merce fasulla, acqua al posto dell'alcool e casse colme di stracci al posto delle sigarette, sarebbe ritornata alla casa di spedizioni in Svizzera. Quello che non è stato ancora accertato è il ventilato traffico di materiale strategico, forse armi, che i contrabbandieri avrebbero inviato nel Libano dopo aver scaricato nelle stazioni di Mogliano Veneto e Quarto d'Altino l'alcool e le sigarette.

Come si è detto, delle diciotto persone coinvolte nel colossale «affare» otto sono state arrestate e cioè Redentore Scarpa, Carlo Swayer, i cinque capistazione e il camionista milanese Giuseppe Roveda, le altre dieci, comprese le «menti» dell'intera organizzazione, il Gianolla, il Cicchellato e i tre svizzeri, sono o latitanti o irreperibili. Inizialmente si era avanzato il sospetto che la «gang» contrabbandasse nei paesi d'oltre cortina del materiale strategico, la voce però, almeno stando alle risultanze dell'inchiesta rese note, non è stata provata.

F. B.

Disastrose conseguenze del nubifragio in Carnia

Udine, 4

E'stata ieri riaperta al traffico la strada che da Comeglians porta a Ravascletto. Questi due paesi, assieme a Ovaro sono stati tra i più danneggiati. Soprattutto la Valcalda con il centro di Ravascletto ha subito rovine incalcolabili la cui portata era sfuggita a una prima indagine.

Da un sopraluogo effettuato dal dott. Amati, ispettore forestale sono emersi alcuni dati che mettono in evidenza le disastrose conseguenze dell'alluvione nell'alta valle del But. Centinaia di milioni di danni costituiscono il primo bilancio in questa zona della Carnia. Oltre cento metri di strada asfaltata sono stati divelti dalla furia delle acque sulla statale 52 bis di Monte Croce Carnico in località Masareis; altri 400 sulla consorziale Paluzza-Sutrio e altri tratti tra Cercivento-Ravascletto. Centinaia di piante adulte sono state strappate e trascinate via dalla corrente, intere abetaie sono sparite assieme a decine di ettari di colture inghiottiti, senza dire delle opere di sistemazione montane.

L'altro Comune maggiormente colpito è quello di Ovaro. Centinaia e centinaia di metri cubi di terra sono franati, assieme a detriti di carbone; dai dorsi della montagna continuano a scendere sulla strada piccole slavine, mentre i caterpillar hanno lavoro per parecchi giorni. Nei pressi della miniera, il vivaio forestale è andato distrutto: il rio delle Valli lo ha ricoperto di sassi e di fango. Alla cartiera di Ovaro non è possibile stabilire a quanto ammontino i danni; tutti i macchinari sepolti dalla melma dovranno essere ripassati e solo allora si potrà dire quanto abbiano risentito delle conseguenze dell'alluvione. Nei pressi della cartiera sorgeva il campo sportivo da poco inaugurato: il Degano in piena lo ha addirittura cancellato dalla faccia della terra. Sono rimasti solo i pali delle porte e qualche fazzoletto di terrreno. Ieri mattina alle 10,30 si sono svolti a Croce di Solstasio i funerali del compianto Giovanni Piazza, l'operaio di 49 anni che nella tragica notte del 1.o ottobre è stato travolto dalla furia dell'alluvione mentre si trovava nella segheria De Antoni a Comeglians. La salma è stata accompagnata all'estrema dimora da tanta gente del luogo e il rimpianto è stato particolarmente commosso e sincero.

883



Che gioia
sentire il viso fresco, liscio, pulito!



STUPENDO!
Un rasoio Gillette
con due lame Gillette Blu
per sole
180 lire

Notate quale differenza di sensazioni è in voi prima di radervi e subito dopo, quando il vostro viso è fresco, liscio, pulito. Che meraviglia! Ora vi sentite diverso, più sicuro di voi, pronto ad affrontare la vostra giornata con la certezza che un viso ben rasato ispira fiducia ed irradia simpatia. Radetevi ogni giorno con la lama Gillette Blu nel suo rasoio Gillette, come milioni di uomini nel mondo: è il sistema perfetto, più pratico e più economico.

Gillette
MARCHIO REGISTRATO
PER RADERSI BENE CI VUOLE GILLETTE

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. APPARTAMENTI pronta entrata, lussuosi, 3-4 camere, doppi servizi, piani alti, centrali, ascensore, isolamenti termoacustici, 2 poggiuoli, vista panoramica, mare, facilitazioni pagamento, vendonsi. Dario, via Roma 13. 68206 S

A.A.A.A.A.A.A.A.A. APPARTAMENTI ultime disponibilità, via Udine angolo via Giacinti, 1-5 stanze, ascensori, scarichi immondizie, centralnafta, lavacentrale automatico, vista mare, finimenti signorili ed altri accessori. Mutuo bancario o aldisiani con domande inoltrate. Consegna 1958. Geom. Germani - via Carducci 10, tel. 35606. 2348 S

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. APPARTAMENTI condominio Rotonda Boschetto, soleggiati, 2-3 stanze, cucina, ripostiglio, poggiolo, riscaldamento centralnafta, ascensore, mutuo ventennale, vendonsi in condominio. Amministrazione Carli, S. Maurizio 4. 1506 S

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. APPARTAMENTI iniziata costruzione 1, 2, 3, 4, 5, 6 stanze doppiservizi centralnafta esecuzione accurata primaria impresa prenotansi in tempo per migliori disponibilità da 2.200.000 in poi, facilitazioni pagamento. Altri prontentrata centrali massimi comfort 2, 3, 4 stanze vendesi mutuo. Immobiliare Nistri, via Ginnastica 24. 28442 S

A.A.A.A.A.A.A. - AGEP - Passo Goldoni 2, tel. 96466, vende direttamente per conto impresa Sbrizzi, ultimi appartamenti da 2-3 camere, soggiorno, cucinino, bagno installato, poggiolo, cantina, in via S. Marco. Consegna dicembre. Massime facilitazioni di pagamento. Mutuo bancario decennale. 28394 S

A.A.A.A.A.A. CENTRALISSIMI primaria Impresa costruzioni, prossima consegna, bellissimi appartamenti signorili, accurate finiture, 4-5 stanze, stanzetta, cucina, doppi servizi, calefazione centrale a nafta, ascensore, citofono, poggiolo, doppio ingresso, facilitazioni di pagamento. Visione progetti e vendite, rivolgersi Agenzia Domus, Galleria Tergesteo. 68241 S

A.A.A.A.A.A. OCCASIONISSIMO appartamento Roiano, 2 stanze, cucina, bagno, atrio, vista mare, vendesi 2.500.000. Agenzia Domus, Galleria Tergesteo. 68241 S

A.A.A.A.A.A. VENDIAMO appartamenti in casa nuova, bella posizione, adatti investimento capitale, garantendone l'affittanza, con reddito annuo del 12%. Agenzia Domus, Galleria Tergesteo. 68241 S

A.A.A.A.A. ALDISIANI, con mutuo approvato o di imminente approvazione, trovano sistemazione in costruendi appartamenti di 2-3 stanze, servizi, ottime posizioni. Amministrazione Stabili Eccardi, Mazzini 30. Orario 16-19. 68165 S

A.A.A.A.A. APPARTAMENTI signorili nuova palazzina, quattro stanze, garage, giardino, termonafta, terrazza mare vendonsi. Amministrazione Alberti, via S. Caterina 1, tel 38774, ore 16-18. 68161 S

A.A.A.A.A. APPARTAMENTI via Commerciale 80, bellissima vista mare, 2 stanze, stanzetta, cucina, bagno, poggioli, riscaldamento, prenotansi condominio. Ottimi prezzi. Parziale mutuo bancario. Amministrazione Stabili Eccardi, Mazzini 30. Orario 16-19. 68165 S

A.A.A.A.A. APPARTAMENTI via Revoltella 74, vista libera, soleggiati, ultime disponibilità da 2 stanze, cucina, o soggiorno-cucinino, bagno, poggioli, ascensore, prenotansi condominio, contanti da lire 950.000, saldoprezzo dilazionato in 10 anni. Amministrazione Stabili Eccardi, Mazzini 30. Orario 16-19. 68166 S

A.A.A.A.A. APPARTAMENTI in palazzina, prossimo inizio costruzione via Bazzoni angolo via Carpaccio, posizione impareggiabile, vista mare, prenotansi da 3 stanze, stanzino, servizi separati, terrazza, giardino, termonafta, garage. Amministrazione Stabili Eccardi, Mazzini 30. Orario 16-19. 68166 S

A.A.A.A.A. CENTRALI corso costruzione Pascoli angolo via Piccardi, prenotansi condominio, eleganti appartamenti 3-4 stanze, servizi separati, termonafta centrale, ascensore, rifiniture accurate. Amministrazione Stabili Eccardi, Mazzini 30. Orario 16-19. 68165 S

A.A.A.A.A. CENTRALI corso costruzione via Galilei 20, soleggiati, vista libera, prenotansi condominio appartamenti due ampie stanze, soggiorno, cucinino, servizi separati, ascensore, riscaldamento, poggioli. Quota contanti corso costruzione 1.800.000 saldoprezzo dilazionato in 15 anni. Amministrazione Stabili Eccardi, Mazzini 30. Orario 16-19. 68165 S

A.A.A.A.A. CENTRALISSIMI principio via Udine (angolo via Rittmeyer), ultime disponibilità, signorili appartamenti 3-4-5 stanze, stanzino, doppi servizi, termonafta centrale, ascensore, vasti poggioli, prenotansi condominio. Amministrazione Stabili Eccardi, Mazzini 30. Orario 16-19. 68165 S

A.A.A.A.A. FABIO SEVERO angolo Kandler prenotansi condominio costruendi appartamenti soleggiati, da 2-3-4-5 stanze, accessori, termonafta centrale, ascensore, ampi poggioli, eventuale box per macchina. Ottimi prezzi. Amministrazione Stabili Eccardi, Mazzini 30. Orario 16-19. 68165 S

A. A. A. A. A. FACILITAZIONI massime prenotansi appartamenti imminente inizio costruzione via Flavia, zona verde, vista libera, due stanze, cucina, bagno installato, poggioli, quota contanti da 800.000 in corso costruzione, saldoprezzo 12.500 mensili. Amministrazione Stabili Eccardi, Mazzini 30. Orario 16-19. 68166 S

A. A. A. A. A. FACILITAZIONI massime prenotansi appartamenti prossimo inizio costruzione via S. Cilino (laterale via Giulia), 2 stanze, cucina o soggiorno-cucinino, bagno installato, poggioli. Quota contanti da 1.000.000 corso costruzione, saldoprezzo 13.900 mensili. Amministrazione Stabili Eccardi, Mazzini 30. Orario 16-19. 68166 S

A.A.A.A.A. PICCOLO immobile posizione centrale buona rendita vendesi occasione 5 milioni 700.000. Telefono 37618, ore 16-18. 68161 S

A. A. A. A. A. GRATTACIELO principio viale Sonnino (Cine Capitol) prossimo inizio costruzione, appartamenti da 2-3-4 stanze, servizi, ampi poggioli, vista libera, termonafta centrale, ascensori, prenotansi condominio. Amministraz. Stabili Eccardi, Mazzini 30. Orario 16-19. 68165 S

A.A.A.A.A. TIGOR angolo Ciamician costruendi appartamenti 2-3-4-5 stanze, soggiorno-cucinino, bagno, termonafta centrale, poggioli, vista libera, ascensore, prenotansi condominio. Ottimi prezzi. Amministrazione Stabili Eccardi, Mazzini 30. Orario 16-19. 68165 S

A.A.A.A.A. APPARTAMENTI ultimi 2-3 stanze, servizi, poggioli cantina, centralnafta, prossima entrata, vendesi, facilitazioni, mutuo. Gambini 34. Impresa Vivan. Cantiere 8-17. Ufficio: Imbriani 14, 16-20. 28386 S

A.A.A. IMMOBILIARE C. V. - Carducci 2, tel. 31426. Vendesi appartamento 2 stanze, servizi, pronta entrata, vista panoramica, giardino, garage. Telefonare lunedì. 68218 S

A.A. PRIMA di acquistare un appartamento rivolgetevi allo studio tecnico immobiliare della «JULIA», piazza Tommaseo 2, tel. 23317. 13733 S

A. AGEP, Passo Goldoni 2, vende: palazzine, convenientissimi 2-3 stanze, giardino. Altri 2-3 stanze, centralnafta. ascensore. Pindemonte. Severo.

A. APPARTAMENTI tristanze tutti comforts, riscaldamento centrale e autonomo, soleggiati, pronta entrata, via Giulia, vende in condominio Impresa Zelco & Lucatelli con parziale mutuo ventennale. Inintermediari, telef. 50300.

A. APPARTAMENTI Sonnino 25 - 2-3 stanze, stanzetta, servizi, terrazze, ascensore, centralnafta, stabile, prossima costruzione. Vende con ampie facilitazioni mutuo Impresa Chermetz Crismani. Tel. 31300.

A. AQUILA occasione appartamento libero 2 stanze cucina bagno installato tutto nuovo, giardino vendesi 1.000.000 contanti. Immobiliare Nistri, Ginnastica 24. 28442 S

A. BAIAMONTI pronta entrata abitazioni economiche 2-3 stanze, cucinino, bagno, cantina, facilitazione mutuo. Telefonare Chermetz Crismani 31300. 68250 S

ABITAZIONI in condominio 3 stanze terrazze giardino vicolo Castagneto 2, pronta consegna; altre 3-4-5 stanze consegna gennaio, via SS. Martiri, vende Costruzioni Generali, viale XX Settembre 3, telefono 95113. 48444 S

ABITAZIONI 2-5 stanze, accessori moderni, centralnafta, ascensori automatici, isolazioni termoacustiche, poggioli, stabile costruzione iniziata Cavalli - Pietà, vendonsi; accettansi aldisiani mutuo approvato. ATEC Goldoni 1. 59 S

ABITAZIONI modeste occupate, 1-2 stanze propri servizi. Sangiacomo, da 400.000, vendonsi, facilitazioni ATEC Goldoni 1. 59 S

ABITAZIONI prontingresso Crispi (attico), Severo, Donadoni (nuovi), Barriera (signorile), Galleria (occasione), XX Settembre, vendonsi - ATEC Goldoni 1. 59 S

AFFARONE appartamento nuovo consegna immediata, vendo 1.500.000 contanti, 20.000 mensili fino saldo-prezzo. Visitare Tesa 37/I. Codrini. 28434 S

AFFARONE appartamento nuovo consegna immediata 3 stanze, soggiorno, cucinino, bagno, vendiamo 3.150.000 dei quali 1.500.000 contanti 25.000 mensili fino saldo-prezzo. Galleria Rossoni, Totocalcio. 28434 S

AFFARONE ancora 2 appartamenti nuovi consegna immediata vendonsi 2 stanze soggiorno cucinino bagno poggiolo 2 milioni 600.000, 1.400.000 contanti, 20.000 mensili fino saldoprezzo. Galleria Rossoni, Totocalcio. 28435 S

AFFARONE appartamento prontaentrata 6 stanze riscaldamento 4 poggioli ascensore adatto professionisti vendiamo 5.950.000, pagamento 4 milioni contanti 30.000 mensili fino saldoprezzo. Tel. 37379. 28435 S

ALDISIO rinunciato cedesi altri prenotansi mutuo approvato Palazzina Catullo bistanze 2 milioni 300.000. S. Caterina 5. 68293 S

fareste così?





Fareste anche voi così?
Certamente no!

Eppure.... c'è ancora chi al bar chiede genericamente un brandy.

Fate valere la vostra personalità: chiedete sempre STOCK 84 o STOCK MEDICINAL e gusterete un vecchio brandy veramente fuori classe.

PUBBLISTOCK - 2347 - 58

Chi se ne intende chiede...

STOCK

I BRANDY DEFINITIVAMENTE SUPERIORI

AGENZIA Zara piazza S. Giovanni 3. Vende due appartamenti in palazzina bistanze, stanzetta bagno, riscaldamento terrazza zona Combi, vista mare. Altro cinque stanze rimesso nuovo adatto professionista paraggi marina, vendesi o affittasi. 28423 S

AMMINISTRAZIONE Lauro pronto Viale 5.700.000 rimesso nuovo signorile. Altri costruzione. S. Caterina 5. 68293 S

AMMINISTRAZIONE Lauro occasione prenotansi ultimi Carpison 3.200.000. Altri palazzina centralissimi 4.200.000. S. Caterina 5. 68293 S

AMMINISTRAZIONE Lauro tristanze cestrali 4.000.000. Altro bistanze 2.500.000. S. Caterina 5. 68293 S

APPARTAMENTI condominio occupati 2-3 stanze, soleggiati, via Giulia, vendonsi con facilitazioni pagamento. Amministrazione Carli, S. Maurizio 4. 1507 S

APPARTAMENTI liberi bicamere, tricamere, quadricamere, conforti vendonsi, facilitazioni pagamento. Amministrazione Failla, Corso Italia 29. 68280 S

APPARTAMENTI camera cucina, bagno installato, ascensore, 1.750.000 prenotansi. Amministrazione Carli, S. Maurizio n. 4. 1506 S

APPARTAMENTI stanza cucina, altri 2-3 stanze, soggiorno, cucinino, bagno installato ascensore, prenotansi. Amministrazione Carli, S. Maurizio 4. 1507 S

APPARTAMENTI ancora pochi camera cucina occupati scambio obbligatorio vendonsi 620.000 delle quali 200.000 contanti, 12 mila mensili fino saldoprezzo. Visitare ore 16-18. Navali 29. Rivolgersi mezzanino destra, giorni feriali. 28436 S

APPARTAMENTI corso costruzione, Roiano, 3-4 stanze, soggiorno, cucinino, bagno separato, riscaldamento centralnafta, ascensore vendonsi. Amministrazione Carli, S. Maurizio 4. 1504 S

APPARTAMENTI condominio liberi signorili e locali d'affari adatti albergo e caffè-ristorante, centralissimi, vicinanze Stazione vendonsi. Amministrazione Carli, S. Maurizio 4. 1501 S

APPARTAMENTI in condominio 1-2-4 stanze, servizi, ampi poggioli soleggiati, termonafta, ascensore, ottime rifiniture, consegna immediata, paraggi via Revoltella, vende direttamente Impresa costruzioni Luigi Marcon, tel. 90718. 68238 S

APPARTAMENTI signorili, bicamere, cameretta, cucina occupati, prezzo mite vendonsi. Amministrazione Failla, Corso Italia 29. 68280 S

APPARTAMENTI moderni 3 stanze poggioli caloriferi ascensore occupati scambio obbligatorio, vendonsi, via Franca. Galleria Rossoni, Totocalcio. 28435 S

APPARTAMENTI 1-2 camere occupati scambio obbligatorio vendonsi 400.000 contanti 12.000 mensili fino saldoprezzo. Visitare giorni feriali, ore 16-18. Petronio 9. 28433 S

APPARTAMENTI nuovi vuoti consegna immediata camera cucina bagno, camera cameretta cucina bagno vendonsi contanti 1.300.000, 15.000 mensili fino saldo. Visitare ore 9.30 - 12.30 sul posto. Rivolgersi Montecchi 9, latteria, giorni feriali. 28434 S

APPARTAMENTO signorile, centrale cinque sei stanze doppi servizi anche occupato acquistasi contanti. Offerte Cassetta 68097 S UPI.

APPARTAMENTO zona Carlalberto tristanze, accessori, centraltermica vendiamo. Alabarda, Spiridione 6. 28366 S

APPARTAMENTO nuovo al piano attico, quattro stanze, riscaldamento, doppi servizi, posizione centrale, soleggiato, vista panoramica, vendesi condominio. Impresa Manente, via Caccia 3, ore 18-20. 48505 S

APPARTAMENTO centro vuoto, 2 camere, camerino, cucina, bagno vendo. Indirizzo UPI 72503 S

APPARTAMENTO quadristanze, due ingressi, bagno, riscaldamento, doppi servizi, libero vendesi 3.650.000. Amministrazione Failla, Corso Italia 29. 68280 S

APPARTAMENTO 3 stanze accessori già affittato rende 18 mila mensili vendo 2.380.000. Visitare giorni feriali, Giulia 8/II mattinata. 28433 S

APPARTAMENTO libero 2 camere, cucina, bagno, ripostiglio vendo 1.500.000 contanti, 20.000 mensili fino saldo-prezzo. Visitare ore 9.30-12.30, Giulia 8/II giorni feriali. 28434 S

APPEZZAMENTI terreno per costruzione ville palazzine, Barcola, Grignano, via Rossetti, Cologna, S. Luigi ed altre posizioni. Amministrazione Carli, S. Maurizio 4. 1505 S

ATTICO prossima costruzione 4 stanze, doppi servizi, finiture signorili, rione signorile con magnifica vista mare, vicinanze grande parco, vendesi condominio. ADRIATER, Sanfrancesco 10. 28437 S

AUTORIMESSA due macchine, zona Segantini Navali vendesi. Telefonare pomeriggio n. 46101. 48445 S

CASA tre vani soffitta ripostiglio libera vendesi. Androna S. Cilino 24, dalle 10 alle 12. 68143 S

CASETTA oppure villino con almeno 600 mq. di terreno acquisto da privato. Cass. 48429 S UPI.

CASETTA parzialmente libera 500 metri terreno coltivato vendesi 3.000.000. Indirizzo UPI 68100 S.

CASETTA 2 appartamenti posizione centrale vendesi causa trasloco. Offerte Cassetta 68051 S UPI.

CASETTA rurale 3 vani vasto terreno, vendesi direttamente. Tel 27246. 68210 S

CASETTA nuova San Giacomo esentasse, 4 vani, cucinino, bagno, soffitta, corte, garage moto, telefono, vendesi 3.800.000 Diacono 5, trattoria. 48485 S

CENTRALISSIMO, tristanze, stanzetta, cucina, bagno gabinetto, comoda soffitta, tutto rinnovato vendesi. Visitare giornalmente ore 10-18. Degrassi, Torrebianca 39. 68180 S

CONDOMINI nuove costruzioni via Locchi, Tigor, Besenghi, Giulia, Media, appartamenti fino 5 stanze, tutti servizi, ogni comfort, accurate perfette rifiniture, posizioni soleggiate con vista. Agevolazioni pagamento. ADRIATER, Sanfrancesco 10. 28437 S

CONDOMINIO 3-4 stanze libero o occupato acquisto contanti. Scrivere Cass. 28257 S UPI.

CONDOMINIO 2 stanze, stanzetta, finiture signorili riscaldamento, paraggi piazza Vico, vendesi condominio. Impresa Manente, via Caccia 3, ore 18-20. 48505 S

EDIFICIO nuovo via Valdirivo-Filzi ultimi appartamenti disponibili da 2 a 5 stanze massimo conforto. Amministrazione Immobiliare Poillucci. 28241 S

EDIFICIO nuovo via Valdirivo-Filzi ultimi appartamenti disponibili da 2 a 5 stanze massimo conforto. Amministrazione Immobiliare Poillucci. 28241 S

FATTORIA importante zona Chianti classico marca Gallo ettari 230 poderi 16 olivata cereali parte irrigata bestiame cantine industriali villa ettari 100 bosco prezzo 55.000.000. Scrivere Cassetta 58 B, SPI, Firenze. 6141 S

GORIZIA appartamento libero, tristanze, accessori, soffitta sopraelevabile, orto, vendesi occasione. Carta Identità 0.956.748 Fermoposta Gorizia. 47701 S

IN splendida palazzina Scorcola-Virgilio, vendiamo signorile tristanze accessori, ampie terrazze, giardino inverno comune, 4.700.000, garage. Alabarda, Spiridione 6. 28366 S

ININTERMEDIARI vendonsi anche ratealmente appartamenti occupati 2-3-4 stanze accessori. Telefonare 92704, ore 13 - 15. 68002 S

LOCALE d'affari d'angolo via Carli-Combi quattro fori bellissimo vendesi. Telef. 50300. 28326 S

LOCALE nuovo affittato, rendita 11%, vende proprietario. Telefonare 92370. 28443 S

LOCALE d'affari stabile nuovo adatto buffet, bar commestibili ecc. Zona sprovista. Vendesi telefonare 31300. 68250 S

LOCALI affari per usi diversi mq. 43 e 35 via V. da Feltre-Donadoni, vendonsi. Tel. 50300. 28328 S

MAGAZZINO libero mq. 27 via Segantini vendesi. Telefonare n. 38458. 68112 S

MAGAZZINO metriquadri 70, altezza 2.40, adatto rappresentante, artigiano, vendo 1.600.000. Facilitazioni. Telefonare 92370. 28443 S

NAVALI, prontentrata, vendiamo spazioso anteguerra, tristanze, bagno, cantina, giardinetto, vistamare. 3.200.000. Alabarda, Spiridione 6. 28366 S

NEGOZIO occupato orologiaio via Revoltella angolo via Piccardi 55, vendesi. Telefonare lunedì 38458. 68111 S

NEGOZIO cercasi, acquisto o affitto triennale antecipato. Corso Italia, Garibaldi, Carducci escluso oltre portici. Telef. 24197. 68274 S

OCCASIONE appartamento occupato San Marco quarto piano, soleggiato, camera, cucina, gabinetto, bagno; 650.000. Vendesi Immobiliare Maiolica 1. 68213 S

PROPRIETA' edilizia vendesi mq. 1350 rendita annua lire 800.000 aumentabili 1960. Offerte Cassetta 28337 S UPI.

PROSSIMA costruzione due stabili, uno zona centralissima con appartamenti signorili, altro zona rionale con appartamenti economici 1-2 stanze. Entrambi godono di agevolazioni di pagamento. ADRIATER, Sanfrancesco 10. 28437 S

QUARTIERE due camere cucina libero 1.500.000 vendesi. Amministrazione Failla, Corso Italia 29. 68280 S

SANGIOVANNI villetta, grande orto recintato, (2 quartieri) vendesi libera. Alabarda, Spiridione 6. 28366 S

STABILE 10 appartamenti, 1 magazzino 5.500 000, altro 16 appartamenti, 1 magazzino 8 milioni 900.000, vendonsi. Tel. 37379. 28433 S

TERRENI fabbrica: Chiadino (1100 mq.), Opicina (1500), Vignetti (800), Servola-Giardini (piccoli lotti), vendonsi. ATEC Goldoni 1. 59 S

TERRENO panoramico Scorcola «C» vendesi, utilizzo fabbricati, mq. 1200. Inintermediari. Cassetta 68137 S UPI.

TERRENO con o senza casetta, paraggi Barcola, Gretta, Grignano, S. Croce, acquistasi esclusi mediatori. Cass. 68056 S UPI.

ULTIMAZIONE dello stabile Scala Monticello (fermata Dreher) prosegue la vendita degli appartamenti, consegne in corso. Visite sul posto mattinata domenica. 28437 S

VERA occasione vendo paraggi piazza Garibaldi appartamento occupato tre stanze, ripostiglio, cucina, accessori. Novecentottantamila. Immobiliare, Maiolica uno. 68213 S

VERA occasione vendo paraggi piazza Garibaldi, appartamento occupato, due stanze cucina, accessori, 750.000. Immobiliare Maiolica uno. 68213 S

VIA Cologna-Severo prossima consegna, vendiamo bellissimi tristanze soggiorno, accessori, poggiuoli. 1.600.000 contanti, saldo mutuo. Alabarda, Spiridione 6. 28366 S

U Matrimoni L. 60

ASSICURIAMO ottime sistemazioni matrimoniali. Massima riservatezza. Casella 74 M SPI, via Parlamento 9, Roma. 5992 U

INTERNAZIONALE organizzazione matrimoniale, accreditata, conoscenze ovunque massima serietà, riservatezza Scrivere SPI Cassetta 37/A, Padova. 5701 U

MEDIA età attivo posizione appartamento sposerebbe piacente piccolo reddito inanonime. Cassetta 68257 U - UPI.

SERIO 50.enne con quartiere cerca signorina o signora pensionata scopo matrimonio. Telefono 54193. 68139 U

VEDOVA quarantenne con figlio sedicenne avente piccolo capitale e quartiere arredato sposerebbe onesto e serio, anche operaio, oppure pensionato. Proposte serie. Scrivere Carta Identità n. 39.590.356 Trieste fermo posta. 68217 U

VEDOVO, buona posizione, sposerebbe pensionata 50.enne senza figli, buona, affettuosa, piacente, brava massaia disposta trasferirsi. Cassetta 28358 U UPI.

58.ENNE indipendente posizione modesta risposerebbe signora indipendente 49-58.enne buona affettuosa. Serietà massima inanonime. Cass. 28344 U UPI.

V Diversi L. 50

MILENA - Torrebianca 27-I. Chiromanzia - radiestesia (foto assenti), 15-20. 48455 V

PROFESSORESSA chiromanzia scientifica, riceve dalle 10-12, 15-20, via M. D'Azeglio 21 III piano. Tel. 90610. 68233 V

RECUPERO crediti qualsiasi natura. Compenso percentuale. Tel. 47103. 68258 V

REGALI argenteria Mario Kertu Corso Garibaldi 2. Assortimento vasi servizi decorati argento cornici. 28425 V

1948 - 1958

Sono esattamente 10 anni da quando abbiamo iniziata la nostra attività commerciale e, con un senso d'orgoglio, possiamo guardare ai risultati raggiunti mercè l'appoggio della nostra sempre più numerosa clientela, alla quale va il nostro pensiero di sincera riconoscenza e gratitudine per la fiducia e fedeltà dimostrateci. Un grazie di cuore anche al nostro bravo personale!

Ci ripromettiamo di fare sempre meglio, curando le qualità ed i prezzi, per dare all'acquirente quella sicurezza che ci ha procurato la fama di negozio di fiducia.

E' ben noto che da noi qualsiasi articolo viene cambiato e la spesa anche rimborsata nel caso raro ma possibile di una non felice riuscita.

E' altresì noto che da noi una visita del cliente è considerata un segno di simpatia e solidarietà, senza alcun obbligo di acquisto.

Per l'autunno ed inverno 1958, in coincidenza col nostro 10° anniversario, abbiamo approntato un assortimento così vasto da poter affermare con sicurezza che i nostri reparti d'abbigliamento per uomo, signora, bambini e ragazzi, sono fra i più assortiti d'Italia.

Oggi, dalle 17 alle 21, nei vasti locali di via Carducci 10, ESPOSIZIONE GENERALE INTERNA con ingresso libero a tutti. I bambini accompagnati riceveranno in omaggio un pallone gigante.

CONFEZIONI Godina

Il meglio ai prezzi migliori!